

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Martedì, 19 febbraio 1985
Anno 104 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 600
N. 37 Fondazione 1881

PRECISAZIONI DI PFLIMLIN AD ANDREOTTI

Solo un equivoco il «caso Pertini»

Reagan sarà a Strasburgo ma non commemorerà il «V-Day»

Una gaffe che era meglio evitare

Per fortuna Pierre Pflimlin è soltanto il presidente di un Parlamento europeo che è prevalentemente decorativo, anche se da qualche tempo a eleggerlo sono direttamente i cittadini d'Europa e non più i parlamentari dei singoli Stati aderenti alla comunità.

Se fosse stato il presidente di un Parlamento multinazionale provvisto di reali poteri, e in una Europa concretamente unita sul piano politico e militare, questo Pflimlin ci avrebbe messi tutti nei guai. Egli ha infatti organizzato le celebrazioni del quarantesimo anniversario della fine della seconda guerra mondiale in modo da portare sull'orlo della crisi le relazioni fra i paesi della comunità europea e fra questi e gli Stati Uniti.

Ora i diplomatici, fra i quali il nostro ministro degli Esteri, parlano con comprensibile eufemismo di «equivoci» insorti nei preparativi della manifestazione dell'8 maggio a Strasburgo. A sentir loro, avrebbero equivocato sia il Presidente della Repubblica italiana sia il Presidente americano nel sentirsi invitati a ricordare davanti al Parlamento europeo i quarant'anni trascorsi dalla fine dell'incubo che tanto a lungo e tanto sanguinosamente aveva pesato su tutta l'umanità. Ma Pertini, Reagan e i loro collaboratori non possono essere presentati a cuor leggero come degli sprovveduti. La verità è che Pflimlin, probabilmente incapace di sottrarsi a manovre di segno opposto, ha fatto credere per un certo tempo all'uno e all'altro Presidente di poter parlare dello stesso argomento nella stessa sede e nello stesso

BRUXELLES — Il ministro degli Esteri italiano Giulio Andreotti, appena giunto a Bruxelles, si è incontrato con il presidente del Parlamento europeo Pierre Pflimlin. Al termine del colloquio, il ministro Andreotti ha dichiarato: «Il Parlamento europeo tiene molto alla visita del Presidente Pertini, attendendosi da lui anche un appoggio al movimento per il trattato sull'unione europea, in linea con quanto approvato dal Parlamento europeo l'anno scorso».

Il ministro ha proseguito: «Credo che fosse nato un equivoco sulla visita del Presidente Reagan, che, come mi ha confermato lo stesso Pflimlin, non è legata alla commemorazione della fine della seconda guerra mondiale, il cosiddetto «V-Day» che sarà invece celebrata autonomamente dal Parlamento di Strasburgo senza discorsi di illustri ospiti. La visita di Reagan avverrà in maggio in quanto il Presidente degli Stati Uniti si troverà in quel periodo in Europa per la riunione del vertice dei paesi industrializzati».

Andreotti ha così concluso: «Mercoledì riferirò al Presidente Pertini sul colloquio con Pflimlin e spero che possa essere fissata la data della sua visita a Strasburgo, in un quadro che valorizzi adeguatamente l'apporto dell'Italia e personalmente del Presidente Pertini al processo di integrazione europea».

Continuano intanto le reazioni all'«equivoco», soprattutto dopo le dichiarazioni di Pertini. Battistuzzi, vice segretario del Pli, ha commentato: «Senza il paese del diavolo Reagan noi saremmo ancora i sub-diaconi di Hitler». L'ex deputato comunista Trombadori afferma: «Considero una grave provocazione e una intollerabile mancanza di rispetto per il Presidente della Repubblica italiana la leggerezza con cui è stata condotta l'operazione e il modo in cui è stata data in pasto all'opinione pubblica».

Anche il socialista Mario Diò, vice presidente del Parlamento europeo, esprime il proprio rammarico per la spiacevole situazione che si è creata. Pannella a sua volta sostiene che si è trattato «di un atto molto grave sia sul piano politico sia sul piano protocollare».

Infine, il senatore democristiano Sarti ritiene che «Pertini ha fatto benissimo a declinare l'invito di un partito come quello socialdemocratico tedesco che, fino a prova contraria, non rappresenta la maggioranza del Parlamento europeo né della Germania federale».

Ieri intanto Pertini, nel corso della sua visita in Egitto, si è recato a El Alamein. Ne riferiamo a pagina 4.

«IMPORTANTI CONVERGENZE» SULLA PACE TRA ITALIA E ISRAELE

L'incontro Craxi-Peres Il negoziato è l'unica via

ROMA — Le conversazioni italo-israeliane svoltesi a Palazzo Chigi sono state utili per un esame delle prospettive che si offrono alla collaborazione fra i due paesi, hanno certamente migliorato «la reciproca comprensione» dell'altro paese e dei governi conducono e hanno consentito di accertare importanti convergenze nell'impegno a ridurre le tensioni internazionali e a ricercare la pace nella sicurezza e nella giustizia.

Lo ha detto Craxi ieri sera, nel brindisi al pranzo offerto in onore del primo ministro israeliano Shimon Peres.

Craxi ha parlato di Peres come «un fratello amico» al quale lo accomunano ideali ed esperienze di lotta politica, «un amico che ho salutato con speranza e fiducia quando ha assunto la direzione del governo del suo paese. Il sentimento di grande rispetto con cui l'Italia ha testimoniato la nascita e lo sviluppo dello stato di Israele è accresciuto — ha proseguito Craxi — dalla consapevolezza delle obiettive difficoltà in cui esso si è trovato ad operare sin dall'inizio».

«Anche se il processo negoziale è talvolta costellato di difficoltà, esso non ha alternative». Questa frase di Shimon Peres, il primo ministro laburista israeliano per la prima volta in visita in Italia, ha fatto da sfondo e filo conduttore delle due ore di colloquio che i primi ministri di Italia e

TRAGICA SERIE DI TAMPONAMENTI, QUATTRO MACCHINE PRENDONO FUOCO

Strage per nebbia sull'Autosole Sei i morti al casello di Parma

Un banale incidente all'origine della sciagura - Ventotto i feriti, di cui tre in gravi condizioni



Parma — Tragica catena di incidenti sull'Autosole, nella quale sono rimaste uccise sei persone. Alcune auto (nell'immagine) hanno anche preso fuoco

PARMA — È incredibile come, talvolta, da un fatto di nessuna importanza, la sorte scateni una serie di disgrazie imprevedibili. Stavolta c'è stato sicuramente lo zampino della nebbia — che ancora una volta si è dimostrata la peggiore nemica degli automobilisti — ma, pure, l'inizio della catena di incidenti che ha causato morti e feriti sull'Autosole, ieri mattina, è stato uno scontro così banale, che certo i proprietari delle auto coinvolte non avrebbero mai potuto immaginare le disastrose conseguenze che di lì a poco il loro urto avrebbe provocato.

Ma andiamo per ordine. Come si diceva, da un piccolo tamponamento senza feriti è scaturita la tragedia. Sei morti e ventotto feriti, tre dei quali in condizioni molto gravi al casello autostradale di Parma.

Un banco di nebbia nera, impenetrabile, calato quasi improvvisamente su un breve tratto dell'Autostrada del Sole, ha provocato la sciagura innescata dal tamponamento verificatosi sulla corsia Nord alle 7.30.

Due auto si sono toccate per l'incertezza di uno degli automobilisti che aveva toccato i freni trovandosi improvvisamente al buio completo.

I tre occupanti, messe in disparte le macchine, si sono rifugiati tra i due guard-rail centrali forse per accordarsi. Pochi minuti dopo è arrivato un camionista di Napoli il quale ha intravisto nella nebbia, le sagome delle auto ferme.

Ha frenato di colpo, il suo gigante è impazzito, è salito sul guard-rail travolgendo e stritolando i tre occupanti delle due auto, poi si è coricato sull'altra corsia seppellendo una «Ritmo» che procedeva alla volta di Reggio Emilia.

Alle spalle della «Ritmo» — il cui conducente se l'è cavata con lesioni di lieve entità — molte frenate, altri tamponamenti. L'ultimo mortale «Audi», con due giovani dell'Appennino parmense, è finito in velocità sotto il rimorchio di un autotreno già fermo. I due ragazzi sono morti all'istante.

Sulla corsia Sud non è accaduto più nulla, mentre sulla Nord l'inferno si è protratto ancora per alcuni minuti. Quattro auto sono piombate in piena velocità sulla coda del tamponamento e sono esplose incendiandosi. Due degli occupanti sono morti carbonizzati, un altro ha avuto le gambe amputate. Ancora più indietro altra carambola fra un autotreno e alcune auto.

L'allarme dato dal casello di Parma ha immediatamente bloccato le entrate di Parma e Reggio Emilia, facendo intervenire il maggior numero possibile di soccorritori.

Mezz'ora dopo, mentre la nebbia alzandosi lasciava sotto gli occhi dei soccorritori un allucinante spettacolo di morte, già erano al lavoro un centinaio di uomini. L'opera di soccorso è stata ultimata soltanto alle 10.30 quando anche l'ultima vittima è stata liberata dalle lamiere.

Dire con esattezza quale sia stato il primo tamponamento — diceva ieri sera il vicequestore Malato, comandante della Strada di Parma — risulta impossibile. Certo è probabile che tutto sia nato da quel piccolo urto senza feriti, allo svincolo di Parma».

In serata una delle vittime non aveva ancora un'identità: iriconoscibile la macchina, completamente carbonizzata l'uomo. Le altre cinque sono: Gianluca Parlatini, di 20 anni, di Modena; Renato Tegoni, di 21 anni, e Roberto Riccoboni, di 24 anni, entrambi di Valmazzola (Parma); Bruno Rossi, di 44 anni, e il figlio Massimiliano, di 16 anni, di Bronzi (Pavia).

Ovviamente l'identificazione delle vittime è stata resa difficile dal fatto che parecchie vetture si sono incendiate, come abbiamo detto.

L'autostrada è stata chiusa a lungo nel tratto tra Reggio e Parma, in entrambe le direzioni, e sei squadre dei vigili del fuoco e dodici pattuglie della stradale hanno lavorato per lo sgombero. Il tratto è stato riaperto al traffico solo intorno alle 15.

M. T.

PROCESSO MORO: MORUCCI E FARANDA NON CONVINCONO L'ACCUSA

«Ambigui» i dissociati E meritano l'ergastolo

ROMA — Il ravvedimento di Valerio Morucci e di Adina Faranda è stato «ambiguo» ed i due brigatisti non hanno contribuito assolutamente a chiarire i tanti interrogativi ancora aperti sulla vicenda Moro, lasciando anzi «ombre e incertezze» inconfondibili con la conoscenza dei fatti che devono avere peso nella loro calibro nell'organizzazione eversiva.

In base a queste considerazioni il sostituto procuratore generale Carlo De Gregorio ha sollecitato ieri la corte d'assise d'appello del Foro Italico a ribadire, senza esitazione, la condanna al carcere a vita per i due «dissociati».

Il rappresentante della pubblica accusa non ha nascosto la propria delusione per il comportamento processuale dei due imputati, dai quali si attendeva sicuramente una collaborazione più ampia e sincera. «Al di là degli innumerevoli ed atroci delitti di cui si occupa — ha sostenuto il p.g. — questo processo e la risposta delle istituzioni alla sfida, al ricatto che le Brigate rosse volevano imporre allo Stato».

In particolare, il dott. De Gregorio s'è rammaricato apertamente per il «confusione» creata da Morucci e dalla sua compagna sull'esatto numero dei partecipanti all'agguato del 16 marzo 1978.

Come è inverosimile che soltanto il «capo» Mario Moretti sapesse davvero la «pri-

requisitoria, che si concluderà oggi, il dott. De Gregorio ha fatto risuonare nella ex palstra altre dieci volte la parola ergastolo, chiedendo ai giudici la conferma della sentenza di primo grado per altrettanti brigatisti condannati al carcere a vita.

La massima pena dovrebbe essere ribadita per Prospero Gallinari, Anna Laura Braghetta, Renato Arreni, Raffaele Fiore, Lauro Azzolini, Franco Bonisoli, Giulio Cacciotti, Maria Carla Brioschi, Enzo Bello e per la latitante Barbara Balzarani. Tutti «irriducibili» per i quali il pubblico

ministero ha speso poche parole ed è quasi scontato che anche per l'altra ventina di imputati già condannati all'ergastolo il magistrato solleciterà oggi l'integrale conferma.

Un'altra decina di imputati «minori» ha saputo ieri la sorte che vorrebbe riservare la pubblica accusa. Per il dott. De Gregorio, la «dissociazione» di Norma Andriani (17 anni in Asse), ma soprattutto il suo comportamento in carcere a favore della creazione della cosiddetta «area omogenea» meritano uno «sconto» di due anni.

Stessa pena (15 anni) per Otello Conisti, esponente di quel «Movimento Proletario di Resistenza Offensiva» (Mpro), collegato alle Br, del quale avrebbero fatto parte anche Marco Capitelli e Augusto Cavani, per i quali la richiesta è stata di 10 anni. Conferma della sentenza di primo grado, poi, per Alessandra De Luca, la «talpa» del Palazzo di Giustizia, condannata a 18 anni, e per il latitante Stefano Ceriani Segregoni, che ebbe sei anni per partecipazione a banda armata. La sorpresa, infine, la richiesta di una sostanziale conferma della sentenza per «pentiti» Carlo Brogi (9 anni) e Massimo Cianfanelli (13 anni), nonostante che proprio la procura generale si fosse appellata per un inasprimento della pena.

Sergio Gerdadini

Nell'agenda di Gromiko c'è anche l'interscambio

ROMA — Tra i dossier che il ministro degli Esteri Gromiko dovrà esaminare nel corso della sua prossima visita a Roma, uno di particolare rilievo per il nostro paese sarà quello relativo all'interscambio tra i due paesi (un'intesa in proposito è «saltata» giorni fa per problemi frapposti all'ultimo momento dai sovietici).

L'Italia nel 1984 ha avuto un saldo passivo di oltre 4 mila miliardi di lire e i contenuti della lettera di intenzioni, firmata da Capria a Mosca nel maggio dello scorso anno, non vennero rispettati, questo deficit potrebbe rimanere costante.

Tuttavia, se i proventi ottenuti dalla vendita di gas all'Italia saranno effettivamente «spesi» nel nostro paese come si sostiene nella «lettera di intenzioni» nel biennio 1985-1986, il deficit potrebbe essere dimezzato.

Le esportazioni sovietiche in Italia riguardano infatti principalmente i prodotti energetici: petrolio, prodotti petroliferi, gas naturale e legname.

A PAGINA 2

Craxi dichiara guerra alla disoccupazione

momento, o quasi. Era inevitabile che il gioco gli esplodesse in mano, sia pure come un petardo e non come una bomba. Altrettanto inevitabile era che a spazientirsi fosse Pertini, del quale è noto il temperamento.

Sembra adesso, dopo gli interventi dei diplomatici, che il quarantesimo anniversario della fine della seconda guerra mondiale non sarà celebrato davanti al Parlamento europeo né da Reagan, in rappresentanza del paese che vinse veramente il conflitto, né da Pertini, in rappresentanza del paese che in questo semestre presiede la comunità europea. Speriamo che a qualcuno non venga in mente di sostituire l'uno e l'altro con qualche signore del Cremlino, magari in nome dei tanti morti lasciati sui campi di guerra anche dai sovietici. Non dimentichiamo che l'Europa, salvata dagli americani, era stata messa a ferro e a fuoco dai tedeschi grazie all'accordo di Hitler con Stalin per la spartizione della Polonia.

Anche se siamo a Carnevale, cerchiamo di non riscrivere la storia come fa qualcuno in queste ore solidarizzando con il comprensibile disappunto di Pertini per la gaffe di Pflimlin solo per mettere in cattiva luce gli americani, o per sminuirne i meriti.

Francesco Damato

Recupero del dollaro Si indebolisce la lira

Il dollaro ha prontamente recuperato la perdita registrata al termine della scorsa settimana. Ieri, dopo un inizio incerto ha ripreso la corsa verso l'alto, stabilendo, dapprima, al fixing di Milano il nuovo record assoluto sulla lira: 2027,80 rispetto alle 2021 della quotazione di venerdì scorso; poi continuando il cammino al rialzo per toccare, nelle ultime battute del mercato londinese le 2034,39 lire.

La spinta verso l'alto del dollaro è venuta, secondo l'interpretazione degli addetti ai lavori, da massicci acquisti da parte degli operatori, che sembra vogliano affrontare con forza la riapertura dei mercati americani. Al tempo stesso è stato totalmente smentita la previsione di un ulteriore consolidamento della moneta Usa fatta dagli esperti in base alle contrattazioni dei giorni passati.

Per contro c'è da registrare un sensibile indebolimento della lira che, continuando nel trend iniziato nei giorni scorsi ha perso non soltanto nei confronti del dollaro, ma anche rispetto alle monete dello Sme.

A pagina 11

NELLE PAGINE INTERNE

Lucchini: disdetta della scala mobile

Diventa pressoché definitivo il rifiuto del referendum da parte degli industriali. Ieri il presidente della Confindustria Lucchini ha rinforzato la minaccia di una disdetta dell'accordo sulla scala mobile.

E ha giustificato questa presa di posizione tracciando un quadro particolarmente preoccupante della situazione economica italiana per l'85. Infine ha ammonito di non farsi eccessive illusioni sul fronte dell'occupazione.

A pagina 10

Sindona minaccia: farò presto i nomi

Il bancarottiere siciliano Michele Sindona è ritornato davanti ai giudici del Tribunale di Milano e in una lunga deposizione ha respinto tutte le accuse riguardanti il crollo della Banca Privata Italiana, avvenuto nel 1974.

«Don Michele» ha poi detto ai giornalisti che presto rivelerà «chi sono i veri ladri, con cifre, date e soldi presi». La sua deposizione continuerà anche oggi e domani.

A pagina 2

SINGOLARE DISQUISIZIONE NOTTURNA AL COMUNE DI MONFALCONE

Ma trattasi di mano o di coda (di paglia)?

In tempi di franchi tiratori, che colgono ogni occasione per tendere agguati alla governabilità del nostro Paese, è difficile immaginare una scena più democratica di quella offerta da un'assemblea i cui componenti votano palesemente per alzata di mano.

La vista di ogni mano che, anziché nascondersi dopo aver tirato il sasso, si leva alta per manifestare la volontà di un eletto dal popolo che non esita a sostenere le proprie idee a viso aperto dovrebbe confortare chi ama la libertà e indurlo a ripensare con commovente al «Comune rurale» dei Carducci: «Questo, al nome di Cristo e di Maria, ordino e voglio che nel popolo sia. A man levata il popolo dica Sì».

Invece, nel non rustico Comune di Monfalcone, c'è stato qualcuno che, di fronte alle mani dei consiglieri municipali alzate per votare, ha sentito il bisogno di fare una sottile distinzione fra le destre e le sinistre.

A chi obiettasse che questo è normale in qualsiasi consesso politico, dobbiamo chiarire che stavolta s'è creduto opportuno discutere non già sulla valenza conservatrice o progressista del voto, bensì sul problema se, per esprimerlo, sia meglio servirsi dell'una o dell'altra mano.

Dritta o mancina: questo l'oggetto del contendere. Nulla di drammatico, intendiamoci, ma qualcosa di pittoresco sì. Difatti, anche con la complicità dell'ora tarda — era l'una di notte, quando l'autocritica si allenta — la proposta presentata dalla giunta di sinistra (e poi approvata) di toglier l'aggettivo «destra» che, nel regolamento comunale del 1957, figurava accanto al sostantivo «mano», ha

offerto lo spunto a tutta una serie di «boutades».

Adesso, sia i consiglieri di maggioranza sia quelli dell'opposizione tengono a precisare che le prevedibili battute di spirito fiorite sull'argomento non sono state pronunciate in aula ben «nei corridoi», durante una pausa distensiva, della quale si è approfittato, fra l'altro, per domandarsi se un mutilato del braccio sinistro, alzando il destro al momento del voto, avrebbe corso il rischio, ancorché combattente della guerra di liberazione, di passar per no-

stalgico degli anni in cui era abolita la stretta di mano.

Celie notturne e nulla più. Resta tuttavia il fatto che dal testo del regolamento la parola «destra» è stata depennata e che, guarda caso, la libertà di votare anche alzando la mano sinistra è stata conquistata da una giunta rossa.

Non bisogna perciò stupirsi troppo se qualcuno, sia pur sorridendo, ha opinato che la bizzarra deliberazione monfalconese sia stata presa per timore che un voto democraticamente espresso con il braccio destro sollevato potesse essere scambiato per un saluto romano e, quindi, per una manifestazione, quanto mai tardiva, di apologia del fascismo.

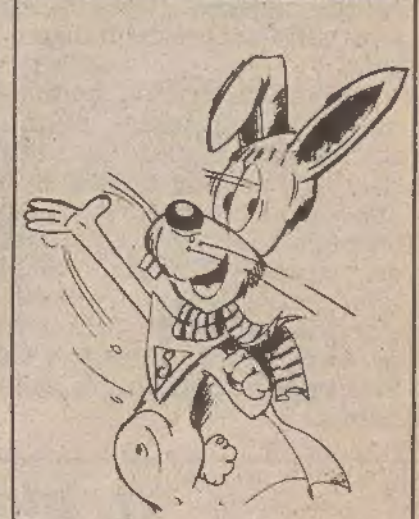
A quaranta e più anni dal tramonto di un regime che impedì agli italiani di votare sia con la destra sia con la sinistra, sospetti simili, alme-

no è da sperarlo, possono venire formulati soltanto per scherzo. Altrimenti ci sarebbe da pensare che al Consiglio comunale di Monfalcone si sia fatta questione non tanto di mani, quanto di coda. Beninteso di paglia.

A ogni modo, poiché la civica assemblea della città dei cantieri (in crisi) ha reputato utile protrarre sino a notte alta il dibattito su un argomento di questa portata, ci permettiamo di suggerire alla giunta un punto altrettanto urgente da inserire nell'ordine del giorno della prossima seduta.

Si potrebbe proporre di rendere obbligatorio, nella corrispondenza ufficiale del municipio, l'uso del dativo «ci» al posto di «a noi», perché a qualcuno non salti in mente di pensare a un «saluto al Duce».

Lino Carpinteri



Oggi
altri
numeri
per giocare

DALL'INTERNO

DOMANI PRIMA RIUNIONE DEL COMITATO RISTRETTO

Riforma delle pensioni E Craxi dà battaglia
Si riparla dei 65 anni sulla disoccupazione

Fra i nodi da sciogliere quello delle categorie da escludere dal riordino

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

ROMA — Si riunisce domani il comitato ristretto che ha allo studio la riforma delle pensioni. In occasione della prima riunione, il governo dovrebbe presentare gli emendamenti decisi nel corso del vertice dei partiti, che prevedono gli aumenti delle pensioni. Ma se sugli aumenti l'accordo è totale e l'unico divergenze potrebbe nascere se si riterrà opportuno non attendere il varo della riforma e stralciare gli aumenti ricorrendo probabilmente a un decreto, restano da sciogliere alcuni nodi sugli altri punti.

Il ministero del Tesoro e l'Inps entro domani faranno comunque conoscere i propri costi. Con molta probabilità, alla luce dei dati acquisiti, alcune linee direttrici della riforma potranno essere riviste. L'età pensionabile, per esempio, fissata a 60 anni potrebbe anche venire spostata a 65, nonostante il fatto che su questo punto permene il forte dissenso dei sindacati e di alcune forze politiche.

A preoccupare sono anche le prospettive future. Nel 1990, stando ad alcune stime per mantenere l'attuale sistema di pensioni, i lavoratori in attività potrebbero essere costretti a versare il 50 per cento della propria retribuzione al fondo pensioni, oppure lo Stato dovrà accollarsi una quota sempre crescente di disavanzo.

Argomento di polemica è sempre l'individuazione delle categorie da escludere dal riordino generale. Il sottosegretario Borrucci ha lasciato capire che potrebbero essere pochissime (magistrati, piloti civili e pochi altri). Il responsabile economico del Pli, Faccetti, critica però questa scelta. «È inconcepibile — ha detto Faccetti — che non sia prevista l'esclusione dal regime Inps dell'Impadi, che notoriamente ha un'amministrazione sana».

L'esponente liberale si è augurato che sui problemi aperti si riesca, nella commissione speciale, a trovare un accordo e che non si arrivi su punti così delicati a votazioni a scrutinio segreto.

G. S.

Gli aumenti categoria per categoria

IMPORTO	1-1-1985	1-2-1985	1-5-1985	1-11-1985
Lavoratori dipendenti				
Minimi	345.700	352.600	358.950	369.800
Minimi con più di 780 contributi	368.050	375.400	382.150	393.700
Interiori al minimo e supplementari +1,1%		+2% fino a 691.400	+1,8% fino a 705.200	+1,4% fino a 729.400
Superiori al minimo +1,1%		+2% fino a 1.037.100	+1,8% fino a 1.057.800	+1,2% fino a 1.094.100
		+1,5% oltre 1.037.100	+1,35% oltre 1.057.800	+1,05% oltre 1.094.100
Lavoratori autonomi				
Minimi	285.000	291.700 (+10.000)	296.950 (+10.000)	305.900 (+10.000)
Minimi (pensionati) invalidità con -60 anni se donne e 65 se uomini	255.600	260.700	265.400	273.450
Pensionati sociali	204.700	108.800 (+75.000)	212.550 (+75.000)	218.950 (+75.000)

Pensionati pubblici: Si applicano le stesse aliquote previste per le pensioni Inps superiori al minimo. Ai pensionati con indennità integrativa speciale congelata a L. 448.554, ai sensi della legge 79/83, gli incrementi si calcolano sulla quota di indennità realmente spettante e vanno portati in detrazione dell'assegno personale fino a totale riassorbimento.

Pensionati privati: Esclusi dai benefici della 336 andranno 30.000 lire: 15.000 dall'1-1-85; 15.000 dall'1-1-87.

* L'aumento del 1,1% si applica all'importo della pensione al netto delle quote in cifra fissa maturate dal 1° gennaio 1976 in poi. Per le pensioni con decorrenza anteriore al gennaio 1976 l'importo in cifra fissa è pari a L. 468.010.

L'EX FINANZIARE HA INIZIATO LA SUA DEPOSIZIONE AL PROCESSO MILANESE

Sindona freddo: «Sono perseguitato e presto dirò chi sono i veri ladri»

MILANO — L'ex finanziere Michele Sindona è tornato ieri mattina davanti ai giudici dell'ottava sezione penale del Tribunale che lo sta giudicando per il crollo da 258 miliardi di lire della Banca Privata Italiana, avvenuto nel 1974.

«Don Michele» ha parlato per quasi quattro ore dando la sua versione dei fatti dicendo di essere un perseguitato e scaricando gran parte delle responsabilità, come aveva già fatto nel lungo memoriale, sul Banco di Roma e sul suo ex braccio destro Carlo Bordonio.

L'ex «mago della finanza» reduce da uno sciopero della fame (per protesta contro il collegio che non si è astenuto dal giudicarlo), ha superato da tempo i 60 anni di età, se si considerano queste due circostanze se ne deduce che l'imputato ha una vitalità eccezionale. Alle 14.30, nella piccola aula al terzo piano, Michele Sindona era l'unico a non sembrare provato dal lungo monologo. E continuerà a parlare anche oggi e domani.

L'imputato si è lamentato del trattamento carcerario che violerebbe il diritto della difesa. «Sono in isolamento 24 ore su 24, non posso usare il telefono, non posso avere certi documenti che mi servono in dibattimento. Non è umano, non è civile».

Chiusa la premessa, «don Michele» iniziava a entrare nel merito dei fatti, lanciando le sue frecce contro il Banco di Roma: è un argomento su cui l'imputato insiste da tempo ormai remoto. Sindona ha sostenuto che quando quell'istituto subentrò alla Banca Privata Italiana in difficoltà si comportò con grande scorrettezza.

Scartarono sulla mia banca anche i loro debiti perché sapevano che la Banca d'Italia avrebbe coperto il deficit della Banca Privata».



Milano — Il bancarottiere stiliano Michele Sindona durante la deposizione (Telefoto Ansa)

IN UN DISCORSO AGLI IMPRENDITORI A MILANO

E Craxi dà battaglia sulla disoccupazione

Polemiche prese di posizione di La Malfa e Rognoni

MILANO — «Obiettivo di fondo della ripresa produttiva è una migliore e più giusta distribuzione dei beni, primo fra tutti il lavoro. Io invito gli imprenditori ad affrontare questo problema con animo aperto e con visione lungimirante». Verso la conclusione di un ampio discorso rivolto alle rappresentanze cittadine milanesi, nell'aula del consiglio comunale, il presidente del Consiglio Craxi ha esplicitamente sollecitato un maggiore impegno per l'occupazione.

Nelle condizioni dei principali paesi europei, «un livello di disoccupazione del 6-7%, quale quello che si verifica oggi nell'area metropolitana milanese, viene considerato fisiologico dagli economisti — ha convenuto il presidente del Consiglio — ma non è invece tollerato dall'opinione pubblica, come ha giustamente sottolineato l'arcivescovo cardinale Martini».

Da qui l'esortazione a un atteggiamento «di massima apertura», non solo «da parte delle forze imprenditoriali ma anche da parte delle organizzazioni sindacali e del governo. Ogni calcolo miope, mi si consenta di dire, va abbandonato, ogni corporativismo deve essere deluso». Perché una società evoluta non può «nutrire nel proprio seno una grande ingiustizia, quale la negazione del lavoro che rappresenta la «prima forma di giustizia» di ogni società.

Gran parte del discorso del presidente del Consiglio ha tracciato una radiografia della situazione economica dell'area metropolitana milanese e più in generale lombarda, per mettere in evidenza le caratteristiche della realtà «diversa, se non ci piace definirlo post-industriale», che sostituisce la tradizionale immagine milanese in declino.

Tali caratteristiche costituiscono in un «ruolo predomi-

nante» di Milano in tutti i settori innovativi: imprese di «engineering», trasferimento tecnologico, servizi di informatica, telecomunicazioni e telematica.

A eccezione delle capitali dell'Europa settentrionale (Londra e Parigi), la posizione di Milano fra le maggiori città europee centro-meridionali «è primaria per le funzioni urbane (direzionali, commerciali, industriali, tecnologiche)» e seconda solo a Monaco di Baviera e Zurigo nella funzione finanziaria.

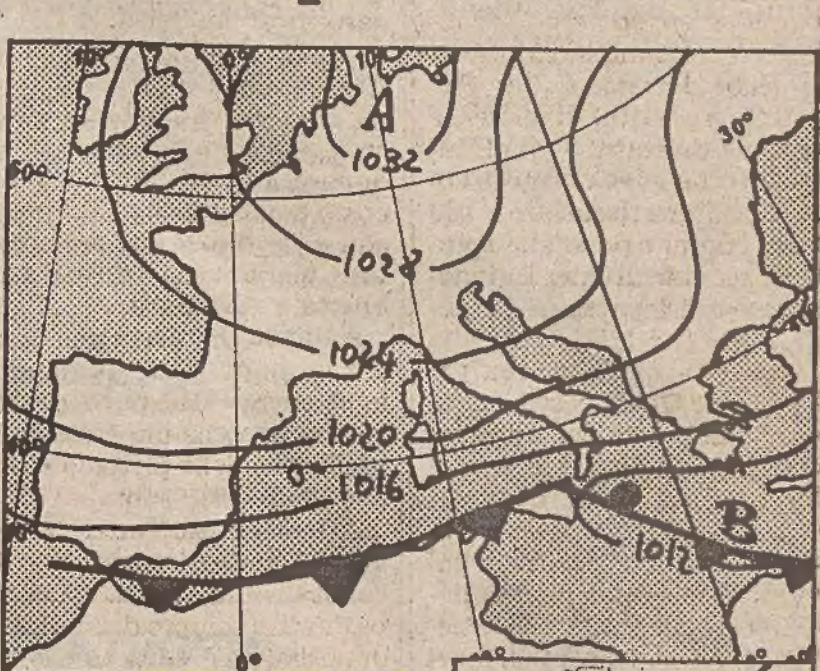
Per tutto questo, Milano rappresenta «il luogo più accessibile per la potenziale ripresa di quel processo di modernizzazione produttiva che vogliamo realizzare nel nostro paese» — ha proseguito il presidente del Consiglio, il cui obiettivo finale è però il contenimento della disoccupazione, «la più grave delle povertà, che non può costituire il risultato permanente di un pur necessario processo di modernizzazione», e rappresenta «un problema-chiave per tutta l'Europa, che sotto questo aspetto mostra di essere il lato debole del triangolo che essa forma con il Nord America e il Giappone».

Il vicesegretario del Pri, Giorgio La Malfa, replicando alle affermazioni fatte dal presidente del Consiglio a Milano, ha detto ieri: «Comprendo che, per chi ha proclamato a destra e a manca di aver risanato il Paese, il momento non sia dei più sereni, dovendo registrare un record nel disavanzo commerciale con l'estero, dovendo ammettere che non essere capace di controllare il deficit pubblico, dovendo affrontare conflitti istituzionali a ripetizione che traggono origine da palazzo Chigi o dal partito del presidente del Consiglio. Questo — ha concluso La Malfa — sarebbe il momento, appunto, di mostrare calma e stile. Date queste circostanze, l'invito a cambiare mestiere mi sembra abbia un ovvio destinatario».

In una lunga intervista che sarà pubblicata dall'agenzia «Il dibattito», il capogruppo democristiano Rognoni ha dal canto suo un'analisi della situazione, definendo la scelta del governo a guida socialista, «una decisione presa alla svelta», sostanzialmente per ragioni difensive, risultato, comunque di una cattiva miscela: la sconfitta elettorale e la cultura preambolista degli oppositori di De Mita».



Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia confluisce aria umida atlantica e aria continentale.

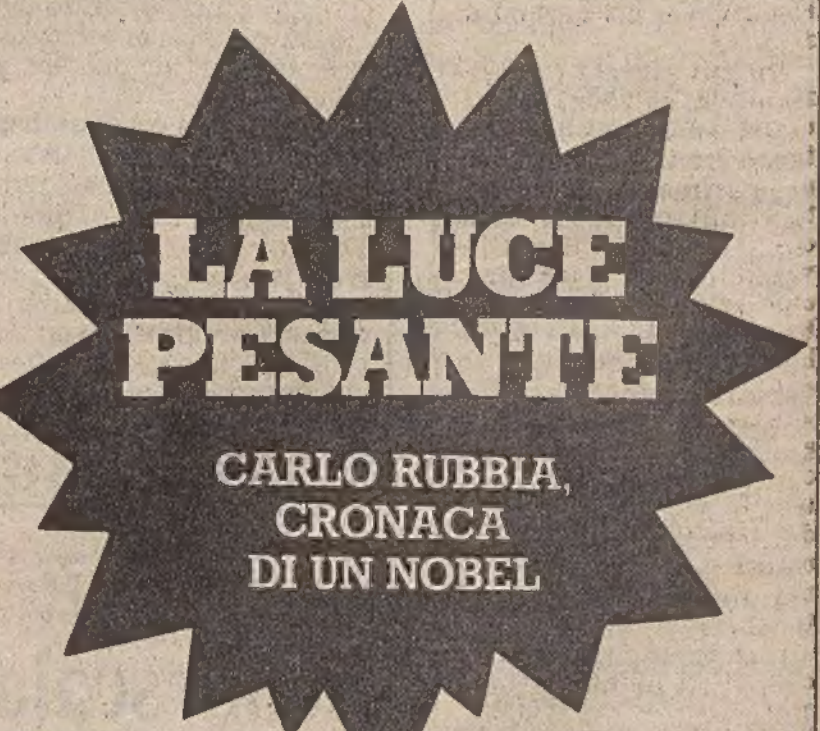
Temperatura: stazionaria. Venti: moderati orientali. Mare: generalmente mosso. Temperature minime e massime di ieri: Trieste -3, 0; Bolzano -5, 8; Verona -4, 5; Venezia -3, 3; Milano -3, 3; Torino -3, 4; Mondovì -3, 1; Cuneo -2, 1; Genova 3, 7; Bologna -1, 3; Firenze 1, 5; Pisa 3, 8; Ancona 1, 8; Perugia 0, 2; Pescara 1, 3; L'Aquila 1, 4; Roma Urbe 5, 8; Roma Fiumicino 6, 11; Campobasso -4, -1; Bari 5, 7; Napoli 5, 9; Potenza -2, 1; S. Maria di Leuca 5, 10; Reggio Calabria 11, 18; Messina 15, 16; Palermo 15, 17; Catania 12, 22; Alghero 10, 15; Cagliari 11, 18.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. -8, 2; Atene n. 5, 10; Barbados s. 20, 33; Beirut n. 7, 14; Berlino n. -12, -3; Bogotà n. 3, 19; Bruxelles s. -9, 4; Buenos Aires s. 17, 29; Calgary n. -8, 5; Copenaghen s. -14, -13; Dublino s. -4, 5; Francoforte s. -11, 2; Ginevra n. -3, -3; L'Aiana n. 17, 25; Hong Kong p. 14, 17; Gerusalemme s. 5, 13; Johannesburg s. 14, 27; Lima s. 22, 28; Londra s. -1, 4; Los Angeles n. 4, 12; Madrid s. 7, 13; Manila s. 21, 35; Montevideo s. 15, 29; Montreal n. -13, 5; Mosca n. -14, -14; Nuova Delhi s. 9, 27; New York n. -1, 7; Nicolaia s. 12, 12; Parigi s. -4, 7; Perth n. 25, 36; San Paolo n. 22, 29; Sivocchia s. -20, -12; Sidney n. 17, 23; Tel Aviv s. 10, 20; Tokio n. 4, 10; Toronto neve -3, 1; Vienna s. -10, 8; Varsavia s. -15, -8.

ANTONIO BERTIN e ANTONIO VITALE



DIRETTORE EDITORIALE Il Resto del Carlino-Incontri

nel mondo dei quarks, la storia di una scoperta ai limiti della fantascienza

Distribuito dalle Messaggerie Italiane

3^a RISTAMPA IN TRE MESI

Giovane madre statunitense in carcere per infanticidio

VICENZA — Una giovane donna, Teresa Bowers, di 20 anni, statunitense, ma residente a Vicenza, è stata arrestata dai carabinieri con l'accusa di omicidio. Secondo una prima ricostruzione degli investigatori, Teresa Bowers, sposata con un soldato americano in servizio a Vicenza, avrebbe ucciso, forse in preda ad un raptus di follia, la più piccola dei suoi due figli, Rossana, di due mesi, gettandola nelle acque del torrente Desina, in località Torri di Quaratesolo (Vicenza).

Il corpo della piccola è stato ritrovato alcune ore dopo lungo un argine del corso d'acqua da alcuni possanti. La donna, dopo l'arresto è stata interrogata. Sul contenuto del colloquio e sui motivi che avrebbero determinato, secondo l'accusa, il folle gesto non sono trapelate indiscrezioni.

Sull'intera vicenda, comunque, gli inquirenti hanno mantenuto il più assoluto riserbo. Secondo quanto è appreso, Teresa Bowers sarebbe attualmente detenuta nel carcere femminile della Giudiceca a Venezia a disposizione del magistrato inquirente che dovrà accertare le eventuali responsabilità della donna.

L'EX PRESENTATORE È IMPUTATO A PIEDE LIBERO

Il processo alla camorra Domani ci sarà Tortora

NAPOLI — Sfilerà nuovamente sotto i flash dei fotografi e sotto le lampade della Tv, ma questa volta senza le manette ai polsi: l'eurodeputato Enzo Tortora, che oggi terrà una conferenza stampa, sarà presente domani al processo alla camorra che si tiene a Napoli nell'aula-studio allestita nel carcere di Poggioreale, nella veste di imputato a piede libero. C'è grande attesa per il suo interrogatorio in aula.

L'ex presentatore è accusato, insieme ad altre 639 persone coinvolte nell'inchiesta anticamorra del giugno dello scorso anno, di associazione a delinquere di stampo camorristico; nel suo caso, però, con l'aggravante della finalità dello spaccio di sostanze stupefacenti: ad accusarlo sono 12 camorristi e un delinquente comune, Gianni Melluso, detto Gianni «il bello», ex luogotenente del boss della mala milanese, Francis Turatello.

Fin dal primo giorno del suo arresto, Tortora si è sempre professato innocente e assolutamente estraneo ai fatti imputatigli. Dopo la sua elezione all'Europarlamento di Strasburgo nelle file del Partito radicale, comunque, Tortora aveva già annunciato la

sua intenzione di rinunciare all'immunità parlamentare. E così ha fatto in effetti, anche se ci sono stati alcuni ritardi tecnici.

La posizione procedurale del giornalista, infatti, doveva essere inclusa nel primo gruppo di imputati presenti al processo che è stato diviso in tre grandi tronconi: «Non ho alcuna intenzione di farmi trattare male dagli avvocati difensori senza che i giudici intervengano, così come sta succedendo». E, nel carcere di Campobasso, dove è attualmente detenuto, Melluso ha anche rincarato la dose: «Tortora sa bene che ho ragione».

L'espletamento delle pratiche per la concessione dell'or-

ganizzazione a procedere è stata però un po' più lenta del previsto e ha impedito che il decreto di citazione giungesse nei termini previsti dalla legge.

Il principale accusatore di Tortora, comunque, Gianni Melluso, non sarà in aula né il giorno dell'arrivo del giornalista né successivamente: «Non ho alcuna intenzione di farmi trattare male dagli avvocati difensori senza che i giudici intervengano, così come sta succedendo». E, nel carcere di Campobasso, dove è attualmente detenuto, Melluso ha anche rincarato la dose: «Tortora sa bene che ho ragione».

PLI E PRI: «UNA LEGGE PER LE COMUNITÀ ANTIDROGA»

Degan va a San Patrignano «Bisogna sostenere Muccioli»

SAN PATRIGNANO — «Non sono venuto a giudicare i giudici. Sono venuto a dire che, in questa fase sperimentale, la generosità merita attenzione e considerazione, e certamente Muccioli è un uomo generoso. Che in questa generosità, ancora in fase sperimentale, si possano determinare conflitti è nella natura delle cose, ma io ho sempre ritenuto questa esperienza delle comunità terapeutiche degna di grande attenzione».

Sono state le prime parole del ministro della Sanità on. Costante Degan appena giunto — ieri pomeriggio — in visita alla comunità di San

Patrignano. Il ministro, accolto così dallo stesso Vincenzo Muccioli, ha tenuto più volte a ribadire che la sua visita — da tempo programmata — non aveva valore di «condanna» per la sentenza emessa dal tribunale di Rimini sabato scorso, ma è stata una presa di coscienza di questa comunità che ospita circa seicento persone.

«L'idea di venire a San Patrignano — ha aggiunto Degan — l'ho avuta da parecchio tempo. Ho però un grande rispetto dei rapporti istituzionali e ho ritenuto inopportuno, anche se qualcuno mi sollecitava, di contribuire a un

clima che ha messo i giudici in una situazione non facile, venendo prima del termine del processo».

Il ministro della Sanità ha tenuto a sottolineare la validità dell'esperienza di tali comunità in generale: «Esse — ha affermato — hanno sempre attratto la mia attenzione. Per la verità, il governo ha presentato al Parlamento un disegno di legge che valorizza queste esperienze. E necessariamente ancora un'iniziativa pubblica, ma ho sempre dichiarato che il rapporto con i tossicodipendenti è estremamente personalizzato. Bisogna che lo Stato prenda in considerazione queste esperienze, ognuna con le proprie caratteristiche, non solo in Italia, ma a livello mondiale».

Intanto il vicesegretario del Partito liberale, on. Patuelli, ha inviato una lettera al presidente del Consiglio Craxi e al ministro della Sanità Degan sottolineando l'esigenza di varare un decreto legge per riconoscere, regolarmente e agevolmente le comunità e gli istituti per il recupero e la riqualificazione professionale dei tossicodipendenti.

«Il processo di Rimini — afferma Patuelli — ha prodotto una forte sensibilizzazione per il recupero dei tossicodipendenti, verso iniziative spesso private e spontanee ignorate dallo Stato. Riteniamo che queste vadano incentivate e alate. Esistono proposte di legge in merito praticamente bloccate in Parlamento. Visto che la lotta alla droga è un'emergenza, proponiamo che il governo al più presto emani un decreto legge a favore delle comunità».

Sullo stesso tema il deputato repubblicano Gerolamo Pellicani, che ha presentato una proposta di legge per la regolamentazione delle comunità terapeutiche, prendendo spunto dalla sentenza del tribunale di Rimini sulla comunità di San Patrignano, ha espresso l'auspicio che il provvedimento («assai discutibile») possa essere modificato in appello.

Preoccupato Scalfaro per i latitanti in Gran Bretagna

ROMA — C'è un'assonanza totale tra Italia e Gran Bretagna nella volontà di collaborare alla lotta al crimine e al terrorismo. È quanto ha detto ai giornalisti il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro al termine dell'incontro, avvenuto ieri al Viminale, con il segretario di Stato per gli affari interni del Regno Unito, Leon Brittan.

Scalfaro ha affermato tra l'altro che nel corso del colloquio — durato poco meno di due ore — sono stati affrontati in particolare, «con preoccupazione», i temi del traffico della droga e della «nuova manifestazione» del terrorismo internazionale.

Il ministro dell'Interno ha sottolineato che non è stato però affrontato il problema della presenza in Inghilterra, e dell'eventuale estradizione, di numerosi latitanti «neri», dal momento che questo tema sarà al centro del colloquio, oggi, tra Brittan e il ministro della Giustizia Martinazzoli.

RICEVUTI DAL PONTEFICE DUE CAPI PELLIROSSO Il Papa ritorna in Canada per incontrare gli indiani

CITTÀ DEL VATICANO — Il Papa ha confermato personalmente a due capi indiani canadesi e al sindaco di Fort Simpson, un bianco, che è sua ferma intenzione tornare in Canada, accettando l'invito degli antichi abitanti, come era già sua intenzione nello scorso settembre, quando la sua visita agli indiani di Fort Simpson, nel Nord del Paese, fu impedita da una fitta nebbia che bloccava l'aeroporto.

Ricevendo ieri mattina in udienza privata il presidente degli indiani Dene, che abitano quella regione, Steve Kakwi, un altro pellerossa, Jim Antoine, abitante di Fort Simpson, ed il sindaco della cittadina canadese, il bianco Jim Villeneuve, ha così risposto testualmente al loro invito formale: «Rientrando dal Canada mi sono autoinvitato a venire a Fort Simpson. Naturalmente intendo farlo».

Il nuovo invito gli era stato consegnato scritto in una pergamena redatta e decorata nello stile degli indiani del Nord America. Nel foglio di pelle è scritto che Giovanni Paolo II è invitato non solo a Fort Simpson ma anche «in altri luoghi di indiani in Canada».

Il Papa non ha però fissato una data per il suo secondo viaggio in Canada; il suo proposito di tornare, per incontrarsi con gli indiani nei loro luoghi, lo aveva espresso sull'aereo, nel viaggio di ritorno dal Canada a Roma, aggiungendo che intendeva tornarsi in una stagione più propizia, senza le nebbie autunnali. Il

primo viaggio si è svolto dal 9 al 21 settembre 1984. L'udienza ai due indiani canadesi e al sindaco di Fort Simpson è durata circa 40 minuti. Al momento di lasciare il Vaticano, i due indiani, entrambi con gli occhiali e con giacche di pelle, ai giornalisti che li avvicinavano nel cortile di San Damaso hanno definito l'udienza «ottima».

Tema centrale del colloquio è stato il viaggio compiuto dal Papa nel settembre scorso in Canada e il suo profondo rammarico per non essersi potuto incontrare con gli indiani di Fort Simpson per via della nebbia.

I due rappresentanti degli indiani canadesi, che sono complessivamente circa due milioni, hanno consegnato un messaggio al Papa, il cui contenuto non è stato rivelato, e gli hanno donato una pubblicazione sul loro territorio e un documentario cinematografico.

Al giornalista i due indiani della tribù Dene, che sono in tutto circa quindicimila, hanno detto che la visita del Pontefice nel loro Paese potrebbe servire anche per sensibilizzare i popoli europei che si oppongono al commercio delle pellicce a considerare i loro problemi.

«Se l'Europa smette di comprare le pellicce — ha detto Steve Kakwi — il nostro popolo e gli esquimesi dovrebbero essere mantenuti dallo Stato. E noi dovremmo cercare lavoro nelle città o nei paesi e questo sarebbe la fine delle nostre antiche tradizioni».

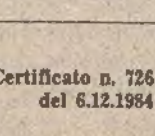
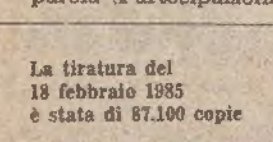
IL PICCOLO

fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Solferino 8 - Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante). ABBONAMENTI: CC Postale 254342; ITALIA: per prenotazione e consegna decurtata posta: annuo L. 140.000; semestrale L. 75.000; Piccolo del lunedì L. 160.000; 85.000; - ESTERO: annuo L. 294.000; semestrale L. 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000; 175.000); - Copie arretrate L. 1200. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefono 85085/67 - Prezzi modulo: Commerciali L. 1.050.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000); - Redazionali L. 120.000 (festivi L. 144.000); - Pubbli. Istittuz. L. 155.000 (festivi L. 188.000); - Finanziari e legali 4000 al min. altezza (festivi L. 4800); - Necrologici L. 2400-4800 per parola (Partecipazioni L. 3150-6300 per parola).



La tiratura del 19 febbraio 1985 è stata di 87.100 copie

Certificato n. 726 del 6.12.1984

© 1985 O.T.E. S.p.A.

RASPUTIN IN UNO STUDIO DI ANDREJ AMAL'RIK

Il monaco contadino che non salvò lo zar

La leggenda di Rasputin ha inizio in una fredda sera di novembre del 1905, mentre la Russia è già percorsa da quei fermenti rivoluzionari che qualche anno più tardi, provocheranno la caduta della dinastia al potere da secoli. Lo zar Nicola II si è ritirato nel proprio appartamento, ma prima di coricarsi scrive poche parole sul diario: «Abbiamo conosciuto l'uomo di Dio Grigorij, originario del governatorato di Tobolsk».

Venire a contatto con un semplice contadino, quale Grigorij, era per Nicola una sconvolgente novità. Una legge non scritta gli imponeva infatti l'isolamento, e persino l'abbigliamento doveva essere diverso da quello dei suoi simili. Un biografo ha di recente ricordato che Nicola indossava i calzoni colorati degli ufficiali. Lui li portava solo neri e si rammaricava che, per decidere altrimenti, «sarebbe stato necessario l'intervento di un così gran numero di persone che non era nemmeno possibile pensarci».

Lo zar e la zarina accoglievano dunque con favore l'uomo di Dio, com'è chiamato l'«uomo di Dio», o il «monaco nero», secondo la sprezzante definizione dei suoi detrattori. Per Rasputin era fatta: finalmente poteva esercitare quell'influenza che aveva sempre sognato, poteva riscattare le sue umili origini e porsi alla testa di un movimento per il rinnovamento del paese.

Chi è stato, in realtà, Rasputin? Quale peso ha avuto in Russia all'inizio del secolo? Su questi problemi gli storici non hanno mai trovato un accordo. Gli studiosi occidentali lo valutano positivamente, ma non dispongono di documenti probanti per sostenere la loro tesi. I sovietici, invece, lo hanno sempre considerato un impostore, un uomo dissoluto, corrotto, volgare e ignorante, che accelerò la caduta del potere zarista.

A rivalutare la controversia figura di Rasputin giunge ora un saggio incompilato di Andrej Amal'rik, il dissidente scomparso nel 1980 in Spagna a causa di un incidente automobilistico, proprio mentre si apprestava a terminare il volume. In ogni caso questo

«Rasputin» (Einaudi, pagg. 267, lire 26.000) appare abbastanza completo per giudicare le intenzioni di Amal'rik, il quale sostiene che gran parte dei nemici del «monaco nero» furono ben peggiori di lui, e che la rovina della Russia zarista si compì non «grazie a Rasputin, ma nonostante Rasputin».

«Il suo programma — afferma Amal'rik — era probabilmente l'unico modo di prevenire la rivoluzione. Si può persino credere che il programma da lui elaborato annunci, nelle linee essenziali, quello di Lenin. I problemi fondamentali del momento erano la pace e la terra e, nell'insieme, i piani di Rasputin e di Lenin avevano molti punti in comune, testimoniando in tal modo della perspicacia e del buon senso di entrambi».

Non che Rasputin fosse uno stinco di santo. Anzi, è vero proprio il contrario, dal momento che amava il vino (nei suoi ultimi anni passava intere giornate ubriaco), non disdegnava una compiacente compagnia femminile e allargava la borsa quando trovava qualcuno disposto a versargli denaro in abbondanza.

Aveva però fiuto politico. Il suo piano era semplice: era lo zar che doveva salvare se stesso e, per farlo, doveva abbandonare i bizantinismi della corte e allearsi con il popolo, con i diseredati che reclamavano a gran voce il diritto alla libertà e alla terra.

A Nicola II donava una cosa per lui importante, la fiducia in se stesso. «Rasputin parlava alla famiglia imperiale della Siberia, delle privazioni dei contadini, dei suoi pellegrinaggi — spiega Amal'rik, citando una testimonianza dell'epoca —. Le Loro Maestà parlavano sempre della salute del principe ereditario e delle loro preoccupazioni del momento. Quando egli si ritirava dopo un'ora di conversazione lasciava sempre le Loro Maestà gioiose, con allegria fiducia e l'anima piena di speranza».

Dotato di naturali capacità magnetiche, Rasputin non faticò troppo a farsi accettare anche come guaritore. Agli occhi del «babbo» e della «mamma» (lo zar e la zarina) i suoi meriti aumentarono considerevolmente non appena

essi scoprirono che era capace di arrestare, anche a distanza, le emorragie dell'erede al trono, emorragie che i medici di corte avevano combattuto invano.

In una società tanto insicura e superstiziosa Rasputin non ebbe troppe difficoltà a imporsi. I problemi iniziarono quando alcuni clan aristocratici tentarono di limitare la sua influenza e di rigiudicare il terreno perduto. Nacque così una lotta senza esclusione di colpi, che si concluse con l'assassinio di Rasputin, nel dicembre del 1916, per mano del principe Jusupov.

Pur non nascondendone i difetti, Amal'rik difende a spada tratta Rasputin, considerato — sotto il profilo politico — consigliere ben più disinvolto e acuto dei suoi concorrenti. «La larghezza di vedute, Rasputin l'ha acquistata attraversando tutti gli strati della società russa, dai declassati dei bassifondi sino alle vette dell'aristocrazia — sostiene Amal'rik —. La sua conoscenza del paese era più ricca di quella di un contadino che non era mai uscito dal suo villaggio, o dell'ufficiale ridotto all'orizzonte del suo reggimento».

All'esperienza il «monaco nero» univa una straordinaria intelligenza, che gli permetteva di guardare oltre il quotidiano. I progetti che veniva elaborando riguardavano il futuro e nascevano da una profonda consapevolezza della crisi del regime: un regime che desiderava comunque, a tutti i costi, salvaguardare e proteggere.

Per un singolare caso di «coincidenza oppositorum», è davvero possibile individuare numerosi punti di contatto tra Rasputin e Lenin. Ma Amal'rik (che, per ovvie ragioni, non amava molto il genio di Ottobre), insomma il dubbio che forse le cose in Russia sarebbero andate diversamente se questo «Artagnan contadino non fosse stato ucciso a tradimento. Un punto di vista certo opinabile, che apre però lo spazio per una discussione su un periodo tra i più inquietanti e controversi della storia del nostro secolo.

Alberto Andreani

LA DRAMMATICA STORIA DI GIULIO, UN RAGAZZO MILANESE DI DICHIOTTO ANNI

Così spero di battere la droga

Dall'erba all'eroina, dalle estorsioni ai furti in famiglia e presso parenti, ai patetici sforzi per guarire con l'aiuto della madre e degli amici — Il ricovero in una comunità dell'Umbria, la fuga e infine la resa

Questa è la storia di Giulio, un ragazzo drogato che tenta di salvarsi, aiutato dalla madre e da un gruppo di amici. È una storia come tante, ma penso che possa servire a qualche famiglia, a qualche giovane, che si sono smarriti nell'inferno della tossicodipendenza e battono il capo qua e là per cercare una via d'uscita dal mostruoso buio.

Giulio ha diciotto anni, è bello, forte e sveglio. Ma tre anni fa è bastata una boccata di cocaina, tra l'altro meritata, per precipitare prima in una sorta di atonia e poi nella febbre di una ricerca, prima timida poi sempre più rabbiosa, della droga: in principio l'erba, come sempre accade, una sigaretta offerta da un amico e, dopo, le droghe pesanti. Un'epistola virale ha finalmente aperto gli occhi ai genitori che fino ad allora non volevano vedere quello che pure era evidente, o per lo meno deducibile dalle assenze sempre più prolungate di Giulio, con notti intere passate fuori, chissà dove, e ogni chi, quando, finalmente i genitori si sono decisi ad affrontare il problema con l'energia e la determinazione necessarie: il padre è mancato. Così, la mamma si è trovata da sola da dover fronteggiare un ragazzo sempre più inquieto e temibile.

Dopo le richieste di denaro estorto alla madre, spesso con urla e minacce, incominciano i furti, spariranno gli ori di famiglia, le posate d'argento. E quando nell'appartamento non ci fu più nulla da rubare e da vendere, Giulio per procurarsi la «roba», di cui non poteva più fare a meno, compì razzie anche nelle case dei parenti, dei conoscenti e dei vicini.

Chi ha la fortuna di non essere stato toccato, in famiglia, dalla maledizione della droga, non si meraviglia o non formula giudizi semplicistici e troppo severi: Giulio stava ripercorrendo esattamente la carriera di tutti, o quasi, i tossicodipendenti. Negli improvvisi sguardi di rimorso prometteva alla madre di guarire, di abbandonare le compagnie malfaminate, di non infilarsi ogni sera nell'orribile tunnel di notti piene di insidia, di tentazioni e di veri e propri reati: furti, rapine, scippi, prostituzione. Poi ricominciava.

Coltodi, quando scrisse Pinocchio, non immaginava certo di anticipare la parabola dei drogati, di ragazzi cioè trasformati in burattini, senza volontà, sempre pronti a cadere in ogni tentazione e sempre pronti a giurare di non rifarlo più. Esattamente così era Giulio. Fin quando, per salvarlo, un gruppo di amici decise di affiancare la madre, ormai incapace di volere, rassegnata alla resa.

I primi approcci col ragazzo furono molto difficili. Alle domande e alle contestazioni rispondeva guardando in silenzio, con occhi pieni di odio, coloro che evidentemente considerava intrusi e inquisitori. Ma poi, a poco a poco, approfittando degli intervalli di lucidità, di calma, fu possibile strappargli il «sì» a curarsi, a entrare in una comunità. Ma furono settimane di alti e bassi demoralizzanti, perché subito dopo aver mormorato a labbra strette: «Va bene, farò come dite voi», Giulio era capace di gridare che sapeva lui quello che era giusto, che si sarebbe curato da solo, che la smetterebbe di tormentarlo e di accusarlo. Soltanto in seguito a una crisi di astinenza che lo portò vicino a morire, ammise che da solo non ce l'avrebbe fatta e chiese di essere aiutato, subito.

E qui incominciò la seconda parte del calvario: la ricerca di un centro affidabile e disposto ad accoglierlo, e l'opera di convincimento perché Giulio si sottomettesse a quegli esami e a quelle analisi mediche che le comunità richiedono prima di ospitare un tossicodipendente.

Come Dio volle, tutti gli esami necessari furono pronti. Ma quando venne il momento di partire, le porte della comunità che sembravano spalancate si chiusero bruscamente perché nel frattempo i ragazzi arrivati là, accompagnati dai genitori o portati dai carabinieri, erano in soprannumero. Finalmente, trascorse altre settimane, durante le quali Giulio tornò del tutto in balia della droga e arrivò persino a picchiare sua madre che gli negava i soldi per l'«ultima dose», come diceva lui ogni volta, si aprì la porta di una delle comunità organizzate e dirette da don Pierino Gelmini, il fratello di padre Eligio, profondamente diverso da lui, per la metodologia che segue.



«Portatelo — disse — ma badate bene che deve essere lui a voler restare qui, io non lego nessuno, dalla droga si salva solo chi lo vuole». Ma c'era un altro ostacolo da superare: bisognava convincere la madre a lasciare il figlio fuori dell'uscio, se, dopo aver assaggiato la nuova vita, fosse tornato a casa giurando di voler guarire da solo e implorando di essere riaccolto.

«Ma come faccio, se si presenta qui, a dirgli di no?», chiedeva singhiozzando la donna. Gli amici dovettero usare le maniere forti e dirle che, se non avesse resistito all'eventuale tentazione, comprensibilissima, di riprendersi il ragazzo, si sarebbero disinteressati del problema.

E così sabato mattina, mentre Giulio, torvo e ingrignato, saliva sull'automobile che lo doveva portare vicino a Terni, la madre usciva di casa e all'insaputa del figlio faceva cambiare la serratura e si rifugiava presso una famiglia amica, in un'altra città.

Durante il viaggio, Giulio non disse una parola, continuò a fumare quasi ininterrottamente e a sgranocchiare biscotti. I tre amici che lo accompagnavano, dopo aver tentato per l'ennesima volta di convincerlo ad affrontare un lungo periodo di sacrificio per giungere alla guarigione, rinunciarono a predicare.

La comunità che li accolse è organizzata monasticamente, un vecchio mulino abbandonato è stato restaurato e adattato dai ragazzi stessi, che coltivano anche la terra e mandano avanti le piccole officine di falegnameria, ceramica e idraulica che completano l'ingresso. Il cibo è abbondante, il vino è scarso (due bicchieri alla settimana), le sigarette razionate (dieci al giorno), i soldi non esistono. Dopo un mese di prova, i ragazzi possono ricevere posta e i parenti hanno il permesso di visitarli ogni quindici giorni. D'estate devono restare accanto ai loro

figli, nella stessa comunità, almeno per una settimana.

Giulio fu accolto con affetto e semplicità dagli altri ragazzi, tutti ex drogati, che non esitano ad ammetterlo perché hanno capito che la tossicodipendenza non è una vergogna o un'avventura, ma una malattia. La riconquista del loro senso di responsabilità, e quindi il cammino verso la salvezza, è misurabile giorno per giorno attraverso gli incarichi, sempre più delicati e complessi, che vengono loro affidati. Dopo don Pierino, il capo è un romano di trent'anni, che dai venti ai ventotto si drogò fino al limite del suicidio. La segreteria è una milanese ventenne che ha un curriculum analogo. C'è anche un medico, napoletano, quasi cinquantenne, che è stato portato lì dai due figli ai quali un giorno confessò, piangendo, che era un drogato.

Mentre gli amici parlavano con don Pierino, Giulio fu affidato a un ragazzo di Bergamo che stava per lasciare la comunità perché ormai guarito. Poi partecipò a una riunione di gruppo, quella dei nuovi arrivati, ai quali il prete con parole semplici ed efficaci spiegò loro che cosa potevano aspettarsi e che cosa lui si aspettava da loro. Mentre don Pierino parlava dei loro rapporti con le famiglie, dell'odio che quasi tutti sentivano per la madre e il padre, della convinzione errata ma presente in quasi tutti, di essere incompiuti, respinti, maledetti, molti di questi ragazzi piangevano.

Quando la riunione si sciolse perché era ora di cena, don Pierino disse agli amici di Giulio: «Avete visto questi ragazzi? Il trenta per cento nei primi due giorni scappa, ne sono sicuro. Di questo trenta per cento la metà tornerà a bussare all'uscio di casa sua, e se qualcuno gli aprirà, saranno perduti. Se invece il respingeranno, quasi tutti torneranno qui e forse li salveremo».

Era ormai buio e i tre amici salutarono Giulio che a capo chino mormorò: «Va bene, resto qui».

Ma due giorni dopo, al lunedì pomeriggio, arrivò la temuta telefonata a uno dei tre: «Giulio è scappato. Anzi ha detto che partiva perché «ormai ha capito tutto».

«Ha detto dove andava?».

«A casa».

«Ma come farà se non ha una lira?».

«Vedrete che si arrangerà».

E infatti si arrangiò. Saltò in treno e disse candidamente al controllore che era senza soldi, che facesse pure il verbale, qualcuno alla fine avrebbe pagato. Arrivò a Milano nel cuore della notte e raggiunse la sua casa. Suonò e nessuno rispose. Pigliò i campanelli degli altri condomini, ma nessuno rispose (non sembra anche qui di rileggere Pinocchio quando torna dalla Fatina e trova la porta sbarrata?). Continuò a pestare sui campanelli finché uscì il portiere e gli disse: «Vattene, tua madre è partita, non so dove sia e io non ti posso fare entrare nemmeno nell'atrio».

Il ragazzo vagò per la città, fece incontro qualche vecchia conoscenza, ma al mattino, disperato e lacrimoso, si presentò alla porta di un lontano parente, un falegname, che inutilmente aveva cercato di insegnargli il mestiere, dopo la boccata. Il falegname è un uomo semplice, ma con un grande cuore e un cervello fino. Rifocillato e riscaldato Giulio, e ascoltata la storia gli disse secco: «Adesso telefoniamo a don Pierino per vedere se ti riprende. Hai il numero?».

«Sì», rispose Giulio. «Se l'ho qui segnato su questo biglietto, me l'ha dato quando sono scappato dicendomi che posso chiamarlo a qualunque ora... Ma io non voglio tornare».

«Fai come vuoi — risponde il falegname — ma i casi sono due: o tu torni laggiù o io ti denuncio ai carabinieri perché, quando sei stato qui da me, mi hai rubato dei quattrini, anche se tu credevi che non me ne fossi accorto».

Giulio si arrese. Don Pierino, raggiunto al telefono, disse che lo aspettava; e alle 22.30, il ragazzo senza una lira in tasca, ma con un grosso sacchetto pieno di pane e salame, saltò sul treno che l'avrebbe riportato a Terni.

All'arrivo, don Pierino, prima di mandarlo a letto, ha parlato con lui per tre ore. La madre non sa nulla di quanto è successo e non lo saprà, speriamo, ancora per molto tempo. Forse Pinocchio diventerà un ragazzo.

Guglielmo Zucconi

L'ADORAZIONE

È già febbre per il Mantegna che va all'asta

LONDRA — Sta già suscitando un vivissimo interesse tra gli studiosi e gli amatori d'arte la notizia che la Christie's di Londra metterà all'asta il prossimo 19 aprile, per incarico del marchese di Northampton, l'«Adorazione dei Magi» di Andrea Mantegna. Si tratta di un capolavoro assoluto del Rinascimento italiano, e certamente del più importante dipinto antico a comparire sul mercato dopo il «Ritratto di Juan de Pareja» di Velasquez, venduto nel 1970, sempre a Londra, per 2,3 milioni di sterline.

Questa piccola «Adorazione» (di soli 54x71 centimetri) fu dipinta dal Mantegna fra il 1495 e il 1505, poco prima della sua morte, e raffigura la Madonna col Bambino e San Giovannino, con i tre Magi che offrono i doni. Esposto al Victoria & Albert Museum di Londra in occasione della mostra «Splendours of the Gonzaga» del 1981-82, il dipinto, considerato uno dei capolavori degli ultimi anni del Mantegna, è attualmente in prestito al National Museum of Wales di Cardiff.

L'«Adorazione» che faceva parte un tempo della collezione di Castle Ashby, fu facilmente accessibile agli studiosi fra il 1871 e il 1903, quando fu prestata alla Royal Academy da Lady Louisa Ashburton; ma, dopo questo periodo, e fino all'esposizione del 1981-82, a pochiissimi degli studiosi che si occuparono del Mantegna fu consentito di esaminarla direttamente. È perciò solo negli ultimi due anni che gli storici dell'arte hanno potuto davvero studiarla, e riconoscerne la grandissima qualità, certo ben nota ai contemporanei del Mantegna, come dimostrano dalle numerose repliche che ne esistono ancor oggi.

Il dipinto deve essere stato eseguito con tutta probabilità intorno al 1500, e certamente a Mantova, dove Andrea Mantegna era pittore di corte del Gonzaga.

L'ARTE ITALIANA PROTAGONISTA IN UN PANORAMA DI MOSTRE PRESTIGIOSE

New York: Caravaggio e gli altri



NEW YORK — Grande successo di pubblico sta riscuotendo, al Metropolitan Museum di New York, dove si è aperta soltanto una settimana fa, la mostra «Caravaggio e il suo tempo», che propone uno dei momenti più importanti della pittura italiana del Cinquecento e che dalla metropoli americana verrà successivamente trasferita (tra maggio e giugno) a Napoli.

La prestigiosa rassegna è articolata in tre sezioni: nella prima, quattordici opere di pittori veneti e lombardi — Lorenzo Lotto, Savoldo, Tintoretto, Jacopo Bassano, Morone da Brescia, Romanino, Simone da Peterzano — suggeriscono una ricostruzione della giovanile cultura figurativa del Caravaggio. Nella parte centrale sono esposte quarantasei opere appartenenti a diversi periodi dell'attività artistica del maestro.

Infine, una selezione di quarantuno dipinti e rappresentazioni della varietà di interpretazioni che della luce caravaggesca dettero gli artisti contemporanei — italiani e stranieri — prima a Roma e poi a Napoli, dove la presenza

del maestro fece scaturire una corrente di pittura che si affermò in tutta Italia e in Europa.

A quest'ultima serie appartengono opere di Annibale Carracci, Federico Barocci, Domenichino, Guido Reni, Adam Elsheimer, Gentileschi, Caracciolo e altri, che seppero far rivivere, in maniera originale e attraverso esperienze pittoriche anche lontane fra loro, quel rapporto fra luce, ombra e spazio, che caratterizzò la pittura del Caravaggio.

La prestigiosa rassegna è articolata in tre sezioni: nella prima, quattordici opere di pittori veneti e lombardi — Lorenzo Lotto, Savoldo, Tintoretto, Jacopo Bassano, Morone da Brescia, Romanino, Simone da Peterzano — suggeriscono una ricostruzione della giovanile cultura figurativa del Caravaggio. Nella parte centrale sono esposte quarantasei opere appartenenti a diversi periodi dell'attività artistica del maestro.

Infine, una selezione di quarantuno dipinti e rappresentazioni della varietà di interpretazioni che della luce caravaggesca dettero gli artisti contemporanei — italiani e stranieri — prima a Roma e poi a Napoli, dove la presenza

NEW YORK — Il manifesto della mostra «Primitivismo» nell'arte del ventesimo secolo (che ha fuoreggiato al Museum of Modern Art in attesa di trasferirsi verso Detroit e Dallas) presenta due immagini affiancate: la prima è la testa di una delle «Démotelles d'Avignon» di Picasso, la seconda è una maschera che veniva usata contro le malattie della tribù dei Pende, nello Zaire. L'accostamento non è arbitrario: tutti quelli che hanno studiato anche solo un po' la storia del cubismo sanno che Picasso (così come molti altri pittori suoi amici) era rimasto profondamente colpito dalle sculture africane che, giusto all'inizio del secolo, cominciavano ad approdare nei musei europei.

E difatti le due figure sul manifesto presentano notevoli affinità: nell'una come nell'altra troviamo un volto fortemente asimmetrico, la bocca tutta su un lato, gli occhi ad altezze diverse e, soprattutto, la lunga linea obliqua del naso, che continua verso l'alto e verso il basso, e proietta la sua ombra su tutta una metà del viso. Picasso colto in flagrante delitto di plagio? No, naturalmente, anche perché una didascalia ci avverte, sollecita, che il pittore non poteva aver visto quella maschera, arrivata in Europa quando «Les Démotelles d'Avignon» erano state dipinte da un pezzo.

Solo di affinità, quindi si può parlare, ed è proprio a queste affinità che la mostra americana è dedicata, anche se il confronto è sempre «a senso unico»: i curatori infatti hanno scelto di analizzare le influenze — dirette o indirette — dell'arte tribale su quella contemporanea, senza approfondire lo studio dello stile e del significato della prima. Così, per esempio, solo di striscio il visitatore viene informato che la maschera «gemella» della Démotelle d'Avignon veniva usata contro le malattie, e a questo punto si avverte, sollecita, che il pittore non poteva aver visto quella maschera, arrivata in Europa quando «Les Démotelles d'Avignon» erano state dipinte da un pezzo.

La scelta è perfettamente legittima, e lo sarebbe ancora di più se gli stessi curatori non sottolineassero l'omaggio che con la mostra vogliono rendere all'arte tribale, il cui valore però non è autonomo ma va misurato per la feconda influenza che quest'arte ha avuto negli ultimi cent'anni su molti artisti, cubisti e surrealisti in testa. Contraddizioni a parte, la mostra consente di ripercorrere alcuni momenti fondamentali nell'arte del nostro secolo da un punto di vista finora poco esplorato: si scopre così, ad esempio, che i cubisti sentivano soprattutto il fascino dell'arte africana con i suoi materiali «pesanti» e massicci (il legno, in primo luogo) e con la sua composizione della figura umana, mentre i surrealisti subivano piuttosto l'influenza delle opere che cominciavano ad arrivare dall'Oceania, dei loro giochi di colori, dell'esilità dei materiali usati (stoffe, piume, sottili pezzi di metallo).

E se a tratti il gioco degli accostamenti porta a pensare che l'arte tribale sia dotata di maggior forza rispetto a quella moderna occidentale, è anche vero che raramente le opere degli artisti di questo secolo (da Picasso a Braque, da Ernst a Miró) appaiono semplici derivazioni di quelle africane o oceaniche. Il «primitivismo», come ha scritto giustamente il

critico Mark Stevens, era solo una delle eccitanti scoperte che caratterizzavano l'arte delle avanguardie all'inizio del secolo.

Ancora l'inizio del secolo, ma in tutt'altra area geografica e con tutt'altra influenza, emerge nella mostra che la galleria St. Etienne di New York ha dedicato alla «Vienna di Arnold Schoenberg»: naturalmente sono esposte opere di Klimt (fra cui un bellissimo disegno, forse un autoritratto, «Uomo con bambino»), di Kokoschka, di Schiele, ma il nucleo dell'esposizione è formato da una trentina di opere dello stesso Schoenberg, la cui attività di pittore (un'attività estremamente seria, quasi professionale, negli anni fra il 1908 e il 1912) era rimasta finora in penombra. L'esposizione (il cui catalogo, edito da Rizzoli International, dovrebbe uscire in questi giorni) rivela naturalmente l'influenza di Kokoschka e di Schiele sull'opera di Schoenberg, che mantiene tuttavia una sua peculiare autonomia: la «Schoenberg» di Schiele, ma il nucleo dell'esposizione è formato da una trentina di opere dello stesso Schoenberg, la cui attività di pittore (un'attività estremamente seria, quasi professionale, negli anni fra il 1908 e il 1912) era rimasta finora in penombra.

L'esposizione (il cui catalogo, edito da Rizzoli International, dovrebbe uscire in questi giorni) rivela naturalmente l'influenza di Kokoschka e di Schiele sull'opera di Schoenberg, che mantiene tuttavia una sua peculiare autonomia: la «Schoenberg» di Schiele, ma il nucleo dell'esposizione è formato da una trentina di opere dello stesso Schoenberg, la cui attività di pittore (un'attività estremamente seria, quasi professionale, negli anni fra il 1908 e il 1912) era rimasta finora in penombra.

L'esposizione (il cui catalogo, edito da Rizzoli International, dovrebbe uscire in questi giorni) rivela naturalmente l'influenza di Kokoschka e di Schiele sull'opera di Schoenberg, che mantiene tuttavia una sua peculiare autonomia: la «Schoenberg» di Schiele, ma il nucleo dell'esposizione è formato da una trentina di opere dello stesso Schoenberg, la cui attività di pittore (un'attività estremamente seria, quasi professionale, negli anni fra il 1908 e il 1912) era rimasta finora in penombra.

L'esposizione (il cui catalogo, edito da Rizzoli International, dovrebbe uscire in questi giorni) rivela naturalmente l'influenza di Kokoschka e di Schiele sull'opera di Schoenberg, che mantiene tuttavia una sua peculiare autonomia: la «Schoenberg» di Schiele, ma il nucleo dell'esposizione è formato da una trentina di opere dello stesso Schoenberg, la cui attività di pittore (un'attività estremamente seria, quasi professionale, negli anni fra il 1908 e il 1912) era rimasta finora in penombra.

La Pierpont Morgan Library dedica invece una mostra di grande interesse alla «Pittura miniata italiana fra il 1300 e il 1550», realizzata attingendo alla ricchissima collezione di manoscritti rinascimentali della stessa biblioteca. Come osserva nel catalogo William M. Voelke, il crescente interesse per il realismo e la fedeltà alla natura che si può osservare nella pittura e nella scultura del Trecento e del Quattrocento, si ritrova anche nei manoscritti miniati dell'epoca: un'evoluzione di cui si ha del resto la prima testimonianza nella Divina Commedia, nel passo in cui Dante cita Giotto e (appunto) Francesco Bolognese come gli artisti «nuovi», che hanno sostituito Cimabue o Odissei da Gubbio.

I manoscritti esposti alla mostra della Pierpont Morgan Library confermano l'influenza di Giotto soprattutto nella bottega di Pacino di Buonaguardia e nelle miniature del Maestro del Codice di San Giorgio. La tendenza si accentua maggiormente nel secolo seguente, che segna l'entrata della prospettiva nei codici miniati: nel «De spiritu sancto», miniato nel 1488 da Monte di Giovanni per il re d'Ungheria, Mattia Corvino, il lettore osserva, attraverso una finestra, una veduta del duomo di Firenze.

Maria Teresa Carbone

La rassegna dei libri Dalla parte delle colonie

Nel 1978 Giuliano Procacci pubblicò un'interessante ricerca su «Il socialismo internazionale e la guerra d'Etiopia» (Editori Riuniti), in cui l'imprevedibile fascista era usata come cartina di tornasole per studiare le risposte del movimento socialista internazionale a quella tipica sfida imperialistica, che provocò reazioni contrastanti pur all'interno di un sostanziale atteggiamento negativo.

Ora l'indagine è ripresa e sviluppata in «Dalla parte dell'Etiopia» (Feltrinelli, pagg. 286, lire 33.000), in cui si affronta un altro notevole aspetto delle reazioni all'avventura etiopica: quelle dei movimenti anticolonialisti africani, asiatici e dei negri degli Usa, allora in piena esplosione, che provocò reazioni contrastanti pur all'interno di un sostanziale atteggiamento negativo.

La ricostruzione di Procacci (che si avvale della documentazione conservata negli archivi del ministero degli Esteri italiano e del vecchio ministero dell'Africa italiana, nonché dello spoglio della stampa internazionale del tempo) consente di scrivere un altro rilevante capitolo della storia dei movimenti anticolonialisti, allora in una delicata fase di transizione e dibattuti tra divergenti simpatie.

Nel 1935, infatti, era ancora forte, in parecchi d'essi, il mito del Giappone, unica nazione non bianca che era riuscita, a suo tempo, a umiliare una grande potenza come la Russia e che si era fatta sostenitrice di un programma anticolonialista in Oriente, poi smentito, però, dall'annessione della Manciuria, dall'attacco alla Cina e dall'avvicinamento all'Italia.

Quanto all'Italia stessa, a fine Ottocento era stata sconfitta dall'Etiopia, l'unico paese africano che aveva saputo difendere la propria indipendenza, costituendo poi un simbolo per i movimenti anti-

colonialisti, specialmente per quelli africani, che tanto più, perciò, nel 1935 ne sostennero la causa.

Perduta la seconda guerra mondiale e, con essa, l'impero, l'Italia rimise però piede in Somalia, nel 1950, e riallacciò poi le relazioni diplomatiche con l'Etiopia con il consenso e l'appoggio dell'Onu e delle grandi potenze occidentali, trovando un ambiente locale abbastanza favorevole. Le vicende di questo temporaneo ritorno in Africa per il mandato fiduciario in Somalia e della politica italiana verso le sue ex colonie sino a questi ultimi anni, con la svolta marxista del regime etiopico di Mengistu e il riavvicinamento all'Italia del governo somalo di Siad Barre, sono chiaramente esposte da Angelo Del Boca in «Nostalgia delle colonie» (Laterza, pagg. 624, lire 44.000), quarta e ultima parte

di una ricerca che si avvale della documentazione conservata negli archivi del ministero degli Esteri italiano e del vecchio ministero dell'Africa italiana, nonché dello spoglio della stampa internazionale del tempo) consente di scrivere un altro rilevante capitolo della storia dei movimenti anticolonialisti, allora in una delicata fase di transizione e dibattuti tra divergenti simpatie.

Nel 1935, infatti, era ancora forte, in parecchi d'essi, il mito del Giappone, unica nazione non bianca che era riuscita, a suo tempo, a umiliare una grande potenza come la Russia e che si era fatta sostenitrice di un programma anticolonialista in Oriente, poi smentito, però, dall'annessione della Manciuria, dall'attacco alla Cina e dall'avvicinamento all'Italia.

Quanto all'Italia stessa, a fine Ottocento era stata sconfitta dall'Etiopia, l'unico paese africano che aveva saputo difendere la propria indipendenza, costituendo poi un simbolo per i movimenti anti-

colonialisti, specialmente per quelli africani, che tanto più, perciò, nel 1935 ne sostennero la causa.

Perduta la seconda guerra mondiale e, con essa, l'impero, l'Italia rimise però piede in Somalia, nel 1950, e riallacciò poi le relazioni diplomatiche con l'Etiopia con il consenso e l'appoggio dell'Onu e delle grandi potenze occidentali, trovando un ambiente locale abbastanza favorevole. Le vicende di questo temporaneo ritorno in Africa per il mandato fiduciario in Somalia e della politica italiana verso le sue ex colonie sino a questi ultimi anni, con la svolta marxista del regime etiopico di Mengistu e il riavvicinamento all'Italia del governo somalo di Siad Barre, sono chiaramente esposte da Angelo Del Boca in «Nostalgia delle colonie» (Laterza, pagg. 624, lire 44.000), quarta e ultima parte

di una ricerca che si avvale della documentazione conservata negli archivi del ministero degli Esteri italiano e del vecchio ministero dell'Africa italiana, nonché dello spoglio della stampa internazionale del tempo) consente di scrivere un altro rilevante capitolo della storia dei movimenti anticolonialisti, allora in una delicata fase di transizione e dibattuti tra divergenti simpatie.

Nel 1935, infatti, era ancora forte, in parecchi d'essi, il mito del Giappone, unica nazione non bianca che era riuscita, a suo tempo, a umiliare una grande potenza come la Russia e che si era fatta sostenitrice di un programma anticolonialista in Oriente, poi smentito, però, dall'annessione della Manciuria, dall'attacco alla Cina e dall'avvicinamento all'Italia.

Quanto all'Italia stessa, a fine Ottocento era stata sconfitta dall'Etiopia, l'unico paese africano che aveva saputo difendere la propria indipendenza, costituendo poi un simbolo per i movimenti anti-

colonialisti, specialmente per quelli africani, che tanto più, perciò, nel 1935 ne sostennero la causa.

Perduta la seconda guerra mondiale e, con essa, l'impero, l'Italia rimise però piede in Somalia, nel 1950, e riallacciò poi le relazioni diplomatiche con l'Etiopia con il consenso e l'appoggio dell'Onu e delle grandi potenze occidentali, trovando un ambiente locale abbastanza favorevole. Le vicende di questo temporaneo ritorno in Africa per il mandato fiduciario in Somalia e della politica italiana verso le sue ex colonie sino a questi ultimi anni, con la svolta marxista del regime etiopico di Mengistu e il riavvicinamento all'Italia del governo somalo di Siad Barre, sono chiaramente esposte da Angelo Del Boca in «Nostalgia delle colonie» (Laterza, pagg. 624, lire 44.000), quarta e ultima parte

di una ricerca che si avvale della documentazione conservata negli archivi del ministero degli Esteri italiano e del vecchio ministero dell'Africa italiana, nonché dello spoglio della stampa internazionale del tempo) consente di scrivere un altro rilevante capitolo della storia dei movimenti anticolonialisti, allora in una delicata fase di transizione e dibattuti tra divergenti simpatie.

Nel 1935, infatti, era ancora forte, in parecchi d'essi, il mito del Giappone, unica nazione non bianca che era riuscita, a suo tempo, a umiliare una grande potenza come la Russia e

DALL'INTERNO

VISITA DEL PRESIDENTE IN LACRIME AL SACRARIO NORDAFRICANO

L'omaggio di Pertini Un altro rinvio ai Caduti di Alamein del caso Teardo

«Poveri figli nostri» ha detto davanti alle migliaia di tombe con la scritta «ignoto»

EL ALAMEIN — «Poveri figli, e che monito con la crudeltà di tutte le guerre...»

Con queste parole il Presidente della Repubblica Sandro Pertini ha ricordato, senza riuscire a trattenere il pianto, gli undicimila morti — 5.835 gli italiani — della battaglia di El Alamein, una delle più terribili di quelle combattute nell'Africa settentrionale durante l'ultima guerra.

Nell'Ossario dei morti italiani, costruito nel deserto, sulle rive del mare, soltanto 2.248 lapidi hanno un nome. Sulle altre 3.387, si ripete la medesima, ossessionante scritta «ignoto».

Pertini è rimasto a fissare a lungo, assorto e teso, questi loculi senza nome. «Il mio amico — ha mormorato poi, sofferendo sempre i singhiozzi — è colmo di dolore, specialmente quando vedo scritta questa parola: "ignoto". Chi è che piangerà sulle tombe di questi "ignoti"? Poveri figli nostri».

Ma per che cosa sono morti?», ha domandato una voce nel silenzio dell'ossario. E Pertini, di slancio: «Sempre fratelli nostri sono. Per qualsiasi cosa sono caduti sono sempre fratelli nostri. E dobbiamo piangerli, ripeto, specialmente gli ignoti. Chi si ferma dinanzi a loro a versare una lacrima? Quale congiunto?».

Pertini è giunto all'Ossario di El Alamein (in arabo «Due Bandiere») nel primo pomeriggio. Il vento dal deserto sollevava una nube di sabbia. Il sole era caldissimo. Due picchetti — uno di cadetti dell'aeronautica egiziana, uno di marina della «Vittorio Veneto» — hanno reso gli onori.

Pertini ha deposto una corona di fiori al centro della grande cupola ottagonale orientata verso l'Italia. Quando si sono levate le note del «Silenzio ferale ordinanza», suonato da un trombettiere della «Vittorio Veneto», il Presidente ha pianto.

Sul libro dei visitatori, dove si leggono le firme di gente venuta da tutto il mondo (l'Ossario è stato visitato anche dall'ex re Umberto e da Vittorio Emanuele di Savoia più volte, a partire dal 1967) Pertini ha scritto in caratteri perfettamente leggibili: «Ri-

cordo con profonda commozione i fratelli qui caduti».

«Fratelli» tra i quali Pertini ha incluso anche gli ascari libici, di cui ha visitato il piccolo cimitero (228 i morti che vi sono sepolti) all'ombra della moschea fatta costruire dagli italiani a 500 metri dall'ossario e i morti tedeschi e inglesi, di cui ha visitato i rispettivi ossari costruiti nella zona.

All'Ossario, che si trova a 120 chilometri a Ovest di Alessandria sulla strada litoranea, Pertini è stato accolto da alcune centinaia di italiani residenti in Egitto. Il loro spontaneo entusiasmo e gli applausi non sono però riusciti a scuotere il Presidente dalla sua profonda commozione. Erano presenti anche alcuni di coloro che parteciparono alla battaglia.

La visita di Pertini, la prima di un presidente italiano, è stata accolta con viva soddisfazione.

Durante le sue soste davanti ai monumenti che ricordano i morti di tanti paesi che a El Alamein hanno combattuto, Pertini ha ogni volta scosso la testa. «Che orrore... voglia il cielo che tragedie così non si ripetano più».

Della necessità che si faccia il possibile per salvaguardare la pace — che è stata anche con riferimento al conflitto arabo-israeliano e alla situazione nel Libano, il principale tema dei colloqui politici con il presidente Mubarak — Pertini ha parlato più volte. Nel corso della mattinata, visitando il museo del Cairo era rimasto ammirato davanti alle scoperte tecniche degli antichi egizi.



Il Cairo — Pertini durante la sua visita al museo egiziano (Telefoto Ansa)

PREOCCUPATA DENUNCIA A UN CONVEGNO DELLA UIL

Seicentomila all'anno abbandonano gli studi

Si propone di prolungare la durata della scuola dell'obbligo

ROMA — Tra i molti mali di cui soffre la scuola italiana ce n'è uno che viene passato spesso sotto silenzio; quello cioè dell'abbandono massiccio degli studi da parte degli alunni.

Ogni anno 650 mila giovani, soprattutto nella fascia compresa tra gli 11 e i 16 anni, lasciano la scuola (di questi 200 mila frequentano la scuola dell'obbligo). Ci sono inoltre due milioni e mezzo di giovani tra i 15 e i 25 anni che non hanno ottenuto il diploma di scuola media inferiore, mentre solo un ragazzo su sei arriva a questa licenza in tempi giusti, cioè in otto anni.

Sono dati emersi nel corso di un convegno, organizzato a Roma dalla Uil, dal titolo «Tutti a scuola: perché».

Con questo incontro, al quale prenderà parte oggi il ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci, il sindaco

dacato intende aprire una vera e propria «vertenza» per sollecitare un adeguamento di questa alle esigenze dell'attuale società.

Nella relazione di apertura il segretario confederale della Uil, Bruno Bugli, ha messo in risalto che alla «falsa selezione» occorre rispondere con un sistema formativo dinamico, sufficientemente flessibile in grado di rispondere alle nuove esigenze e per fare questo «non crediamo basti una sola grande riforma che in ogni caso arriverebbe tardivamente».

Le proposte del sindacato per il rinnovamento della scuola affrontano temi fondamentali, come la riforma del calendario scolastico, del sistema di studio, la cooperazione tra pubblico e privato, la riqualificazione del personale docente.

In primo luogo, secondo Bugli, è necessario impegnarsi per diminuire i tassi di abbandono e di insuccesso che come abbiamo visto sono molto elevati. C'è poi la questione dell'obbligo scolastico, attualmente di otto anni, che il sindacato vorrebbe elevare (una proposta in questo senso è già stata inserita nel testo di riforma della secondaria superiore).

Infatti, in tutti i paesi europei, eccetto la Turchia e il Cipro, l'obbligo scolastico varia da 9 a 11 anni. Anche il calendario delle lezioni andrebbe modificato, secondo la Uil, in modo da adattarlo alle specifiche esigenze locali. «In questo contesto — ha precisato Bugli — avrebbe valore reale il dibattito sulla settimana scolastica nella scuola che si sta sviluppando da qualche tempo».

Quanto al titolo di studio, la Uil ritiene che esso, così com'è

concetto, non abbia più senso. Invece di insistere su falsi automatismi del titolo di studio, sarebbe più giusto prevedere un esame orientativo, capace di valutare attitudini, preparazione e interessi.

Infine il rapporto tra pubblico e privato. Occorre avviare, secondo la Uil, una diversa cooperazione che faciliti l'investimento dei privati nel sistema formativo. Possibili stimoli potrebbero essere la defiscalizzazione dell'investimento nella struttura scolastica nonché lo sviluppo di scambi tra scuola e mondo del lavoro esterno attraverso apporti specialistici.

«Alle scuole insomma — ha concluso Bugli — deve essere possibile collegarsi realmente con il mondo che le circonda, fare convenienze, attuare forme di leasing». Il convegno si conclude oggi.

Maria Rita Nocchi

AL PROCESSO PER PIAZZA FONTANA

Lette deposizioni di Maletti e soci

BARI — La lettura delle deposizioni rese in istruttoria e in dibattimento dagli imputati «minori», come gli altri contumaci o latitanti, fatta eccezione per Franco Freda — che è anche l'unico detenuto — ha concluso ieri al processo in Assise d'appello per la strage di piazza Fontana a Milano, la fase dibattimentale riservata all'interrogatorio degli imputati.

Di scena, con la lettura delle loro deposizioni, gli uomini dell'ex Sid, il gen. Gianale Maledetti e il capitano Antonio Labruna, accusati di falso ideologico per aver procurato un passaporto contraffatto e disposto che fosse accompagnato in Spagna il mafioso Marco Pizzani, mentre i magistrati lo facevano ricercare ritenendolo implicato nella strage, e il maresciallo Gaetano Tanzi, imputato di falsa testimonianza per aver negato di aver stilato il 16 dicembre '69 una relazione di servizio sulla strage in cui si indicava Mario Merlino quale esecutore materiale degli attentati commessi a Roma.

A proposito di Maletti e Labruna il presidente della Cor-

te d'Auria, ha affermato che le finalità della loro azione non riguardano questo processo.

Infatti le deviazioni del Sid sono state parzialmente cancellate dalla Cassazione che annullò in parte la sentenza di secondo grado di Catanzaro inviando gli atti a Bari, ma nel contempo impedendo a questa corte di addentrarsi in quelli che sono stati definiti i «misteri» di piazza Fontana.

E poi cominciata, la discussione che proseguirà nell'udienza odierna, sulle richieste finora presentate, inerenti all'acquisizione di atti e la richiesta di nuove testimonianze.

La Corte entrerà in camera di consiglio, per decidere, in merito a un'istanza del difensore di parte civile per l'esclusione di Craxi, Scalfaro, Spadolini e i responsabili dei servizi segreti «in merito ai fatti dell'inchiesta, sui quali è stato eccettuato il segreto politico».

Dal canto suo il Procuratore generale ha chiesto di ascoltare 17 persone, tra cui Izzo, Latini, Calore, Fioravanti e Conicelli; i difensori di Freda ne vorrebbero ascoltare 13 e quelli di Merlino 12.

GRAN FINALE DI MARTEDÌ GRASSO SULLA LAGUNA

Sarà un drago a Venezia a chiudere il Carnevale

VENEZIA — Il Carnevale di Venezia è ormai alle ultime battute. Dopo la «lunga notte» di domenica, con Venezia invasa da oltre 150 mila persone, la città si prepara al «martedì grasso», ultimo giorno di Carnevale.

Ieri sera c'è stata la festa più attesa, quella di Enrico Caveri, durante la quale Sandra Milo, per l'occasione «Salomé», ha annunciato che, alla fine della danza dei sette veli, lancerà l'idea di una sottoscrizione in favore delle detenute del carcere veneziano della Giudecca, da proseguire poi, in altre sedi, al suo rientro a Roma.

E all'insegna della solidarietà sarà anche, stasera, un concerto straordinario al teatro «Mahabharata», al quale parteciperanno gruppi jazz, rock e folk presenti al Carnevale. La manifestazione sarà dedicata a sostegno della lotta dei lavoratori di Porto Marghera, «per indurre il governo e le partecipazioni statali — informa un comunicato della «Fenice» — ad approntare un programma di investimenti, per il rilancio del polo industriale».

In queste ultime ore, però, si consumano soprattutto i riti del ballo e delle feste: sempre ieri sera è stata la volta di quella della Ciga, con fuochi d'artificio sul Canal Grande e oggi sono in programma «quella del ministro del lavoro, il veneziano Gianni De Michelis e quella rinascimentale dei «Nuovi Cortesi» al «ridotto» dell'albergo Londra.

Le ultime ore del Carnevale 1985 hanno visto anche il nascere di una nuova «Compagnia di calza», quella dei «potenti», che è stata inscenata ieri mattina in municipio, dal sindaco Mario Rigo. Ne fanno parte, tra gli altri,

Luciana Boccardi in veste di «priora magnifico», Beppe Modenese quale «cancellier grande» e la marchesa Barbara Berlinguer, ambasciatrice della compagnia a Venezia.

Il «gran finale» del Carnevale si svolgerà sull'acqua, in un tripudio di suoni di campane e di fuochi d'artificio che accompagneranno, sulle canne del «Pantalon», bruciato in piazza, la nascita di un grande drago animato dalle acque del bacino e il volo di una mongolfiera, che regnerà l'immagine di San Marco, e che s'incenderà a 50 metri d'altezza sul mare.

Intanto, sono state rese note le cifre che quantificano le presenze di pubblico nei teatri veneziani dove si è esaurito ieri il programma di prosa. Fino a domenica 17 il teatro Goldoni ha registrato 4.639 presenze per lo spettacolo di Giorgio Forattini, «I turchi in Italia», con una media di 580 spettatori a sera e incassi «superiori alle attese».

Al Teatro Ridotto ci sono stati circa 700 spettatori per «esercizi di stile» di Quezau, mentre per lo spettacolo «Maya» il pubblico è stato valutato in 772 persone e per lo spettacolo «Orange» in 350. Inferiore invece l'affluenza al teatro Tintoretto di Mestre dove è andato in scena lo spettacolo meno pubblicizzato ma più valido forse del Carnevale 1985 e cioè «Re Cervo» di Carlo Gozzi, messo in scena da Carlo Bosso. Le proiezioni della rassegna di cinema dedicata alla Francia, al Ritz e all'Olimpia non termineranno oggi, martedì grasso, ma proseguiranno fino al 22 febbraio, giorno in cui, tra l'altro, ci sarà un incontro con il regista Jacques Duvall e gli attori Jane Birken e Samy Frej.

Assoluzione di Veronelli: non incito alla rivolta

ASTI — Il noto enologo Luigi Veronelli è stato assolto ieri dal tribunale di Asti per insufficienza di prove dall'accusa di istigazione a delinquere.

L'imputazione gli derivava dall'aver partecipato alla manifestazione di protesta dei viticoltori astigiani il 19 settembre 1980 (la cosiddetta «rivolta del vino»), nel corso della quale venne occupata la stazione ferroviaria della città e furono bloccate numerose strade. Secondo l'accusa Veronelli avrebbe incitato alla rivolta gli agricoltori.

Comparso in aula senza difensore, Veronelli è stato difeso dall'avvocato Passeri di Asti che ha sostenuto l'assoluta innocenza dell'enologo. Lo stesso Veronelli nel corso dell'interrogatorio, ha affermato di non aver mai invitato nessuno alla rivolta,

ISTANZA DI RICUSAZIONE

La prossima udienza fissata al 5 marzo

SAVONA — Il processo all'ex presidente della Regione Liguria Alberto Teardo e altre 28 persone accusate di vari reati legati ad una storia di tangenti, iniziata ieri mattina davanti al tribunale di Savona, è stato rinviato, dopo poche battute, al 5 marzo.

Lo ha deciso con un'ordinanza lo stesso tribunale presieduto dal dott. Gennaro Avolio in quanto uno degli imputati, Leo Capello aveva presentato, per il tramite del suo legale, un'istanza di ricusazione dei giudici savonesi.

Il tribunale ha dichiarato ammissibile l'istanza sotto il profilo formale e l'ha trasmessa alla Corte d'appello di Genova perché decida se accoglierla o respingerla. Quindi ha rinviato il processo.

Teardo e gli altri imputati devono rispondere, a vario ti-

tolo, di reati che vanno dall'associazione per delinquere di stampo mafioso, alla concussione, estorsione, interesse privato in atti d'ufficio, truffa, falsificazioni false, favoreggiamento e falsa testimonianza. Alla base dell'istanza di ricusazione presentata da Leo Capello, ci sono due motivi: l'«imbecillità grave» che il tribunale avrebbe dimostrato nei suoi confronti (Capello lo scorso dicembre aveva presentato una denuncia alla procura generale di Genova per lesioni colpose gravi derivategli, sosteneva, dal fatto che i magistrati savonesi non gli concedevano la libertà provvisoria o gli arresti domiciliari, misure necessarie per potersi sottoporre alle cure di cui aveva bisogno), e il fatto che i componenti del collegio giudicante si sono già espressi in passato, come membri del tribunale della libertà, nel merito delle posizioni degli imputati.

Il tribunale stesso avrebbe potuto (e questo è stato anche il parere del Pubblico ministero, Michele Russo) dichiarare l'inammissibilità dell'istanza, ma, dopo una permanenza in camera di consiglio durata per un'ora e mezzo, i giudici savonesi hanno demandato la decisione alla Corte d'appello di Genova, rinviando il dibattimento.

Il 17 corrente si è spenta
Rosa Cramestetter
ved. Lucas

Ne danno il triste annuncio i nipoti CLAUDIO, le nuore CECILIA e ALMA, i nipoti CLAUDIA, ALESSANDRO, MAICOL e JESON e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 corrente alle ore 11 dall'Ospedale maggiore.

Trieste - Toronto, 19 febbraio 1985

Dirigenti, soci e giocatori tutti del Circolo Sportivo Dornio partecipano al dolore della famiglia LUCAS.

Trieste, 19 febbraio 1985

È mancato al nostro affetto
Carlo Corosez

Desolati tutti ne danno l'annuncio la moglie DIVINA, i figli PIERO e GIANNI, i fratelli EUGENIO e PINA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici dott. COPPOLINO e dott. MILIC e al personale tutto della I Chirurgia.

I funerali seguiranno giovedì 21 febbraio alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la Chiesa di S. Servola.

Trieste, 19 febbraio 1985

È mancata ai suoi cari
Marta Primozic
ved. Marusic

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia AURELIA, sorella, fratello e parenti tutti.

La Cassa di Risparmio di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

GEOM.
Giorgio Berce

Trieste, 19 febbraio 1985

RINGRAZIAMENTO
Commosi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Natale Pacchioni

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari
Santa Croce, 19 febbraio 1985

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Antonio Paris

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Monfalcone, 19 febbraio 1985

IV ANNIVERSARIO
Enrico Cavallieri

Ricordandoti sempre.
Moglie e figlio
Trieste, 19 febbraio 1985

V ANNIVERSARIO
Basilio Giorgi

Sei sempre ricordato caramente dai tuoi familiari.
Trieste, 19 febbraio 1985

Il giorno 17 febbraio è scomparsa la nostra cara

Lea Parco
ved. Franceschi

Ne danno il triste annuncio le sorelle AMELIA, CARMELA, IRMA con i cognati e le famiglie dei nipoti e pronipoti LUPETINA, LUIGI e VASSILA.

Un particolare ringraziamento vada al professor MAIONICA e al personale tutto del Policlinico Triestino per le cure e l'assistenza prestate.

I funerali seguiranno domani 20 febbraio alle ore 10.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 19 febbraio 1985

GIULIA ed ENNIO DEPINCENTE con FRANCO e ROMANA prendono parte al lutto della famiglia.

Trieste, 19 febbraio 1985

Partecipano al lutto: ANTONELLA e GIANFRANCO BOSSI

Trieste, 19 febbraio 1985

È mancata al nostro affetto
Argia Molinari
in Hering

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, le sorelle BIANCA e LIDIA, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 20 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 19 febbraio 1985

Partecipa al lutto: famiglia MATTEI

Recco, 19 febbraio 1985

Si associa al lutto: famiglia PENKO

Trieste, 19 febbraio 1985

È mancata al nostro affetto
Oliva Ceppa
in Tonchella

Con profondo dolore ne danno l'annuncio il marito SAMUELE, le figlie ROMANITA, ADELMIA, GIULIA, CLAUDIA, e parenti tutti.

Una Santa Messa verrà celebrata nella Chiesa di S. Giovanni Bosco, via dell'Istria, alle ore 12.15 da dove il funerale partirà alle ore 13 direttamente per il Cimitero.

Trieste, 19 febbraio 1985

È mancata al nostro affetto
Mario Marcuzzi

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie CATERINA, la figlia ELENA, la nipotina ALESSANDRA, la nuora NIVES, i nipoti ERIKA, ALEKS, la sorella MATILDE unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. CARMIGNANI, al personale medico e paramedico della I Medica.

Trieste, 19 febbraio 1985

RINGRAZIAMENTO
I fratelli e i genitori della piccola, tanto amata

Luigi Zardini

Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta il figlio RENATO e la nuora MARGHERITA.

Trieste, 19 febbraio 1985

I familiari di

Anci Klima

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 febbraio 1985

IV ANNIVERSARIO
Odetta Ukmar
in Mauri

Il marito e i figli la ricordano sempre.
Trieste, Sydney, Treviso, 19 febbraio 1985

È mancato al nostro immenso affetto
Tino Milanese

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LUCIA, la figlia AURORA, il genero GLAUCO, la nipote MICHELA, la sorella TEA, il cognato GUERRINO, i nipoti GIANNI, TULLIO ed ELENA, l'amico RICO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 20 febbraio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 19 febbraio 1985

Al mio nonno

Ti ho salvato un posto nel mio cuore e lo conserverò sempre.
La tua MICHELA

Trieste, 19 febbraio 1985

Prendono parte al dolore: CARLO, MARIUCCIA e ROSELLA

Trieste, 19 febbraio 1985

Partecipano al lutto per il caro

Tino

ROSA e DORIANO BATTIGELLI

Trieste, 19 febbraio 1985

con il ricordo di Te ci rimangono tutte le cose buone che ci hai insegnato.

MICOL, MYRIAM, FRANCO TORRE

Trieste, 19 febbraio 1985

Prendono parte al lutto le famiglie ABRAMI, SALVI

Trieste, 19 febbraio 1985

Il giorno 17 corrente si è spenta serenamente
Maria Nesich
ved. Ocovich
di anni 93

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 20 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 19 febbraio 1985

Partecipa al lutto: famiglia MATTEI

Recco, 19 febbraio 1985

Si associa al lutto: famiglia PENKO

Trieste, 19 febbraio 1985

È mancata al nostro affetto
Luigi Sfregola
(Gino)

Ne danno il triste annuncio il figlio PINO, la nuora ZAIRA, i nipoti PATRIZIA, ADRIANO, YANCO, la nipotina ANTONELLA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 20 corrente alle ore 13 dall'Ospedale maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 19 febbraio 1985

Partecipano al lutto le famiglie FRANCO e RINO SFRECOLA

Trieste, 19 febbraio 1985

È mancata al nostro affetto
Emilio Brozina

Ne danno il triste annuncio la sua MARIA, i figli ENRICA e PIERO con LUISA e nipoti ROBERTA e LUCIANO, fratelli, sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 20 corrente alle ore 13 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 19 febbraio 1985

A tumulazione avvenuta, i familiari di

Francesco Sirol

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Un ringraziamento ai medici e tutto il personale della I Pneumologia, al medico curante dott. LUCIO MERZKE e a tutti i soci della Cooperativa sorveglianza triestina diurna e notturna.

Trieste, 19 febbraio 1985

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Maria Burich
ved. Crocetti

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 febbraio 1985

ANNIVERSARIO
17-2-1979 17-2-1985

Nei VI triste anniversario della scomparsa dei nostri cari

Milan Sila
e
Maria ved. Sila

Li ricordiamo con infinito rimpianto.
La moglie e nuora ANGELA

Trieste, 17 febbraio 1985

ANNIVERSARIO
A dieci anni dalla scomparsa del caro

Antonio Pribetich

INIZIATIVA DEL ROTARY TRIESTE NORD E DEL CIRCOLO DELLA STAMPA

Una mostra-denuncia sul degrado cittadino

In un centinaio di foto le immagini più eloquenti delle brutture dovute all'incuria e all'abbandono

Marciapiedi rovinati, muri cadenti, il selciato pieno di buchi, la stazione di Miramare fatiscente, ma anche le situazioni di degrado del cimitero di Sant'Anna, della stazione delle autocorriere, dell'ex Siles, di piazza Ponterosso, delle rive, di Cittavecchia. Una situazione che peggiora di anno in anno e che ha offerto lo spunto al Rotary Club Trieste Nord e al Circolo della Stampa per promuovere un'iniziativa comune: da sabato a martedì 5 marzo, nella sede del Circolo della Stampa, sarà aperta al pubblico una mostra fotografica sul degrado di Trieste.

Una documentazione imponente, ricca di oltre un centinaio di fotografie ingrandite e complete di didascalie, scattate negli ultimi mesi con l'obiettivo di catalogare le brutture di una città altrimenti

bella. La mostra sarà completata anche da una serie di pannelli con le fotografie delle «Segnalazioni» riguardanti l'argomento, pubblicate negli ultimi mesi dal «Piccolo». Nell'ambito della stessa manifestazione, mercoledì 27 febbraio, con inizio alle 16.30, sempre al Circolo ci sarà una tavola rotonda-dibattito sul tema: «Il degrado urbano e l'argomento». Lo storico Alfieri Seri parlerà su «La dignità e il decoro del passato», ovvero sulla Trieste di ieri, modelli di cultura e di educazione in Italia e all'estero; il professor Ettore Campailla, medico ma anche appassionato fotografo, tratterà «La decadenza del presente», anche attraverso una cartella di diapositive; e l'architetto Giulio Varini avrà il compito di indicare «I possibili rimedi per il futuro». «Non sarà un processo alle

autorità e neanche alla cittadinanza», afferma il professor Elio Belsasso, presidente del Rotary Trieste Nord — anche perché le colpe vanno divise equamente. La nostra iniziativa va piuttosto intesa come un invito alla presa di coscienza, alla responsabilizzazione della cittadinanza, e come uno stimolo alle autorità perché operino meglio ed escano dall'inerzia decisionale in questo settore. Solo dalla collaborazione può nascere la spinta per arrestare questo processo di degrado».

■ **COMBATTENTI** — La sezione del Rotary Club Trieste Nord e del Circolo della Stampa, che dal 25 al 28 febbraio, dalle 16.30 alle 18.30 di ogni giorno, nella sede della Casa dei combattenti di via XXIV Maggio 4 saranno distribuite le tessere sociali 1985 e quelle transvarie a tariffa ridotta per i cavalieri di Vittorio Veneto e assimilate.



Un pessimo biglietto di visita che la città presenta al turista è quello rappresentato da piazza della Libertà: tra le tante cose che non vanno ci sono le precarie condizioni di manutenzione e pulizia dei sottopassaggi pedonali, come chiaramente mostra questa foto di Montenero

CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE MARCHIO

Penalizzata l'assistenza nel bilancio provinciale

Saranno dimezzati quest'anno i sussidi ex Onmi - Altri tagli. Numerose iniziative culturali con presenze anche all'estero

Nelle sue grandi linee il bilancio di previsione della Provincia è stato illustrato ieri mattina alla stampa dal presidente Gianni Marchio e dal vicepresidente Dario Locchi. Presente la giunta al completo. Un bilancio — come è stato ripetuto in serata da Marchio all'atto della presentazione ufficiale dell'atto contabile al consiglio — che si caratterizza soprattutto per la compressione delle spese per l'assistenza, pena la pratica paralisi degli altri settori istituzionali dell'ente a fronte delle diminuite contribuzioni statali a pareggio del deficit.

Sul piano politico sono da registrare — ha rilevato Marchio — alcune forzature, all'interno delle linee del bilancio, in direzione delle nuove deleghe e funzioni che alla Provincia derivano dalla Regione, con la quale resta peraltro aperto — in termini

di supporto finanziario — il discorso per il settore dell'assistenza e in particolare per gli oneri dell'ex Onmi. «Un discorso da approfondire, a evitare ancora più drastici tagli, pur avendo già ristretto all'osso le previsioni di spesa. Nell'anticipare le iniziative del cui finanziamento trova copertura nel bilancio 1985, il presidente ha privilegiato quelle riguardanti la cultura, un settore al quale la giunta punta con il massimo d'incisività nell'intento — ha ribadito più volte Marchio — di rilanciare l'immagine di Trieste. Tra le manifestazioni di maggiore spicco è stata ricordata la mostra delle «grandi navi bianche» che si impennierà sull'opera dell'arch. Gustavo Pultzer-Finelli, mostra di cui Marchio ha dichiarato di aver in questi giorni concordato in un incontro con l'arch. Luciano Semerari, coordinatore del relativo comitato scientifico — l'inserimento nella manifestazione parigina di «Trouver Trieste».

Marchio ha poi parlato di una richiesta di contributo alla Regione per l'ideazione di una videocassetta promozionale, sempre centrata sull'immagine della città, che forse sarà possibile esibire alla stessa mostra parigina. Intanto per settembre resta confermata la grande mostra del pittore austriaco Oskar Kokoschka, la cui spesa la Provincia conta di sostenere attraverso sponsorizzazioni private. E sono inoltre in cantiere una giornata triestina a Trieste e viceversa nonché una rassegna teatrale delle minoranze — quest'estate al Teatro Romano — con la collaborazione del Teatro stabile, del Teatro sloveno e dell'Ente teatrale regionale: vi parteciperanno il Teatro italiano di Fiume, una compagnia basca e ungherese.

E inoltre imminente — ha detto Marchio — una rassegna del cinema ungherese, che la Provincia è riuscita a far inserire tra le manifestazioni finanziate del ministro degli esteri, mentre sta per

essere trasferita a Lubiana la mostra sulla casa carsica ultimamente allestita dalla Provincia alla Stazione marittima. Seguirà entro l'anno, infine, una ricerca sulla condizione giovanile a Trieste, ricerca che sarà affidata al Censis e sarà finanziata dalla regione e dal Fondo Trieste nell'ambito delle manifestazioni per l'anno internazionale dei giovani. Sul piano propriamente politico Marchio ha concluso sottolineando la solidità e la compattezza dell'attuale maggioranza che governa la Provincia e che «ciò fa bene sperare, superato il periodo delle tensioni, anche in una ricucitura dei rapporti con la Regione». Per cui, se vi saranno verifiche, esse «non saranno politiche» — ha detto — ma sul ruolo degli enti locali.

Per il vicepresidente Locchi ha rimesso i piedi a terra rilevando la «pesante incidenza delle spese per l'assistenza su un bilancio già così stretto», sicché si tratterà di dimezzare quest'anno per esempio i sussidi ex Onmi. I 900 milioni dell'anno scorso sono ora saliti a 1265 milioni, e saliranno ancora con il prevedibile aumento delle rette, mentre non è possibile stanziare in bilancio una spesa superiore ai 1030 milioni.

Di qui la denuncia di una «situazione drammatica», di cui deve farsi maggior carico la Regione, almeno per la parte che riguarda gli oneri ex Onmi. Tanto più che da un anno all'altro è diminuito di 257 milioni il contributo dello Stato a ripiano del disavanzo e per i generali aumenti di spesa — come ha sottolineato l'assessore al bilancio, Bonat — si dovrà far ricorso a mutui e a contributi del Fondo Trieste, nonché a supercontribuzioni — a vantaggio della Provincia — sulle tariffe elettriche.

La somma movimentata dal bilancio provinciale per il 1985 è di 87 miliardi, a tale importo equivalenti le prelevate uscite e anche, compreso il contributo statale, le entrate.

A MUGGIA, SERVOLA E SAN GIACOMO

Il Carnevale si congela con un chiassoso finale

È una vecchia tradizione che il Carnevale di Trieste, ininterrottamente, il martedì grasso, nelle vie del centro cittadino, paralizzando il traffico. E stavolta il Comune ha deciso di riservare alle maschere — a patto che non invadano le altre vie — una grande «isola pedonale». Dalle 15 alle 21 resteranno chiuse al traffico la via Einaudi, piazza della Borsa, il corso Italia, il tratto di via Santa Caterina fra il corso e piazza Repubblica e il tratto di via Roma fra la via San Nicolò e il corso. Il Comune agli automobilisti sarà concesso il doppio senso di marcia sulla via Pozzo del Mare, Punta del Forno e Teatro Romano.

Di conseguenza l'Act ha di-

sposto che dalle 15 in poi la linea «23» percorra oggi le vie Ghega e Carducci invece delle rive e di corso Italia) e le linee «17», «18» e «28» facciano capolinea in via Mazzini all'altezza del n. 9 anziché in piazza della Borsa. Le manifestazioni carnevalesche organizzate faranno invece perno intorno a Muggia, a Servola e a San Giacomo. A Muggia sono in programma da mattina a sera sfilate e bande, premiazioni e il veglione in sala Verdi. A Servola verrà ripetuto alle 18 il corteo mascherato che tanto successo ha avuto domenica con la partecipazione di 15 gruppi, che verranno premiati stasera alle 19 al cinema-teatro. A San Giacomo (che

ieri ha visto l'allegria partecipazione di bande, teatranti e dei ragazzi del Collegio del Mondo Unito) è oggi in programma un corteo mascherato che alle 14.30 farà il giro del rione e approderà alle 15 all'atrio Don Bosco per una gran festa e alle 19 al ricreatorio Pittieri dove suonerà la Big Band. Numerosa partecipazione di pubblico, domenica, anche al Carnevale carsico, che ha visto sfilare a Opicina 14 carri allegorici e decine di gruppi mascherati, si sono aggiudicati il primo premio, per il secondo anno consecutivo, Prosecco e Contovello con «Essere o non essere», un'allegra della situazione della minoranza slovena.

CALENDARIETTO

Oggi: San Mansuetto vescovo. — Il sole sorge alle 7.01 e tramonta alle 17.37; la luna si leva alle 7.21 e cala alle 17.12. Ieri: temperatura massima gradi 0,3 minima gradi -3; pressione millibar 1021,6 in lieve aumento; umidità 59 per cento. Mare: oggi, alta alle 9.04 con cm 41 e alle 22.14 con cm 44 sopra il livello medio; bassa alle 3.28 con cm 18 e alle 15.37 con cm 62 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5, via dell'Orologio 6, via dei Soncini 179 (Servola), via Revoltella 41, Opicina, Muggia, viale Mazzini 1, solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 18.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 5, tel. 72981; via dell'Orologio 6, tel. 760605; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816299; via Revoltella 41, tel. 947797; piazza S. Giovanni 5, tel. 65859; campo San Giacomo 1, tel. 727057; Opicina, tel. 213718 e Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124, solo a chiamata. Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 2.30 (notturno): piazza S. Giovanni 5, campo San Giacomo 1, Opicina, Muggia, viale Mazzini 1 solo a chiamata.

FURTO IN UNA CASA DI VIA DE AMICIS

Pellicce, gioielli e soldi rubati da ladri acrobati

I malviventi hanno scalato un muro - Bottino di molti milioni

Cinque pellicce, per un valore di dodici milioni, cinque borsette in pelle e monili d'oro di pregiata fattura, nonché denaro contante per altri complessivi cinque milioni circa, costituiscono il bottino con il quale ignoti ladri sono fuggiti dall'appartamento di Fulvio Balza, di 56 anni, abitante in via de Amicis 24. Il furto è stato compiuto nel pomeriggio di domenica, quando nessuno si trovava in casa, e precisamente tra le 17 e le 21.30. In queste quattro ore, i ladri hanno dato la scalata a un muro di circa tre metri di altezza, salendo quindi sul terrazzo dell'allog-

gio che è ubicato al pianterreno. La serranda abbassata non è stata di ostacolo ai malviventi, i quali l'hanno sollevata e quindi forzato la porta-finestra della cucina. Il rumore dello scasso non è stato udito da alcuna persona e i ladri sono tranquillamente entrati nell'appartamento, che hanno messo completamente a soqquadro. Nella camera da letto ogni mobile è stato aperto e ogni oggetto è stato toccato e rimosso. Così gli ignoti hanno «scoperto» in un cassetto la somma di 400 mila lire, in un altro alcune collane e tre bracciali, in un terzo ancora altri oggetti preziosi.

Dagli armadi hanno poi asportato una pelliccia di una donna di persiano e tre altre pellicce di pregio. Il tutto è stato probabilmente riposto in qualche sacca, che è stata calata dalla finestra e buttata quindi oltre il muro di via Madonizza dove, con ogni probabilità, una macchina stava attendendo i ladri. Il furto è stato scoperto alle 21.30 dal proprietario, quando ha fatto rientro a casa. Con comprensibile angoscia egli ha chiesto l'intervento degli agenti della Volante, i quali hanno compiuto un sopralluogo.

LA CASSAZIONE HA CHIESTO L'UNIFICAZIONE CON ALTRE CAUSE

Forse non si farà a Trieste il processo per la razzia del tesoro di San Giusto

Per una questione procedurale, la causa contro i quattro napoletani, presunti autori della razzia del tesoro di San Giusto, è slittata a lunedì 10 aprile. Il processo è contro i detenuti Francesco Boccioni, di 27 anni (suo fratello, Vincenzo di 28 anni, è tuttora latitante); Luigi Gentile, di 33 anni, e il ventottenne Gennaro Bevilacqua. Difesi dagli avvocati Smaildoni e Pansini di Napoli e dal prof. Sergio Kotsis di Trieste, essi compariranno davanti al Tribunale penale presieduto dal dott. Alessandro Brenzi, pubblico ministero il dott. Staffa, cancelliere Egle Mejak. In apertura di udienza, i patroni consegnano al Collegio un documento firmato dal procuratore generale presso la Suprema Corte di cassazione, con il quale il magistrato chiede che l'attuale dibattimento venga unito ad altri, contro gli stessi imputati, attualmente pendenti presso i Tribunali di Paola e di Taran-

to. Di conseguenza il processo viene sospeso e rinviato a data fissa. Il colpo a San Giusto risale alla notte del 21 gennaio dello scorso anno, quando sconosciuti praticarono un foro in una delle mura perimetrali della Cattedrale e, attraverso l'apertura, entrarono nel tempio e si impadronirono di arre di grande valore storico che facevano parte del tesoro di San Giusto. Nel precedente mese di settembre, ignoti avevano forzato la grata di un lunotto e sfondato un vetro della chiesa di Santa Maria Maggiore. Dallo squarcio si erano calati nel tempio, dove avevano fatto man bassa di oggetti sacri assorbiti.

Secondo l'accusa, la scorsa estate uno degli attuali imputati, allora detenuto a Tarranto, avrebbe confidato a un compagno di cella di avere attuato assieme agli altri tre le sacrileghe sortite nelle chiese triestine.



Gli imputati durante la breve udienza di ieri mattina, che si è conclusa con il rinvio della causa al 10 aprile (Ita/foto)

IL PROBLEMA DEGLI SLOVENI

Le Comunità istriane su minoranza e tutela

Il consiglio generale dell'Associazione delle Comunità istriane ha approvato all'unanimità un ordine del giorno sulla legge di tutela della minoranza slovena nel Friuli-Venezia Giulia. In esso, dopo aver richiamato gli articoli 3 e 6 della Costituzione e l'articolo 3 dello statuto regionale, si afferma la necessità che si continui a operare a tutti i livelli «per mantenere in questa terra di confine rapporti di pacifica convivenza, di rispetto e di collaborazione tra le diverse componenti etniche». Viene espresso inoltre il convincimento che la delicata materia debba essere trattata senza pregiudizi, ma anche senza forzature o strumentalizzazioni, per non turbare il clima di pacifica convivenza faticosamente raggiunto. E proprio a questo scopo, il documento dell'Associazione sottolinea la necessità di evitare qualsiasi forma velata o palese di bilinguismo a Trieste, offensivo e ingiusto ri-

petto ai diritti e alla sensibilità della stragrande maggioranza della popolazione di questa città». Nell'ordine del giorno si rimarca altresì che sono già in vigore norme statali e regionali che regolano l'uso della lingua slovena nei comuni minori della provincia di Trieste, nell'informazione radio-televisiva, nell'attività teatrale e culturale e nell'ordinamento scolastico. Tenuto conto della situazione sopra delineata, il consiglio generale dell'Associazione chiede che il governo vari una propria proposta legislativa in materia, sulla quale vengano consultati enti locali e associazioni pubbliche e private e tutti gli organismi che compongono la variegata realtà della società triestina e degli altri territori interessati al provvedimento. Infine, il documento raccomanda che «per evitare particolari discriminazioni a danno della maggioranza, sia valutata l'opportunità di determinare nelle forme e nei modi democraticamente garantiti, l'entità dei gruppi linguistici attualmente viventi nel territorio triestino e regionale».

Si è intanto appreso che continueranno nel corso della settimana le consultazioni avviate dal ministro degli affari regionali Carlo Vizzini sui problemi della minoranza slovena. Secondo quanto precisato in una nota del ministero, l'on. Vizzini, che ha il compito di predisporre un disegno di legge governativo sulla materia, proseguirà nel corso di questa settimana le consultazioni di merito con i rappresentanti della commissione affari costituzionali della Camera dei deputati.

Il ministro si incontra inoltre «con rappresentanti delle forze politiche nazionali, della Regione Friuli-Venezia Giulia, e con una delegazione unitaria della minoranza slovena».

■ **MUGGIA** — Il Comune intende assumere un assistente sociale per sostituire la titolare in congedo per maternità. Le domande vanno presentate entro il 22 febbraio all'ufficio assistenza di salita Ubalini 5 (tel. 272522).

■ **SPETTACOLI** — Negli uffici del servizio stampa della prefettura, gli interessati possono prendere visione della circolare ministeriale riguardante le sovvenzioni a concerti, cori e balletti.

PRIMA PUBBLICAZIONE

Dichiarazione di morte presunta

Con ricorso dd. 8.11.1984 diretto al Tribunale Civile e Penale di Trieste la signora Orsola Sabaz ved. Depangher ha chiesto la dichiarazione di morte presunta di Depangher Mario Pietro nato a Muggia il 23.1.1917 che non diede più notizie di sé dopo l'anno 1940.

Chiunque ne abbia notizie deve comunicarle al Tribunale di Trieste entro 6 mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

Il Cancelliere (Ada Briscik)

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla



Società Pubblicità Editoriale

In poche righe

Gesto teppistico alla Casa dello studente

Un atto di gratuita provocazione teppistica è stato commesso ieri alla Casa universitaria dello studente. La stanza di due giovani studenti sovietici, nella nostra città per un breve periodo di studio nell'ambito di un accordo di scambio fra le Università di Trieste e di Mosca, è stata forzata da sconosciuti e sulle pareti della stessa sono state tracciate scritte volgari e offensive nei confronti dei giovani ospiti. L'associazione Italia-Urss ha stigmatizzato in una nota «il pericoloso e odioso episodio», chiedendo alla polizia che venga fatta piena luce e che si assicurino alla giustizia i responsabili.

Il Psdi sul piano sanitario

La commissione provinciale sanità del Psdi ha esaminato il piano sanitario recentemente approvato dalla giunta regionale. Dalla relazione del consigliere di Pulcin, membro del comitato di gestione dell'Usl, sono emerse valutazioni positive per alcune indicazioni del piano, e in particolare prela permanenza della cardiocirurgia a Trieste. «Con ciò sono state recepite — si è sottolineato — le istanze a suo tempo avanzate dalle forze politiche e sindacali e dagli operatori sanitari cittadini, riconoscendo la validità della struttura che opera ormai da lungo tempo a favore dell'utenza del nostro territorio».

Alcune riserve sono state invece espresse sulla parte riguardante la metodologia prevista nel piano sanitario regionale per la riduzione dei posti letto ospedalieri.

Biglietti teatrali gratis ai giovani

Si chiama invito a teatro ed è un'iniziativa promossa dalla Cassa di Risparmio per favorire la partecipazione dei giovani al mondo della cultura. Dall'inizio della stagione teatrale l'istituto di credito ha messo a disposizione degli insegnanti e degli allievi dell'istituto tecnico «G. R. Carli» un certo numero di biglietti gratuiti per assistere agli spettacoli di prosa ogni mercoledì di ciascuna rappresentazione.

SCHIANTO FRA DUE AUTOMOBILI

Ferita a Pordenone una giovane triestina

Una giovane triestina è rimasta ferita (la prognosi è di 60 giorni) in un incidente stradale accaduto l'altra sera a Pordenone. Si tratta di Giuliana Peloi, di 27 anni, abitante in via Amadori. La ragazza viaggiava sull'auto una «Fiat Ritmo» condotta dal marito Fabio Del Bin, di 29 anni. L'incidente si è verificato verso le 21.30 in viale Venezia all'incrocio con via Montetereale. La vettura dei due triestini viaggiava in direzione di Casarsa lungo la circosvalenza di Pordenone ed è stata urtata violentemente da un'Alfa condotta da Nerio D'Avanzo di 27 anni, abitante a S. Biagio di Callalta, in provincia di Treviso.

La Peloi è stata ricoverata in un primo momento all'Ospedale di Pordenone, dove è ricorso alle cure dei sanitari anche il D'Avanzo, il quale guarirà in una quindicina di giorni. La Peloi, che ha riportato lussazioni all'anca sinistra e un trauma cranico è stata successivamente trasfe-

rita a Trieste e ricoverata all'Ospedale di Cattinara. Sul posto sono intervenuti una pattuglia della polizia stradale pordenonese e i vigili del fuoco, che hanno estratto dall'auto i feriti.

Va a sbattere contro un palo

In pieno centro un palo dell'illuminazione pubblica è finito ieri a mezzogiorno con la macchina del padre del fioraio Giampaolo De Carli, di 18 anni, abitante in via Buozzi 6. Nell'incidente, avvenuto nei pressi della caserma Belemo e rilevato da una pattuglia di vigili urbani, il giovane ha riportato ferite laceri e contuse al volto, al naso con sospetta frattura delle ossa, e ferite da taglio al dito medio della mano destra. Soccorso dai sanitari della Croce Rossa e trasportato all'ospedale di Cattinara, l'infortunato è stato accolto nel reparto osservazione con la prognosi di una ventina di giorni.

CORVARA

DOLOMITI - ALTO ADIGE

Nel centro di CORVARA, famosa località turistica internazionale estiva ed invernale in un signorile residence dalla tipica architettura sudtirolese situato a 150 m. dalla funivia del Piz Boè, puoi acquistare con ROGITO NOTARILE, il tuo elegante appartamento in MULTIPROPRIETÀ per il periodo che preferisci. Vivi subito le tue vacanze nello splendido RESIDENCE HOTEL PIZ DA LEC, dotato di ogni confort e di una serie raffinata di servizi. Corvara ti offre uno skipass computerizzato (il super ski Dolomiti) con 446 impianti di risalita e 1.050 Km di piste battute. Ma anche d'estate a CORVARA la tua vacanza è garantita.

INCONTRIAMOCI E PARLIAMONE

NOME _____

VIA _____ TEL. _____

CITTÀ _____ CAP. _____

Esclusivista di vendita con corrispondenti in tutta Italia:
Studio Franco Valeri - 00195 Roma - Viale Mazzini 134/c - tel. (06) 350731

RESIDENCE HOTEL PIZ DA LEC - CORVARA (BZ)
LA TUA CASA IN MULTIPROPRIETÀ NEL CUORE DELLE DOLOMITI

OKRANER

ARREDAMENTI

VIA FLAVIA, 53

VENDITA PROMOZIONALE SU

CUCINE • SOGGIORNI

CAMERE • SALOTTI

CON SCONTI DAL 20% AL 50%

A TRIESTE 3.000 MQ D'ESPOSIZIONE
CON PARCHEGGIO RISERVATO

GIOCATO CON NOI AL

Con il Comune d.d. 31.85 del 22.1.85 al 23.85

GIORNALE DI TRIESTE

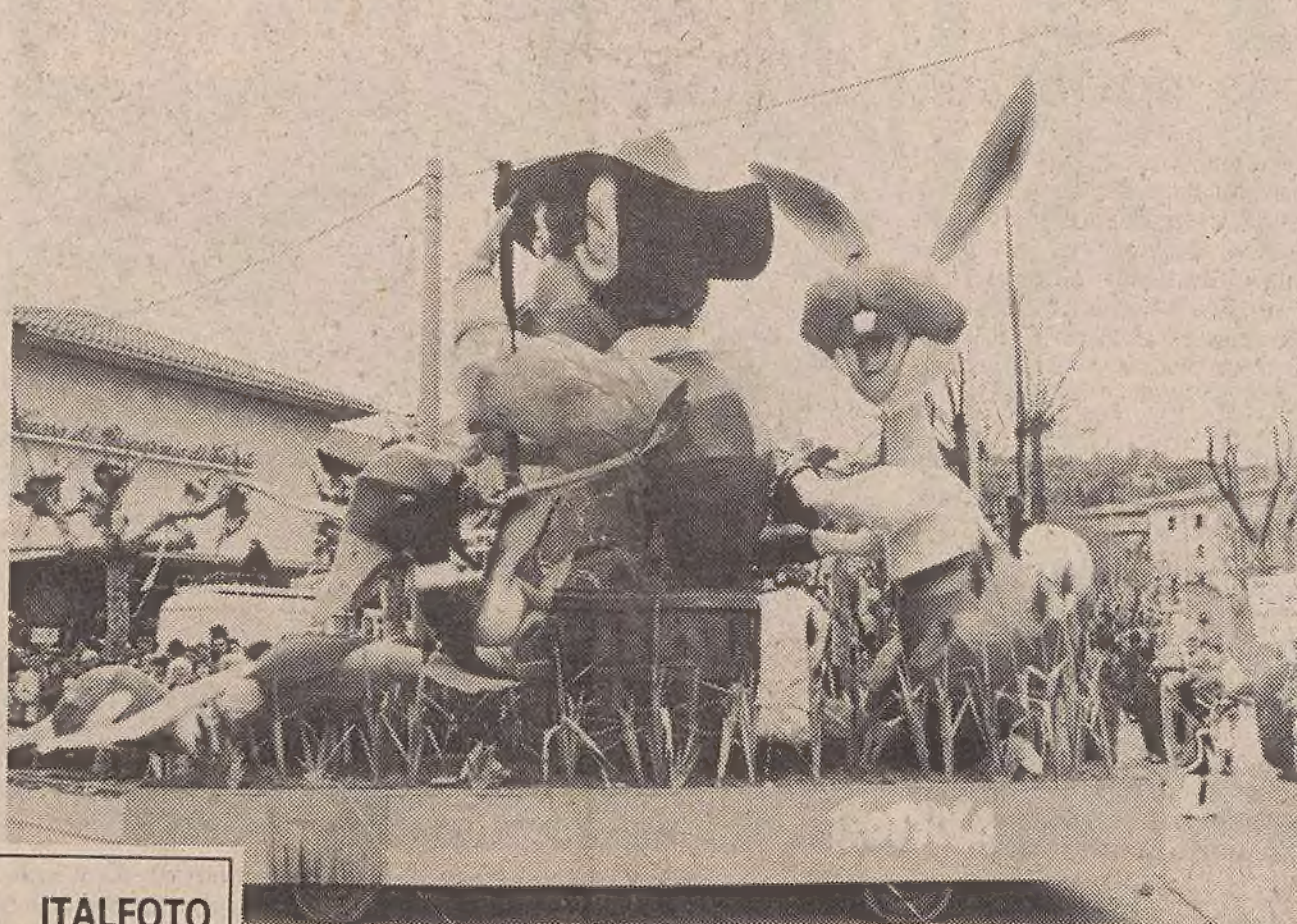
UNA CARRELLATA DI FOTO PER RICORDARE LA PARATA DI DOMENICA A MUGGIA

L'album dell'allegria sfilata

Le immagini dei carri delle sette compagnie escluse dalla rosa delle prime tre già protagoniste delle nostre cronache



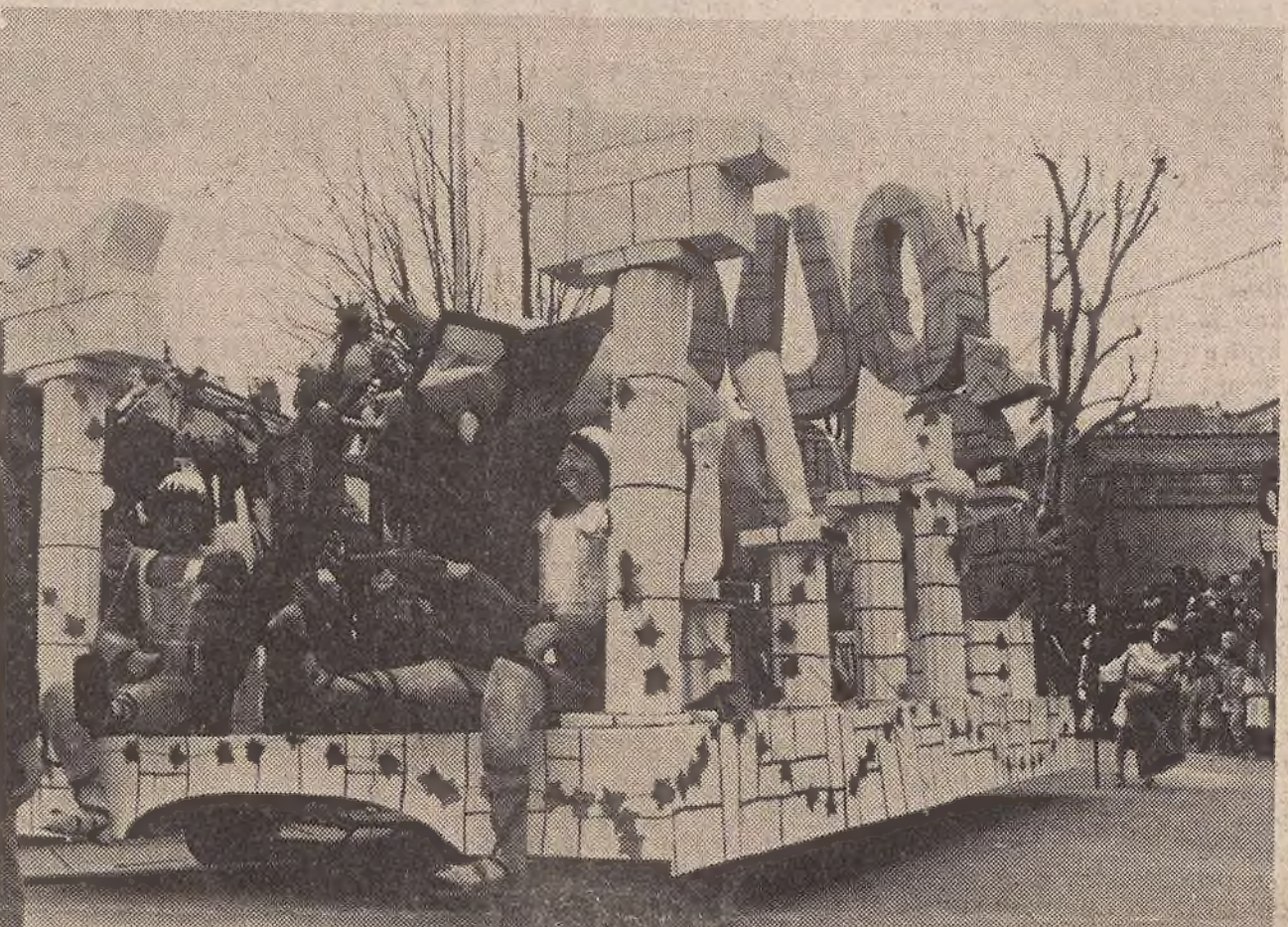
«Carnaval computer» è il titolo del carro piazzatosi al quarto posto. La compagnia dell'Ongia ha voluto scegliere un tema al passo con i tempi



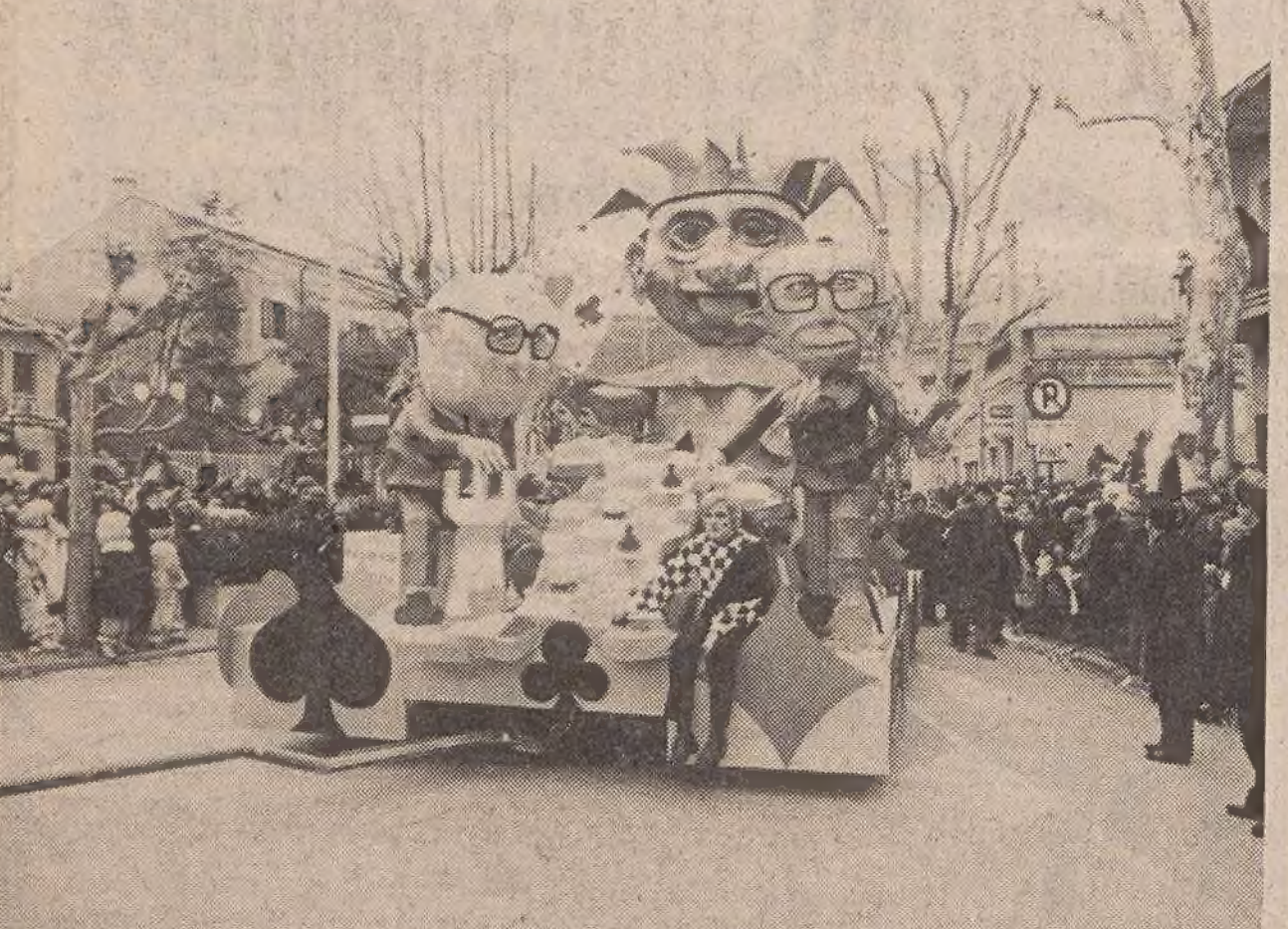
«Bim bum bam andemo a caccia anche doman» ha proposto la Trottolina puntando su una scena di buon effetto che le ha fatto meritare un quinto posto



«Spot spot spot» dicono i Mandrioli riferendosi alla martellante pubblicità televisiva. La compagnia si è piazzata al sesto posto nella graduatoria della giuria



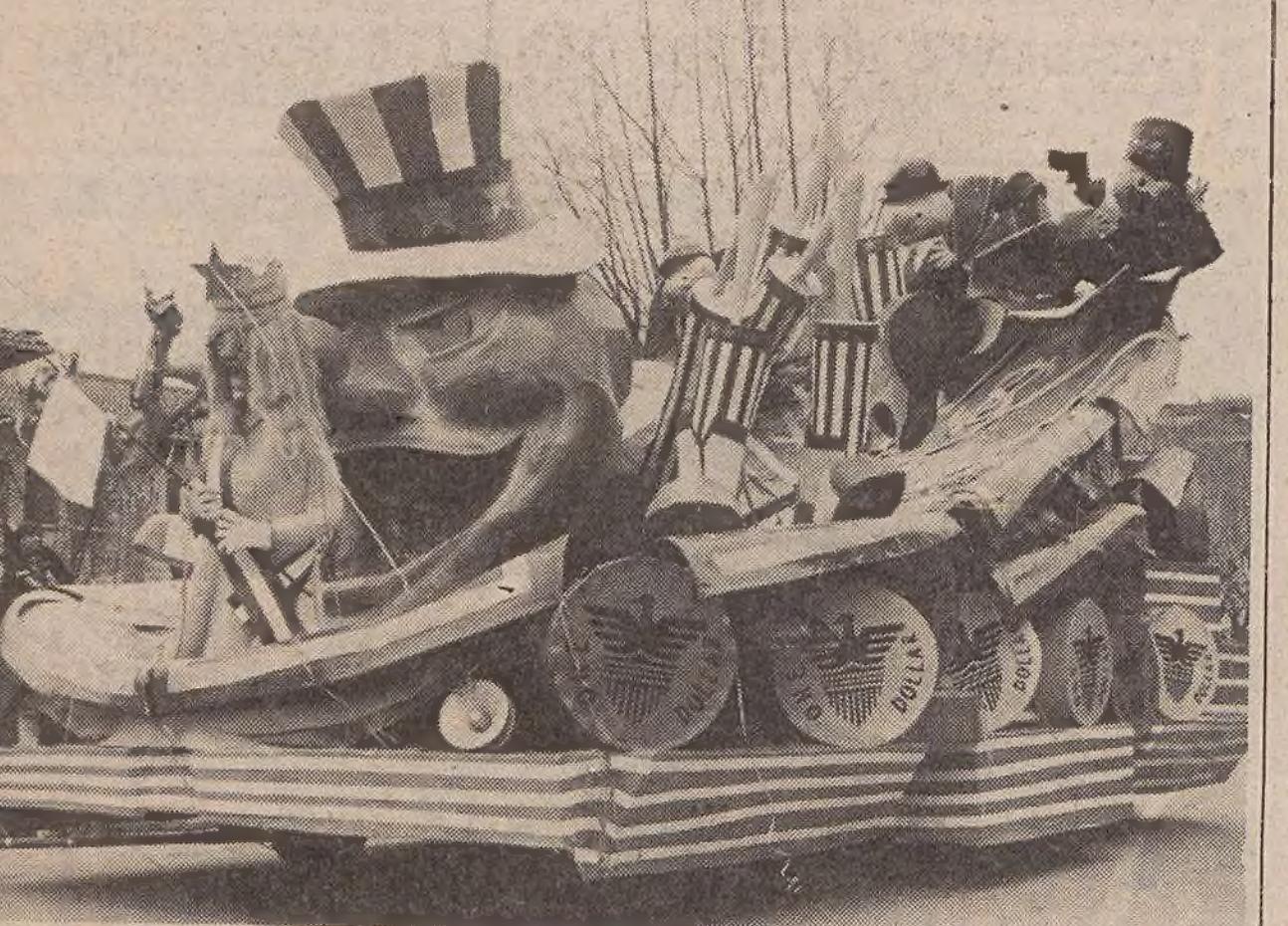
«Quo vadi», ovvero Roma antica rivisitata e corretta con spirito carnascialesco dalla compagnia Spasimo che è arrivata settima nella classifica finale



«Giocate con noi» è l'invito degli Spazzacchini che forse saranno stati i primi a divertirsi inventando il tema del gioco in tutte le sue forme. Ottavo posto



«La pen... Isola del tesoro». La nostra penisola tanto ricca di tesori è stata messa alla berlina dal Più che ci stia, risultati penultimi in classifica



«Monade con le Monede», cioè il dollaro che si mangia la lira. La compagnia dei Bulli e Pupe è arrivata ultima mentre l'anno scorso aveva sfiorato la vittoria

LA PUBBLICITÀ È NOTIZIA

Per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome della vostra attività commerciale

utilizzate la pubblicità su

IL PICCOLO

STATO CIVILE

15 FEBBRAIO
NATI: Alex Pocheddu, Tibaud Babic, Michele Cocciandini, Andrea Fava.
MORTI: Francesco Siroi, anni 75; Stefano Veljak, 76; Lino Gelsomini, 62; Eugenio Konec ved. Pastore, 86; Stefano Steg ved. Ferra, 98; Gianfranco Pacchietti, 41; Marta Primozic ved. Marusic, 41; Carlotta Vanin ved. Bulatti, 84.

16 FEBBRAIO
NATI: Alessio Palumbo, Michele Gombacci, Sandro Giusto, Michele Kozman, Martina Persi.
MORTI: Lida Maraspin in Carone, anni 62; Franco Loria, 66; Maria Mariani in Marengo, 45; Marcello Canciani, 71; Margherita Passioni, 86; Silvestro Crismani, 77; Stanislao Kosuta, 77; Norina Lazari ved. Monas, 69; Maria Rossa ved. Zia, 92; Miro Manente, 85; Giovanni Petrich, 84; Giorgio Berce, 55; Giuseppina Fischianz ved. Vidonis, 84; Giuseppe Chermaz, 73; Lucia Molmas ved. Cossutta, 83; Ariana Agnese Zamborini, 22.

18 FEBBRAIO
NATI: Annetto Giovannini, Samantha Mustizza, Sara Graffiti, Vanessa Risigari, Nicholas Patrono, Daniele Mauro, Stefano Gherisich.
MORTI: Mario Maruzzi, anni 77; Vittorio Cossutta, 82; Emilio Brozina, 80; Jolanda Gornzel ved. Fain, 73; Tridantino Milanese, 68; Rosa Crumesteter ved. Lucas, 76; Maria Kurek ved. Mazzoli, 86; Annibale Goriato, 11; Ilija Fabjan, 73; Carlo Corra, 58; Giovanna Pipan ved. Dud, 93; Fulgenzia Negro ved. Pobe, 82.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Gherisich Vittorio operaio con Celia Lovciana in attesa di prima occupazione; Mazzani Enzo impiegato con Botteri Luisa impiegata; Redolfi Sergio impiegato con Gnesda Lorella impiegata; Bukavec Sergio impiegato con Daneri Viviana impiegata; Trani Ezio impiegato tecnico con Cosenzi Antonella studentessa universitaria; La Bianca Pietro impiegato statale con Zucca Enrica commessa; Grisetti Marco gioiellaio con Hudorovich Cleopatra venditrice ambulante; Catalan Zangotti Maurizio banchiere con Pissetta Rossana commessa; Clari

Fulvio commesso con Tamburini Lucia commessa; Cravera Attilio Paolo Giovanni esercente con De Martino Giuseppe impiegata; Dimitrijevic Bruno impiegato con Geiger Angelika impiegata; Rizzetti Paolo impiegato con Savino Gabriella Rita impiegata; Babudri Franco operaio con Cocciani Cristina commessa; Bugatto Roberto agente di commercio con Bellotto Tiziana animatrice di ricreazione; Gambini Marco guardia giurata con Borgognoni Sonia casalinga; Callimici Adriano croupier con Graf Christine Barbara segretaria; Martello Giuseppe commerciante con Palmisano Isabella casalinga.

BOMBONIERE
La Spiga
Via San Spiridione 6/b
PARTECIPAZIONI

Nodi d'amore
Partecipazioni Bomboniere Regali
Viale XX Settembre 21

Si
Zandegiacomo
per la tua lista
matrimoniale
c. Italia 1
gall. prot. 2

BOMBONIERE
Viola
V.le d'Annunzio 12
TRIESTE

Deposito e centro vendite
PERMAFLEX e ONDAFLEX
con possibilità di scelta fra centinaia di modelli.
• Consegne immediate •
casa del materasso di Osnio Trieste, via Svevo 6. tel. 764424

L'ORO A TRIESTE
si compra e si vende al suo giusto valore in
Corso Italia 28
PRIMO PIANO

Elargizioni

In memoria di Maria Ambrosi nel V anniversario (18/2) dalla figlia 20.000 pro Istituto Rittmeyer.
In memoria di Romolo Angeli nel XVII anniversario (15/2) dalla moglie e dai figli 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Margherita Brada ved. Plan nel XVIII anniversario (18/2) dalla famiglia Plan e Crevech 15.000 pro A.I.A. spastici.

In memoria di Giuseppe e Giuseppina Bruno nell'anniversario (8/2 - 17/2) dalla figlia Suti 10.000 pro Lega contro i tumori Manni.

In memoria di Gino Carbonaro (18/2) dalle famiglie Gino e Ruggero Troni 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Emilia Depretis (7/2) e Giovanni Cucek (13/2) da Maria e Laura Cucek 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Valerio Gasperi nel IX anniversario (17/2) dai genitori e fratello Walter 20.000, dai nonni Andrea e Sofia Gasperi 20.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
In memoria di Augusto Gei nel VII anniversario (14/2) dalla famiglia Gei 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Carlo Glavina nel II anniversario (16/2) dalla moglie Jole e dai figli Giorgio e Claudio 60.000 pro Associazione Italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Maria ved. Gullin nel I anniversario dalla famiglia Duilio ed Enzo Gullin 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Anna Maria Hrovatin (17/2) da Donatella, Graziella e Franca 50.000 pro Ospedale Burlo Garofolo (Centro rianimazione).

In memoria di Tommaso e Biancamano Maresca (18-26/2) dalla figlia Ernesta 40.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Carlo Marigonda nel VII anniversario (18/2) dalla moglie e figli 30.000 pro Conferenza maschile San Vincenzo de' Paoli (Parrocchia San Vincenzo).

In memoria del prof. Adolfo Maripino nell'anniversario della morte (16/2) dalla moglie e figli 50.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Stefano Minghi nell'anniversario (16/2) dalla moglie e dalla figlia 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Maria Modic ved. Sila nel VI anniv. (17/2) e per il 94.º compleanno (18/2) dalla figlia Albina ved. Biagi 40.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Margherita Orlini nel V anniversario (17/2) dalla figlia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anteo Farovel (18/2) da Anita, Mariella e Luciano 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppina Pichi Peruga nel I anniversario (13/2) dalla figlia Nora 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Lega contro i tumori Manni.

In memoria di Virgilio Pipani per il compleanno (18/2) dalla moglie e figlia 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria del papà Mario Piliškovac nel XXXIII anniversario (16/2) e della mamma Antonia Piliškovac dalla figlia con Gianni Cedi 10.000 pro A.D.O.

In memoria di Bruno Foggi nel IV anniversario (17/2) e Maria Poggi nel VIII anniversario (18/2) dalla figlia Thea 25.000 pro Associazione volontari ospedalieri, da Sergio Battigelli 10.000 pro Cri.

In memoria di Giacomo Priolo dalla moglie Lucia e dai figli Giorgio, Roberto, Enrico 100.000 pro Istituto Rittmeyer, 25.000 pro Astad; dalla zia Anna 35.000 pro Astad; dai cugini Licia, Ezio, Paolo e Gioconda 100.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rodolfo Ribarich nel 42.º anniversario (16/2) dalla mamma 10.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Ernesto Rossi ved. Scopetani nel VII anniversario dalla famiglia 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Milan Sila nel VI anniversario (17/2) dalla moglie Angela 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Emilia Trevi nel V anniversario (18/2) dalla figlia Olga 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giorgio Trobis nel II anniversario (18/2) dalla sorella Derna 50.000 pro Astad.

In memoria di Lina Staffieri Norbedo nel XII anniversario (16/2) da Flavio e Luisella Staffieri 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Donato Vittori nel III anniversario dalla moglie e zia 30.000 pro Divisione cardiologia (prof. Camerini).

In memoria di Lidia Ziveri nel XIV anniversario dalla figlia Laura, zia Pia e cugini 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di nonno Peppino nel I anniversario (16/2) da Lucia e Raffaele 15.000 pro Frati Cappuccini di Montazza (pane poveri).

In memoria del loro defunto Ferluga nell'anniversario (7/2 e 17/2) dalla famiglia 20.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Nives Barison nel XIII anniversario (18/2) dal marito Bruno e dalle figlie Gabriella e Marisa 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Baucer (3/2) e Giuseppina Baucer (18/2) dalla famiglia Baucer 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20.000 pro Astad, 20.000 pro Mani tese.

In memoria di Rosa Blasutto ved. Volontario nel VII anniversario (13/2) dalla sorella Ina e cognato Giovanni 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Elda D'Argenzio nel III anniversario (17/2) dalla mamma 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Duda nel II anniversario (19/2) dalla moglie Gloria e figlia Daniela 30.000 pro Centro cardiologico (doc. Scardi), 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Gianna e Livio Ferri 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Andreina Loigo nel I anniversario (19/2) dalla sorella 15.000, da Laura Stabile 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Marassi nel XXV anniversario (16/2) dalla moglie 15.000 pro Chiesa S. Apollinare (pane per i poveri).

In memoria di Eugenia Ponte nel XIV anniversario (19/2) dalla sorella 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Rossi nel XII anniversario (18/2) dalla famiglia 15.000 pro Centro tumori Lovenati, 15.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Giovanna Skerl (19/2) dal figlio Bruno 20.000 pro Reparto cardiocirurgia (prof. Branchini).

incontri...
a cura della Spe

FINO A ESAURIMENTO DI TUTTA LA MERCE
VENDITA SPECIALE CON SCONTI STREPITOSI
PENELOPE abbigliamento femminile via Carducci 43

UN LOCALE GIOVANE PER VOI GIOVANI

PAB - RISTORANTE GREEN PARK
TRIESTE - VIA CISTERNONE 21 - TEL. (040) 417618

CONTINUA LA FAVOLOSA
SVENDITA PER RESTAURO
da
Boutique
Marianne
VIA S. CATERINA 7 - TRIESTE
(Com. Comune eff.)

PHILIPS DICE BASTA ALLA BRINA
CON IL NUOVO FRIGORIFERO "TURBOFREDDO"

RADIOANCONA
VIA FABIO SEVERO 95 - TRIESTE - TEL. 55303
L'intera gamma PHILIPS a prezzi bloccatissimi con minimo anticipo e il resto a rate
PUNTO VENDITA PHILIPS
Da noi trovi le cartelle

SUPER BINGO
LAMPADARI A PREZZI AFFARE

IL TRASPORTO È GRATIS ANCHE PER ELETTRODOMESTICI E TV

A CINQUE MINUTI DAL CENTRO PUOI RISPARMIARE
elettricità RIZZOTTI
VIA DELL'ISTRIA 216 (ANG. VALMAURA) - TRIESTE, TEL. 810213

GIORNALE DI TRIESTE

L'argomento di oggi

Il turismo? È un'occasione ma si deve passare ai fatti

Indispensabile individuare gli obiettivi e la domanda potenziale

Ho letto con attenzione e interesse l'analisi della situazione del settore turistico nella nostra città, delle potenzialità che esso è in grado di esprimere e delle prospettive che si possono prefigurare. Compilata nell'articolo del presidente dell'Azienda di soggiorno dottor Alvisio Barison, pubblicato di recente su questo giornale.

Il tema, indubbiamente stimolante e di viva attualità, mi induce ad alcune considerazioni che vogliono essere un contributo di propositiva concretezza al dibattito in corso.

Rilevato che è rimarchevole, come sottolinea Barison, l'essere riusciti a sopprimere nel linguaggio quotidiano e, ciò che è più importante, nell'impostazione e conduzione operativa il «no» premesso alla «se poi» — sintetico compendio, nella filosofia del linguaggio, del criterio restrittivo e negativo per troppo tempo fatalisticamente imperante nella città e che ha penalizzato qualsiasi iniziativa con indirizzi di novità e rivalutazioni — appaiono, finalmente, mature le circostanze per aggiungere alla città locuzione, un semplice verbo che ne amplii ed esalti la completezza e l'efficienza: «se poi far».

Con questa premessa, che rende filosofia e riconoscimento a quanti hanno sempre manifestato concreta fiducia nelle molteplici risorse che Trieste può assicurare per il suo ordinato sviluppo e per quello della regione, occorre orientare e armonizzare le iniziative per corrispondere in misura adeguata all'esigenza di sviluppare un polo turistico provinciale efficiente e qualificato.

Il mancato sviluppo di questo settore, che è stato penalizzante per il passato, ci consegna pressoché intatto un patrimonio naturale di estrema rilevanza, senza soluzione di continuità dal Villaggio del Pescatore a Muggia.

Un patrimonio che deve essere valorizzato con una progettualità imprenditoriale articolata ma coordinata, di concerto con le pubbliche istituzioni, che si qualificano per gli obiettivi, per l'efficienza realizzativa e gestionale nonché per l'impegno di tutela e rispetto dei valori ambientali e paesaggistici.

Ciò richiede che gli interventi siano individuati e guardati per tipologie e costi, in modo da soddisfare simultaneamente e combinatamente la domanda del prodotto «turismo», che presenta tendenze variegate, mutevoli ed instabili.

Il turismo configura oggi l'esercizio di una vera e propria attività industriale, con connotazioni raffinate e sofisticate, che recepiscono le modifiche strutturali e comportamentali che contraddistinguono la società del nostro tempo: di costume, di preferenze, culturali, economiche, sia nell'ambito nazionale sia all'estero, nonché gli effetti delle azioni di promozione e orientamento da parte degli operatori che influenzano la domanda.

Un'attività, quindi, che non lascia spazio all'improvvisazione e alla polverizzazione, che presuppone la mobilitazione di consistenti risorse pubbliche e private, non impiegabili in modo dispersivo, incompleto, ingenuo. Ma che impone, nei vincoli di precise norme di legge, una professionalità accentratrice e un processo di rinnovamento, canalizzazione e assimilazione non rinviabile.

A mio modo di vedere, per uscire dalle secche di mere enunciazioni di principio, che sono tautologicamente condivisibili dal buonsenso, occorre dispiegare un intervento massiccio e congiunto che si incentri:

— sull'individuazione compiuta dei lineamenti e contenuti essenziali dell'offerta turistica per precisare obiettivi plausibili;

— sull'elaborazione di una progettazione coordinata e integrata delle iniziative turistiche e collaterali oggettivamente proponibili a Trieste, in funzione degli obiettivi, facendo collimare l'offerta con le indicazioni della domanda di turismo, secondo principi definiti e unitari;

— sul raccordo della progettazione e con gli enti pubblici competenti e con gli organismi di salvaguardia e preservazione naturale;

— sulla prospezione di modelli metodologici;

— sulla gestione intermodale delle unità alberghiere, per migliorarne l'efficienza e la qualità e per contenere i costi;

— sul censimento delle singole iniziative già allo stato di studio e verifica evitando concorrenzialità a dir poco ingenua;

— sulla definizione di un ordine di priorità nella realizzazione;

zione;

— sulla creazione di un organismo consortile per la promozione e il marketing specifico, che integri ed orienti le attività promozionali delle istituzioni pubbliche.

Così concretamente operando, in una visione allargata, mediata e funzionale dei singoli interessi, sarà possibile cogliere le occasioni non ripetibili che oggi sono circostanziate motivate e accelerare la strumentazione pubblica, evitando un impegno modesto e non risolutivo sull'esistente.

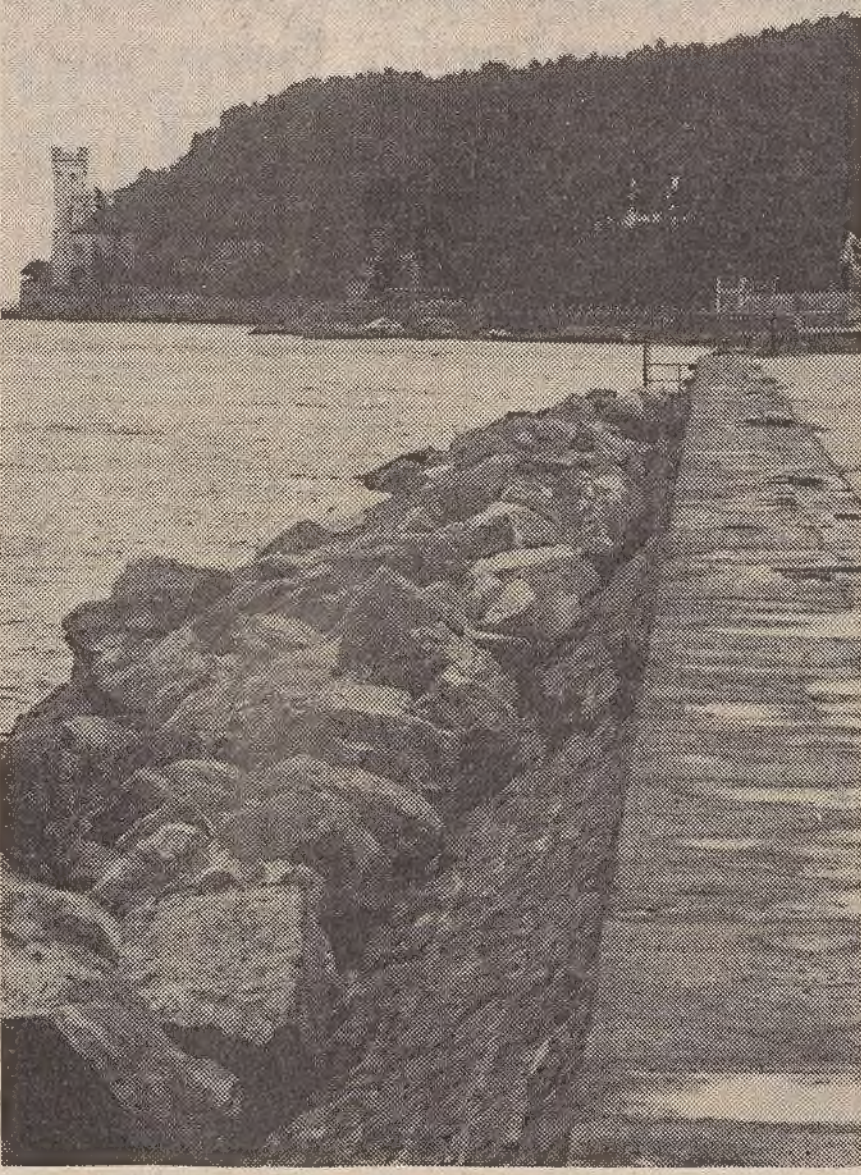
L'auspicio, quindi, è che il dibattito sugli obiettivi, sui programmi e sui progetti proseguirà nelle sedi appropriate da parte di tutti gli operatori interessati per poi prospettarne i risultati in sede istituzionale.

È un messaggio e uno spunto di meditazione che mi sento di indirizzare all'attenzione

dei diretti operatori, per l'interesse generale che travalica le iniziative individuali e tutte le ricomprende, per rivolgersi alla collettività, la quale, per intensità e frequenza di partecipazione, avverte che è il momento del «se poi far».

Quirino Cardarelli

La proposta del dottor Cardarelli che segue quella del professor Pierpolo Luzzatto Fegiz, presidente della Doxa, su un altro aspetto particolare del turismo triestino — dovrebbe costituire un primo passo sulla strada di un concreto dibattito. È l'ora di passare allo sfruttamento delle risorse che la natura ha messo a disposizione di tutti dal villaggio del Pescatore a Muggia, lungo l'incomparabile costiera che milioni di italiani hanno già visto e che altri milioni dovranno vedere se adeguatamente propagandata.



La Riviera deserta è il simbolo dell'occasione mancata

SEGNALAZIONI

Invecchiare, e poi?

Care Segnalazioni, ho appreso dal Piccolo del 12 febbraio che tutti i risparmiatori saranno sottoposti alla «Condanna del 740». Sono pensionata di 76 anni, vedova da dieci, senza figli, e... vivacchio.

Orfana della prima guerra mondiale, trenta anni di lavoro e tanti sacrifici Vivo da sola, da 15 anni sto stringendo la cinghia per mettere assieme un piccolo gruzzoletto in modo da non dover bussare alla porta di nessuno, né chiedere nulla all'assistenza, quando mi mancheranno le forze.

Ora mi sento beffeggiata dal governo che dai miei risparmi si trattiene circa il 3 per cento ed ora ne vuole degli altri, dalle banche che ogni anno ricordano la «Giornata del risparmiatore», dai miei amici che nelle famiglie mantengono due o tre macchine e passano i week-end divertendosi fuori casa.

So che, se non muolo prima, sarò ricoverata in qualche istituto per anziani dove la retta è molto salata. Cosa fare? Mi prenda una «Golf» perché sono malata di cuore e non devo fare fatiche. E quest'estate, per la prima volta, farò qualche crociera a Malorca o in altri siti.

Quando avrò terminato tutti i miei risparmi mi farò ricoverare in casa di riposo a spese del Comune o chi per lui perché la mia pensione arriverà a coprire circa metà dell'importo dovuto.

Un tamponamento

Con riferimento alla notizia di cronaca pubblicata lunedì «Auto tampona corriera» prelo che l'autovettura «Golf» targata Ts 272395 coinvolta in un tamponamento contro una corriera sabato pomeriggio non era guidata dal sottoscritto bensì dal sig. Ignazio Silitti, come risulta anche dal verbale redatto nel posto di Polizia dell'Ospedale maggiore.

Strade più pulite

Da semplice cittadina che ama la propria città e la vorrebbe sempre bella e ospitale, ho constatato con piacere da più giorni che il Comune è intervenuto per una più radicale pulizia delle strade.

Ringrazio il Comune di questo. Ora, però, inviterei i miei concittadini a tenerle pulite le loro strade (ho già visto sacchetti di immondizie sui marciapiedi).

M. F.

L'Usl dimentica gli audiolesi

Il presidente dell'Associazione per l'assistenza ai bambini audiolesi ci scrive:

L'Aaba (Associazione per l'assistenza ai bambini audiolesi), federata alla Fladda è sorta nel 1981 per volontà di un gruppo di genitori aventi figli con l'handicap dell'udito e della parola e si è battuta fin dagli inizi per la realizzazione di uno specifico Centro diagnostico e di indagine uditiva, di terapia riabilitativa e di rieducazione audiofonetica, per rispondere alle necessità di tutte le fasce di età, dalla nascita all'età adulta, con l'obiettivo di inserire l'audioleso in condizioni di parità nel mondo dei normoudenti, come prescrive la legge n. 833 del 28.12.79. La quale stabilisce che le prestazioni sanitarie siano dirette al recupero funzionale e sociale di tutti i soggetti affetti da menomazioni fisiche, psichiche o sensoriali.

Al contrario, l'Usl n. 1 triestina, nell'ambulatorio di via Farneto, gestisce in modo precario un servizio audiofonetico e di otologopedia unitamente rivolto a una parte della popolazione scolastica in età evolutiva.

Secondo noi la riabilitazione del linguaggio necessita

sovente di opportune e sofisticate apparecchiature per il continuo allenamento e per il fissaggio nella memoria del sordo, del linguaggio degli udenti; queste apparecchiature nell'ambulatorio di via Farneto sono inesistenti; alcune, invece, sono utilizzate solo al mattino per attività scolastiche e para-scolastiche in due scuole elementari e in una scuola materna; un'altra è utilizzata al pomeriggio da un'insegnante specializzata della Provincia in una scuola elementare.

Al proposito è da notare la carenza di insegnanti specializzati e la scarsa sensibilità del Provveditorato agli studi, sia al problema specifico sia nel confronto dei futuri possibili insegnanti, che potrebbero frequentare un corso di specializzazione a Gorizia.

Dopo anni di tentennamenti e di promesse, finalmente il Comune di Trieste, tramite il suo sindaco, dott. Franco Ricchetti, e l'assessore all'assistenza, dott. Marino Colombo, previo il parere dei consi-

Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.

ORE DELLA CITTA'

Circolo della Stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantini, oggi alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, il prof. Luciano Campanacci direttore dell'Istituto di Patologia speciale medica, terrà una conversazione sul tema: «Come curarsi, come prevenire molti «malanni» con una alimentazione «ragionata». Parlerà di un medico».

Rotary Trieste Nord

Dedicata al Carnevale l'edera conviviale del Rotary Club Trieste Nord. Ne parlerà, con la sua arguzia Livio Grassi, cultore delle tradizioni triestine. Fervido invito alle signore.

Vegione «Acquariano»

alla Grande Fratellanza Universale, via San Lazzaro 5 (C.I.P.). E' d'obbligo mascherarsi, scegliendo tra i costumi di tutti i paesi del mondo. Danze, giochi, cena vegetariana; telefonare per prenotarsi al 65943.

Vegione istriano

Oggi dalle 21 alle 4 del mattino gran vegione di carnevale nella sede dell'Unione degli Istriani, via S. Pellico 2. Orchestra «Franco-Romano», servizio di bar, giochi, colloni. Sono invitati soci, amici e simpatizzanti.

Incontri biblici

Domeni alle 17.30 nella sala dei «Servizi dell'eterna speranza» via San Nicolo 22, mons. Luigi Parenti, tratterà il tema: «Timore di Dio e amore per gli uomini», dalla seconda lettura di San Paolo ai Corinzi, V, 13-21.

Famiglia Umaghesa

Domeni, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna alle 16, si celebrerà una messa per commemorare il III anniversario della morte di Lucia Manutti.

Mode Bianca

Corso Italia 17. Inizia una vendita promozionale con sconti dal 10 al 70% su tutti gli articoli, compresi gli abiti da sposa. (Com. eff.)

Mozzarella la Favorita

con il latte bufalino: grande specialità prodotta da sapienti maestri casari del Meridione insuperabili nella lavorazione della pasta filata; gustosa, saporita, così come veramente devono essere e sempre freschissime, le potete acquistare alle Formaggerie Lombarde, via Carducci 26.

Vademecum

Il «Vademecum per l'anziano», è a disposizione sino ad esaurimento delle copie di enti ed Associazioni interessate alla distribuzione e alla diffusione dell'opuscolo, presso la De Dolcetti Marketing & Comunicazione di via Machiavelli 1. Pubblicato a cura dello stesso studio De Dolcetti, con il patrocinio della Provincia, il «Vademecum» contiene indicazioni e informazioni relative ai problemi quali pensione, salute, casa, assistenza, nonché suggerimenti sull'uso dei trasporti pubblici e su come «investire» piacevolmente il tempo libero.

Corso letterario Cepacs

Nella sede del Cepacs in via Filzi 6 (tel. 61824), a partire da domani alle 19, nell'ambito del corso di scrittura creativa, il prof. Gianfranco Sodomaco, autore dei romanzi «Linee di demarcazione» e «Anime» (ed. I. Svevo - Ts), introdurrà otto conversazioni sul tema: «La letteratura come nevrosi, l'educazione infantile alla creatività come terapia». Le lezioni si terranno tutti i lunedì e mercoledì.

Amici della lirica

L'Assemblea straordinaria dei soci è convocata per giovedì alle 17.30 in prima e alle 18 in seconda convocazione nella sala minore del Cca in via San Carlo 2.

Tele Antenna

Va in onda oggi alle ore 12 la rubrica «Medicina in casa» a cura di Fulvia Costantini. Interverrà il dott. Antonio De Giacomini.

Incontri culturali

Domani, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna alle 16, si celebrerà una messa per commemorare il III anniversario della morte di Lucia Manutti.

Italia-Israele

Per iniziativa della locale Associazione Italia-Israele, presieduta dal prof. Filippo Cassola, verrà presentato sabato alle ore 18 presso il Circolo Callegari di via delle Zudeche 1, il diario 1939-43 di Ernesta Battisti, vedova di Cesare Battisti. Il diario, intitolato «Israele-Antisrael», ricorda episodi di quel tragico periodo storico e registra le reazioni dell'autrice di fronte alla persecuzione antisemitica voluta dal fascismo. A illustrare il diario sarà il prof. Antonino Radice.

Mostre d'arte

Galleria Cartesius

NELDA STRAVISI

Amici del cuore

La sede dell'Associazione Amici del cuore è aperta ogni giorno (ore 16-18, via Valdivino 31) per il rinnovo del canone sociale e per nuove iscrizioni.

Alla Lega Nazionale

Giovedì alle 18.30, nella sede della Lega Nazionale, in via Paolo Reti 4, a conclusione delle celebrazioni per il trentesimo anniversario della seconda Redenzione di Trieste, sarà letta un'antologia di poesie dedicate all'Italia. La scelta dei testi è di Clara Martini. Le poesie saranno lette dagli allievi della stessa Martini. Seguirà la proiezione del film «Genti Giulie» e «Viva l'Italia».

Gite e soggiorni

A Sella Nevea — Lo Sci Cai XXXX Ottobre organizza per domenica 24 febbraio una gita sciatoria a Sella Nevea, con ski pass agevolati. Informazioni e prenotazioni in sede, via Silvio Pellico 1, tel. 68795.

Monte Sbeunizza — La Commissione Gite del Cai - Associazione XXXX Ottobre organizza per domenica 24 febbraio una gita a Olmeto al Monte Sbeunizza (1012 m). Partenza alle ore 7.30 da piazza Oberdan, iscrizione gratuita ma obbligatoria presso la sede di via Pellico 1, tel. 68795, dove sono a disposizione anche i programmi particolareggiati.

Rio Ospe - M. Carso — Domenica 24 febbraio il Cai Alpina delle Giulie effettuerà la terza gita carsica in programma, con la traversata dalle Noghere in Val Rio Ospe al rifugio «Premuda» in Val Rosandra passando per Monte d'Oro, la grotta di Crogole, il Monte Carso e il «sentiero del Maestro». Partenza alle ore 8.30 da piazza Libertà, capolinea autobus n. 20 sbarcato. Programma particolareggiato e iscrizioni presso la sede di via Machiavelli 17 (tel. 60317) dalle 19 alle 21, sabato escluso.

Passo Pramollo — La Commissione gite del Cai XXXX Ottobre organizza per domenica 24 febbraio una gita sciatoria al passo Pramollo passando per il territorio austriaco, per cui sono necessari il passaporto o la carta d'identità. Partenza alle 8 da via Paolo Severo di fronte alla Rai. Programma particolareggiato presso la sede di via S. Pellico n. 1, tel. 68795, tutti i giorni dalle 17 alle 21, escluso il sabato.

le pellicce di francetich
saldi di fine stagione

agnello lontrato giaccone	750.000
castorino spitz giaccone	890.000
opossum America giaccone	990.000
marmotta f.l. giaccone	890.000
marmotta p.i. giaccone	1.450.000
volpe Groenlandia giaccone	1.590.000

via S. Spiridione 2/C - tel. 040-64910 Trieste

CARNEVALE COSULICH

un'esplosione di colori in allegria

COSULICH PROFUMERIE

con i nostri prodotti e la tua fantasia

COSULICH PROFUMERIE

Gira gira...

ma alla fine del giro il prezzo migliore lo trovi sempre ai Nuovi Magazzini Gerbini.

Trieste - Via Rossetti 6, via Giotto 8 - Tel. 795309 - 795313

DALLA REGIONE

IL DATO È CONFERMATO DALLA RELAZIONE SANITARIA REGIONALE

È proprio vero, come malati siamo i più costosi d'Italia

Pubblicato il rapporto '83 sui servizi adibiti alla cura della nostra salute

È proprio vero. Il Friuli-Venezia Giulia è la regione che più spende per la sanità in Italia. Il dato, già annunciato dal Piccolo qualche tempo fa, è confermato ufficialmente dalla relazione sanitaria regionale che è stata presentata ieri alla stampa.

Il rapporto sulle condizioni del sistema sanitario locale riguarda il 1983. E in questo anno — vi si legge — la Regione Friuli Venezia Giulia si colloca al primo posto in Italia per il livello della spesa sanitaria: 723 mila lire per abitante, ovvero il 23 per cento in più rispetto alla media nazionale.

Il primato, comunque, non deve spaventare né far gridare allo scandalo. «Innanzitutto — ha spiegato l'assessore Gabriele Renzulli illustrando la relazione come responsabile della sanità regionale — perché c'è un'inversione di tendenza: un raffronto tra l'82 e l'83 dimostra che nell'incremento della spesa il Friuli-Venezia Giulia si colloca al decimo posto rispetto alle altre regioni».

Inoltre — ha ancora rilevato l'assessore — la nostra regione ha un sistema sanitario così costoso perché ha una fitta rete di ospedali e soprattutto di ospedali pubblici, il che aumenta, in misura maggiore di quanto non avvenga a livello nazionale, la spesa per il personale e per beni e servizi.

Se quello della spesa può sembrare — almeno a prima vista — un record negativo, ci sono invece altri inoppugnabili meriti che la nostra regione può vantare. Prima di tutto quello di avere il tasso di mortalità infantile più basso d'Italia. Un altro di non poco conto è quello di presentare, con scadenza ormai annuale e con notevole tempestività, la relazione sanitaria regionale. Uno strumento cioè che permette di analizzare e verificare lo stato «di salute» del servizio sanitario regionale, cosa che non tutte le regioni italiane possono vantare.

Il quadro che emerge dall'accurata radiografia dell'83

mostra che per mille abitanti nella nostra regione sono disponibili 12,37 posti letto in ospedale; più del doppio di quanto sono considerati ottimali dall'Organizzazione mondiale della sanità (anche se più di qualcuno dice che un rapporto di sei a mille è più indicato ai Paesi del terzo mondo che a quelli industrializzati).

Complessivamente, per curarci possiamo contare su 15.211 letti (il 94,2 per cento negli ospedali pubblici, il 5,8 in quelli privati). Si occupano dei nostri problemi di salute 15 operatori (anzi 15,7) ogni mille abitanti, anche questa cifra eccede del cinque o sei per cento rispetto alla media nazionale.

Nell'83 si sono avuti 287 mila 390 ricoveri, con una durata media — definita elevata — di 12,6 giornate.

Bisogna tener conto però dell'età media della popola-

zione: la nostra regione è la più vecchia d'Italia (sembra che la Liguria la batta ma è solo perché tanti pendolari anziani vi vanno a svernare). Significativo a questo proposito il raffronto tra i tassi di natalità e mortalità locali e nazionali: nel Friuli-Venezia Giulia l'incremento demografico è del 7,3 per cento rispetto al 12,7 del Paese. Il trend si capovolge per quanto riguarda la mortalità: 12,7 nella nostra regione, 9,9 nel resto d'Italia.

«Per fondare politiche realistiche e realizzabili oggi non si può porre attenzione alle caratteristiche demografiche di una regione. E ora che la classe politica lo capisce: da noi ci sono tanti anziani e l'attenzione doverosa a questo fenomeno non può essere scaricata solo sulla sanità», ha commentato l'assessore Renzulli.

L. D.

INIZIO DEI LAVORI A GIUGNO

Caravanche: Austria e Jugoslavia firmano Ora il tunnel si farà

Grosse opportunità per Fiume e Capodistria

LUBIANA — L'importante e strategico asse di scorrimento dei traffici tra il Nord ed il Sud Europa, che attualmente transita soprattutto attraverso i porti di Venezia e Trieste, rischia di essere spostato ad Est in seguito all'accordo che, dopo molte incertezze, Austria e Jugoslavia hanno siglato a Lubiana per la realizzazione del tunnel alpino delle Caravanche.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	-3	0,3
Gorizia	-4,8	3
Monfalcone	-3	3,3
Pordenone	-3	3
Udine	-2	4,9

Il diplomatico austriaco Erich Binder e il viceministro jugoslavo ai trasporti e comunicazioni, Andrej Grohor — secondo fonti di stampa jugoslave — hanno firmato il documento per la realizzazione dell'opera viaria, lunga 7800 metri, e il cui completamento è previsto entro il 1990.

Sul versante jugoslavo, infatti, i lavori cominceranno già a giugno, mentre dalla parte austriaca il loro inizio è previsto con il nuovo anno.

L'entrata in servizio del tunnel offrirà in particolare più facili sbocchi per le merci del centro Europa in arrivo o in partenza via mare, privilegiando gli scali jugoslavi di Fiume e Capodistria, a discapito di quelli di Venezia, Chioggia, Porto Nogaro, Monfalcone e Venezia, che, attualmente, costituiscono la «porta a Sud» di Austria e Germania.

I PROPRIETARI DEI TERRENI COSTITUISCONO UN APPOSITO CONSORZIO

Marina di Staranzano decolla Imprenditori pronti a partire

Il progetto prevede un sistema integrato di darsene per una capacità di 1500 posti barca

MONFALCONE — A quasi vent'anni dalla concezione del progetto originario, superati finalmente tutti gli ostacoli tecnici e burocratici, e venute meno le ultime remore politiche, prende il via la realizzazione del «Marina» di Staranzano, l'insediamento per la nautica da diporto alla foce dell'Isonzo che, con i suoi 1.500 posti barca distribuiti su un'area di oltre 200 ettari, si preannuncia come uno dei più grandi d'Europa.

A testimoniare l'immatura volontà dei promotori dell'iniziativa di passare ai fatti arriva adesso la notizia della costituzione formale davanti al notaio del Consorzio marina di Staranzano. Esso raccoglie gli imprenditori interessati al progetto (che sono già proprietari dei terreni), presidente del Consorzio è Otello Dal Maso, vicepresidente Sergio De Dottori, direttore Franco Alberti.

La costituzione del Consorzio si è resa necessaria, di fronte alla complessità del progetto, per coordinare l'azione dei proprietari dei terreni (i principali sono sette) e disporre di un interlocutore unico verso enti pubblici e privati.

Ma il Consorzio marina di Staranzano si propone un obiettivo ben più ambizioso: diventare il volano del decollo turistico lungo tutto il litorale monfalconese, grazie alle possibilità offerte dalla variante generale al piano regolatore intercomunale di Monfalcone, Ronchi dei Legionari e Staranzano, di recente approvata dalla Regione.

Le caratteristiche del progetto, redatto dall'ing. Forattini e dall'arch. Mangani, sono per molti versi inedite.

Più che a un «marina» unico, infatti, ci troviamo di fronte a un sistema integrato di darsene, realizzate in lotti funzionali autosufficienti, con caratteristiche diverse, in modo da rispondere a una domanda molto variegata, dalle barche di 7 a quelle di 12 metri, dalla nautica sociale a quella d'élite.



Uno scorcio delle foci dell'Isonzo, dove sorgerà il «marina» di Staranzano

(Foto Nadia)

I servizi tecnici alle imbarcazioni, invece, sono stati concentrati, mettendo a disposizione una zona artigianale per la nautica di 25 ettari, mentre i servizi per gli equipaggi (bar, ristoranti, alberghi) sono sparpagliati attorno alle darsene.

Un altro elemento di novità è la scelta dell'ambiente dove inserire il «marina», lo splendido paesaggio delle foci dell'Isonzo.

Qui il rispetto dell'ambiente (l'indice di fabbricabilità è di mezzo metro cubo per metro quadrato) diventa fonda-

mentale per il successo della «formula» dell'iniziativa. E infatti l'intervento sarà integrato e coordinato con l'adattamento parco naturale dell'Isola della Cona.

De non sottovalutare, infine, i posti di lavoro che potrà creare un insediamento delle dimensioni del «marina» di Staranzano (nella sua massima potenzialità potrà ospitare fino a dodicimila persone).

Si calcola che occorreranno almeno 300 edili nella fase di costruzione (prevista in dieci anni), che i posti di lavoro stagionali saranno 900 e quelli annuali 580.

Questo solo per quanto riguarda gli occupati diretti, senza contare quindi la ricaduta economica complessiva che l'insediamento potrà avere sull'intero territorio del Monfalconese.

Paolo Fragiocomo

DECISI INTERVENTI ANCHE NEI SETTORI DELLA SANITÀ E DELL'EDILIZIA

La Giunta assegna decine di miliardi Pioggia di delibere d'interesse sociale

La giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, riunita sotto la presidenza di Adriano Biasutti per la consueta riunione settimanale, ha dedicato i suoi lavori all'esame e all'approvazione di numerosi provvedimenti, tutti di interesse sociale. In particolare, essi riguardano i settori dell'edilizia popolare, della formazione professionale, della sanità, dei collegamenti e di lavori pubblici vari.

Con due distinte delibere, proposte dall'assessore Bomben, sono stati decisi contributi integrativi agli Istituti autonomi delle case popolari ed a cooperative ed imprese.

Gli impegni di spesa previsti ammontano, rispettivamente, ad oltre due miliardi e

mezzo di lire e a 735 milioni di lire.

Per la formazione professionale, accanto agli otto miliardi assegnati per il funzionamento dell'Istituto regionale, su proposta dell'assessore Barnaba sono stati decisi contributi per l'assistenza agli allievi dei corsi nell'ambito regionale per l'attuale anno formativo, per un importo complessivo di oltre un miliardo e mezzo di lire.

Ancora per lo stesso settore, è stato approvato un contributo a favore degli organi collegiali operanti presso le scuole con lingua d'insegnamento slovena ed alle organizzazioni sindacali del personale docente e non docente delle stesse scuole medesime.

Ulteriori esigenze per l'anno appena trascorso, relativamente ad assegni integrativi agli invalidi civili, ciechi civili e sordomuti, saranno soddisfatte con l'approvazione di una delibera presentata dall'assessore all'assistenza ed al lavoro Brancati.

Nel settore dei collegamenti viari, l'assessore Di Benedetto ha sottoposto all'approvazione dell'esecutivo un provvedimento amministrativo per contribuire alla manutenzione di strade provinciali, pari a un miliardo e 750 milioni di lire. Lo stesso Di Benedetto è stato proponente di un'altra delibera per la concessione di una sovvenzione di 750 milioni di lire al consorzio aeroportuale di Ronchi dei Legionari, relativa alla gestione dei servizi dello scalo.

Inoltre, quattro miliardi di lire sono stati assegnati all'Ente Autonomo per il Porto di Trieste.

Nel comparto dei lavori d'interesse pubblico, è stato deciso un contributo al comune di San Giorgio della Richinvelda per l'attuazione della sistemazione idraulica del Pra' Piccolo, a difesa delle frazioni di Provesano e Pozzo, con una spesa prevista in 180 milioni di lire.

Inoltre, l'esecutivo regionale ha approvato lo schema di statuto di Dipartimento oncologico, predisposto dall'assessore alla sanità Renzulli in attuazione degli indirizzi della riforma sanitaria.

L'ORDIGNO BELICO È STATO RIMOSSO E POI FATTO BRILLARE DAGLI ARTIFICIERI Cuore di Gorizia evacuato, causa bomba



Il pericoloso ordigno bellico viene caricato con mille precauzioni su un camion militare. Sarà fatto poi brillare sul Carso

GORIZIA — Una zona in pieno centro a Gorizia è stata completamente evacuata ieri mattina per permettere agli artigiani del Nucleo rastrellatori civili di Trieste di rimuovere un grosso proiettile da obice austriaco, trovato nei giorni scorsi.

La bomba inesplosa, calibro 305, 350 chili circa di peso con un contenuto di tritolo che potrebbe variare tra i 70 e i 120 chilogrammi, è stata rimossa delicatamente da una scavatrice e caricata su un camion militare. L'ordigno è stato quindi trasportato fuori città e fatto brillare sul Carso.

L'operazione è durata poco più di mezz'ora, ma il traffico nella zona interessata dall'operazione, quella di via Crispi, è stato interrotto dalle 10 alle 11 a scopo precauzionale.

I lavori di rimozione sono stati diretti da Luciano Cozzolino, 30 anni, del Nucleo rastrellatori, e dal maresciallo Filippo Strugnolo, 39 anni, della Quarta direzione d'artiglieria Venezia/Mestre. I due artigiani sono stati assistiti da quattro soldati di leva.

In poche righe

Disagi ferroviari in vista

Scioperi in vista per le stazioni ferroviarie di Tarvisio e Villa Pichina. I disagi si dovrebbero far sentire la prossima settimana. Dalle 21 di domenica alle 21 del giorno seguente l'astensione dal lavoro proclamata dall'Usfi (Unione sindacale dei ferrovieri italiani) si ripercuoterà sul transito a Ventimiglia. A questa prima agitazione, rende noto l'Usfi, ne seguiranno a scacchiera altre sempre interessanti il personale di confine. Bardonecchia, Domodossola, Luino, Chiasso, Brennero, Tarvisio e Villa Pichina sono le stazioni dove il transito diverrà precario.

Lo sciopero è stato indetto per sollecitare la rivalutazione del soprassoldo delle indennità di confine.

L'Unione slovena a Capodistria

Una delegazione dell'Unione slovena del comune di San Dorligo è stata ospite dell'Alleanza socialista di Capodistria. Durante l'incontro sono stati trattati argomenti di interesse comune, che vanno dalla collaborazione economica allo sviluppo dei rapporti di amicizia tra i due comuni e al ruolo svolto dalle due parti, alla legge di tutela della minoranza slovena in Italia.

Dopo la visita al porto di Capodistria le due delegazioni hanno discusso a lungo sull'attività del terminal carboni sia dal punto di vista operativo sia ecologico.

Riapprovata la legge su pietre e marmi

La commissione industria dell'assemblea regionale, ha riapprovato a maggioranza (contrario l'Msi-Dn) la legge che prevede provvedimenti a favore della ricerca e dell'attività estrattiva delle pietre ornamentali e per la valorizzazione del settore marmifero regionale.

Lo strumento con gli emendamenti approvati, stabilisce tra l'altro l'utilizzo dei fondi dell'esercizio 1984 per le ricerche e prevede indagini nel corso del 1985, per un ammontare complessivo di 600 milioni di lire.

RIUNIONE DEI CAPIGRUPPO REGIONALI

Presto anche da noi l'agenzia del lavoro

I capigruppo in consiglio regionale della Dc, Carpenedo, del Psi, Saro, del Psdi, Gonano, del Pri, Fragiocomo, del Pli, Solimbergo, e dell'Us, Stoka, si sono incontrati nei giorni scorsi per un esame dei provvedimenti che la Regione sta predisponendo in vista della costituzione, anche nel Friuli-Venezia Giulia, dell'Agenzia del lavoro.

Sono state esaminate le diverse ipotesi oggi all'attenzione delle forze politiche con specifico riferimento alle Agenzie già istituite dalla Regione Lombardia e dalla Provincia di Trento.

Dall'incontro è emersa chiara l'indicazione alla Giunta regionale — sostiene un comunicato della Dc — di procedere alla costituzione dell'Agenzia con una preferenza riscontrata e condivisa per il modello trentino.

È stato ribadito — prosegue la nota — che, condizioni necessarie per una conduzione efficace dell'Agenzia, sono la

chiarezza e solidità delle direttive politiche, il consenso delle parti sociali, l'attrezzatura tecnico-organizzativa e la qualità del personale nella più ampia autonomia funzionale.

Quindi, da un punto di vista organizzativo emerge l'indicazione di un'Agenzia dotata di adeguata autonomia amministrativa, finanziaria e contabile e di un'efficace capacità di iniziativa gestionale sulla base di un piano pluriennale.

Obiettivi principali dell'iniziativa sono i giovani e i disoccupati di lunga durata, i lavoratori dipendenti da aziende in crisi o esuberanti.

L'incontro dei capigruppo della maggioranza — informa il comunicato — è stato preceduto dal lavoro preparatorio svolto in seno al gruppo regionale da cui hanno partecipato l'assessore regionale al lavoro Brancati e Tiziano Treu, incaricato di studiare il profilo istituzionale dell'Agenzia stessa.

OFFRE DESPAR.

P&T/85

Despar compie 25 anni e regala un Gran Finale: una magnifica confezione con due bottiglie di Pinot-Chardonnay, lo spumante della Selezione Grandi Vini Cinzano.

Puoi ricevere immediatamente questo omaggio completando con solo 25 bollini l'apposita tessera, che si ritira nei punti vendita Despar.

I bollini poi li trovi, dal 18 febbraio al 30 marzo, in tutte le «Confezioni Anniversario» Despar. Approfitta subito di questa occasione di festa.

Brinda ai 25 anni meglio spesi. Offre Despar!

1985
25° ANNIVERSARIO
DES PAR
LATUA SPESA MEGLIO SPESA.

«Ciao... e grazie Despar!»

DALL'ESTERO

OGGI I COLLOQUI RISERVATI SULLA CRISI MEDIO-ORIENTALE

Consultazione a Vienna tra le due superpotenze

Washington esclude risultati concreti - I russi non vogliono parlare di Kabul



Sidone - Un posto di blocco dell'esercito libanese allestito dopo il ritiro delle truppe israeliane (Telefoto Afp)

Shimon Peres: da «armiere» a premier d'Israele

CON SLOGAN CONTRARI A GEMAYEL

Torme di sciiti invadono Sidone

SIDONE — Gruppi di militanti sciiti, armati di fucili e lanciagranate, hanno invaso ieri le strade di Sidone, due giorni dopo il ritiro delle forze armate israeliane, strappando le bandiere libanesi e i ritratti del Presidente Amin Gemayel. Durante la loro prova di forza i militanti dell'organizzazione integralista «Hezbollah» (Partito di Dio) hanno gridato numerosi slogan contro il capo dello Stato libanese, che è di religione cristiana.

Gemayel aveva visitato l'altro ieri Sidone (abitata in maggioranza da musulmani sunniti) per festeggiare la partenza dei soldati israeliani decisa nel quadro del piano di ritiro dal Libano messo a punto dal governo dello Stato ebraico.

Un manifesto contro Gemayel, accusato di essere «lo scia del Libano», era stato posto sulla vettura che guidava il corteo degli sciiti. I ritratti del Presidente libanese, collocati nelle strade centrali della città, sono stati distrutti e sostituiti con quelli dell'ayatollah Ruhollah Khomeini, il capo della rivoluzione islamica iraniana. Gli sciiti si sono riuniti in una piazza di Sidone, chiedendo la creazione in Libano di una «repubblica islamica» sul modello di quella iraniana. Alcuni integralisti hanno distrutto un negozio di alcolici e un centro giochi in una piazza del centro cittadino.

Ieri, intanto, un'automobile contenente 35-40 chili di esplosivo è saltata in aria davanti a un ufficio della milizia sciita. L'attentato ha causato tre morti e una quarantina di feriti. L'esplosione ha arrecato gravi danni a due fabbricati adiacenti, distruggendo anche alcune auto in sosta.

IL PREMIER OGGI NEGLI USA DOPO UN INCONTRO CON I SINDACATI

La Thatcher «ammiratrice di Reagan» rinuncia a contestare il superdollaro

LONDRA — Reduce da un

tempestoso dibattito ai Co-

muni sulle circostanze dell'af-

fondamento dell'incrociatore

argentinico «Belgrano», il pri-

mo ministro britannico Mar-

garet Thatcher, che si recherà

oggi in visita ufficiale a Wa-

shington, ha espresso il suo

appoggio alla posizione as-

sunta dal Presidente Reagan

sui problemi del deficit di bi-

lanciazione Usa e del «superdol-

lario» che pur tanti danni pro-

cura all'economia inglese. In

un'intervista alla rete televi-

siva americana Cbs, la Tha-

cher ha affermato di essere «la

più grande ammiratrice» di

Reagan.

Riferendosi ai livelli record

raggiunti dal dollaro nei mer-

cati internazionali dei cambi,

il premier inglese ha detto

all'intervistatore evitando

aperte contestazioni: «Il dol-

lario, che è molto alto, deve

avere messo in difficoltà alcu-

ne delle vostre industrie e il

pericolo è che poi esse ricorre-

ranno al protezionismo». Ciò,

ha aggiunto, sarebbe una

cattiva cosa per il resto del

mondo: ella è sicura che Reagan

resisterà a tentativi di

genere.

La Thatcher, che a Wa-

shington parlerà alle camere

riunite del Congresso Usa, ha

poi affermato: «Non andrò a

dire al Congresso quello che

deve fare. Appoggio in pieno

la posizione assunta dal Pre-

sidente Reagan. Come sapete,

sono la sua più grande sosten-

itrice». Ha aggiunto che ap-

poggia anche l'approccio di

Reagan ai colloqui con i so-

vietici sul disarmo, nonché il

suo progetto di difesa «stel-

lare».

La Thatcher ha poi espresso

giudizi molto aspri sul siste-

ma comunista, sostenendo

che l'Occidente non deve far-

gli concessioni. Ha definito il

comunismo sovietico «la più

rigida» dottrina con cui ella

abbia mai avuto a che fare: in

pratica il comunismo, ha sot-

tolineato, non ha dato «né

dignità né prosperità all'uo-

mo». In Etiopia, per esempio,

mentre gli Stati Uniti e l'In-

ghilterra hanno fornito aiuti

civili alle popolazioni affamate,

l'Urss ha inviato armi e

munizioni.

Per la prima volta da quan-

do lo sciopero dei minatori

britannici è cominciato oltre

undici mesi fa, la signora

Thatcher ha accettato l'into-

to di essere direttamente

coinvolta nei contatti per tro-

vare una soluzione alla pro-

tenenza. Ella ha acconsentito,

infatti, a incontrare il segre-

tario generale della centrale

sindacale del paese (Tuc), Nor-

man Willis, il quale ritiene che

VIENNA — Si apre oggi a Vienna una tornata di colloqui sovietico-americani sul Medio Oriente dalla quale, però, come avvertono a Washington i portavoce del dipartimento di Stato, non bisogna attendere risultati concreti.

Le discussioni di oggi e domani nella capitale austriaca hanno solo lo scopo — secondo i portavoce — di consentire «scambi di punti di vista» su una serie di argomenti e non costituiscono negoziati veri e propri: non bisogna quindi aspettarsi accordi di sorta.

Gli incontri si terranno alternativamente alle ambasciate statunitensi e sovietiche. Non vi saranno incontri stampa, né verrà rilasciato un comunicato finale e neppure vi sarà modo per i fotografi di scattare foto ufficiali.

Secondo un funzionario americano, i colloqui hanno l'unico scopo di «contribuire a evitare errori di calcolo e di ridurre i rischi di un confronto». La delegazione statunitense sarà guidata dall'assistente segretario di Stato Richard Murphy e quella sovietica da Vladimir Polykov, alto funzionario del ministero degli esteri.

Le due parti si apprestano a questo incontro con atteggiamenti diversi: gli americani ne hanno minimizzato il significato mentre a giudizio degli osservatori occidentali è chiaro che i sovietici sperano con questi colloqui di aumentare la loro influenza nel Medio Oriente.

Temendo qualsiasi maggiore presenza sovietica nella zona, lo stato ebraico è scettico su questi due giorni di colloqui. Ma le reazioni di Israele si sono ardate a indicare che essi sperano che l'incontro serva ad allentare le tensioni in Medio Oriente e molti lo considerano come un primo passo verso la fine della guerra Iran-Iraq e il conflitto con Israele.

I colloqui, presumibilmente toccheranno anche la presenza sovietica in Afghanistan e le minacce al Pakistan, secondo quanto hanno dichiarato fonti americane, ma il portavoce dell'ambasciata sovietica, Piotr Deyev, ha smentito ogni inclusione di tale tematica.

Potenti raggi laser proiettati dal suolo e riflessi da specchi orbitanti intorno alla Terra, che fanno esplodere o «svuotano» nello spazio i missili nucleari avversari viaggiando verso di noi. Fanciulli di particelle subatomiche sparati nello spazio, che disabilitano o spongono le cariche contenute nelle loro testate. Grappoli di proiettili «intelligenti» che, da depositi orbitali, si avventano contro di essi e li frantumano.

Queste le forme tecniche a cui dovrebbero e potrebbero approdare, entro un decennio e anche meno, gli studi sulle armi o meglio le controarmi spaziali avviati per volontà del Presidente Reagan, e su cui egli ha chiesto la collaborazione degli alleati dell'America.

Con esse, la dissuasione di un attacco nucleare sovietico non sarebbe più affidata alla promessa di distruggere il ter-

ritorio sovietico con una granata di missili lanciati in rappresaglia dai sottomarini e dalle basi superstiti. Sarebbe affidata, invece, alla possibilità di distruggere i missili dell'Urss in volo fuori dall'atmosfera terrestre, senza però recare alcun danno, non solo

al suo territorio e alle sue popolazioni, ma neppure ai suoi restanti dispositivi militari.

Al lume di ogni sensato ragionare, un passo enorme per uscire dalla logica del terrore, uno strumento incomparabilmente più umano e rassicu-

rante a cui affidare la prevenzione della guerra.

Eppure è proprio questa prospettiva che i sovietici, e con i loro stessi argomenti, i comunisti italiani, denunciano come un progetto cinicamente bellicista, come una provocazione, come una mi-

naccia intollerabile all'equilibrio dei rapporti fra le superpotenze. Ed è essa che ha suscitato anche dubbi eterogenei fra gli europei.

Comprensibile la reazione sovietica, tanto più nell'incertezza di disegni che deve circondare il declino di Cernenko. In un mondo senza arsenali nucleari gli Stati Uniti d'America resterebbero il primo paese per ricchezza, per livello di diffuso benessere, per dinamismo tecnologico, per creatività culturale, per potenza economica, per capacità di favorire il progresso civile dei paesi collegati.

In un mondo senza arsenali nucleari l'Unione Sovietica apparirebbe, invece, quello che è, realmente, un totalitarismo militarizzato, storicamente sterile, economicamente depresso, e privo di qualsiasi altro strumento per influire utilmente sul mondo circostante. Non avrebbe alcun titolo residuo, né per essere una superpotenza, né per essere un paese d'avanguardia.

Ebbene è a tutti questi pericoli impliciti nella neutralizzazione dei loro arsenali che i sovietici reagiscono violentemente.

Quanto ai comunisti occidentali, la loro funzione nel contesto equivale esattamente a quella che ebbero negli anni Cinquanta. Nella veste di «partigiani della pace», raccoglievano milioni di firme per mettere al bando le armi atomiche (americane), mentre i sovietici facevano passi da gigante per costruirne di altrettante micidiali.

Tutti i dubbi e le obiezioni avanzate in Europa meritano, invece, attenzione nella misura in cui evitano ogni contaminazione con gli argomenti sovietici e comunisti.

Eccoli, in ordine

- 1) È noto che, per varie ragioni tecniche, lo scudo spaziale sarebbe tanto meno efficiente quanto più si è vicini all'Urss. Cosa fare, dunque, per estenderlo nella sua piena efficacia anche all'Europa?

- 2) Un'Europa così protetta non svilupperebbe di più quel senso di deresponsabilizzazione militare e politica che la affligge, rifiutando ancora di più di mettere in piedi una difesa convenzionale adeguata, la cui necessità invece resterebbe immutata?

- 3) Che uso avrebbero i deterrenti nucleari autonomi francesi e inglesi, supposto che il si debba giudicare come il nucleo di un eventuale deterrente autonomo di una eventuale federazione europea?

A differenza delle contumelie e dei sofismi, quando sono fatte in buona fede queste obiezioni nascono dall'esigenza di un'Europa più responsabile del proprio destino e meglio difesa, non di un'Europa rimessa al placito sovietico.

Ma quando è così, esse possono essere discusse costruttivamente solo se si accetta l'innovativa impostazione americana, come hanno già fatto il governo tedesco e quello giapponese.

Giuseppe Are

L'EUROPA CHIAMATA A DISCUTERE SUL PROGETTO AMERICANO

Lo scudo delle armi «stellari» alternativa al ricatto atomico

In un mondo liberato dall'incubo nucleare, l'Urss sarebbe inevitabilmente ridimensionata

Una nuova generazione di satelliti

WASHINGTON — Secondo il «Washington Post» è in fase di avanzato sviluppo la nuova Generazione di satelliti che, collocati nel cosiddetto «spazio profondo», saranno in grado di eludere eventuali attacchi sovietici e, inoltre, potranno difendersi, contrattaccando i mezzi spaziali avversari.

I nuovi satelliti — che fanno parte del noto progetto strategico conosciuto come «guerre stellari» — voleranno nello spazio a 22 mila miglia dalla Terra, saranno armati, corazzati contro le radiazioni e contro gli attacchi laser, e saranno provvisti di reattori che li porranno in condizione di manovrare eludendo gli attacchi.

Il Pentagono sta poi per ultimare il progetto «SpaceTrack», una rete di difesa, finora poco pubblicizzata, costruita da cinque diverse stazioni di controllo spaziale con base a terra, che per una volta in funzione, nel 1988, consentirà una sorveglianza totale, 24 ore su 24, dello spazio extraterrestre.

«Stiamo per costruire l'ultimo videogame», scrive il «Washington Post», citando un'anonima fonte governativa. «Con telescopi e strutture video, gli Stati Uniti saranno presto in grado di avvistare in tempo ogni eventuale mezzo avversario diretto contro i suoi satelliti, manovrare per eludere l'attacco e infine dirigere per fermare gli aggressori».

IL LEADER DOVREBBE CHIUDERE VENERDÌ LA CAMPAGNA DEL PCUS

Mosca: polemica anti-Usa e incertezza su Cernenko

MOSCA — Il capo del Partito comunista per la città di Mosca, Viktor Grishin ha aperto ieri, con un duro attacco agli Stati Uniti, la serie conclusiva dei comizi elettorali, in vista del rinnovo, domenica prossima, del parlamento locale dell'Urss, ma nessuna indicazione certa è ancora stata data circa le condizioni fisiche del Presidente Constantino Cernenko, che dovrebbe concludere, venerdì, la campagna elettorale.

Secondo una tradizione sempre rispettata negli ultimi anni, i massimi dirigenti del Cremlino sono gli ultimi a presentarsi al fronte dei propri elettori e, nelle ultime settimane, hanno già preso la parola in altrettanti comizi quasi tutti i membri del Politburo e della segreteria del Pcus, con le sole eccezioni di Grishin,

che ha parlato ieri, del ministro degli esteri Andrei Gromiko, che dovrebbe parlare oggi, del presunto erede alla successione Mikhail Gorbaciov, il cui discorso è atteso domani, del capo del governo Nikolai Tikhonov, che parlerà giovedì e di Cernenko, cui spetterebbe, appunto, il discorso di chiusura venerdì.

Il Presidente sovietico non è però più stato visto in pubblico dal 27 dicembre e — apparentemente malato — ha mancato, la settimana scorsa, di incontrare il premier greco Andreas Papandreu in visita nell'Urss. I comizi di Tikhonov e del «numero uno» del Cremlino sono sempre stati trasmessi in diretta dalla televisione sovietica, ma questa volta non figurano, invece, nei programmi televisivi per la settimana.

Interrogati in proposito, i portavoce ufficiali si sono rifiutati di fornire precisazioni.

Grishin, dal canto suo, ha così dichiarato: «Non rinnoverò agli Stati Uniti le consuete accuse di aver «innalzato il terrorismo al rango di loro politica ufficiale» e di voler spendere nel prossimo quinquennio per gli armamenti la cifra di 2.000 miliardi di dollari, quasi pari a tutto quanto speso a questo scopo nei primi 35 anni dopo la guerra».

L'amministrazione americana — ha affermato Grishin — ha lanciato «una corsa agli armamenti di proporzioni senza precedenti in terra, in mare e in cielo e minaccia ora di estenderla anche allo spazio cosmico».

Un accordo ai prossimi negoziati di Ginevra è comunque possibile — egli ha aggiunto — se gli americani dimostreranno di volerlo. L'Urss è pronta a fare la propria parte di cammino e la parola spetta ora agli Stati Uniti».

Da parte sua, l'ex segretario di Stato americano Alexander Haig ritiene che l'insuccesso al tavolo dei negoziati di Ginevra non per timore del sistema di difesa spaziale, «ancora da mettere a punto e installare», ma «per ottenere l'arresto dello spiegamento dei missili «Pershing»».

In un'intervista al settimanale francese «Le Point», il

generale Haig sostiene che gli Stati Uniti non possono affrontare i negoziati (il cui inizio è fissato il 12 marzo) basandosi su un sistema delle cosiddette «guerre stellari», che, in ogni caso, non potrà essere operativo «prima di numerosi anni».

L'ex segretario di Stato afferma, in particolare, la necessità di tenere presente che i sovietici si allungano a «realità tangibili», e che «la dissuasione dipende dal rapporto delle forze».

Pur riconoscendo la buona posizione di partenza degli Stati Uniti per negoziare, egli dice che il suo paese non dispone di un'arma da contrapporre ai missili balistici «pesanti» sovietici, e che tale ingenuità è «pericolosa». L'equilibrio, secondo Haig, può essere ristabilito soltanto

con la costruzione degli «MX».

Il generale Haig ritiene, d'altra parte, che gli Stati Uniti non possano negoziare la limitazione delle armi in campo strategico senza badare «attentamente» all'equilibrio delle forze nucleari regionali in Europa e manifesta il timore che gli americani, «stupidiamente», discutano il ritiro o l'arresto dei missili «Pershing 2» contro vantaggi illusori nell'equilibrio strategico nucleare.

■ DROGA — Trafficanti di stupefacenti colombiani avrebbero promesso una ricompensa di 350 mila dollari per il sequestro del capo o di altri dirigenti dell'ente federale statunitense per la lotta contro gli stupefacenti («Dea»).

Kruscev riappare sul video

MOSCA — In quello che, a prima vista, pare essere uno straordinario voltafaccia ideologico, per la prima volta, in oltre vent'anni, l'immagine di Nikita Kruscev è apparsa domenica sui teleschermi sovietici.

Senza offrire spiegazioni, le autorità sovietiche hanno, infatti, deciso di far proiettare per la seconda volta, sul primo canale della televisione di stato, il film documentario di coproduzione Urss-India sul premier indiano Jawa Nehru, che soltanto tre settimane fa era stato trasmesso censurato, privato cioè delle immagini di Kruscev.

Nella sua versione integrale, il film mostra, infatti, l'incontro di Kruscev con Nehru, e include lunghe riprese del trionfale «Tour» in India del premier sovietico, accompagnato dal maresciallo Bulganin, più tardi anche lui caduto «in disgrazia» e accusato di attività «contro il partito».

Nella sua prima proiezione, il 26 gennaio scorso, l'intervento di Bulganin era stato abbreviato, mentre quello di Kruscev era stato completamente eliminato.

E adesso i pompieri paventano l'Aids

LONDRA — Il governo britannico è sottoposto a sempre più forti pressioni perché impartisca chiare direttive sull'atteggiamento che alcuni servizi di emergenza, come i pompieri, devono assumere in considerazione della fatale malattia Aids.

Il problema è diventato più urgente quando, domenica, il sindacato dei vigili del fuoco ha inviato i suoi iscritti a non praticare più la respirazione bocca a bocca alle vittime di incendi o incidenti, nel timore di contrarre il contagioso morbo. Il problema è considerato anche dalla polizia e dai servizi delle ambulanze.

Le guardie carcerarie, dove la malattia ha avuto un'allarmante diffusione, hanno espresso la stessa preoccupazione chiedendo al governo di intervenire per chiarire la situazione: vogliono sapere fino a che punto l'Aids è contagioso, quali le forme di contagio e quali le misure per evitarlo.

IL COMANDANTE DEL VIETNAM ABBANDONA LA CAUSA CONTRO LA CBS

L'ultima battaglia di «Westy» Il generale ha ceduto alla Tv

NEW YORK — William C. Westmoreland, il generale a quattro stelle che guidò le truppe americane nel Vietnam (oto con il nomignolo di «Westy»), ha combattuto la sua più recente battaglia in un tribunale di New York. Ma ha dovuto abbandonare la lotta.

Nell'ottobre 1984, Westmoreland aveva intentato causa per diffamazione alla Cbs, chiedendo un risarcimento di 120 milioni di dollari, perché tale rete televisiva aveva mandato in onda un documentario in cui si affermava che egli, di proposito, aveva sottovalutato la forza delle truppe nemiche nel Vietnam, appena prima dell'offensiva del Tet del 1968.

Il processo si era aperto davanti alla corte federale di New York il 9 ottobre 1984 ed è terminato 13 settimane più tardi, quando Westmoreland ha rinunciato alla sua clamorosa azione giudiziaria contro la rete televisiva.

Il generale, ora a riposo, che aveva comandato le forze americane durante la cruciale «escalation» della guerra nel Vietnam tra il 1964 e il 1968, aveva affermato che la Cbs lo aveva esposto al disprezzo e al ridicolo.

mai giustificato per quanto concerne le accuse mosseggi circa la guerra condotta da lui nel Vietnam.

Una volta aveva detto soltanto: «Mi fu dato un incarico ed attuai le direttive della politica nazionale facendo del mio meglio». Questa politica era formulata dalle autorità civili e noi militari abbiamo messo in pratica le direttive di queste ultime. Non ho alcun bisogno di scusarmi per questo».

Westmoreland era fiero delle truppe che avevano combattuto ai suoi ordini nel Vietnam. In una breve dichiarazione al suo ritorno dalla guerra, aveva affermato che esse avevano dimostrato coraggio e bravura in combattimento e comprensione nel trattare la popolazione vietnamita.

Westmoreland è nato il 16 marzo 1914 nella contea di Spartanburg e suo padre era un medico di campagna. Frequentò il collegio militare della Carolina del Sud per un anno, prima di entrare nell'accademia militare di West Point.

Ottenne la sua prima stella durante la guerra di Corea e divenne il più giovane generale a due stelle dell'esercito all'età di 42 anni, nel 1955.

Il cuore artificiale: nessuna complicazione

LOUISVILLE — Non ci sono complicazioni per Murray Hayden, di 58 anni, al quale domenica è stato innestato un cuore artificiale Jarvik-7. Il paziente ha trascorso una notte tranquilla e può muovere tutti gli arti.

Le sue condizioni sono critiche, ma stazionarie, e i medici ritengono che l'operazione potrà condurre a una vita relativamente normale, una volta superati gli incerti del momento.

La moglie Juanita ha potuto avvicinarsi al suo letto quando egli era ancora sotto l'effetto dell'anestesia. L'uomo non ha aperto gli occhi ma ha stretto la mano in risposta alle frasi affettuose che la moglie gli mormorava. L'operazione sotto la direzione del dott. William Devries, è durata tre ore e mezzo, un'ora meno del previsto. Al primo impianto del cuore artificiale, nel 1982, ci vollero per il dott. Barney Clark sette ore e mezzo di camera operatoria.

TRENTO Orario: 8.30/12.30 15/18.30 chiuso sabato pomeriggio e festivi Tel. (0461) 985228	Dal 21 Febbraio al 6 Marzo Kunio Kondo scultura
BRESCIA Orario: 8.30/12.30 15/18.30 chiuso sabato pomeriggio e festivi Tel. (030) 269026	Dal 20 Febbraio al 5 Marzo Nel segno del segno Marco Bonacina • Flavio Marelli Antonietta Marangoni • Alberto Tognola
BERGAMO Orario: 8.30/12.30 15/17.30 chiuso sabato e festivi Tel. (035) 225222	Dal 15 Febbraio al 7 Marzo presentato da Claudio Azimonti Stanze della Coscienza Marcello Pietrantoni disegni - progetti
BOLOGNA Orario: 8.30/12.30 15/17.30 chiuso sabato e festivi Tel. (051) 274797	Dal 14 al 27 Febbraio Proposta giovani 5 Santosuosso • Paola Pezzi Patrizia Gandini • Riccardo Aichner Pamela Vercelli
NEW YORK Orario: 10/16 chiuso sabato e festivi Tel. (212) 719-4610/12/3	Dal 26 Febbraio Emilio Tadini disegni

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

LUCCHINI RAFFORZA LA MINACCIA DI DISDIRE L'ACCORDO CONTINGENZA

Sul referendum definitiva chiusura degli industriali

Tracciato un quadro particolarmente preoccupato dell'economia per l'85

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — La Confindustria è pronta a chiedere la disdetta degli accordi sulla contingenza. Ieri il presidente dell'associazione degli industriali privati, Lucchini, ha ribadito che se il referendum del Pci sulla scala mobile otterrà la maggioranza dei consensi «allora per gli industriali sarebbe inevitabile porre il problema della disdetta della scala mobile. Fino adesso non l'abbiamo ancora fatto — ha aggiunto Lucchini — perché non vogliamo far pensare che in noi esista la volontà di ricattare le controparti o di usare nei loro confronti le maniere forti quando i risultati possono essere raggiunti per vie normali sedendosi a un tavolo di trattative».

La minaccia del referendum e dunque la possibile restituzione delle buste paga dei lavoratori di 4 punti di contingenza, preoccupa gli imprenditori che, proprio ieri hanno diffuso il documento approvato in occasione dell'ultima riunione del direttivo, inviato al governo e ai partiti, nel quale si tracciano alcune previsioni per il 1985. Gli imprenditori fanno un quadro estremamente preoccupante della situazione economica del 1985.

Il costo del lavoro alto, con i rischi di una nuova impennata se il referendum trovasse il consenso degli elettori, l'alto costo del denaro, il peggioramento dei conti con l'estero, l'alta disoccupazione, lo sviluppo industriale che tarda a concretizzarsi, sono i segnali allarmanti che la Confindustria invia alle forze politiche e di governo perché sia posto subito riparo.

Nel 1985 questo il senso della richiesta della Confindustria, occorre dare sostanza ai positivi, ma fragili, risultati raggiunti nel corso del 1984. E il primo obiettivo da raggiungere è quello di mantenere l'inflazione entro il tetto programmato del 7 per

cento. I rischi che questo risultato non possa essere mantenuto sono tanti.

Per i prezzi interni, le prospettive di evoluzione dei costi sono meno favorevoli rispetto a un anno fa. Inoltre, sottolinea il documento della Confindustria, si è verificata la tendenza alla diminuzione della domanda internazionale. Occorre fare uno sforzo per limitare i costi al fine di rendere più competitivi i nostri prodotti sui mercati internazionali. E su questa strada i referendum rappresenta una vera mina. Gli imprenditori sostengono che i soli effetti delle indicizzazioni bastano, già da soli, a fare sfondare il tetto d'inflazione.

Per questo il referendum andrebbe evitato ma il rischio è che i «marcheggini» usati per evitare il referendum possano essere ancora più dannosi del male che si vorrebbe evitare. Lucchini ha così respinto la proposta lanciata da Martelli di destinare i quattro punti di scala mobile eventualmente ripristinati, circa 4 mila miliardi, ad un fondo per l'occupazione.

Anche sull'occupazione la Confindustria invita tutti a non alimentare illusioni in quanto non esistono sciorie che conducano «automaticamente e rapidamente» alla crescita di nuovi posti di lavoro. Anche la proposta di ridurre l'orario di lavoro non sarebbe altro che una fonte di illusioni in quanto non si creerà così nuova occupazione. L'unica strada percorribile per ridurre la disoccupazione è quella di consolidare il processo di sviluppo.

Ieri intanto la Cisl e il Pci si sono confrontati sul tema del referendum. «Il sentiero che porta a una soluzione che eviti il referendum è molto, molto stretto» ha detto il segretario della Cisl, Carniti, al termine dell'incontro.

Giuseppe Sanzotta

LA RECENTE VISITA DI PRODI E IL PROSSIMO INCONTRO CON IL PRESIDENTE CRAXI

L'ri nell'area giuliana dibattito si alimenta

Dopo Dc, LpT e sindacati fissata la posizione (critica) dei comunisti

Sul ruolo dell'Iri nell'area giuliana il confronto è ormai aperto. A stimolarlo è stata la recente visita di Romano Prodi a Trieste e l'annuncio dell'incontro — fissato per lunedì — dei sindacati e delle autorità regionali con il presidente del Consiglio Bettino Craxi. Un confronto, questo, che mira a fare anche il punto sulla vertenza a tre, Regione-Iri-Sindacati, che si trascina senza grandi novità concrete (Micopri a parte) dal 4 luglio dell'anno scorso.

C'è stato il dibattito in consiglio comunale che ha visto la Dc proiettata tutta sulle nuove iniziative, la LpT trincerata nelle sue rivendicazioni zonafaristiche e le sinistre preoccupate soprattutto per l'assenza di prospettive dei settori «maturi». C'è stata la presa di posizione unitaria dei sindacati confederali della regione, posizione «totalmente negativa» sul risanamento dell'apparato industriale esi-

stente e «positiva» sul risanamento del Lloyd e delle commesse della cantieristica.

Ieri è uscito allo scoperto il Pci regionale che ha lanciato l'idea di un convegno sul tema del 29-30 marzo, proponendo contemporaneamente un confronto fra tutte le parti interessate, in vista dell'incontro con Craxi. Tutto questo mentre già i delegati delle aziende a Partecipazione statale dell'area giuliana si preparano all'assemblea fissata per venerdì alle 9 al Palacongressi.

La posizione dei comunisti, espressa in una conferenza stampa, si basa su quattro presupposti: 1) riaffermazione del ruolo che assume l'impresa pubblica e adozione a livello nazionale di una linea di politica economica che non si appaghi di perseguire un aggancio alla ripresa internazionale, ma che punti a uno sviluppo complessivo del Paese; 2) adozione per l'area del con-

fine orientale di un insieme di misure che agevolino, stimolino e incrementino le attività economiche in generale e quelle dirette alla collaborazione con i Paesi confinanti.

3) Infine, necessità di un diverso orientamento e di una diversa ripartizione delle risorse a disposizione della Regione e di una modifica degli strumenti di incentivo e agevolazione attualmente operanti con fondi nazionali e regionali, per definire in maniera più precisa le finalità e la rapidità dei tempi di spesa e per un controllo efficace della loro ripartizione e della funzione dei rappresentanti pubblici nei consigli di amministrazione.

È il momento di passare dalle parole ai fatti, ha detto il parlamentare Antonio Cuffaro: «Bisogna introdurre l'innovazione nel sistema produttivo, entrando nel concreto delle singole situazioni a tecnologia matura e soprattutto

collegandosi con chiarezza ai piani di settore dell'economia nazionale. Ci sono centomila miliardi per le telecomunicazioni e altrettanti per i trasporti, ci sono grandi risorse per l'energia e la ricerca. A questi piani l'Iri può collegarsi per dare risposte ai problemi di quest'area».

Il segretario provinciale Ugo Poli ha attaccato l'Iri per la sua assenza di strategia nei confronti degli addetti, che voci «manutenzione» e «ricambi». Per non parlare della disponibilità dei sindacati a un recupero di produttività, rimasta totalmente inascoltata alla GmT. P. R.

Incontro di Cuffaro con Carta

L'on. Antonino Cuffaro ha avuto, nei giorni scorsi, un incontro con il ministro Carta nel corso del quale oltre ai problemi del finanziamento degli Enti portuali e del Fondo per i lavoratori sono state affrontate alcune questioni che riguardano direttamente Trieste. Al ministro della marina mercantile, l'on. Cuffaro ha, infatti, chiesto che si dia rapido corso a tutti gli atti relativi alla commessa Micopri, che si definiscano — esecutore onorale le condizioni legislative — nuovi ordini per l'Arsenale Triestino S. Marco e che venga presentato alla Camera il disegno di legge sull'armamento pubblico che può garantire uno sviluppo alle società armatoriali e nuove commesse ai cantieri.

L'on. Carta ha assicurato di aver già inviato al concerto degli altri Ministri interessati il provvedimento che sta a cuore al Lloyd e alle altre compagnie pubbliche di essere d'accordo con alcune misure immediate a sostegno di iniziative del Lloyd stesso e di volere seguire il problema delle commesse e quello stesso dovuto impegnarsi a suo tempo contro lo stesso orientamento di altri ambienti pubblici, con particolare attenzione.

COMMISSIONE FINANZE E TESORO DELLA CAMERA

Giovedì a ripresa per le liquidazioni

ROMA — Giovedì mattina la commissione finanze e tesoro della Camera, riunita in comitato ristretto, darà il via all'iter legislativo del nuovo regime fiscale sulle liquidazioni. Si tratta di un appuntamento molto atteso, sollecitato più volte dalla Corte costituzionale e dal suo presidente, Leopoldo Elia. Le proposte sono due: una presentata il 14 aprile dell'anno scorso da un folto gruppo di parlamentari democristiani, primo firmatario, Mario Usellini, e l'altro di iniziativa governativa presentato il 30 luglio scorso e firmato dai ministri Visentini, Goria, De Michelis e Gaspari.

Entrambi propongono la radicale modifica dell'attuale regime fiscale, ma si distinguono su alcuni aspetti molto importanti e che riguardano la retroattività.

Riguardo al trattamento da riservare a coloro che hanno già percepito la liquidazione, prima dell'entrata in vigore del nuovo provvedimento, le tesi sono per la verità più di due: c'è quella sostenuta da un gruppo di deputati democristiani, secondo la quale nessuna revisione può avvenire per i rapporti precedenti. Poi c'è quella sostenuta dal ministro Visentini, secondo la quale la retroattività della nuova normativa si può estendere a coloro che abbiano presentato apposito ricorso alla commissione tributaria entro 18 mesi dalla data di risoluzione del rapporto di lavoro.

Infine c'è chi, come il deputato democristiano Vincenzo Bianchi di Lavagna e diversi altri suoi compagni di partito autorevolmente sostenuti da un parere della commissione affari costituzionali, ritiene che la retroattività debba essere estesa anche a chi non abbia fatto ricorso.

Cornigliano: Lucchini ancora interessato

BRESCIA — Per gli imprenditori siderurgici privati la partita di Cornigliano non è affatto chiusa. Dopo le dichiarazioni in questo senso rilasciate una settimana fa da Alberto Falk, presidente delle acciaierie, ieri è stata la volta di Luigi Lucchini, capofila dei siderurgici bresciani e presidente della Confindustria. Assieme a Riva, Gassone e Leali, Lucchini aveva fatto parte del «pool» di privati che avevano sottoscritto un accordo con la Finsider per rilevare il centro.

Lucchini ha confermato di essere sempre interessato al centro siderurgico ligure qualora l'operazione venisse riproposta in termini più vantaggiosi per i privati. Il fatto poi che anche la Falk sia tornata a mostrare interesse per Cornigliano non preoccupa assolutamente il presidente della Confindustria. «Noi vogliamo produrre billette e la Falk bramme, ma su questo ci si può accordare».

DOPO LA DECISIONE FINCANTIERI DI ASSEGNARE A GENOVA LA DIREZIONE DEL SETTORE

Monfalcone: miracce alla sezione militare

MONFALCONE — C'è un futuro per la sezione militare del cantiere navale di Monfalcone, conosciuto in tutto il mondo per i sommergibili? Se lo stanno chiedendo da tempo i progettisti, i tecnici e gli operai attualmente impegnati nella costruzione della portaerei «Garibaldi» e dei sommergibili per la Marina militare italiana, dopo che la Fincantieri, nell'ambito della riorganizzazione della nave meccanica pubblica, ha deciso di assegnare a Genova la direzione del settore militare, mentre il cantiere di Monfalcone dovrebbe occuparsi prevalentemente di quello mercantile.

Le preoccupazioni in questo senso non mancano. Di ufficiale o ufficioso non c'è nulla, bensì, ma qualcuno si sta seriamente chiedendo se la riorganizzazione avviata dalla Fincantieri non sia in realtà

la premessa di uno spostamento a Genova, se non della costruzione dei sommergibili, almeno dello staff dei progettisti, «decapitando» così la sezione militare del cantiere monfalconese.

Sono preoccupazioni, del resto, condivise dalla stessa Marina militare, che attribuisce alto stabilimento importanza, poiché è l'unico cantiere in Italia e uno dei pochissimi nel mondo (si contano forse sulle dita di due mani) specializzati nella costruzione di sommergibili.

A esprimere il punto di vista dei marinai è il capitano di vascello (il grado corrisponde a quello di un colonnello dell'esercito) Benedetto Guardiano, 49 anni, dal settembre del 1983 direttore del Navalgenami di Monfalcone, uno degli uffici periferici che hanno il compito di seguire i con-

tratti stipulati dalla Marina con le aziende fornitrici. Guardiano viene dal comitato progetto-navi di Roma: è stato uno dei principali estensori del progetto di massima, poi sviluppato dal cantiere di Monfalcone, della futura ammiraglia della flotta militare italiana, l'incrociatore «Garibaldi» attualmente in fase di allestimento.

«Uno spostamento in tutto o in parte della sezione — dice Guardiano — rischia di disperdere un patrimonio umano e tecnologico avanzatissimo, che non si può improvvisamente, progettarlo di nuovo, piuttosto che accettare il trasferimento, senza contare l'eccezionale valore delle maestranze».

Tutto questo — osserva ancora Guardiano — potrebbe anche portare a uno svilimento nei compiti del Navalgenami di Monfalcone, dove sono impiegati anche una trentina di civili, sovraccaricando Genova».

Il pericolo di una dispersione del patrimonio di professionalità accumulato dal cantiere di Monfalcone è tanto maggiore se si tiene a mente che il sommergibile non è, come i profani potrebbero pensare, una «nave capace di andare sott'acqua», bensì un «aereo che si muove in un fluido più denso».

Non è per niente scontato, insomma, che chi costruisce navi sappia progettare anche sommergibili, i quali richiedono una tecnologia d'avanguardia. Ci vuole una lunga tradizione alle spalle. Una tradizione che il cantiere monfalconese, forse unico al mondo tra quelli specializzati in sommergibili, ha cominciato a maturare fin dalla sua nascita, all'inizio del Novecento.

Chi meglio di ogni altro conosce queste vicende è un



Una panoramica del reparto dello stabilimento Cni-Fincantieri di Monfalcone dove vengono realizzati i sommergibili. Si riconosce una serie di basamenti per la lavorazione delle lamiere circolari (Foto Fincantieri)

altro ufficiale del Navalgenami di Monfalcone, il colonnello Alessandro Turrini, pubblicista, appassionato di storia della tecnica militare (possiede un'intera biblioteca internazionale sui sommergibili).

Turrini ricorda che già durante la prima guerra mondiale l'Austria (cui apparteneva allora Monfalcone) ordinò dei sommergibili al cantiere, mai realizzati in seguito all'incalzare degli eventi bellici. Tra le due guerre, l'Italia, nonostante possedesse altri cantieri specializzati, fece costruire ben 63 sommergibili a Monfalcone, e altri 51 vennero realizzati su progetto dello stabilimento monfalconese.

Poi, nel secondo dopoguerra tutti i sommergibili per la Marina militare italiana sono usciti dal cantiere di Panzano, otto per la precisione, quattro della classe «Toti» e quattro della «Sauro».

È per questa tradizione che la Marina, anche se lo stabilimento monfalconese si trova in una zona strategicamente «difficile», non ha mai voluto rinunciare al suo patrimonio tecnico e umano.

Paolo Fragiaco

RIMPASTO NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Zanussi elettrodomestici: Candotti alla presidenza

PORDENONE — Lucio Candotti è il nuovo presidente della Zanussi elettrodomestici Spa: la nomina è scaturita ieri, nel corso dell'assemblea dei soci della società dell'Edim. E' stato lo stesso Candotti a far presente che il doppio incarico di amministratore delegato e direttore generale della capogruppo Zanussi non gli permetteva di dedicare all'Edim le attenzioni e il tempo necessari e che pertanto si rendeva indispensabile ridistribuire i ruoli e le mansioni all'interno del consiglio di amministrazione.

Per questo Verri ha messo a disposizione la carica di presidente, proponendo l'assunzione a Candotti, la persona che appare la più indicata — si fa notare alla Zanussi — per esperienza e conoscenza dei problemi del Gruppo. Candotti, a sua volta, ha fatto presente come il suo ruolo ruolo renda opportuno rafforzare la gestione operativa della società,

con la conseguente ridistribuzione delle deleghe.

L'assemblea ha, quindi, nominato il nuovo consiglio di amministrazione, che si è immediatamente riunito per assegnare gli incarichi. Presidente è Lucio Candotti, amministratore delegato e direttore generale Alberto Emanuele Gemmi, consiglieri Carlo Verri e Lelf Johansson.

Lucio Candotti, friulano, ha 55 anni. Ha percorso tutta la carriera alla Zanussi, prima nel settore amministrativo, quindi, dal '70, alla carica di direttore generale della Triplex e della Zoppas spa. Dal '75 è stato direttore generale e amministratore delegato dell'Edim. Ha sviluppato una serie di esperienze prevalentemente in società dei gruppi Olivetti, General Electric e Fiat prima di diventare, nel 1981, direttore generale della Zanussi Elettromeccanica.

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 1984

Utile lordo Alitalia balza a 120 miliardi

ROMA — Il risultato consolidato del gruppo Alitalia per l'esercizio 1984 dovrebbe far emergere un utile lordo di oltre 120 miliardi di lire, contro i 24 miliardi del 1983. Nello stesso anno il fatturato consolidato è salito a 3.400 miliardi di lire, contro i 2.800 del 1983. L'aumento del traffico trasportato sui settori di rete internazionale ed intercontinentali è stato del dieci per cento a fronte di un incremento del traffico mondiale dell'otto per cento.

12.130 milioni di tonnellate/chilometro trasportate sull'intera rete sociale del gruppo, compresa quella domestica, rappresenta un massimo nella storia del gruppo. Il coefficiente di utilizzazione globale del 63,4 per cento, escluso di 2,5 punti rispetto al 1983, è il più alto degli ultimi 30 anni. Nel 1984 le agitazioni correlate ai rinnovi contratti di lavoro nel settore del trasporto aereo hanno inciso sulla regolarità operativa delle compagnie del gruppo. Il coefficiente di puntualità di rete è stato del 75,3 per cento, a fronte del 63,4 per cento registrato nel 1983.

Il personale del gruppo Alitalia al 31 dicembre 1984 — si legge ancora — ammontava complessivamente a 26.352 unità, con un decremento di 306 unità rispetto all'anno precedente.

SNAM — La Snam (gruppo Eni) fornirà assistenza tecnica e manageriale alla Nigeria per la realizzazione e gestione della rete di trasporto interno di gas metano.

D. Lun

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Alpik» (jugoslava), ag. Agemar, sbarco varie, prov. Doha, orm. riva 62.

Navi in partenza: «Jasmine» (israeliana), ag. Adriatic Shipping, dest. Israele; «Belocoon» (russa), ag. Buccicaccia, dest. Pireo.

Navi all'ormeggio: «Z. Bursagios» (turca), ag. Amat, imbarco varie, mole II; «Sipyan» (albana), ag. Amat, imbarco varie, riva 6; «Sanzani» (albanese), ag. Amat, sbarco e imbarco varie, riva 6; «Fantasia» (italiana), ag. Spero,

lavori, orm. mole III; «Hamadeth» (libanese), ag. Marlines, attesa imbarco varie, mole III; «Krk» (jugoslava), ag. Agemar, sbarco latte, vario, mole V; «Tapuz» (israeliana), ag. Adriatic Shipping, sbarco agrumi, riva 53; «Riva Infanzon» (spagnola), ag. Cima, imbarco carta, riva 71; «Jasmine» (israeliana), ag. Adriatic Shipping, sbarco e imbarco contenitori, carrelli, mole VII; «Mare Tiro» (italiana), ag. Conulich, alito carbone, mole VII; «Socarte» (italiana), ag. Penso, transbordo carbone, mole VII; «Jesenic» (jugoslava), ag. Agemar, sbarco legnami, scalo legnami A.

Notizie in breve

Conferenza Atena

Per iniziativa dell'Atena - Associazione italiana di tecnica navale, domani alle ore 18, nel salone dell'Hotel Jolly di Trieste, avrà luogo una conferenza sul tema «Sommergibili e navi semisommergibili nel lavoro off-shore», relatori l'amm. Laparpe, l'ing. Rola e l'ing. Santi della Micopri. Mentre saranno trattate in genere le attività operative dei mezzi indicati nel tema, particolare risalto verrà dato all'impiego e ai dettagli tecnici della grandiosa nave semisommergibile, ad alto livello tecnologico e corrispondente alle più moderne norme internazionali di sicurezza oltre a quelle specifiche degli Usa, Canada, Norvegia, Gran Bretagna, la cui costruzione è stata recentemente affidata ai nostri Cantieri. Questa nave sarà in grado di offrire per i lavori off-shore prestazioni sinora ritenute impossibili, nelle peggiori condizioni meteorologiche degli oceani e dei mari artici, grazie anche alle due colossali gru girevoli, di enorme capacità di sollevamento, sistemate sull'estremità prodiera del ponte. Sarà gradita la partecipazione di tutti gli interessati all'argomento, anche se non soci dell'Atena.

Nuova nave in Jugoslavia

ZAGABRIA — L'impresa «Atlanska Plovidba», Dubrovnik, e i cantieri «3 Maggio» di Fiume hanno deciso la costruzione di una nuova nave di 35 mila tonnellate di stazza. Sarà la prima nave di questo nuovo tipo costruita in Jugoslavia. Ne esistono finora nel mondo solo quattro. La nave avrà un pescaggio minore rispetto alle navi di queste dimensioni per cui può portare carichi maggiori, fino a 25 mila tonnellate. Sarà lunga 22 metri, larga 23 e alta 14 metri.

«Trasporti fattore di sviluppo»

«Trasporti fattore di sviluppo» è il tema del convegno organizzato dalla Confindustria che si terrà al palazzo della cultura e dei congressi di Bologna il 25 febbraio. Anche Trieste sarà direttamente interessata agli argomenti che saranno trattati nel corso della manifestazione, in particolare per quanto emergerà sul piano nazionale dell'accanto al rappresentati di Alitalia, Ferrovie dello Stato e Autostrade. Interverrà il presidente dell'Ente porto di Trieste, dott. Michele Zanetti.

Il caffè in cifre

Il primato triestino nel Mediterraneo

Secondo le cifre parziali pubblicate dal C.I.C. (Comitato italiano caffè) gli sgocciamenti di caffè verde in Italia sarebbero stati notevolmente nel 1984: un calo di altri 300.000 sacchi. Il regresso però è solo apparente, perché gli uffici doganali sono molto in ritardo nell'invio delle documentazioni all'Istituto centrale di statistica. Dai nostri dati riteniamo che il caffè entrato in Italia attraverso i varchi doganali sia almeno equivalente a quello registrato nel 1983.

Infatti, da rilevazioni indirette, i nostri supermercati e i grandi magazzini avrebbero registrato un andamento delle vendite almeno uguale a quello dell'anno 1983. Per tanto si può valutare il consumo italiano pro-capite intorno a 4-4,15 kg base verde.

Per quanto riguarda Trieste — capitale italiana e mediterranea del caffè — sono arrivati nel porto da gennaio a dicembre quasi 3.442 milioni di sacchi da 60 kg, fra cui 2.281 milioni giunti via mare e 1.161 milioni di sacchi via ferrovia e autotreno.

Ecco le cifre ufficiali dei competenti uffici dell'Ente Porto:

Arrivi di caffè Sacchi
di cui via mare 3.441.966
di cui via terra 2.280.687
1.161.299

Partenze di caffè 2.833.565
di cui via mare 130.616
di cui via terra 2.702.949

Movimento totale 6.275.531

Agli effetti del lavoro portuale, le movimentazioni di caffè nell'ambito dei punti franchi è stato di quasi 6,276 milioni di sacchi da 60 kg. Notevole il lavoro svolto dalle ferrovie e autotreni.

D. Lun

Il porto e i contratti nelle mire sindacali

Uil: il punto sulla conferenza portuale

Presso la sede regionale della Uiltrasporti, si è riunito il comitato direttivo regionale della sezione Uilteap e il coordinamento portuale, con la presenza del segretario generale della Uil-Trasporti, Giancarlo Masserano, allo scopo di fare una valutazione sui lavori della conferenza portuale.

È stata sottolineata l'opportunità offerta dalla conferenza di rilanciare la portualità regionale e come punto di partenza di una attività programmatica tesa a razionalizzare gli interventi negli scali regionali per evitare doppipli, sprechi, inefficienze, concorrenzialità.

Al di là delle logiche di campidoglio emerse, la Uil ritiene indispensabile il varo di una legge quadro regionale che identifichi le specialità dei singoli scali.

Sul problema degli investimenti secondo la Uil diventa essenziale un coordinamento delle risorse complessive fra i vari canali dello Stato, regione, fondi speciali, Fers per articolare impianti di proposta dimensionati alla disponibilità.

Cgil: esame delle vertenze in atto

Si è riunito il dipartimento industriale della Cgil di Trieste. Lo scopo della riunione, a cui erano presenti i segretari di tutte le categorie industriali (chimici, tessili, alimentari, poligrafici, cartai, metalmeccanici), è stato quello di fare una verifica dell'attuale situazione produttiva e occupazionale in questi settori dell'industria privata con particolare riguardo al problema dell'occupazione.

Da parte di tutti i segretari di categoria è emerso il dato che la contrattazione aziendale in questa fase può e deve rappresentare un grosso elemento di novità e originalità in un contesto di relazioni industriali dove la stessa Associazione Industriale di Trieste ha assunto una posizione di non coinvolgimento, assumendo un ruolo di puro e semplice patronato surrogatorio del partito del no su tutto e tutti.

Le piattaforme aziendali presentate sono diventate ormai decime in tutti i settori, in alcuni casi gli accordi si sono già conclusi, vedi: Cartiera del Timavo, Laboranti, Site, Siram, Veneziani, Aquila.

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

PRESIDENZA DELLA GIUNTA
SEGRETARIA GENERALE STRAORDINARIA
PER LA RICOSTRUZIONE DEL FRIULI

AVVISO DI GARA UFFICIOSA

Questa Segreteria Generale Straordinaria intende procedere all'esperimento di due gare ufficiali per la realizzazione delle seguenti opere:

- 1) Ricostruzione ambito unitario funzionale del Piano Particolare del centro storico di Vini, in Comune di Gemona del Friuli, area d'intervento n. 403/C3 - lotti a), b), c) e d) per un importo complessivo di lire 3.477.270.858.
- 2) Ricostruzione ambito unitario funzionale del Piano Particolare del centro storico Vini, in Comune di Gemona del Friuli, area d'intervento n. 13/D1 - lotti a), b) e c) e 14/D1 - lotti a) e b), per un importo complessivo di lire 3.540.021.368.

La gara di appalto per ciascun ambito sarà esposta col metodo disciplinato dall'art. 1, lettera d), e dall'art. 4 della Legge 2.7.1973, n. 14, con possibilità di presentazione di offerte esclusivamente in ribasso.

Il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 660 (seicentocessanta).

Le imprese che intendano partecipare a ciascuna delle due gare per la realizzazione delle suddette opere, debbono inviare apposita richiesta in carta legale a: Regione Friuli-Venezia Giulia - Presidenza della Giunta regionale - Segreteria Generale Straordinaria per la ricostruzione del Friuli - Via Vittorio Veneto n. 45 - 33100 UDINE.

Le imprese che non facciano richiesta possono essere invitate a partecipare a ciascuna delle due gare previste per i suddetti ambiti unitari di ricostruzione, ma una stessa impresa non potrà aggiudicarsi più di un ambito.

A tale scopo le gare per l'affidamento delle due opere saranno svolte in un'unica giornata, a distanza di due ore l'una dall'altra, iniziando dall'ambito 1).

L'impresa che sia rimasta aggiudicataria di tale ambito sarà automaticamente esclusa dalla gara relativa all'ambito 2), qualora abbia presentato l'offerta per ambedue gli ambiti.

Possano presentare richiesta di invito a ciascuna delle due gare tutte le imprese interessate, che siano iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per categoria di lavori e per importi di opere adeguati. Sono ammesse a richiedere l'invito suddetto anche le imprese non iscritte all'Albo, ai sensi della Legge 8.8.1977, n. 584 e delle successive modificazioni introdotte dalla Legge 8.10.1984, n. 687.

Non è ammesso il subappalto delle opere appaltate, né la cessione dell'ambito dopo l'aggiudicazione, senza la preventiva autorizzazione dell'ente appaltante.

Le imprese che richiedano l'invito e parteciperanno alla gara debbono impegnarsi a impiegare almeno l'80% di manodopera locale nell'esecuzione dei lavori appaltati, nel caso conseguano l'aggiudicazione.

La domanda di partecipazione alle gare dovranno essere fatta pervenire entro e non oltre il giorno 11.3.1985 alla Segreteria Generale Straordinaria, Via Vittorio Veneto n. 45, Udine.

Gli inviti saranno spediti agli ammessi entro giorni 60 (sessanta) a partire dalla data suddetta.

La richiesta di invito non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale.

Udine, 14 febbraio 1985

IL SEGRETARIO GENERALE STRAORDINARIO
Ing. Emanuele Chiavola

ECONOMIA E FINANZA

TEMA CENTRALE DELL'ODIERNA RIUNIONE

fondo garanzia all'esecutivo Abi

In second'ordine l'argomento costo del denaro

ROMA — Due gli argomenti «caldi» all'ordine del giorno dell'esecutivo dell'Abi in programma per oggi pomeriggio: il problema dell'andamento del mercato monetario, legato alla questione dei tassi interni che all'andamento del dollaro, e la definitiva approvazione del progetto per la creazione del fondo di garanzia per i depositi. Sul primo argomento, comunque, la discussione si preve che possa procedere in maniera piuttosto tranquilla, visto che i tassi hanno ripreso il lento andamento al ribasso più volte auspicato, e che è confermata la volontà delle autorità monetarie di non prendere provvedimenti sulla lira.

Novità sono attese, invece, per quel che riguarda la questione del fondo interbancario di garanzia per i depositi, alla luce degli incontri che lo stesso governatore della Banca

ARTIGIANI, PROFESSIONISTI E GESTIONE D'IMPRESA

Da domani al 5 marzo l'operazione Iva 1985

Richieste di rinvio per la ristrettezza dei tempi

ROMA — Scatta domani l'operazione di dichiarazione Iva '85, che si concluderà il 5 marzo. In questa sede, che esercita arti o professioni, oppure gestisce un'impresa, per un volume d'affari non superiore ai 780 milioni l'anno, dovrà — come prevede il decreto Visen- tino, convertito in legge sabato sera dal Parlamento — decidere anche per quale regime fiscale optare per il prossimo triennio.

Il decreto Visen- tino, pubblicato nell'edizione straordinaria della Gazzetta ufficiale di domenica, offre, infatti, ai lavoratori autonomi e alle piccole imprese la possibilità di semplificare la propria contabilità ai fini fiscali, scegliendo appunto un regime forfetario per l'Iva e per l'Irpef, che prevede detrazioni sulla base di un coefficiente percentuale, e ammette la detrazione dell'Iva sui costi soltanto in pochissimi casi ben definiti.

Chi sceglie questo regime potrà essere sottoposto ad accertamenti fiscali di tipo induttivo. Chi, invece, pur avendo un giro di affari inferiore ai 780 milioni, optasse di sottoporsi al regime fiscale ordinario, dovrà tenere tutte le scritture contabili previste per legge, e potrà pertanto continuare a detrarre l'Iva sui costi, mentre l'Irpef graverà soltanto sulla differenza tra costi e ricavi. Per le eventuali verifiche fiscali, varranno però le scritture contabili.

BORSE E MERCATI

Bancarie e assicurativi

MILANO — Mercato sempre in denaro con scambi molto attivi. Il mercato all'inizio dell'ottava conferma la precedente tendenza sostenuta aggiungendo nuovi diffusi consistenti rialzi ai progressi di venerdì. La domanda si è rivolta particolarmente alle banche e alle assicurazioni, sui bancari, diversi assicurativi ed i finanziari.

L'indice Mib, che alle 10.30 denunciava un incremento dello 0,8 per cento, nelle ultime battute segnava un rialzo dell'1,2. Tra i bancari da segnalare il balzo del 9,7% del Credito Varesino ed i rialzi del Credito Italiano +5,7%, Interbanc +4,3, Bna priv. +4,6 e Cattolica del Veneto +3,7, mentre la Mediobanca si portava sulle 88 mila (+2,1%).

Sul mercato dei premi continua la vivace domanda su numerosi valori con un risveglio dei bancari. Per aprile si sono notate buone richieste delle tre Bna e di Interbanc. Attivamente scambiate Sai, Generali, Pirelli, Fiat e Sna Viscosa. Nell'immediato dopoposito in ulteriore rialzo le Comit, Bco Roma, Interbanc, Mib, Cir, Fiat priv., Ibp, Olivetti e Catt. del Veneto.

Prevalentemente stazionario con scambi meno attivi il reddito fisso ad eccezione delle convertibili sempre in buon denaro di riflesso alla sostenutezza del comparto azionario.

TITOLI AZIONARI DI MILANO

	18/2	14/2		14/2	14/2
Alimentari e agricola			Centrale risp. priv.		
Alivar	7850	7850	Cir	5495	5500
Bonifiche ferraresi	2800	2800	Cir priv.	5310	5295
Edisania	11200	10970	Cir risp. n.c.	4550	4345
Ibp	6110	5690	Eurogest	1615	1475
Ibp risp.	4300	3880	Eurogest risp.	1560	1510
Mil. Agr. Vittoria	6620	6424	Eurogest risp. n.c.	1380	1330
Perugia	4080	3790	Eurobancaria	5400	5750
Perugia risp.	600	550	Edis	6550	6199
Assicurative			Breda		
Alleanza Assicuraz.	35000	33700	Breda priv.	4580	5375
Ass. Ausonia	905	780	Finmare	—	—
Comp. Ass. Milano	22590	22350	Finrex	1251	1230
C. Ass. Milano risp.	12000	11305	Finreco	375	55
Comp. Latina	758	702	Fiscambit	4145	3870
Comp. Latina risp.	600	550	Gemina	890	836
Fir	1212	1208	Gemina risp.	848	827
Fir risp.	710	701	Gim	4490	4480
Generali	44500	42780	Gim risp.	2960	2830
Itala Assicurazioni	14710	13880	Indesit	7895	7730
L'Abbeile Italiana	38000	36500	Inf	7320	6790
La Fondiaria	62800	54800	Inf risp.	5275	5280
Previdente	17000	16120	Inf. Edilizia	36090	34900
Ras	73800	70490	Invest	3951	3841
Sai	14750	13260	Invest risp.	3870	3780
Sai risp.	15000	13200	Italmobiliare	1980	1780
Tor. Assicurazioni	16880	16294	Mittel	1850	1770
Tor. risp.	12780	11850	Part. Finan.	5650	5590
Unid Adrialco	8250	7951	Pirelli Spa	2395	2335
Bancarie			Pirelli risp.	2402	2348
Banca agric.	5425	5200	Prelli Co.	4890	4570
Banca agric. risp.	3800	3500	Rejna	14000	13620
Banca Comm. Ital.	19150	18260	Rejna risp.	13300	12510
Banca Catt. Veneto	5600	5250	Sai	7000	6900
Banca Com. Ital. risp.	16700	15720	Sai risp.	2770	2640
Banca Lariano	4101	3938	Schiapparelli	35	357
Credito Italiano	2380	2171	Sme	1158	1106
Credito Varesino	4800	4380	Sme risp.	1103	1040
Interbancaria	23920	22000	Smi	3085	2947
Mediobanca	88000	83990	Smi risp.	2498	2392
Cartarie editoriali			Smi risp.	2880	2830
Burgo	6000	6000	Smi risp.	2610	2570
Burgo risp.	6000	5610	Stet risp.	2677	2700
De Medici	2520	2400	Terme Aquila	1055	—
Espresso	6785	6590	Immobiliare-Edilizia		
Monadori	5350	5090	Aedes	8300	7750
Monadori risp.	2920	2800	Attività imm.	3850	3550
Cementi-Ceramiche			Cogef	2415	2358
Cementir	1558	1599	Condotto d'Acqua	15025	119
Pozzi	144	138	De Angeli Frua	1580	1496
Pozzi risp.	136	130	Inv. imm. It.	2632	2540
Italcementi	82500	80760	Inv. imm. It. ns.	2540	2470
Italcementi risp.	79990	73900	Isavin	16500	16500
Unicem	19500	18770	La Centrale	8400	8720
Unicem risp.	14950	13950	Mc-Centrale risp.	8500	9300
Chimiche-idrocarburi Gomma			Risanamento	9320	9100
Boc	5200	4870	Risanamento risp.	7605	7450
Caffaro	1018	925	Sila	2245	—
Caffaro risp.	985	880	Mecaniche-Automobilistiche		
Farnit C. Erba	11645	10880	Danieli	8110	7279
Fideneve Vetr.	5199	4915	Fiat	2775	2585
Illeg	1650	1573	Fiat priv.	2295	2251
Mira Lanza	31980	30300	Gliardini	17110	16200
Montedison	1571	1535	Franco Tosi	20500	19400
Perier	7400	7120	Magneti	1780	1760
Pirelli	1761	1750	Magneti risp.	1800	1752
Pirelli risp.	1310	1100	Olivetti	6790	6718
Saffa	2151	1829	Olivetti risp.	6000	5900
Saffa risp.	700	690	Olivetti risp.	6690	6580
Siosegiato	21800	21850	Olivetti risp. n.c.	5560	5740
Sna Bpd	2875	2820	Sasib	5741	5580
Sna risp.	2875	2820	Sella risp.	5810	5550
Recordati	6220	6001	Westinghouse	30900	30050
Commercio			Worthington	2848	2718
La Rinascente	6550	640	Salpini	5410	4940
La Rinascente risp.	597	590	Aturia	8350	4380
Silco di Genova	1508	1425	Minerarie-Metallurgiche		
Standa	12140	11800	Canteri Metal.	5450	5000
Standa risp.	13950	13000	Canteri risp.	550	498
Comunicazioni			Falcip	5400	5451
Altitalia priv.	1089	980	Falcip risp.	3870	3930
Aurilera	4600	7880	Ilasa Viola	1322	1285
Aut. Torino-Milano	4270	4220	Magna	6200	6150
Italcable	11000	10900	Portusola	470	455
Italcable risp.	11430	11025	Tralliera	4050	3910
Nel	28	24,50	Tessili		
Nel risp.	7550	7350	Canoni	4280	4105
Sip	2250	2190	Cucinini	2480	1990
Sip risp.	2388	2400	Casacini Seta	5120	5000
Tipocovich	7600	6900	Eliolone	1530	1540
Elettrotelefoniche			Fisco risp.	4150	3900
Selm	3810	3810	Unifilo Canapit.	2020	2020
Tecnosoma	835,75	810	Unifilo risp.	1480	1500
Finanziarie			Marzotto	3210	3200
Acqua Marcia	1685	1699	Marzotto risp.	3200	3200
Agroclia	17210	17000	Rotondi	105	105
Agroclia risp.	19450	18000	Rotondi risp.	14050	13800
Bastogi	187	178	Zucchi	4300	—
Bon Siele	33100	31200	Diverse		
Borgoesta	11000	11000	Acq. De Ferrari	2490	2325
Borgoesta risp.	9470	9290	Acq. De Ferrari risp.	2515	2540
Briotti	755	745	Cicotte To	2430	2440
Central	2551	2505	Jolly Hotel	8250	7289
Centrala risp.	2940	2755	Pacchetti	7285	7030
Industria			Trenno	60	60
Dinaro (Milano) TG	—	7,20	Mercati della Lira		
(Milano) TG	—	7,20			
(Roma)	—	7,25			
(Trieste)	—	7,75			
Dracma greca TG	15,16	14,			
greca TG	—	14,50			
Dollaro australiano	—	1450,			

BORSA DI TRIESTE

	14/2	18/2
Mercato Ufficiale		
Generali*	42700	44575
Ras	70500	73900
Montedison*	1535	1568
Sna BPD*	2325	2390
Sna BPD risp.*	2925	2985
La Rinascente	640	670
La Rinascente risp.	585	620
Gerolmich e Comp.	215	215
Gerolmich e C. risp.	250	250
G. L. Premuda	1500	1500
G. L. Premuda risp.	1520	1520
Sip*	2190	2220
Sip risp.*	2440	2435
D. Tropicovich	6630	7300
Bastogi Irs	175	185
Finmare	509	509
Finmare risp.	56	58
Pirelli	2335	2400
Pirelli risp.	2345	2405
Sme	1100	1150
Sme god. 1-7-84	1050	1110
Siet*	2570	2645
Siet Imm. Sogone	2625	2750
Finreco	3850	3800
Fiat priv.*	2265	2470
Warrant Fiat ord.	1470	1800
Warrant Fiat priv.	1290	1500
Dalmine	510	545
Lana Marzotto	3240	3230
Lana Marzotto risp.	3230	3250
Patricaria	309	309

* Chiusure ufficiali mercato nazionale

Terzo mercato

	1000	1000
Iccu	1000	1000
So.pro.200	1600	1650
Banca del Friuli	15500	15500
Carnica Ass.	3850	3800
Tropicovich contr. 14%	101	101

Certificati

	di credito al Tesoro
C.C.T. gen. 86 sem. 8,25%	101,80
C.C.T. mag. 86 sem. 8,25%	102,65
C.C.T. mag. 86 sem. 8,35%	103,-
C.C.T. giu. 86 sem. 8,40%	102,80
C.C.T. lug. 86 sem. 8,25%	102,70
C.C.T. ago. 86 sem. 8,40%	103,25
C.C.T. set. 86 sem. 8,25%	102,65
C.C.T. ott. 86 sem. 8,30%	102,40
C.C.T. nov. 86 sem. 8,35%	102,60
C.C.T. dic. 86 sem. 8,40%	103,25
C.C.T. gen. 87 sem. 8,25%	103,20
C.C.T. feb. 87 sem. 8,10%	103,50
C.C.T. mar. 87 sem. 8,25%	103,-
C.C.T. apr. 87 sem. 8,30%	102,48
C.C.T. mag. 87 sem. 8,30%	103,10
C.C.T. giu. 87 sem. 8,40%	103,-
C.C.T. lug. 86 sem. 8,25%	103,40
C.C.T. ago. 86 sem. 8,10%	103,70
C.C.T. set. 86 sem. 8,10%	103,70
C.C.T. ott. 86 sem. 8,30%	103,20
C.C.T. nov. 86 sem. 8,35%	104,50
C.C.T. dic. 86 sem. 8,40%	104,20
C.C.T. gen. 87 sem. 8,25%	104,20
C.C.T. feb. 87 sem. 8,10%	11,-
C.C.T. mar. 87 sem. 8,25%	11,-
C.C.T. apr. 87 sem. 8,30%	11,-
C.C.T. mag. 87 sem. 8,30%	11,-
C.C.T. giu. 87 sem. 8,40%	11,-
C.C.T. lug. 86 sem. 8,25%	105,75
C.C.T. ago. 86 sem. 8,10%	105,75

Buoni del Tesoro poliennali

	100,50
B.T.P. mag. 85 ann. 17%	100,50
B.T.P. lug. 85 ann. 17%	100,50
B.T.P. ott. 85 ann. 17%	100,50
B.T.P. gen. 86 ann. 14%	100,50
B.T.P. mag. 86 ann. 13,5%	101,25
B.T.P. ott. 86 ann. 12%	99,75

Obbligazioni convertibili

	339,50
S. Paolo /Italcable 12%	339,50
Generali 12%	339,50

Borse Estere

LONDRA: RIBASSO

Quotazioni in ribasso in un mercato fiacco. Tra i valori guida l'ICI ha ceduto 10 pence, Btr è ribassata di 14 e Bco di 9. Particolarmente depressi gli assicurativi con perdite fino a 30 pence.

FRANCOFORTE: DEBOLE

Mercato contrastato con scambi fiacchi in un clima tipicamente festivo per il carnevale. L'indice della Commerzbank non è disponibile per la chiusura festiva di giovedì. Dusseldorf, i chimici hanno messo a segno leggeri progressi, Siemens ha perso 2 marchi mentre Daimler e Bmw hanno chiuso in rialzo.

ZURIGO: STASI

Prezzi poco variati con scambi modesti. Il mercato è parso privo di una chiacchierata e gli investitori hanno preferito restare ai margini.

PARIGI: FIACCO

Valori azionari deboli in un mercato fiacco. La debota chiusura di Wip Street di venerdì scorso e la crescita della disoccupazione in gennaio hanno depresso la quota. Automobilistici e minerari hanno perso terreno.

Lira al «parallelo»

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 2025/2030, franco svizzero 725/735, marco tedesco 620/630, sterlina 2220/2240, franco francese 630/204.

FONDI D'INVESTIMENTO ESTERI

TITOLI	PREZZI
Fonditalia	doll. 22,55
Int. Sec. Fund.	9,12
Int. Sec. Fund.	11,14
Int. Sec. Fund.	8,96
Int. Sec. Fund.	24,28
Int. Sec. Fund.	12,05
Int. Sec. Fund.	13,55
Int. Sec. Fund.	169,63
Int. Sec. Fund.	14,28
Int. Sec. Fund.	75,10
Int. Sec. Fund.	69,10
Int. Sec. Fund.	18,06
Int. Sec. Fund.	22,58

Indice «Studi finanziari fondi comuni»: 175,88 (+0,47%) rispetto alla vigilia (+30,88) su base annua.

ITALIANI

TITOLI	PREZZI
Genercomit	10,696
Gestira	12,119
Imipolital	12,765
Imipolital	11,410
Fondisat	12,656
Fondo Arca BB	11,883
Fondo Arca RR	10,778
Primacast	10,766
Primacast	11,849
Primacast	12,887
Fondo Professionale	13,155
Interbancaria azion.	10,549
Interbancaria obbl.	10,175
Interbancaria rend.	10,143
Nord Fondo	10,172

PREZZI DELL'ORO

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,1035 g):
Francoforte — (—) —
Hong Kong — 302,80 (+ 0,13)
New York — 303,60 (+ 0,25)
Londra — 303,20 (+ 0,25)
Milano — 305,— (+ 0,34)
Parigi — 301,88 (+ 0,14)
Zurigo — 303,— (+ 0,33)

Amici del SUPER BINGO



SERVIZIO A CURA DELL'UFFICIO P.R.
DELLA SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE

SISTIANA AURISINA

Abbigliamento **SPAN** piazza S. Rocco Aurisina
Articoli sportivi **GIOCHI SPORT** Sistiana centro

OPICINA VILLA CARZIA BASOVIZZA

Autoaccessori **CAZZADOR** v. Nazionale 32
Calzature **HEART** v. Nazionale 122
Casalinghi **UNUSSI** v. Prosecco 13
Drogheria **G. METTA** v. Nazionale 45
Elettrodomestici **BRESCIANI** v. Nazionale 39
Fiori **IL BUCANEVE** v. Nazionale 118
Foto **RUSSO** v. Nazionale 47
Gastronomia **OPICINA** v. Nazionale 48
Profumeria «90» v. Nazionale 118
Pulisecco **BARBANERA** Villa Opicina
Self service **NAO e BRAIDOT** v. Papaveri 3/17
Villa Carzia
SPORT PRIX località Ferneti 24
START SPORT v. Nazionale 87
TECNOUSILI v. Prosecco 3
Trattoria **ALLA POSTA** Basovizza
Trattoria **MAX** v. Nazionale 43

GRETTA ROIANO VIA UDINE

Abbigliamento Camiceria **CARLI** v. Saltuari 2
Abbigliamento **MODE KORE** v. Udine 38/a
Acconciature signora **LALLA'S** v. Giacinti 30
Alimentari self service **NAO e BRAIDOT** v. Aquileia
Artigianato **BAOBAB BAZAAR** salita di Greta 7
Artigianato **BOTTEGA DELLA PELLE**
salita di Greta 8/a
Artigianato **IL VASIAO** salita di Greta 6/c
Bar Pasticceria **BEVEDERE** via Udine 27
Bar Pasticceria **CONDOR** v. Miramare 11
Bar Pasticceria **LATTERIA ANTONELLO** v. Ajari 5
Bar Pasticceria **SNOOPY** v. L. Stock 6
Calzature **CORETTI** v. Udine 49
Ceramiche **MONTE BALDO** c.p. Belvedere 5
Dischi - Musica **BLITZ MUSIC** v. Roiano 5/c
Dischi - Musica **WOM - WORLD MUSIC** v. Udine 11
Frutta e verdura **SPENDIMENO** lgo Pelazzi 1
v. Donatello 14, v. Fabio Severo 33
PANINOTECA - SPAGHETTOTECA v. Udine 59
Pizzeria **LA PERLA 2** v. Udine 37
Pneumatici **MONCINI GOMME** v. Miramare 9
v. Valerio 148
Profumeria **LILIBETH** v. Roiano 3/a
RADIO ROSELLI v. Tor S. Piero 2
Radio Tv Hi-Fi Elettrodomestici
Salumeria **LA SASSOLA** v. Miramare 31/c
Salumeria **TAVELLI** v. Aquileia 7
Scuola di lingue **WALL STREET INSTITUTE**
v. Udine 11

MARINA CAMPI ELISI CAMPO MARZIO

Abbigliamento **DONAGGIO A.** Riva 3 Novembre 9
Abbigliamento **PINOCCHIO** uomo donna bambino
v. Combi 20
Acconciature **SIRIO** v. Diaz 22
Alimentari **GIBERNA** v. Locchi 38/c
Alimentari **GIORDANO** p.le Rosmini 8
Articoli sportivi **LEGOVINI SPORT** v. Diaz 4
Artigianato **TESORO** v. Torino 15
Bar Pasticceria **AQUILEIA** v. Madonna del Mare 19
Bar **MARINO** v. del Lloyd 17
Bar Pasticceria **VITTORIA** v. Locchi 38
BORA VIAGGI v. Locchi 28/a

DIEGO CAFFE' dolciumi, v. Colautti 6/a
Confezioni **CINA** v.le Campi Elisi 34
CENTRO DEL MATERASSO v. Cereria 8
Elettrodomestici **LUISA GELLETTI** v. F. Venezian 10
EMPORIO CAMPI ELISI v. Schiaparelli 20/d
Fiori **GARDENIA** v.le Campi Elisi 36
Frutta e verdura **NANGANO** v. Venezian 13
LA RISOTECNA v. Economo 14
LA SACRA OSTARIA Campo Marzio 13
LINEA DIRETTA v. Economo 2
Macelleria **A. NEGRO** v. Torino 9
Macelleria **GIOVANNINI** v.le Campi Elisi 33
MODE ADA v. S.S. Martiri 12
Mode **MARISA** cappelli signora - v. Combi 21
Pulisecco **CAMPI ELISI** v.le Campi Elisi 36/1

REAN registratori di cassa **SWEDA**
v.le Campo Marzio 6, tel. 733401
Salone **MIRELLA** v.le Campi Elisi 34
Salumeria **LUCIANO** v.le Campi Elisi 33

SETTEFONTANE BARRIERA VECCHIA

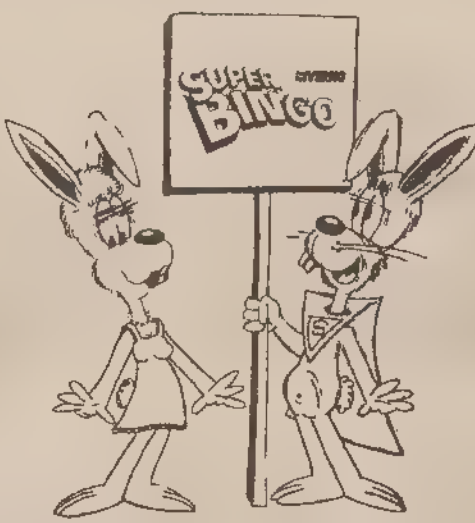
Abbigliamento bambini **IL PULCINO** v. Oriani 10
Abbigliamento **NERY MODE** lgo Barriera 16
Abbigliamento **ROSY** v. Settefontane 47
Abbigliamento **V. D.** v. Parini 10
Abbigliamento **STILE** v. Oriani 1
Abbigliamento **MAGAZZINI SAN MAURIZIO**
tutto per l'operaio, v. San Maurizio 9
Autoforniture **AMAR** v. del Bosco 6
Autoforniture **GARAGE REGINA BMW** v. Raffineria 6
Autoradio **RADIOTELEX** v. Settefontane 27
Autoradio **RADIOTELEX e TELEXINO** c.so Italia 26
Autoradio **RADIOTELEX** v. Settefontane 36
Arredamenti **MOBILMARKET** v. Limitanea 4/4
Arredamenti **PROPOSTA** v. Alifari 13
Arredamenti **ZERIAL** v. Settefontane 62
Acconc. maschili **PELE'** v.le Ippodromo 2/2
Art. sportivi **OLYMPIC** v. del Bosco 10
Art. sportivi **VILLINI SPORT**
lgo Barriera Vecchia 10
Birreria **AL TRABOCCHETTO** v. Castaldi 1/2
Bomboniere **VIOLA** v.le D'Annunzio 12
Calzature **LORD & LADY** c.so Saba 22
Casalinghi **MAGRIS** v. Caccia 17
Casalinghi **PIAPAN** p.zza Ospedale 3
Dischi **THE MUSICAL BOX** c.so Saba 22
Drogheria **2 P PROFUMERIA** v. Settefontane 41
Drogheria **MIANI** v. Settefontane 8
Drogheria **RIOSA** v. Pascoli 28
Elettrodomestici **SERGIO RAMANI** v. Revoltella 10
Il vostro negozio **EXPERT** a Trieste
Elettrodomestici **F. ZANON** v. Parini 6
FOTO ROLLI 1 - 2 - 3
Foto-cine **MORELLI** v. Settefontane 10
Giocattoli **PAGANI** lgo Barriera Vecchia 12
Illuminazione **CASA DELLA LAMPADA**
v. Settefontane 16
NOVA PIZZERIA p.zza Garibaldi 11
Pescheria **BONIVENTO** p.zza Garibaldi 8
Ristorante **AL PAGLIACCIO** v. Corridoni 2
Ristorante **OBELIX** v. del Bosco 11/1
Taverna **BELLE EPOQUE** v. del Bosco 22
Tv-Computer **TELEOTTO** v. Vasari 8
Vini Liquori **TOMBACCO** v. Petronio 2

CORONEO FABIO SEVERO

Abbigliamento **LA FOGLIA** v. Coroneo 14
Abbigliamento taglie forti **LORETTA** v. Cicerone 10
Autoforniture **ZANCHI** v. Coroneo 4
Bar **ALBERTO** v. Fabio Severo 88
Bar **AL FORO** Foro Ulpiano 6 (ang. v. Coroneo)
Drogheria **BULESSI** v. F. Severo 103
Drogheria **ELIDE** v. Fabio Severo 33
Elettrodomestici **RADIOANCONA** v. Fabio Severo 95
Elettronica **BONAZZA** v. Fabio Severo 138
Macchine per ufficio **C. OLIVETTI CARPENTIERI**
v. Coroneo 31/2
Macelleria **CURRO** v. Fabio Severo 98

CORSO ITALIA VIA MAZZINI PIAZZA GOLDONI

Abbigliamento **CAMICERIA BOTTERI** c.so Italia 8
Abbigliamento **CAMICERIA MODERNA**
v. Mazzini 40
Abbigliamento **CHARLIE SHOP** v. S. Lazzaro 18
Abbigliamento **CHRISTINE** p.zza della Borsa 15
Abbigliamento **DE ROSA LIVIA** gall. Protti 4
Abbigliamento **GUINA** uomo-donna-bambino
v. Genova
Abbigliamento **JUVENTUS** c.so Italia 10
Abbigliamento **MAXIM** v. S. Nicolò 11/a
Abbigliamento **SHOPPING BLU** v. Genova 11/c
Abbigliamento **RIGUTTI** v. Mazzini 43



Abbigliamento **VANITA'** c.so Italia 37
Abbigliamento **CUTTY SHARK** c.so Italia 20
Abbigliamento **GARAGE** c.so Italia 49
Abbigliamento **MAGAZZINI AMERICANI**
v. Machiavelli 13-15
Alimentari **ALPINE** di Dudine e Tomaselli
v. Retori 1
Alimentazione **BM** v. Roma 3
Articoli sportivi **TOMMASINI SPORT**
v. Mazzini 37-39
Autoricambi **ADRIA AUTO** v. Cassa di Risparmio 4
Bar **VIRGINIA** specialità birre - v. XXX Ottobre 12
Biancheria **BETTY BOMBACIGNO** v. Mazzini 46
Boutique **MARIANNE** v. S. Caterina 7
Boutique **LA MELA** v. del Ponte 4
Boutique **NIVES** p.zza Unità 4
Calzature **NIMMERICHTER** c.so Italia 10
SPINAZZOLA calzature acc. pelle gall. Rossoni 9
Calzature **BACCHESCHI** v. Dante 10
Calzature **GIULIANA** v. Mazzini 45, v. Imbriani 4
Calzature **DEA** v. S. Sebastiano, Teatro Romano 1/b

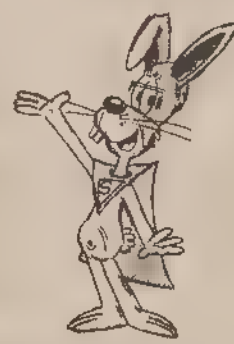


Cappelleria **TIBERIO** v. Mazzini 42
Cartoleria **LA SPIGA** v. San Spiridione 6/b
Cartoleria **SMOLARS** v. Roma 22
Cartoleria Tipografia **BERNARDI** v. Mazzini 44
D'ERCOLE abbigliamento
v. Imbriani 5 (ang. v. Mazzini)
DISCOTECA TRIESTINA
galleria Rossoni - c.so Italia 9
Elettrodomestici **AL RISPARMIO**
v. Teatro Romano 9/2
FOTO MIRI v. Roma 20
Foto Ottica **MARSILLI** v. Mazzini 36
Foto Ottica **SEGULIN** v. Mazzini 51/b
Foto Ottica **METROMARKET**
v. Filzi 4 (ang. v. Torbianca)
Illuminazione e oggettistica **MILLO MINELLI**
p.zza Goldoni 5
Immobiliare **DOMUS** galleria Tergesteo
Immobiliare **IL QUADRIFOGLIO** v. S. Caterina 5
LABOR Calzature - Pelletterie v. S. Lazzaro 6
Macchine per cucire **VILLINI** p.zza Goldoni 5
Macelleria **TURRINI** v. Genova 17
Macelleria **LA CARNE** v. Roma 17
Macelleria **SUPPANCIG TAMBURINI**
p.zza S. Giovanni 6
Mercerie **SERVADEI** Bottoni Calzetteria, v. Dante 7
MISH MASH La moda giusta v. Gallina 5
MITIS G & G Arredamento v. S. Lazzaro 11
Oreficeria gioielleria **PLISCO SERGIO** c.so Italia 8

Orologerie oreficerie argenterie **DARWIL**
p.zza S. Antonio 4
Osteria **STOPAR** v. Trento 15
Panetteria **BALZANO** v. Cavana 10
Pelletterie **BORSAMARKET** v. Imbriani 8
Pelletterie **ARGIA** v. Gallina 1
Pelletterie **CADETTE** p.zza della Borsa
Pelletterie **ELLEGI** v. Gallina 3
Pelletterie **FENDI** capo di Piazza 1
Pelletterie **TINY** v. Mazzini 43
Pescheria **PBS** p.zza Goldoni 4
Profumeria drogheria **BASCHIERA LIVIO**
v. S. Lazzaro 17
Profumeria **SALONE 900** v. S. Lazzaro 13
Profumeria **ROSA** v. S. Lazzaro 6
Riv. aut. Olivetti **COMPUTER WAY** galleria Rossoni
Ristorante **DA PRIMO** v. S. Caterina 9
Pasticceria **LA BOMBONIERA** v. XXX Ottobre 3
Pizzeria **DA MARGUTTA** v. Donata 4
Salumeria **MASE'** v. Gallina 4
SNACK BAR ARTISTI v. Artisti 11
Supermercati **BOSCO**
p.zza Goldoni, v. Coroneo, v. Giulia, Poggi Paese
Tendaggi e corredi **ANDROMEDA** c.so Italia 22
Tessuti **GALTRUCCO** p.zza Goldoni 1
Trattoria **GIOVANNI** v. S. Lazzaro 14
UNIVERSALTECNICA
p.zza Goldoni, c.so Saba 18, v. Zudecche 1
UFFICIO CENTRALE VIAGGI p.zza Unità 6
UTAT v. Imbriani 11, gall. Protti 2
WALLNER confezioni uomo donna bambino
v. Roma 13

VIA CARDUCCI VIA GINNASTICA

Abbigliamento **BILBO** v. Carducci 24
Abbigliamento **BIMBI ELEGANTI** v. Carducci 45
Abbigliamento bambini - ragazzi **ANNI VERDI**
p.zza Ospedale 2
Abbigliamento **BLUE LINE** v. Ghega 9
Abbigliamento **IL PUNTO MODA** v. Carducci 11
Abbigliamento **LE MONDE** p.sso S. Giovanni 1
Abbigliamento **LOOK** v. Carducci 19/a
Abbigliamento intimo **NOEMI** v. Carducci 30
Alimentari **CONCINA** v. Cellini 2
Autogestione **CLAUDIO** v. Geppa 8
AUTO JOLLY v. Valdirivo 24
Arredamenti **DORLIGO** v. Sorgente 4
Arredamenti **IL LETTO** v. Tarabochia 5
Bar **TIVOLI** v. XXX Ottobre 18
BOUTIQUE DELL'OCCASIONE v. Carducci 11
Boutique **ISABELLE** v. Paduina 6/1
Buffetteria **DA MARISA** v. Rossetti 25
Buffet **DA GILDO** v. Valdirivo 20
Casalinghi **FURLAN** v. Carducci 20
Confezioni **GODINA** v. Carducci 10, v. Oriani 3
Dischi di importazione **MUSIC SHOP**
v. Ginnastica 2
Foderami **FERTOT** v. Ginnastica 22
FORMAGGERIE LOMBARDE v. Carducci 26
Foto **POZZAR** v. Valdirivo 31
Fruttiera **GABRIELI CLAUDIO** v. Ginnastica 39
GIORGIO panetteria v. Carducci 14 serv. 8-20
Macelleria **BALBI** v. Ginnastica 9
Macelleria **CERNIGOI MARIO** Mercato coperto
Macelleria **FICINI LUIGIA** Mercato coperto
Macelleria **GIORGIO FURIO** Mercato coperto



Macelleria **D'ANTONI MARINO**
Mercato coperto l.o. piano
Macelleria **SEGULIA** p.zza Oberdan 2
Oreficeria gioielleria **DANTE** lgo Sartorio 5
Pelletterie **BORSA BAZAR** v. Carducci 7/1
Pelletterie **LA DILIGENZA** Valti di Chiozza 1
Pescheria **SIMSIG** v. Ginnastica 37
SALONE GIORGIO v. Ginnastica 9
Salumeria **SFREDDO EGIDIO**
Mercato coperto l.o. piano
Torrefazione **EXTRA** v. Ginnastica 35

SAN GIACOMO VIA DELL'ISTRIA

Abbigliamento **MAURI** v. Poniziana 3, v. 7 Fontane 19
Abbigliamento **WERK** Campo S. Giacomo 6
Abbigliamento intimo **DARIA L'INTIMITA'**
v. del Pozzo 20
ATTUALFOTO v. dell'Istria 8
Bar **BIANCO** v. del Rivo 19/4
Buffet **AL GALLO** paninoteca
v. dell'Istria 75
Calzature **VEGLIA** Campo S. Giacomo 9/1
CASA DEL MATERASSO v. Italo Svevo 6
Dischi **PICK UP** p.zza Puecher 9
Elettrodomestici TV **RIOSA** v. dell'Istria 1
Elettrotecnica **FEDELE** v. dell'Istria 17
LIQUORMARKET v. Concordia 6/c
MARIALGA BOMBONIERE v. S. Marco 24
Macelleria **RIZZIAN** v. dell'Istria 1
Mercerie **VERB** Campo S. Giacomo 9
Pelletterie **GIOLLI** Campo S. Giacomo 18
Pelletteria **VERGANI** Campo S. Giacomo 6
Pellicceria **RENATO** v. Bramante 8
Pizzeria **RUSTICA** p.zza Puecher 1/E
Profumeria **STULLE** Campo S. Giacomo 4
Pulitura **MARIUCCIA** v. dell'Istria 116
Salumeria **LEO MARIO** v. Giuliani 25
Taverna **LA TANA DELL'ELFO**
v. della Guardia 15

SERVOLA VALMAURA VIA FLAVIA

Abbigliamento **ZOTTI** str. Vecchia dell'Istria 6
Arredamenti **O. KRAINER** v. Flavia 53
Casalinghi **GHIRARDI** v. Soncini 138
Cartoleria **LUISA** v. Flavia 9
Cartoleria **STEFFE'** v. Baiamonti 58
EDI MOBILI via Di Vittorio 12
EDI MOBILI via Baiamonti 3
IL SALUMIERE di Ugo via Servola 93
MODE FIMI v. E. Miani 1/d
Oreficeria **FERLUGA** str. v. dell'Istria 20
Pizzeria **EL MORISCO** v. Soncini 20
RIZZOTTI v. dell'Istria ang. Valmaura
TECNAUTICA v. Pietraferrata 13
Trattoria **ALL'AGRICOLTORE** v. Soncini 92
Trattoria **AL CAMINETTO** v. Servola 100
Trattoria **LE RONDINELLE** v. Orsera 17/a



MUGGIA

Acconciature **GEMINI** v. Dante 6
Acconciature **ROSY** v. Verdi 8
Art. sportivi **GIEMME SPORT** v. Signolo 3
Caffè **MUNICIPIO** p.zza Marconi 1
FOTO BALBI Carducci 7/a - De Amicis 21
Oreficeria **KERNIAT** p.zzaale Foschiatti 1/d
Pelletterie **FULVIA** p.zzaale Foschiatti 4/c
Trattoria **ALLA SANITA'** lgo N. Sauro 1
Trattoria **RISORTA** riva De Amicis 1/A

BAGNOLI DELLA ROSANDRA

Bar Gelateria **ZERIAL** Bagnoli 322

DOMANI ALLE 13 L'ULTIMO TERMINE PER ANNUNCIARE LE VITTORIE DEL GIOCO 4

SuperBingo a Carnevale

Continua ad allungarsi, con le estrazioni triple pubblicate sul giornale ieri in edicola, la lista dei vincitori del gioco della quarta settimana, che qui a fianco vedete in una sua stesura non ancora definitiva.

Chiunque ha riempito la propria quarta cartellina con il gruppo di numeri pubblicato ieri, in ritardo a causa di una serie di agitazioni sindacali, nel riquadro relativo alla conclusione del quarto gioco, deve ricordare che avrà tempo fino alle ore 13 di domani, mercoledì, per annunciare la propria vittoria alla centrale del SuperBingo Inverno.

Tutti i giocatori binghisti,

inoltre, dovranno fare attenzione a non confondere le estrazioni del quinto gioco, di cui ieri sono state pubblicate le prime due e oggi la terza, con l'ultima del gioco precedente, il quarto. Se qualcuno avesse dubbi, potrà, prima di mettere mano alle cartelline, rivolgersi telefonicamente alla centrale del gioco, dove le telefoniste sono a vostra disposizione per qualunque chiarimento. Il gioco della quinta cartellina, intanto, sta già entrando nel vivo e giunge oggi già al suo terzo gruppo di numeri.

Staremo a vedere quando arriveranno i primi vincitori a

tagliare il traguardo. La giornata di ieri, per il momento, sempre in relazione al gioco appena concluso, ha fatto registrare ancora tre vittorie: quella di Alfredo Lenisa, di Lignano Sabbiadoro (Udine), di Ornella Michelin di Aviano (Pordenone) e della triestina Anastasia Juraga in Sema.

La lista potrebbe ancora allungarsi nelle prossime ore, fino allo scadere del termine massimo di domani alle 13.

Il SuperBingo Inverno, intanto, sta divenendo, a sole poche settimane dal suo inizio, sempre più conosciuto e presente in tutta la vita della regione. In diverse città si segnalano maschere singole o di gruppo dedicate al grande concorso milionario indetto dal «Piccolo».

Interpretazioni particolarmente felici del coniglietto, sono state avvistate anche a Pordenone e a Udine, dove il Carnevale è servito da pretesto per festeggiare pure il Bingo. Staremo a vedere anche oggi, in questa ultima giornata di festa, dove comparirà il coniglietto.

Pubblichiamo qui di seguito un primo elenco dei vincitori che hanno già riempito la propria cartella nell'ambito della quarta settimana.

Come è noto, l'ordine nella lista che vedete è del tutto casuale.

Barichievich Aurelio, Trieste; Lovero in Colonna Gabriella, Trieste; Corazza Secondiano, Rorai Piccolo, Porcia (Pordenone); Stefaniato in Ruzzeno Egidio, Pasiono (Pordenone); Michelon Olivo, Cordenons (Pordenone); Vesnaver Silvano, Trieste; Benich Dario, Trieste; Serau in Bouquet Maria, Trieste; Isolani Maurizio, Trieste; Varesano Rita, Trieste; Ierich in Bacac Diana, Trieste; Lenisa Alfredo, Lignano Sabbiadoro (Udine); Michelin Ornella, Aviano (Pordenone); Juraga in Sema Anastasia, Trieste.

13	3	25	85	38
34	84	54	70	72

GIOCO n.
5

**SUPER
BINGO**



Tutti sperano nell'auto Il coniglietto in maschera



«E' un gioco che tiene continuamente con il fiato sospeso», ha detto il signor Armando Isolani ricevendo la visita del coniglietto, dopo aver riempito la propria cartella.

In casa, infatti, dove le cartelline sono controllate anche dalla signora Luciana e dal figlio Maurizio, di 20 anni, appena tornato dal servizio militare, la fortuna si è annunciata già nelle scorse settimane, quando numerose cartelline avevano solo pochi numeri mancanti per essere completate.

«Anche noi speriamo di vincere l'automobile — spiegano gli Isolani — se non altro perché non si vince proprio tutti i giorni un concorso così significativo. Per noi, per esempio, è la prima volta e non sappiamo se la fortuna ci bacerà ancora».



Il coniglietto ha fatto un tuffo fra i numeri, andando a trovare la professoressa Maria Garau, in Bouquet, che vedete qui nell'immagine vicino a un computer.

A casa, con il marito Furio e i figli Paolo di 18 anni e Marta, di 17, che frequentano il liceo Petrarca, tutti danno una mano a controllare le estrazioni.

Il figlio Piero, di 20 anni, attualmente militare in marina, invece, segue a distanza le avventure delle cartelline domestiche.

«E' un gioco piacevole — osserva la professoressa — e ci auguriamo di vincere l'automobile Renault Supercinque, anche perché mio figlio ha preso da poco la patente. Abbiamo sei cartelline — ha concluso — tutte portate a casa dai ragazzi».

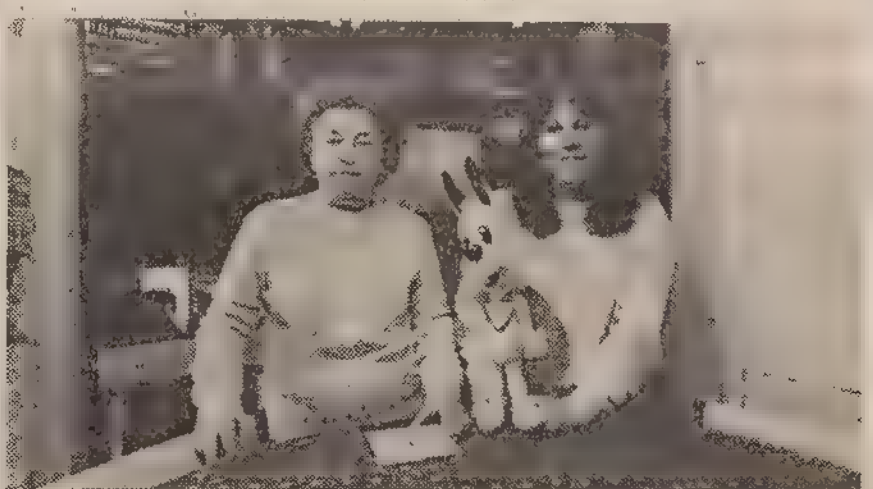


«Quando arriva a casa — si lamentano i genitori — non si ferma nemmeno un momento per pranzare, ma si getta subito sul giornale per controllare le estrazioni».

Dario Benich, che lavora nel campo delle assicurazioni, è stato davvero felice di aver riempito la sua cartellina dopo tanti giorni di appassionati controlli dei numeri estratti.

La soddisfazione di vincere, naturalmente, conta molto, ma in ogni caso è sempre meglio puntare in alto, pensa il ragazzo, condiviso dal padre Giuseppe, e dalla madre Maria, e di conseguenza diventa un obbligo sperare nella Supercinque.

«Spero di avere ancora fortuna — ha detto — quando si formerà la classifica fra i vincitori».



«Il gioco ci piace moltissimo — ha detto Rita Varesano al momento della sua vittoria — perché in famiglia ci troviamo tutti riuniti attorno alle cartelle».

«Anche mia suocera e mia nipote partecipano», dice, a testimonianza di come si stia diffondendo la passione per il SuperBingo Inverno, che sta facendo vincere ai lettori del «Piccolo» premi milionari.

Di cartelle a Varesano ne hanno una ventina, raccolte anche dal papà Vincenzo, dalla madre Tina, dal fratello Pino e dal marito di Rita, Giuliano.

«Procurarsene — dicono — non è stato facile, e in molti negozi siamo riusciti a trovarne qualcuna con diverse difficoltà. Le cartelline, ormai, sono merce preziosa».



Non poteva mancare nemmeno il coniglietto, al grande carnevale di Muggia, che ha animato la cittadina di mare la scorsa domenica.

Il SuperBingo della compagnia degli Spazzacamini, faceva parte di una nutrita serie di carri dedicati al tema Giocate con noi.

Fra i tanti giochi presentati, naturalmente, non poteva mancare nemmeno il SuperBingo Inverno, che sta facendo vincere da qualche setti-

mana ai lettori del «Piccolo» premi milionari.

Il carro, naturalmente, è stato allestito all'ultimo momento, cogliendo lo spunto d'attualità, perché normalmente le maschere del carnevale muggesano sono ideate con largo anticipo e qualcuno, si racconta, già da domani si metterà a pensare alla prossima sfilata, per garantire un buon risultato.

Su una piccola automobilità, targata «Muga 01», le cartelline del grande gioco indet-

to dal nostro giornale sono state protagoniste, mentre, al centro della pedana, era montato un curioso apparecchio, per ricordare simbolicamente, l'estrazione dei numeri.

Sul carro, naturalmente, non poteva mancare una raffigurazione del coniglietto, il simpatico portafortuna del SuperBingo, che è stata posta alla guida della vettura, mentre il coniglio del Bingo, quello vero, presente alla sfilata per ammirare le maschere a lui dedicate, a un certo punto

non ha saputo resistere alla tentazione e ha voluto salire pure lui sulla vettura, per farsi applaudire dalla folla.

Circondato da due ali di maschere festanti, in rappresentanza della fortuna e di tutti gli altri giochi, un presentatore, con tanto di cilindro, ha decantato i premi immaginari della scherzosa lotteria, fra i quali si contava anche un soggiorno per due persone a Marina Muga, il centro turistico che si vorrebbe realizzare nel territorio

della cittadina.

E' stato un modo di divertirsi insieme nell'ambito di un carnevale, quello di Muggia, che si conferma fra i più apprezzati e spettacolari nel nostro paese, ma anche una maniera di sottolineare come ormai il SuperBingo, a sole poche settimane dal suo inizio, sia già entrato nella vita di tutti i giorni, nel pensiero e nel linguaggio di tutti noi, fra scherzi, battute, giochi di parole, maschere e momenti di allegria. (Italfoto)

La posta del Bingo si riceve in via Silvio Pellico 8, Cap 34122 - Trieste: è sufficiente scrivere come destinatario

SUPERBINGO

Chi volesse, invece telefonare per avere notizie, chiarimenti, informazioni sul gioco e sulle cartelle, può chiamare i numeri

771741 - 766937

Agli stessi numeri dovranno chiamare coloro che hanno fatto Bingo per annunciare la propria vincita.

Per chi chiama da fuori Trieste, ovviamente, va fatto il prefisso

040

Gli orari delle signorine SuperBingo sono i seguenti per i giorni feriali:

9-13 - 15-19

Le signorine saranno a disposizione dei lettori anche le domeniche e i giorni festivi

dalle 9 alle 13



70 Palazzo reale

Come si chiamano i numeri

«Se tanta forza ai, fora con mi tu vai», ricorda uno dei giochi di parole in rima più diffusi a proposito del numero 70.

Ma accanto alle solite frasi scherzose, la settantesima cifra non manca di ricordare anche importanti avvenimenti storici e, fra essi, in primo luogo, l'entrata in Roma dei bersaglieri.

C'è chi usa ripetere «Porta Pia», ricordando il nome dell'accesso dal quale penetrarono le truppe del regno nella città, e chi invece bada direttamente al

suo effetto, citando un perentorio «Roma capital».

Un'altra nota definizione di questo numero, è l'istrano «sepi», distorsione, che voleva essere scherzosa della cifra tedesca «siebzig». Così il popolo, almeno, l'intendeva, sentendola in bocca ai funzionari e ai governanti di lingua germanica.

Nei dialetti di radice veneta, inoltre, il 70 non fa mai a meno di essere ricordato come «brego e buso» a causa della forma dei numeri posti accanto: il 7, che

segue il tracciato tanto caratteristico di quegli strappi nel tessuto, e lo zero, che richiama l'idea di un foro.

A Venezia città, comunque, la gente preferisce ricordare, a proposito del numero in questione, le definizioni di «cie-sa» e anche di «fanciullo».

Due curiose definizioni, provenienti dall'area giuliana, sono ancora da ricordare: «usel che porta fortuna», con significato chiaramente legato all'interpretazione dei sogni e «la corona del re», il cabalista

**oggi, martedì 19 febbraio,
anche le cartelle SUPERBINGO
profumano di Cremcaffè**

DI PRIMO ROVIS

Il profumo di un buon caffè mette addosso allegria. Lo sanno bene tutti coloro che, abitualmente, consumano la loro «impareggiabile» tazzina nel punto più profumato di Trieste, la degustazione CREMCAFFÈ di Primo Rovis, in piazza Goldoni. Ebbene, in questo vivace clima di festoso andirivieni, oggi tutti i consumatori di una tazzina di CREMCAFFÈ nella degustazione di piazza Goldoni avranno un piacere in più: quello di ricevere in omaggio una cartella per partecipare al concorso SUPER BINGO del «Piccolo».

Una speranza (quella di vincere) e una certezza: quella di riconoscere sempre nel CREMCAFFÈ il sapore inconfondibile della qualità e della «tostatura di giornata».

Buona fortuna con SUPER BINGO. E buona giornata — anzi, giornata «sprint» — con CREMCAFFÈ di Primo Rovis.

CREMCAFFÈ vi ricorda inoltre di conservare sempre le sue miscele nel freezer per mantenere costante il loro inconfondibile aroma e sapore.

PANDA COLLEGE?
UGUALE AL MIO VESTITO.
DIVERSA DALLE AUTO
DELLE MIE AMICHE.



LA PANDA BICOLORE IN SERIE SPECIALE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **GORITIA:** Corso Italia 36, telefono 34111 - **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - **UDINE:** Piazza Marconi 9, telefono 203924 - **MILANO:** via Pirelli 32, telefono 6769/1 - **BERGAMO:** via Zelasco 1, P.ta S. Marco 7, telefono 225222 - **BOLOGNA:** via Infrerio 12-2, telefono 277801 - **277802** - **BRESCIA:** telefono 295766 - **296475** - **FIRENZE:** v.le Giovine Italia 17, telefono 67696/78/9 - **GENOVA:** via Ettore Vernazza 23, telefono 587552 - **LODI:** Corso Roma 68, telefono 65704 - **MESSINA:** via Dogli 20, telefono 39565 - **31150** - **MONZA:** Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - **367723** - **NAPOLE:** via Calabritto 20, telefono

GARA APPALTO GESTIONE TERRAZZA A MARE LIGNANO SABBIA D'ORO (UDINE)

L'Azienda Autonoma di Sog-
 gioro e Turismo di Lignano
 Sabbiadoro e della Laguna di
 Marano intende provvedere
 mediante trattativa privata al-
 l'appalto del servizio di gestio-
 ne della "TERRAZZA A MARE"
 comprendente: dancing e sala
 convegni, ristorante e negozi.
 Gli interessati dovranno far
 pervenire all'Azienda Autono-
 ma di Sog- gioro e Turismo di
 Lignano Sabbiadoro e della La-
 guna di Marano - via Latissana
 42 - 33054 LIGNANO SABBIA-
 D'ORO entro quindici giorni
 dalla data di pubblicazione del
 presente avviso un plico raccom-
 mandato contenente:

- proposta con precise indica-
 zioni sui criteri di condu-
 zione della "TERRAZZA A MARE"
 e sul programma di ini-
 ziative che si intende orga-
 nizzare;
- curriculum professionale;
 c) certificazione penale e certifi-
 cato dei carichi pendenti di
 data non anteriore al pre-
 sente avviso;
- referenze finanziarie ed
 economiche;
- una busta chiusa conten-
 nente le proposte sull'entità
 del canone annuo di appal-
 to che si è disposti a versare.

Presso l'Ufficio Segreteria
 dell'Azienda nei giorni feriali (a
 partire dal 21.2.85) e durante le
 ore d'ufficio, gli interessati
 possono esaminare la pianta
 della Terrazza a Mare, il capito-
 lo d'oneri e l'inventario ri-
 guardante alcune attrezzature
 e scorte che dovranno essere
 rilevate dal gestore subentra-
 nte e il cui valore è in via di
 determinazione da parte di un
 perito nominato dall'Azienda.
 Lignano Sabbiadoro,
 19.2.1985

IL PRESIDENTE
 Carlo Teghli

405311 - PADOVA: Piazza

Salvemini 12, telefoni 30466-
 30842 - 604721 - **PALERMO:**
 via Cavour 70, telefono
 245049 - **PORDENONE:** viale
 Libertà 2, tel. 255114 -
ROMA: via G.B. Vico 3, telefo-
 no 3696 - **TORINO:** Corso
 Massimo d'Azeglio 60, telefo-
 no 6502203.

La pubblicazione dell'avviso
 è subordinata all'insindacabile
 giudizio della direzione del
 giornale. Non verranno comu-
 que ammessi annunci redatti in
 forma collettiva, nell'interesse
 di più persone o enti, composti
 con parole artificiosamente le-
 gate o comunque di senso vago;
 richieste di danaro o valori di
 francobolli per la risposta.

Le tariffe per le rubriche s'in-
 tendono per parola: numeri 1-3
 lire 350, numeri 16-24 lire
 750, numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-
 11-12-13-14-15-17-18-19-
 20-21-22-23-24-25-26-27 lire 950.
 La domenica gli avvisi ven-
 gono pubblicati con la maggio-
 razione del 20 per cento. L'ac-
 cettazione delle inserzioni per
 il giorno successivo termina al-
 le ore 12.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

A. CERCASI referenziatissima
 lungo orario per casa signorile
 già con altro aiuto. Presentar-
 si negozio Zanotti solo in pos-
 sesso dei requisiti. 916/2

3 Impiego e lavoro Richieste

DIPLOMATA: lunga esperienza
 lavoro ufficio, segreteria e pub-
 blico, è disponibile qualsiasi
 ruolo impiegatizio purché orar-
 io termini 17-18 o part-time.
 94313 past. 52227/3
IMPIEGATA: lunga esperienza
 amministrazione personale,
 paghe anche meccanizzate of-
 fesi parovine serietà. Telefo-
 no n. 21/D Public 34100 Trie-
 ste. 52174/3
INSEGNANTE: scuola materna
 offresi baby sitter mezza gior-
 nata massima serietà. Telefo-
 no 947158.
LAUREATA: dattilo presenza
 serietà referenze offresi impie-
 go anche part-time tel. 43942 o
 767919 ore past. 52258/3
MEZZA: lavorante parrucchiere
 pratica phoon e mani offresi
 tel. 765497. 52078/3
RAGIONIERA: esperta Iva con-
 tabilità ordinaria esamina
 offerte part-time, telefonare
 948208. 52298/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A.A. AZIENDA: in espansi-
 one settore detergenti cerca
 operai operanti TS, GO, UD,
 PN preferibilmente inseriti
 vendite drogherie dettaglio.
 Richiedesi professionalità im-
 piegato auto propria, offresi
 ottimo trattamento economico
 possibilità carriera. Telefo-
 nare per appuntamento 040/
 947138 ore 14-18 oppure scrive-
 re C.P. 2341 Trieste. 52410
A. CERCASI: pulitrice per, un-
 cio 8 stanze, trisettimanale te-
 lefonare ore 10-16 al 567512.

AFIDIASI: lavoro ricalco a do-
 micilio. Scrivere: Arcem, ca-
 sella postale 17183-20170 Mila-
 no. 35231/4
AGENZIA: assicurazioni assu-
 me ragioniere militesimo
 esperto dattilografo spiccate
 attitudini pubbliche relazioni.
 Manoscrittive esperienze a
 cassetta n. 33/D Public 34100
 Trieste. 917/4

AZIENDA: affida ambossesi an-
 che prima esperienza confezio-
 ne giocattoli, scrivano senza
 impegno Bamby, via Firenze
 163, Catania. 12/4

CERCASI: elemento per attività
 redditizia nel campo della di-
 stribuzione automatica. Co-
 rrono poche ore settimanali
 ed un capitale liquido di
 6.400.000/12.800.000. Astenersi
 se privi di capitale. Comunica-
 te indirizzo e numero telefoni-
 co casella 398/P Public 20124
 Milano. 43/4

CERCASI: urgentemente pa-
 dronico furgone consegna
 domicilio orologio kerosene,
 tel. 569852 ombro negozio 919/4
DITTA: operante territorio na-
 zionale cerca ambossesi confe-
 zione bigiotteria per informa-
 zioni scrivere: Missorici via
 Agina 25 Catania. 10/4

SALUMERIA: cerca commesso
 capace disponibile subito tele-
 fono 273181 seralmente. 901/4
 200.000 500.000 settimanali ad
 ambossesi militesimo, auto-
 muniti liberi, pomeriggi e sera.
 Requisito principale, voglia di
 lavorare e migliorare. Presen-
 tarsi martedì ore 10-11.30
 oppure mercoledì ore 15.30-
 16.30 viale Miramare 13 suona-
 re Mattaloni. 910/4

5 Rappresentanti Piazzisti

INDUSTRIA: dolcificaria ricerca
 agente in esclusiva canale bar-
 tabacchi. Esperienza ufficio.
 Telefonare 0431-96007. 520037/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A. ARTIGIANO: esegue restauri
 appartamenti pitture facciate
 poggiali tetti. Impalcatura
 propria. Tel. 795275-728948.

A. PARCHETTI: raschiatura
 verniciatura riparazioni, Ga-
 spari 755888-70063 Gambini
 27/A. 855/6

A. SCOMBERIAMO: gratuita-
 mente purché sia conveniente
 appartamenti cantine soffite,
 esecuzioni trasporti, telefona-
 re 757376. 52270/6

DENTIERE: rovine malferme
 instabili riadattamento ripa-
 razione. Via Meliccia 1. 509/6

8 Istruzione

DIPLOMATA: Grenoble prepara
 francese qualsiasi livello. Tele-
 fono 574497 (ore past). 52324/8

9 Vendite d'occasione

VENDO: per realizzo sc K2 812
 competition m 2 (nuovi, ga-
 rantito usati 1 ora) attacchi
 Look 77 350.000 0481-46642. 62/9

10 Acquisti d'occasione

CERCASI: insegna luminosa
 pizzeria d'occasione tel.
 280528. 52283/10
CARTOLINE: vecchie acquista-
 mo il Giardino via Mazzini 12
 tel. 68242. 824/10

FRANCO e MARIETTA: VER-
 CHI, acquistano CORREDI
 DELLA NONNA, pizzi, tende,
 tovaglie, lenzuola, bigiotteria,
 abiti antichi. Interpellateci
 793972, abitazione 941093.

11 Mobili e pianoforti

FRANCO MARIETTA: VERCHI,
 acquistano mobili, sopram-
 mobili, vases, italiani, fino
 1950. Interi appartamenti,
 eventuali sgomberando.
 Interpellateci 793972, abita-
 zione 941093. 772/11

IL Giardino: antiquariato via
 Mazzini 12 acquista mobili so-
 pramobili quadri e intere
 giacenze ereditarie, tel. 68242.
 824/11

LA Clessidra: antichità compra
 vende mobili oggetti preziosi
 d'arte tempi Monfalcone tel.
 43038. 1/11

12 Commerciali

A.A. ALTISIME: quotazioni ac-
 quisiamo oro, argento, gioiell-
 erie. REALIZZERETE VAN-
 TAGGIOSAMENTE. GOLD-
 MARKET via Roma 20. 557/12

A. ACQUISTIAMO: antichi ar-
 genti, gioielli, oro e orologi
 gioielleria Lib. Arno 5 sp 84.
 canton 14/B, tel. 631641. 775/12

ACQUISTASI: oro monete a
PREZZO REALE orficeria
 Lambda (Dazzara) Spiridione
 634555. 52311/4

GIULIO: Bernardi numismatico
 compra oro, via Roma 3 pri-
 mo piano. 0500043/12

ORO ACQUISTASI: a PREZZI
 SUPERIORI disimpegno po-
 lizze. CORSO ITALIA 28, pri-
 mo piano. 180/12

14 Auto, moto, cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE:
 acquista macchine da demol-
 ite ritirando sul posto. Tel.
 821378. 52311/4

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE:
 ritira macchine da demolire.
 Tel. 566355. 801/14

A.112 Elite: '82 nera privato ven-
 de. Tel. 793308. 52288/14

AUTOMOBILI ZANARDO:
 N.G., via del Bosco 20, tel.
 796348. Vendiamo nuove e
 usate di tutte le marche con
 facilitazioni di pagamento
 senza cambiali fino a 40 mesi.
 Permutiamo usato per usato.
 ACI LEASING E COMBINA-
 ZIONI MERCATO parallelo.
 Pronta consegna Alfa 33 e
 Giulietta ALFA ROMEO Alfa
 6 '81. Alfetta '76. Arno S sp 84.
 Giulietta 1600 '79. Alfaud
 1200 '79. Giulietta 1300 '79 FIAT
 132 '79. 132 diesel 2500 '80.
 Ritmo '80. 127 D '82. 127
 Super '82. 132 '76. LUTIO
 BIANCHI 112 Elite '81. Abarth
 '81. TALBOT Samba '82. Ma-
 tra Ranch '81. CITROEN Dy-
 ne 6 '76. RENAULT 5 '75. 5
 OPEL Manta 1300 GTI '83.
 Rekord 1.3 D '81. VOLKSWA-
 GEN Jetta GLI '81. Maggioli-
 no '78. RENAULT 5 '75. 5
 TX '82. BMW 520 '81. 320.
 SUL NOSTRO USATO GA-
 RANZIA 3 MESI. VISITATE-
 CI. 908/14

AUTOMOBILI: via della Zonta,
 tel. 69250. SCONTI ECCEZIONA-
 LI per MECCANICI e CARROZZIERI. Vasta dispo-
 nibilità di ricambi nazionali
 ed esteri: meccanici, elettrici e
 di carrozzeria, accessori parti-
 colari, trasformazioni sporti-
 ve. 821/14

CON: pagamento rateale 11% in-
 teresse annuo senza cambiali
 permuta usato per usato ven-
 de: 500 E '74. Panda 45 '81. 127
 CL '78. Ford Fiesta '78. Mini
 1000 '72 revisionata. Alfetta
 1.6 '76. Alfetta GTV '76. Ci-
 troen DS 23 '75. Mini Clubman
 '78. Mercedes 200 diesel '82.
 Fiat 128 '78. Autostrint, via
 Balamonti 48, tel. 040/828587.
 853/14

La concessionaria

RENAULT
F. Zagaria
 TRIESTE
 PIAZZA SANSONO 2, TEL. 725390

vi offre
 Un vasto assortimento di vetture
 d'occasione; tutte le marche con
 garanzia, pagamento fino 40 mesi
 senza cambiali e senza ipoteche

00772/10

00772/10

00772/10

00772/10

00772/10

GARAGE: Regina S.n.s. BMW
 esposizione vendita assistenza
 specializzata. Ricambi origi-
 nali. Credito personale. LEA-
 SING. Via Raffiniera, tel. 040/
 725345. 821/14

OCASIONE: 126 Personal 1980
 perfetta come nuova vendo.
 Telefonare 750028. 871/14

OTTIMO: stato BMW 520 1 me-
 tallizzata '77 vendo 4.000.000.
 Tel. 571837. 52268/14

PRIVATO: vende Ptek Uj diesel
 cassonato anno 1982. Tel. ore
 past 040/820647. 52286/14

RENAULT: 5 TL '78 in ottimo
 stato vendo. Tel. 040/812511.
 52307/14

SEAT CONCESSORIA: ARIA
 GIENNE, via del Cerreto 4,
 Barcola, tel. 44181. Pronta
 consegna Ibiza, Fura, Ronda
 benzina e diesel da L.
 7.330.000. Pagamenti dilazio-
 nati. Permuta. Esposizione
 dell'usato: 131 '82, Autobian-
 chi 112 '83, Visa '83, Alfaud
 '82, Taunus '79, Mercedes die-
 sel '81. 840/14

VENDESI: Mercedes 200 D 1978
 motore rifatto, ottime condi-
 zioni. Tel. 0481/590502. 58/14

VENDO: Renault 30 inalterato
 per lire 4.000.000. Telefonare al
 422334. 52269/14

VIOI: acquistare una vettura
 d'occasione? Panauto Usato
 Service! Vuoi vendere, permuta-
 re? Sempre Panauto Usato
 Service! Alla Panauto troverai
 occasioni garantite. Telefona
 all'820256. Alcuni esempi:
 Land Rover diesel, Ritmo die-
 sel, Golf diesel, 127 diesel, 127
 Opel Kadett, Golf GTI, 151
 Racing ed altre ancora con
 comode dilazioni anche senza
 anticipo. 889/14

17 Stanze e pensioni Offerte

A due: studentesse offresi stanza
 bellissima e calda. Tel. 723660.
 52244/17

CAMERE: a 2 letti comodo, cen-
 tro, bagno affittarsi. Tel.
 775030. 52265/17

OFFRO: stanza in appartamento
 ammobiliata per 2 o 3 persone
 con comodo di bagno e cucina,
 riscaldamento, tutti comfort.
 Tel. 65951. 870/17

PER: anziani pensione cotidiana
 in affittacamere sul Corso. Te-
 lefonare 229448. 911/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI: magazzino semipre-
 fero su strada di grande via-
 bilità, 500-1000 mq, con possi-
 bilità accesso camion. Telefo-
 nare escluso il lunedì, ufficio
 al 755559. 050019/18

LOCALE: per deposito merce
 non deperibile cercasi. Possi-
 bilità includere l'affittuario
 come responsabile per il depo-
 sito. La locazione può essere
 Trieste o Udine. Scrivere I.F.I.
 Srl. Casella postale 425, 34132
 Trieste, via Valdirivo 24. 52278/18

PERSONA: referenziata cerca
 appartamento o casa a Trie-
 ste. Tel. 0481/32393, 0481/
 20990. 52238/18

PERSONA: seria referenziata
 cerca appartamento due ca-
 mere soggiorno o tre camere
 cucina bagno riscaldamento
 ascensore centrale, max
 500.000 affitto, al caso com-
 pensa spese effettuate. 62559.
 52302/18

TECNICO: non residente refe-
 renziato cerca minipartimen-
 to arredato con riscaldamen-
 to per 1 anno. Tel. 41153.
 906/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI: appartamento cen-
 trale IV Piano, quattro stanze
 più accessori. Scrivere a cas-
 setta n. 30/D Public, 34100
 Trieste, inviando referenze.
 52265/19

Continua in ultima pagina

aziende informano

Incontro agenti Sangiorgio Elettrodomestici

Santa Margherita Ligure. Con la partecipazione dei signori Gianfranco e Luigi Nocivelli, nuovi azionisti di maggioranza della Sangiorgio Elettrodomestici, si è svolta l'annuale Convention Forza Vendita.

Oltre al consuntivo aziendale '84 e alle prospettive '85 sono stati presentati nuovi modelli di lavabiancheria, congelatori e combinati.

È stata anche presentata la nuova campagna pubblicitaria 1985.

La campagna: «Bourbon ti aroma»

Il caffè Bourbon, prodotto e distribuito dalla Nestlé e affidato alla Agenzia Ata Univas, ha deciso di rafforzare la propria posizione sul mercato nazionale attraverso un rilancio del proprio marchio. E questo rilancio, visto in una prospettiva di rinnovamento e di ampliamento dei consumi, diventa tanto più significativo in quanto Nestlé ne assume direttamente la paternità firmando la confezione e la comunicazione di Bourbon.

L'ambito in cui si muove l'immagine creativa eviden-
 zia, oltre alle caratteristiche qualitative del caffè, quello che è divenuto il «plus» di Bourbon, l'aroma, che non è soltanto la giustificazione intrinseca alla promessa, ma è soprattutto la proprietà intrinseca del prodotto.

La comunicazione pubblicitaria viene sintetizzata, attraverso una forte carica sensoriale. «Bourbon ti aroma», è in grado di evocare sensazioni e sogni; perciò Bourbon non si serve di alcun testimonial, ma diviene egli stesso il proprio mezzo di comunicazione in grado di assorbire l'attenzione di chi percepisce il messaggio.

Una prima mondiale della Shiseido

Shiseido è stata tra le prime aziende a interessarsi delle proprietà dell'acido ialuronico, sostanza presente in abbondanza nella pelle giovane. Già dal 1982 Shiseido aveva incorporato nella linea «perfection concentrate» l'acido ialuronico nei processi complessi e costosi, data la quantità limitata che si poteva estrarre. Dal 1980 i ricercatori Shiseido hanno intrapreso un vasto programma di ricerche in biotecnologia. Shiseido ha messo ora a punto un processo unico al mondo di produzione industriale di acido ialuronico per via microbiologica: fermentazione di particolari batteri in soluzione di coltura appropriata (processo brevettato). I vantaggi: una purezza assoluta e la produzione di grande quantità.

Questo «nuovo» acido ialuronico sarà utilizzato in campo non solo cosmetologico, ma anche medico, poiché Shiseido intende commercializzarlo all'industria farmaceutica.

Questa scoperta è testimonianza dell'alta tecnologia dei laboratori Shiseido e apre la strada allo sviluppo di nuovi prodotti «bio» nei preparati cosmetici del futuro.

Per ulteriori informazioni: Rosangela De Felici, Advertising & Public relations manager, Shiseido cosmetics Italia, Centro direzionale Milano 2, Palazzo Vasari, Segrate, tel. 2155651.

Sempre più qualificata l'immagine di Uomo Italia

Con 9.339 compratori di cui 3.800 stranieri si è chiusa a Palazzo degli Affari, a Palazzo dei Congressi e all'Hotel Baglioni, la quarta edizione di Uomo Italia la rassegna di moda maschile promossa dalle Associazioni Industriali Abbigliamento e Maglieria e dal Centro Moda di Firenze. Per quattro giorni, in scena, le collezioni per l'autunno-inverno '85/86.

Malgrado le temperature polari che hanno caratteriz-
 zato lo svolgimento di questa quarta edizione di Uomo Italia, le contrattazioni nei singoli stands si sono svolte con ampia soddisfazione della maggior parte degli operatori. Le difficoltà per raggiungere il capoluogo toscano hanno toccato esclusivamente i buyers italiani, soprattutto quelli provenienti dai luoghi maggiormente colpiti dal maltempo. Gli stranieri sono invece affluiti regolarmente e al primo posto si sono collocati, come al solito, i tedeschi.

Dalle nuove collezioni proposte per il prossimo autunno-inverno, emerge l'immagine di un uomo dal look un po' «dandy», da vecchia Inghilterra che ama portare anche il cappello: le giacche saranno morbide, leggermente più corte, i revers più ampi, mentre i pantaloni saranno comodi, diritti con pinces.

Due dolci marche d'Italia si incontrano

La Bauli e la Lazzaroni sono liete di annunciare il più importante accordo commerciale sottoscritto nel 1984 nell'ambito del settore dolciario italiano.

L'accordo permetterà a due fra le più alte espressioni della produzione dolciaria di sfruttare pienamente le sinergie commerciali che sono essenziali per il costante sviluppo delle strutture che il momento attuale esige, (pur mantenendo intatte e distinte le loro identità culturali ed economiche).

Questo condurrà ad una maggiore efficienza commerciale da parte di Bauli e Lazzaroni nel campo dei prodotti a consumo regolare per garantire al consumatore un servizio ed una qualità sempre maggiori.

CRONACHE DELLO SPORT

Verona e Inter non hanno deciso proprio niente

ROMA E JUVENTUS RIPONGONO VELLEITÀ DI PRIMATO

Tutto come prima la lotta al vertice della graduatoria

ROMA — Niente di definito ancora. Eppure il campionato di calcio di serie A è entrato d'autorità in un'altra fase, quella più delicata, dove ogni errore, anche minimo, si paga caro perché più pesanti sono le conseguenze presenti e future. Verona e Inter che reggevano il cartellone di domenica, hanno tentato di dare una stratonata alla classifica, ma più di punzecchiarsi con un gol a testa non sono andate. Roma e Juventus si sono tolte di mezzo senza andare troppo per il sottile e hanno lasciato le consegne distribuite tra Torino, Sampdoria e Milan.

Anche se può apparire un paradosso, il risultato finale del Benteleggi è più confortante per i veneti che per i lombardi. Non solo: i veronesi sono stati in grado di rimediare in soli nove minuti al gol di Altobelli con un'altra prodezza di Briegleb, frutto di uno schema di gioco studiato nel segreto dell'allenamento, ma hanno dato un saggio di maturità e di professionalità presentandosi in campo come se nulla fosse successo alla vigilia, e cioè che mezza squadra aveva dovuto far ricorso a forti dosi di antibiotici per debellare una tipica epidemia di influenza.

Basterebbero queste considerazioni per esaltare nelle giuste proporzioni la prova dei giocatori gialloblù che alla difesa del primato ora credono di più, confidando in una omogeneità di intenti davvero invidiabile.

Se di errori si deve parlare, l'Inter ne ha commesso uno di più quando ha mancato, in chiusura del primo tempo, il secondo gol con Sabato che avrebbe messo definitivamente k.o. gli avversari. Dei due allenatori, Bagnoli ha più ragioni per essere soddisfatto perché vede sfilare sotto di sé gli ostacoli più grossi sempre mantenendo saldo il comando che ormai detiene dall'inizio senza denunciare il loro, e soprattutto psichico. Castagner, invece, deve rimandare le sue profezie a primavera: convenendo che il finale del calendario è più agevole per gli scaliguri.

Altre due domeniche, prima della sosta imposta dall'impegno della nazionale in Grecia, durante le quali il Verona verificherà quanto di forza e volontà sia rimasto a Juventus e Roma, le due vittime illustri della 19.a giornata. Entrambe, già reginette degli Anni '80, hanno dato insieme l'addio alle speranze di un ipotetico riconferimento in vetta, scegliendo due maniere diverse per defilarsi.

I bianconeri hanno almeno lottato alla pari con i rossoneri milanesi finché non sono stati condannati alla sconfitta da un rigore, mentre i giallorossi, in edizione autarchica, hanno rovinato in 90 minuti una rinascita che durava da tredici domeniche. E sono trocchi che forse incideranno sul futuro delle due squadre, augurandosi che non intacchino i loro disegni nelle coppe europee.

I primi sintomi di nervosismo si sono avuti domenica scorsa in casa bianconera con una contestazione di Tardelli

nei confronti di Trapattoni, mentre Platini è stato più vago.

Il Milan per tornare a vincere a S. Siro dal lontano 28 ottobre (derby con l'Inter) ha atteso addirittura l'arrivo dei campioni d'Italia cosicché la festa è stata più grande anche perché arricchita dai pezzi di bravura di Wilkins, apparso un gigante di fronte a Platini. L'unico punto da chiarire di questa gara resta l'autogol di Evani non convalidato. La spiegazione l'ha data il segnalinee all'arbitro Longhi.

La Roma, sempre più falciata dalle assenze di titolari (ne mancavano quattro: Falcao, Cerezo, Pruzzo e Nela), dopo aver fallito all'inizio una palla-gol con Iorio, non ha avuto più scampo contro una Sampdoria spavalda e spietata, sciupando in un solo po-

meriggio quello che faticosamente si era andata costruendo in tutti questi mesi di autentici arrampicamenti. Ora si è fatta inghiottire dalla stessa Sampdoria e dal Milan, mentre ha tenuto testa il Torino che grazie all'acuto finale di Schachner è più vicino alla zona scudetto, dopo aver ricacciato l'Udinese nella spirale della retrocessione.

A trarne il maggior beneficio è stato l'Ascoli che, imponendo alla Lazio il pareggio, è tornato a sperare senza illudersi troppo. All'Olimpico i biancoazzurri di Lorenzo hanno forse conosciuto con anticipo quale può essere ora il loro destino. Non tanto perché il ritorno di Giordano non ha portato nulla di nuovo sul loro orizzonte, quanto perché continuano a incontrare avversità di ogni specie senza

ricevere in cambio il minimo aiuto dalla fortuna. Bel salto di qualità quello dell'Avezzano, che, pur faticando per battere la povera Cremonese, ha abbandonato la parte bassa della classifica.

Amici del Ponziana: Sancin presidente

Si è svolta l'annuale assemblea dei soci del primo club Amici del Ponziana. Dopo l'approvazione delle relazioni morale e finanziaria, i soci hanno provveduto all'elezione del consiglio direttivo che risulta così composto: Luciano Sancin presidente; Bruno Mauri vicepresidente e tesoriere; Giorgio Vallini segretario; Giordano Bori, Anita Vintini, Martina Gherlazi, Pietro Zanini e Stello Kanidisek consiglieri.

IL MALESSERE DELL'UDINESE CHE LOTTA UNICAMENTE PER LA SALVEZZA

Inopportune certe «sparate» di Mazza
Inspiegabili certe scelte di Vinicio

UDINE — C'è veramente di che avvilirsi nel dover continuare a contare i rovesci, i mezzi passi falsi, i successi i cui frutti vengono poi abbondantemente annullati da una successiva serie negativa e via dicendo. Questa Udinese non potrà non tenere sulla corda tutti, dai giocatori ai tifosi, fino all'ultimo minuto dell'ultima giornata. E sperare che vada bene, nel senso che possa raggiungere la salvezza, è in virtù di questa guardare al prossimo campionato con ben altri obiettivi.

Che si possa ritornare subito non diciamo ai fasti, che tali non sono stati, ma periodo alle onorevoli posizioni di due stagioni fa e anche di quella passata, dal momento che non fu mai in gioco la permanenza in serie A, è molto difficile comunque. Ma alla

luce di quanto sta succedendo appare addirittura impossibile fin d'ora, ovviamente considerando che non cambi niente nella conduzione tecnica e societaria. Che se invece cambiamenti ve ne fossero, è chiaro che questo rimarrebbe un discorso fine a se stesso.

Gli spunti per una considerazione di questo genere sarebbero moltissimi, ma ci limitiamo a due note, una riguardante il tecnico, l'altra il presidente, e la società: il che è del resto sempre la stessa cosa, visto che la società bianconera si identifica sempre più con Lambertini Mazza e suoi familiari e con il ds Ariele Brada, la cui immagine sta assumendo sempre maggior tono negli ambienti calcistici italiani ma che sembra godere di ben poco spazio operativo nell'ambito della

società in cui opera. Su certe scelte, perlomeno azzardate, di Vinicio ci siamo già soffermati altre volte, e in sede di commento sulla partita di Torino abbiamo sottolineato l'assurdità di una condotta di gara improntata esclusivamente sulla difesa.

Non perché fosse assurdo sperare in questo modo di conquistare un punto, quanto perché ha significato stravolgere completamente le caratteristiche della squadra, che difensivistiche non sono, per cui è ulteriormente rimanda-

to l'appuntamento con una scelta di schieramento e di impostazione che tenga conto della nuova realtà. Cioè del rientro di Zico che, avevamo già previsto, sarebbe stato in grado di creare non pochi problemi.

Ma è l'incredibile impiego di Tesser per dieci minuti che lascia maggiormente perplessi: significa chiaramente che il primo dei bianconeri a non avere la necessaria serenità, freddezza e tranquillità è proprio l'allenatore. Che del resto deve aver dimostrato queste carenze già in altre occasioni, e non necessariamente sempre pubbliche, se è vero che i giocatori non gli sono propriamente affezionati.

Per quanto riguarda Mazza, visto che Zico sembra ormai giocare con la testa in Brasile, la prossima settimana la preparazione.

sando alla sistemazione che potrebbe essere prestigiosa in un'altra società di rango, che altri giocatori non si sentono forse più sicuri (per quanto possa esserlo un giocatore), ci si chiede se era proprio necessario che il presidente scegliesse questo momento per le sue «sparate» soprattutto riguardo al futuro del brasiliano, e fra le righe, di quello della squadra intera.

C'è una sola cosa da fare, a questo punto: serrare le fila in tutti gli ordini e livelli per cercare di raggiungere, anche se costerà molta fatica, l'obiettivo della salvezza. A meno che non ci sia qualche altro disegno che non conosciamo a rendere logiche cose e atteggiamenti che all'apparenza non sembrano davvero esserlo.

Giorgio Verbi

Torneo di Viareggio:
il Torino si ripete
e vince nuovamente

Torino-Roma 1-0

MARCATORI: 83' Comi.
TORINO: Biasi, Cornacchia, Cavallo, Benedetti, Argentesi, Picci, Lerda, Ponti (65' Borroni), Comi, Scienza, Osio.
ROMA: Pappalardo, Fois (46' Belardinelli), Ferrara, Desideri, Pettiti, Maurizi, Di Livio, Pizzoni, Sgheri, Benicenga (62' Impallomeni), Eritre.

ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.

Spartak-Atalanta 1-0

MARCATORI: al 72' Metlitski.
ATLANTA: Ghezzi, Barcella, Milani, Bortoluzzi, Bruniera, Rota, Consonni, Moraschi (65' Brighenti), Valoti (75' Cortese) Ferrari, Mafioletti.
SPARTAK: Podihvalov, Mokh, Afanasiev, Kaloumov, Karasiev, Salimov, Ataulunne, Roussiaev (70' Chalimo), Petrov, Metlitski, Koujlen.

ARBITRO: Luci di Firenze.

VIAREGGIO — Per il secondo anno consecutivo, il Torino ha vinto il trofeo di Viareggio, kermesse di calcio giovanile intitolata al Carnevale. Le formazioni italiane hanno avuto nettamente la meglio sulle squadre straniere. Infatti la finale è stata disputata tra Roma a Torino, mentre solo lo Spartak Mosca è andato ad aggiudicarsi il terzo posto a spese dell'Ata-

lanta. Torino sugli scudi, dunque, grazie a una rete del già affermato Comi, proprio quando l'incontro stava concludendosi.

Per la prima volta presente a Viareggio, lo Spartak-Mosca si è aggiudicato il terzo posto grazie a un gol spettacolare del n. 10 Metlitski. In precedenza i moscoviti avevano già colpito tre volte i legni della porta atalantina.

In poche righe

Convocato Mancini per l'under 21

ROMA — Per la gara internazionale amichevole Italia under 21-Urss, in programma a Firenze domani alle 15, è stato convocato il giocatore Roberto Mancini della Sampdoria in sostituzione di Paolo Baldieri del Pisa infortunato. Lo ha comunicato l'ufficio stampa della Fige.

Campionato regionale allievi

GIRONE A — Spilimbergo-Sangiorgini 1-0; Chiavris-Sangiorgina 1-1; Portuale-Visinale sospesa; Montefalco-Fontanafredda sospesa; Gori-Bosco sospesa; Udine-Centreda Mobile 2-6; Pro Cervignano-Triestina 0-1; Chiabolo-Cussignacco sospesa.

GIRONE B — Sacilese-Sangiorgina 2-1; Nuova Udine-Portale 1-3; Opicina Supercell-Sangiorgina; Ponziana-Italia San Marco sospesa; Real Udine-Fiumenverde 3-1; Sant'Andrea-Aurora Pn sospesa; San Sergio-Aquila sospesa; Zoppola-Torviscosa 0-2.

Regionale giovanissimi

GIRONE A — San Lorenzo-Udinese 0-6; Aurora Pn-Juniors 1-1; Fiumenverde-Ligianese 2-0; Italia S. Marco-Opicina Supercell sospesa; Prodelonco-Donatello 1-1; Portale-Domio 1-1; Sangiorgina-Zoppola 8-0; Triestina-Sacilese sospesa.

GIRONE B — Ginepro-Pieris sospesa; Centro Mobile-Morsano 0-0; Don Bosco-Pn-Liventina 2-1; Fontanafredda-Centreda Mobile 1-1; Visinale-Montefalco 0-6; Sangiorgina-Ud-Chiabolo 1-0; San Giovanni-Bearzi sospesa; Zaulle-Spilimbergo sospesa.

LA TRIESTINA IN BUON PERIODO CHIEDE STRADA ALLE CONCORRENTI

Non basta un 4-0 per rendere euforico un Giacomini che vive alla giornata

I tifosi alabardati sognavano da tanto tempo ormai una domenica così, una domenica in compagnia di tanti gol. Contro il Pescara la Triestina ha confermato, se c'era bisogno, che quello di Cagliari è stato solamente un incidente di percorso, anche se spiacevolissimo. La squadra di Giacomini c'è, più viva che mai anche, e continua a chiedere strada. Qualche rett, in un campionato come quello odiato in cui i gol sono veramente merce rara, costituiscono un grosso bottino.

La sosta per gli impegni della nazionale under 21 caduta ha restituito una Triestina completamente diversa, una compagine frizzante, tatticamente perfetta, padrona assoluta del campo.

Lo stesso Giacomini, solitamente molto equilibrato nei giudizi, sia che le cose vadano bene o male, non ha potuto fare a meno di affermare che «la squadra ha giocato una partita tatticamente ineccepibile».

Una Triestina così, ovviamente, non può ovviamente che far sognare di nuovo i tifosi. Tecnico e giocatori, comunque, continuano a vivere alla giornata, partita dopo partita, cercando di quall'ultima domenica di campionato, di raccogliere quanti più punti sarà possibile. Le prime somme, in altre parole, verranno tirate più avanti.

«Cosa è cambiato dopo questa vittoria? Assolutamente nulla per quanto riguarda la classifica. A eccezione di Lecce e Catania, che giocavano in trasferta e hanno dovuto accontentarsi del pareggio, tutte le altre hanno centrato l'obiettivo dei due punti. Abbiamo ridotto di una lunghezza il nostro ritardo dalla terza poltrona sulla quale però non troviamo più una sola squadra da due. Tutto qui. Certo che un 4-0 fa morale, soprat-

tutto se surrogato da un'ottima prestazione da parte di tutto il collettivo, come è avvenuto contro il Pescara».

Il Genoa incalza minaccioso. «Era prevedibile che si sarebbe ripreso. Del resto, fra le grandi favorite, la squadra di Burgnich c'era già dal mese di luglio. Non è insomma una novità che si trovi assieme a noi e al Catania. Per quanto mi riguarda, preferisco guardare a casa mia, non a quanto riescono a fare le altre compagini. Nella corsa alla terza posizione ci siamo anche noi ed è ciò che mi interessa di più di ogni altra cosa».

«Può ancora migliorare la squadra alabardata? «Certo che può e siamo lavorando tutti assieme e con il massimo impegno proprio per ridurre sempre più il margine di errori. Sotto questo particolare aspetto i progressi effettuati dall'inizio della stagione sono stati notevoli e i frutti si sono visti».

«Nel corso del '90' con il Pescara ha abbandonato più volte la panchina portandosi ai bordi del campo con fare quanto mai agitato».

«Non era una partita facile e lo conferma il fatto che nessuno, nemmeno sul 2-0, si sentiva tranquillo. Il Pescara non si è mai dato per vinto e ha continuato ad aggredire. Dovevamo sempre tenere gli occhi aperti e, poiché non sono ammessi errori, mi alzavo spesso per sollecitare dai giocatori maggior attenzione. In alcuni frangenti siamo ancora troppo ingenui e le ingenuità, molto spesso, si pagano a caro prezzo. Tutto qui».

Giacomini comunque è soddisfattissimo di come stanno andando le cose e ora si attende una riconferma anche fuori casa. Il pensiero, insomma, è già all'Arezzo che domenica ospiterà gli alabardati.

Claudio Nordio



Trieste — Giorgio De Giorgis alla conclusione. Questa volta non centerà la porta (Itaifoto)

NOTE E CURIOSITÀ DELLA SERIE CADETTA

Pisa di galoppo e Bari al trotto
Dietro arrancano gli inseguitori

Che dire di questo super-Pisa che demolisce una dopo l'altra tutte le avversarie che trova sul suo cammino? Un posto in serie A, a questo punto e soprattutto con la regolarità con cui procedono i toscani, è in pratica già assegnato. Tutto secondo pronostico, quindi. Ha ripreso a correre anche il Bari (è sempre a tre lunghezze dal Pisa ma ha 3 punti di vantaggio su Lecce e Perugia) e di questo passo un altro posto potrebbe essere ipotizzato. Sarà così? Forse una risposta più precisa l'avremo fra qualche settimana.

C'è gran battaglia, invece, per la terza piazza dove le pretendenti sono veramente tante. Le più titolate, sono ora in cinque, racchiuse nello ristretto spazio di due punti: Lecce e Perugia a quota 26; Genoa, Triestina e Catania con 24.

Triestina, Genoa e Perugia, oltre alle prime due ovviamente. Gli umbri hanno agguantato il Lecce in terza posizione; Triestina e Genoa hanno raggiunto la Catania e ridotto a 2 i punti che le separano, unitamente ai siciliani, al terzo posto.

Poker del Pisa al Bologna che si giocava le ultime speranze di aggregarsi al gruppetto delle aspiranti alla terza poltrona. E' andata male, anzi malissimo all'undici di Pace, uscito sempre più le squadre di testa e le loro immediate inseguitrici. A mordersi maggiormente le dita è la squadra di casa che in più occasioni ha cercato il colpo del k.o., senza però riuscire a passare anche per la sfortuna che ha perseguitato Cinello nelle conclusioni.

Un colpo di testa di Cozzella in fase di recupero ha rimesso in piedi il Cesena che sembrava ormai irrimediabilmente condannato a un pericoloso scivolone casalingo per opera dei Cagliari. Sardi beffati quando ritenevano di avere in tasca i due punti che sarebbero serviti per abbandonare la terza poltrona. L'Emilia Romagna porta bene, dunque, ai sardi che prima di Cesena erano riusciti a vendemmiare a Bologna dove hanno conquistato la loro unica vittoria esterna.

Cesena fortunato, ma anche sprecone. Sul l'uno a zero per gli ospiti (gol di Uribe al 66') Russo si è fatto parare da Sorrentino un calcio di rigore. E' la quarta massima punizione, in questo campionato, fallita dall'undici cesenate. Prima di domenica non avevano fatto centro dagli undici metri Cozzella, Genzano e Gabriele.

Il Genoa continua a crescere e a preoccupare le altre pretendenti alla terza poltrona. L'unico successo fuori casa l'hanno realizzato i rossoblu di Burgnich passando sul neutro di caratterizzata da un finale caldissimo negli spogliatoi. Onofri e Paese sono venuti alle mani nel sottopassaggio e lo stesso Burgnich si è trovato coinvolto in una colluttazione con alcuni sostenitori del Taranto che recriminavano per due rigori non concessi.

Il Perugia, unica squadra imbattuta, ha eguagliato con il 2-0 risultato utile il record stabilito nella stagione 1966-67 dalla Sampdoria.

Povero Catania, i molti infortuni occorsi ai suoi giocatori nella partita disputata sul cam-

po della Sambenedettese hanno richiesto la bellezza di undici punti di sutura ma più in là del pareggio i siciliani non sono andati. Del resto, pretendere di più sarebbe stato assurdo. Già costretti a rinunciare a Pedrinho e a Mastalli, gli etnei hanno perso dopo 3' il portiere Marigo (frattura del setto nasale) e al 22' Ermini per una lesione al naso. Come non bastasse, nella ripresa, per una ferita ad uno stinco, a Mosti sono stati applicati cinque punti di sutura. Che ve ne pare?

A San Benedetto del Tronto, come non bastasse tutto ciò, l'arbitro Tubertini di Bologna è stato costretto al 76' a sospendere l'incontro per alcuni minuti in conseguenza di un tentativo di invasione di campo da parte di alcuni tifosi della Samb prontamente respinto dai dirigenti e dalle forze dell'ordine.

Derby della noia fra l'emergente Empoli e l'ormai statico Arezzo che vede allontanarsi sempre più le squadre di testa e le loro immediate inseguitrici. A mordersi maggiormente le dita è la squadra di casa che in più occasioni ha cercato il colpo del k.o., senza però riuscire a passare anche per la sfortuna che ha perseguitato Cinello nelle conclusioni.

Un colpo di testa di Cozzella in fase di recupero ha rimesso in piedi il Cesena che sembrava ormai irrimediabilmente condannato a un pericoloso scivolone casalingo per opera dei Cagliari. Sardi beffati quando ritenevano di avere in tasca i due punti che sarebbero serviti per abbandonare la terza poltrona. L'Emilia Romagna porta bene, dunque, ai sardi che prima di Cesena erano riusciti a vendemmiare a Bologna dove hanno conquistato la loro unica vittoria esterna.

Cesena fortunato, ma anche sprecone. Sul l'uno a zero per gli ospiti (gol di Uribe al 66') Russo si è fatto parare da Sorrentino un calcio di rigore. E' la quarta massima punizione, in questo campionato, fallita dall'undici cesenate. Prima di domenica non avevano fatto centro dagli undici metri Cozzella, Genzano e Gabriele.

Il Genoa continua a crescere e a preoccupare le altre pretendenti alla terza poltrona. L'unico successo fuori casa l'hanno realizzato i rossoblu di Burgnich passando sul neutro di caratterizzata da un finale caldissimo negli spogliatoi. Onofri e Paese sono venuti alle mani nel sottopassaggio e lo stesso Burgnich si è trovato coinvolto in una colluttazione con alcuni sostenitori del Taranto che recriminavano per due rigori non concessi.

Il Perugia, unica squadra imbattuta, ha eguagliato con il 2-0 risultato utile il record stabilito nella stagione 1966-67 dalla Sampdoria.

Povero Catania, i molti infortuni occorsi ai suoi giocatori nella partita disputata sul cam-

Le grandi
abbuffate

Era da parecchio tempo ormai che la Triestina non regalava una vittoria così vistosa ai suoi tifosi. I tempi delle grandi abbuffate, insomma, sembravano finiti. In questa stagione, le sette vittorie ottenute a Valmura sono arrivate tutte con un solo gol di scarto.

I precedenti successi a suon di gol risalgono ad alcune stagioni fa e in tutte c'è sempre stato lo zampino di Totò De Falco.

1981-82 — Triestina-Modena 4-2; Dreolini, De Falco e doppietta di Ascani; 1982-83 — Triestina-Treviso 5-1; tripietta di De Falco e reti di Pedrazzini e Ascani; Triestina-Forlì 5-1; doppiette di De Falco e Ascani e gol di Strukelj.

Il duo «De-De» in gol
dopo oltre otto mesi

Dopo oltre otto mesi i gemelli del gol alabardati sono andati entrambi a rete. Era infatti dal 3 giugno, ultima partita casalinga della passata stagione contro il Catania (3-2) che la coppia De Falco-De Giorgis non metteva a segno un gol nella medesima giornata.

PRIMAVERA

Cesena 0
Udinese 1

MARCATORE: al 72' Romano. CESENA: Fontana; Ercolani, Lasi; Bianchi, Fabbro, Minotti; Menegatti, Fiorini, Rizzitelli, Giunchi, Bolano.

UDINESE: Fabro; Susie, Canduti; Pivetta, Sonein, Marchesan; Gorran, Sasso, Birgit, Asa, Veschetti (46' Romano). ARBITRO: Schena di Milano.

CESENA — Con pieno merito l'Udinese, grazie ad una rete di Romano, realizzata al 27' del secondo tempo, ha prevalso sul terreno del Cesena. La vittoria dei bianconeri friulani non è arrivata inaspettata per i tifosi dei bianconeri locali: sin dalle prime battute di gioco, si è avuta la netta sensazione che, al di là delle velleità del Cesena, l'Udinese era l'effettiva padrona del campo.

SECONDA CATEGORIA

Zaule 2
Aurisina 0

TRIESTE — Lo Zaule ha letteralmente sovrastato l'Aurisina gravato oltre misura dall'assenza di parecchi titolari. I padroni di casa hanno recitato con autorità il ruolo di favoriti, assegnando gli avversari al proprio gioco.

Anche il tabellino parla chiaro. Due reti, di Millo e Milanese, due pali, e numerose azioni da rete mancate per un niente.

Intitolato
a Bassanese
il torneo
per Under 19

Nove squadre risultano iscritte al torneo postcampionato di calcio riservato alla categoria Under 19. La manifestazione, intitolata a Stello Bassanese, prenderà il via a metà del prossimo mese. Le squadre iscritte sono: Costalunga, Edile Adriatica, Giarzole, Olimpia, Opicina, Ponziana, Portuale, Roianese e San Vito.

I dirigenti delle suddette società sono invitati a una riunione che si svolgerà mercoledì alle ore 18 nella sede del comitato provinciale di via Filzi n. 8.

SCONFITTO IN CASA IL PORDENONE PROPRIO QUANDO STAVA SOGNANDO

Il Gorizia convince ancora ma non sa vincere
I dirigenti però alla salvezza ci credono

GORIZIA — Cominciamo dalla classifica. Il Gorizia non è più da solo in coda. Accanto gli sta il Mira a quota 12. Se è vero che fa piacere dividere le disgrazie con gli altri, è anche vero che il Gorizia di strada per salvarsi deve farne ancora molta. Trascurando la Rhodense, che ha 14 punti, bisogna cercare di raggiungere l'Omegna o il Montebelluna, entrambi a 17 punti, numero scagionato fin che si vuole, ma al momento tutti'altro che disprezzabile.

Dopo questo prologo numerico, affrontiamo il commento di Gorizia-Venezia partendo dalle dichiarazioni dell'allenatore degli isontini Sbrano. «Sono molto soddisfatto della partita del Gorizia, anche se alla lunga ha prevalso il mestiere del Venezia — ha osservato il mister a proposito del 2-2 con i veneti — per diverso tempo abbiamo dominato il campo, peccato che la squadra si sia esposta al contropiede sull'1-1».

Il Gorizia contro il Venezia non ha sfigurato, anzi sono stati i tifosi veneziani a confidare che il Gorizia ha dato più filo da torcere al loro

beniamini del Novara. In particolare hanno ben impressionato Bertolucci e Calvani, assai attivi nelle zone laterali del campo, l'imprevedibile Cecotti, finalmente in vena, l'impagabile Da Dalt, che non solo difende, ma riesce pure a segnare un gol su tiro da fuori. Due menzioni particolari: una per Attrua, che ormai è diventato un salvatore della patria in servizio permanente effettivo, dopo aver ricoperto l' ruolo di complemento; un'altra per capitano Zanini, che ha stretto i denti, giocando il primo tempo afflitto da una tendinite.

All'appello mancano gli attaccanti e in particolare vorremmo parlare di Ciani. Il cannoniere del Gorizia ha tutte le ragioni di questo mondo di arrabbiarsi perché viene servito poco, se spesso è lui stesso a perdere delle occasioni propizie abbandonandosi a pezzi di bravura (vedi i tanti disimpegni di tacco che portano la sua firma) che non sempre riescono.

Non c'è molto altro da dire su questo Gorizia convincente ma non vincente.

P. Pol.

PORDENONE — La sconfitta subita dal Pordenone nel derby interno contro il Montebelluna potrà avere delle ripercussioni sul morale della squadra. Al fischio finale, infatti, allenatore e giocatori erano piuttosto abbattuti per come sono andate le cose. Come è noto il Pordenone si è espresso discretamente bene soltanto nei primi 20 minuti. In questo frangente era riuscito anche a passare in vantaggio per la precisione al 10' con Fedele e a fallire qualche altra buona occasione.

C'è stato poi al 20' un episodio che ha fatto discutere che avrebbe potuto chiudere il conto della partita. Si tratta di un fallo di Mason su Gregoric in area. E chiaro che se il direttore di gara avesse dato la massima punizione il Pordenone si sarebbe portato sul 2-0 e avrebbe così chiuso il conto della partita. Poi, dopo il pareggio del Montebelluna giunto al 25', a opera di Cielame (c'è stata anche una deviazione di Zanin con Faciole però comunque già battuto), il Pordenone è andato via via disunendosi.

Una situazione quasi in-

comprensibile per una squadra che sino a questo momento in campionato si era sempre ben comportata sia sul piano del gioco sia sul piano dell'impegno. Giustamente al termine l'allenatore non sapeva spiegarci questa sconfitta. «Una battuta d'arresto ingiustificabile — ha detto — la squadra c'era soltanto a metà. Alcuni giocatori non sembravano nemmeno di essere in campo ma avevano a mio avviso la testa tra le nuvole. Con questa sconfitta ora dovremo rivedere le nostre ambizioni. I due punti ci avrebbero consentito di portarci a tre lunghezze dalle seconde della classe. Ora invece dovremo ricominciare tutto da capo».

In classifica generale, infatti, il Pordenone è precipitato in un'ibrida posizione di centroclassifica e già da domenica dovrà dimostrare di aver dimenticato il derby con il Montebelluna, una squadra che ha sempre dato filo da torcere ai neroverdi. Per quanto riguarda la prestazione dei singoli giocatori non c'è gran che da dire. In modo particolare è venuto a manca-

re il centrocampista. Francha dovrebbe fungere da faro non era assolutamente nelle migliori condizioni e si è visto ben poco. Per la precisione soltanto in qualche calcio piazzato, uno dei quali al 24' ha fatto la barba al paio. Nemmeno Canzian e Antoniazzi si sono espressi su accettabili livelli.

L'unico in questo settore ad avere una certa continuità è stato il solito e intramontabile Fedele. Oltre ad avere messo a segno la rete del momentaneo vantaggio del Pordenone ha operato costantemente sulle fasce portando dei pericoli alla difesa avversaria. Di conseguenza le punte Bresolin e Gregoric sono state troppo isolate. In più occasioni si è visto Gregoric arretrare nella propria metà campo per cercare di conquistare qualche pallone.

La difesa, dal canto suo, era priva del libero Siega. E stato sostituito da Catto che comunque ha disputato un'onesta partita ma che in qualche occasione ha un po' balbettato. Un Pordenone quindi che dev'essere senz'altro rivisto.

Renato Casagrande

CRONACHE DELLO SPORT

Basket: Stefanel, qui comincia l'avventura...

SORPRESE A PARTE UNA SERIE DI CIRCOSTANZE POSSONO PORTARE I NEROARANCIO AI PLAY-OFF

Il destino di Trieste si sposa con Caserta
Oltre a batterla deve averla sempre a fianco

Ma si, smutizziamo quella parola che l'anno scorso ci aveva fatto tanto soffrire: play-off, un nome per De Sisti magico che ancora una volta il tecnico ferrarese pronuncia e vede come possibile tra guardo se i suoi ragazzi sapranno esprimersi al massimo in trasferta. Però quali dovranno essere le condizioni perché i triestini possano entrare in paradosso?

Sorprese a parte, comunque parecchie proprio per il famoso saldo negativo nei confronti diretti con le avversarie che li precedono. C'è però un fattore che può giocare a favore della Stefanel e cioè quell'Indesit con la quale viaggia a braccetto in classifica, ma sulla quale ha il vantaggio di aver vinto nella sua fana.

Bene, superando i campani a Chiarbola, in un ipotetico arrivo alla pari con più squadre, nella cosiddetta classifica avulsiva la Pulcinella Triestina avrebbe quattro punti da porre a suo vantaggio. Considerato che, eccetto la Mu Lat, con tutte le altre formazioni in lizza la Stefanel ha dalla sua una vittoria, le possibilità di play-off sarebbero abbastanza plausibili.

Nella tabella che riportiamo abbiamo esaminato le ultime sei giornate affidando a ciascuna squadra un ipotetico punteggio a fine campionato. Ricordiamo che sulle Riunite incombe il reclamo del Bancoroma e la possibile sconfitta a Favaro. Per il resto, De Sisti da parte sua e dell'Indesit, che i quattro successi della Granarolo possono essere un po' troppo. In un campionato così folle e con i bolognesi comunque in crisi, può essere vero anche se la squadra di Bucci e pronta a smentirci come ha fatto domenica contro Varese. A questo punto forse la partita con la Stefanel, con la Simac, Se Bologna dovesse succedere in casa le quattro vittorie potrebbero diventare un miraggio.

Un calendario orribile c'è l'ha il buon Lombardi che nell'ultima giornata ha trovato da ridire con Bianchini ed è stato espulso. È probabile che il giudice di toga i due punti a tavolino. E per le Riunite, le cose si complicherebbero in quanto l'unico confronto accessibile sarebbe quello casalingo con la Marr.

Se il giudice riportasse le Cantine a 26, il Dado potrebbe magari pescare il successo da quota 30 in volata con la Scavolini a Reggio. Pur se Pesaro in aria di A2 non regala niente.

Concesso che a Lombardi tutto è possibile, a 30 potrebbe trovarsi alla pari con Stefanel e Indesit nel qual caso, proprio per la classifica avulsiva, posto che Trieste anche nel ritorno super Caserta (fra Riunite e Indesit e 1-1) nell'eventuale approderrebbe nuovamente Mario De Sisti.

Nel basket tuttavia i conti sono opinabili e per questo proponiamo la tabella sulla quale ognuno potrà trarre le sue conclusioni. Oggi abbiamo trascritto le pagelle, e vero, ma il discorso play-off è troppo importante. E poi domenica tutti i neroarancio sono stati sicuramente 8 Dunque, nemmeno sprecare spazio.

Fabio Cesutti

■ BASKET — Scavolini-Berlioni, semifinale di Coppa Italia in programma domani, sarà arbitrata da Baldini di Firenze e Montella di Napoli.

Sette in lizza per gli ultimi quattro posti

MARR P. 22	STEFANEL P. 24	INDESIT P. 24	GRANAROLO P. 24	MU LAT P. 26	JOLLY P. 26	RIUNITE P. 28*
SCAVOLINI Yoga	Honky Scavolini	Peroni CIAO CREM	SIMAC Riunite	YOGA Australian	Berlioni HONKY	Ciao Crem GRANAROLO
AUSTRALIAN Riunite	YOGA Bancoroma	SIMAC Jolly	MU LAT Scavolini	GRANAROLO BERLIONI	Peroni Indesit	Berlioni MARR
GRANAROLO BERLIONI	INDESIT Ciao Crem	Stefanel MU LAT	MARR Australian	RIUNITE Indesit	AUSTRALIAN Bancoroma	MU Lat SCAVOLINI
3 vittorie 28	3 vittorie 30	3 vittorie 30	4 vittorie 32	3 vittorie 32	3 vittorie 32	2 vittorie 32*

* Il Bancoroma ha presentato reclamo per la sconfitta di domenica (monetina Townsend) Le vittorie si riferiscono a un nostro ipotetico calcolo calendario alla mano.

In maiuscolo le partite in casa

A1 DONNE: LA SOCIETÀ HA DIRITTO A PIÙ TUTELA

Ledisan maltrattata
e non lo meriterebbe

Ledisan-Fiorella: che dire ancora meglio, da dove iniziare? Non dagli arbitri. Sul conto di Pasetto e Kutufa è già stato detto e urlato di tutto. La loro performance ha scontentato tutti, compreso l'allenatore della nazionale Tracuzzi che, a quanto pare, stilerà in merito un rapporto pesante. Meglio dirottare il discorso, dunque, sul basket giocato (e bene, per giunta).

Ha vinto la Fiorella. A dirlo tutta, arbitri a parte, probabilmente ce l'avrebbe fatta comunque.

Di fronte a tanta potenza la Ledisan non ha certo sfigurato, reggendo bene il confronto. La Pollard levita a livelli siderali. Dopo il fallo affibbiato sulla Passaro (in seguito al quale è successo poi

tutto quel can-can con tanto di sospensione momentanea dell'incontro) s'è arrabbiata. Fatto il pieno di fiele, si è poi sfogata esibendosi in uno dei più incredibili show dalla linea dei 6,25 visti sui parquet nostrani. Ha funzionato bene anche il reparto italiano, specie nel primo tempo. Il volo le vicentine lo hanno preso infatti tra il 1° e il 7° della ripresa quando la Monti, gravata da quattro falli, è uscita e la Biasi, entrata al suo posto, è finita k.o. in un contrasto sotto canestro e portata fuori a braccia. Sul 44-58 è venuta completamente meno la lucidità e neanche il cambio di difesa (a proposito, vista sabato anche un'inedita triangole-and-two) è servito a granché.

Il «gap» tra le primissime e la Ledisan, stando al verdetto della partita, non è poi abissale. Per limarlo ulteriormente bisognerà forse mettere in più occasioni da parte il fioretto che stilisticamente va bene ma — Hermes e Fiorella insegnano — le partite si vincono anche con la potenza fisica e, all'occorrenza, la cattiveria.

Per il resto, la parola d'ordine è «immagine» (niente a che vedere col famigerato look). Trieste ha tutti gli argomenti da avanzare (pubblico e incassi record, il quarto posto l'anno scorso e il terzo attuale) eppure si ha l'impressione che la considerazione in cui viene tenuta nell'ambiente non sia ancora pari ai punti in classifica.

Roberto Degraffi

POULE PROMOZIONE: I CAMPIONATI DI «B» E «C»

Interclub e Under subito
si sono fatte perdonare

È bastato attendere una settimana e Interclub e Under si sono fatte perdonare a suon di punti le sconfitte patite nello scorso turno. Nella poule promozione della serie B le muggesane, prive di due pedine del peso di Apostoli e Germani, hanno piegato la Libertas Bologna dell'ex Russi. Determinante è stata la gran difesa operata dal quintetto locale: sempre attenta e puntuale, ha concesso alle avversarie solo 46 punti.

Il momento-chave dell'incontro lo individuano nei primi dieci minuti della ripresa quando l'Interclub, bloccando l'attacco ospite (un solo canestro messo a segno in questa fase di gioco), ha potuto raggranellare una dozzina di punti di vantaggio. Se in

difesa è stato l'intero collettivo a giocare in fase offensiva le cose migliori le ha mostrate la Bessi (26 punti, rimbalzi e palle recuperate).

Nella poule promozione della serie C l'Under si è imposta sul campo del Verona. In vantaggio fino a metà del primo tempo, le ragazze di Steffe hanno poi sofferto la reazione delle padrone di casa forti di un buon pacchetto di lunghe.

Un nuovo allungo nelle battute conclusive della frazione ha consentito però alle triestine di riportarsi avanti. Più agevole il compito nella ripresa grazie all'uscita per falli nelle file avversarie delle lunghe Zanoni e Zanfandri.

Poule promozione - Serie B. Risultato: Interclub-Libertas 55-46; Fabbro-Pistoia 64-

58; Maxi Basket-Thermal 70-75; Senigallia-Montecchio 50-43.

Classifica: Pistoia 12; Thermal, Interclub 10; Montecchio, Libertas, Fabbro 8; Senigallia 6; Maxi Basket 2.

Poule promozione - Serie C. Classifica: Fari Go 14; Brescia 10; Under, Gazzera, Sordano 8; Verona, Siget 6; Marzola 4.

Interclub-Libertas 55-46. Interclub, Zumi, Fich, Osti, Bessi 26; Franceschini 8, Del Fabbro 3, Lagatolia 12, Battaglia 6, Klobas, Zancari. Tri liberi: 17 su 26.

Verona-Under 46-60. Under: Perichino 8, Mattesi 11, Fortunato 18, Giordano 4, Amadei 2, Filippi, Bertoldi 2, Pampin, Bertocchi 7, Cester 8.

Sui campi di pallamano

Serie A FEMMINILE
Trieste-Rubano 19-25 (8-11)

TRIESTE — Rodolfo, Ledovi, Marconi, Zogoni 3, Mestroni 3, Marini 3, Degano, D'Adamo 2, Giti 6, Annese 2.
RUBANO — Vignando, Trofio 3, Zabetto 1, De Pieri, Slavez 2, Simoni 4, Zambotto, Cercheir, Calgaro, Dalle Palle, Piva, Susmok 15.
ARBITRI: Turulla di Ferrara e Bonocore di Bologna.

Tanto per rimanere in tema carnevalesco, il Rubano si è travestito da corsaro per portare via i due punti dal palasport di Chiarbola. Le triestine, imprezite in fase risolutiva e arruffate in difesa, non hanno mai avuto la partita in pugno. L'Annese e compagne sono state sorprese dalla bruciante partenza del Rubano che dopo 15' era già in vantaggio per 6 a 1. Le locali sono riuscite ad appiattare le avversarie solo al 4' della ripresa sull'11 a 11.

M. C.

Serie B MASCHILE
Methodo Gorizia-Seregno 31-25 (16-14)

METHODO: Marconato, Gonano 5, Klobas 3, Pedroni 1, Kogni, Kozuh 3, Cecotti 3, Jancar 8, Suerz, Agostini 3, Viola 3, Lazar.
SEREGNO: Massari, De Cillis, Losi 3, Orlando 3, Nava 2, Di Francesco, Silva, Masera 1, Intrinzi 1, Gatti 2, Bonzini 7, Bossi 6.
ARBITRI: Andreo e Morselli di Bologna.

GORIZIA — La Methodo battendo nettamente il Seregno, una delle dirette concorrenti, si è prepotentemente riportata in corsa per i play-off promozione. A confortare le speranze della formazione goriziana vi sono i netti progressi fatti dalla squadra in questo girone di ritorno.

Contro il Seregno, infatti si sono visti finalmente eseguire a puntino gli schemi preparati dall'allenatore Tavagnutti. La partita è stata a senso unico, i goriziani partiti subito in vantaggio, hanno condotto dal primo all'ultimo minuto, anche se nel primo tempo gli avversari sono riusciti a rimanere incolati ai padroni di casa.

Antonio Gaier

Serie C
Libertas Trieste-Ma.Ri.Ve. 28-27

PANORAMICA SULLE SERIE MINORI DEI CAMPIONATI MASCHILI

Vola lo Jadran, derby al Don Bosco

Serie C1 — Vincono Jadran e Udine Nord continuando così la loro corsa verso i play-off. Disco rosso invece per la Leasse (superata tra le mura amiche dalla Stefanel) e per l'Italmofalcone caduta a Vicenza.

Risultati: Udine Nord-Futura 92-80; Pedrini-Virtus Pd 69-52; Club-Roma-Monte 82-78; Americano-Italmofalcone 78-58; Leasse-Stefanel 74-89; Ceam-Jadran 86-88; Oderzo-Tre Stelle 81-80; Fidenza-Pullovera 82-72.

Classifica: Udine Nord, Americano 30; Stefanel, Jadran 28; Fidenza 24; Virtus Pd 22; Pullovera, Oderzo, Pedrini 20; Tre Stelle, Cella 18; Italmofalcone, Banca Monte, Ceam 14; Futura 10; Leasse 8.

Serie C2 — L'Inter 1904, priva dei lunghi Esopi e Furlan, deve arrendersi sul campo della terza in classifica. Semifinali anche per le ragazze: giovedì Fiorella Vicenza-Agon Düsseldorf per la Coppa Europa, Sparta Praga-Bata Viterbo oggi per la Ronchetti. Insomma, in tutte le manifestazioni — ad eccezione della Coppa delle coppe, per l'eliminazione dell'Indesit — l'Italia è rappresentata. Ma il bilancio — anche se c'è ancora tempo per un definitivo tir di somme — non può finora considerarsi lusinghiero.

Peressini sul Savoia.
Risultati: Be. Ca-Inter 1904 76-64; Peressini-Savoia 84-83; Mogliano-Interspar 100-92; Carpi-Berton 64-75; Eraclea-Mobilucina 87-77; Gioi-Full 91-79; Stars-Sysdata 84-79.

Classifica: Full 30; Berton 26; Be. Ca 24; Peressini 22; Stars, Sysdata 18; Mobilucina, Mogliano, Interspar 16; Gioi 14; Savoia, Eraclea 12.

Inter 1904 8, Carpi 6.
Serie D — Il Don Bosco si impone nel derby. La capoluista Mestrina viene fermata a Rivignano mentre gli Amici del basket cedono di due punti a Favaro Veneto.

Risultati: Don Bosco-Sgt 74-53; Favaro-Amici basket 79-77; Rivignano-Mestrina 103-98; Mobilucina-Bitresini 73-74; Junior-Virtus Ud 75-68; Gazzera-Conegliano 78-97.

Poule promozione - Serie B. Risultato: Interclub-Libertas 55-46; Fabbro-Pistoia 64-

58; Maxi Basket-Thermal 70-75; Senigallia-Montecchio 50-43.

Classifica: Conegliano, Mestrina 24; Don Bosco, Rivignano, Leasing, Favaro 22; Sgt 20; Amici del basket, Bitresini 18; Gioi 12, Junior, Virtus Ud 10; Mobilucina, Gazzera 6.

Promozione: La Barcolana, aggiudicandosi lo scontro diretto con l'Alabarda, mette una seria ipoteca sull'accesso in serie D. La Fruttetina ferma il Bor Radenska.

Risultati: Alabarda-Barcolana 73-76; Inter Muglia-Cad rinv.; Fruttetina-Bor Radenska 75-57; Scagietto-Libertas 61-68; Santos-Gus 92-86; Electronic Shop-Polet rinv.

Classifica: Barcolana 28; Alabarda, Libertas 22; Bor Radenska, Scoglietto 20, Cad, Fruttetina 16; Santos 12; Electronic Shop 6; Inter Muglia, Gus, Polet 4; Alabarda, Scoglietto, Inter Muglia, Cad, Electronic Shop, Polet una partita in meno.

SCI — Felix McGrath ha vinto il titolo ucraino di slalom ultra prima dei campioni Usa di sci alpino.

Leasing-Geos 77-85.
Classifica: Conegliano, Mestrina 24; Don Bosco, Rivignano, Leasing, Favaro 22; Sgt 20; Amici del basket, Bitresini 18; Gioi 12, Junior, Virtus Ud 10; Mobilucina, Gazzera 6.

Promozione: La Barcolana, aggiudicandosi lo scontro diretto con l'Alabarda, mette una seria ipoteca sull'accesso in serie D. La Fruttetina ferma il Bor Radenska.

Risultati: Alabarda-Barcolana 73-76; Inter Muglia-Cad rinv.; Fruttetina-Bor Radenska 75-57; Scagietto-Libertas 61-68; Santos-Gus 92-86; Electronic Shop-Polet rinv.

Classifica: Barcolana 28; Alabarda, Libertas 22; Bor Radenska, Scoglietto 20, Cad, Fruttetina 16; Santos 12; Electronic Shop 6; Inter Muglia, Gus, Polet 4; Alabarda, Scoglietto, Inter Muglia, Cad, Electronic Shop, Polet una partita in meno.

SCI — Felix McGrath ha vinto il titolo ucraino di slalom ultra prima dei campioni Usa di sci alpino.

Basket: le italiane nelle coppe

MILANO — Dopo una pausa di quindici giorni, tornano le coppe europee di basket con una settimana che può decidere molto, se non tutto. La coppa dei campioni è alla seconda giornata di ritorno ma un paio di partite hanno il sapore del «mors tua, vita mea» — più di tutte quelle di Mosca dove giovedì il Bancoroma (la Granarolo gioca domani a Zagabria) cerca di sfuggire alla trappola finale dell'Armata Rossa.

La Coppa Korac è già alle semifinali, con due squadre italiane alla ricerca della qualificazione per l'ultimo atto in programma a Bruxelles tra un mese: la Ciaocrem ormai gioca a Salonicco, la Simac ospita invece la Stella Rossa di Belgrado. Semifinali anche per le ragazze: giovedì Fiorella Vicenza-Agon Düsseldorf per la Coppa Europa, Sparta Praga-Bata Viterbo oggi per la Ronchetti. Insomma, in tutte le manifestazioni — ad eccezione della Coppa delle coppe, per l'eliminazione dell'Indesit — l'Italia è rappresentata. Ma il bilancio — anche se c'è ancora tempo per un definitivo tir di somme — non può finora considerarsi lusinghiero.

Sci: Cristina Zoch e Massimiliano Ferluga si riconfermano

SAPPADA — Tutto come l'altro anno nello slalom gigante valido per i campionati triestini di sci. Campioni si sono confermati Massimiliano Ferluga e Cristina Zoch, mentre il trofeo Cassa di Risparmio ritorna nella bacheca della XXX Ottobre, che per il secondo anno consecutivo primeggia a livello di società.

Tutto sommato nessuna sorpresa. Come per il fondo, anche la prova di discesa ha premiato i due concorrenti che maggiormente hanno creduto nelle loro possibilità dall'1° di una bravura che non ammette discussioni: visto che entrambi hanno ripetuto la bella impresa della passata stagione.

Lo slalom gigante si è disputato sulla pista Sami II in una giornata di sole splendido e con una bella cornice di pubblico che, in particolare, si è esultato durante lo slalom parallelo. E mancava però quella massiccia partecipazione che sempre aveva caratterizzato questi campionati. 407 erano gli iscritti, ma molte

sono state le defezioni e le stesse società hanno faticato duramente per chiamare all'adunata i soci.

Evidentemente il clima degli anni passati non riesce più a coinvolgere lo sci triestino, che approfittava di questi campionati per riportare sui campi di neve vecchi e nuovi sensi di agonismo, tanto più ma anche tanta allegria. Forse bisognerà rivedere qualcosa o più semplicemente adattarsi e porre nel dimenticatoio il seicento concorrenti di alcuni anni fa.

Abbiamo detto della vittoria di Ferluga e della Zoch. Per entrambi si è trattato di una lotta in famiglia. Infatti nell'ultima frazione del parallelo il titolo se lo sono giocati Ferluga e Beltrame (XXX Ottobre) e Zoch e Lubiana (Club 70), sollevando tra i tanti spettatori un tifo a non finire.

Per quanto riguarda la società la XXX Ottobre si è imposta nuovamente mantenendo in pratica il vantaggio che aveva acquisito la settimana scorsa con la gara di

fondo. Niente da dire, quindi, sul successo della società di Aubert che è riuscita, nonostante le tante assenze, a far gareggiare in quasi tutte le categorie una nutrita rappresentanza di soci che hanno raccolto i punti indispensabili per il successo finale.

La classifica per società rispettiva i valori messi sul campo. Alle spalle della vincente si è inserito lo Sci Club 70 e subito dopo lo Sci Club Trieste. Queste due società, tra l'altro, hanno fatto razzia di vittorie individuali conquistando entrambe sei primi posti di categoria.

L'ultimo atto di questi campionati triestini avrà luogo domani pomeriggio alle 18 nella sede dello Sci Club Trieste, la società che ha ottimamente organizzato questa massiccia manifestazione. Saranno premiati i quattro campioni, Gianpiero Carbone e Luisa Plossi per il fondo e Massimiliano Ferluga e Cristina Zoch per lo slalom, e la XXX Ottobre quale società campione.

SLALOM GIGANTE FEMMINILE
CUCIOLI
1) Antonione (XXX Ott.) 50.00; 2) Zimarelli (S. Club 70) 52.46; 3) Germani (S. Club 70) 52.83; 4) Rapotei; 5) Cosulich; 6) Giliane; 7) Pizzoli; 8) Benussi; 9) Operti.

RAGAZZI
1) Rudez (A.A. Slov.) 55.00; 2) Pieri (Devini) 63.66; 3) Fachine (A.A. Slov.) 63.84; 4) Cappellini; 5) Gori; 6) Skabar. ALLIEVI
1) Antonione (XXX Ott.) 48.89; 2) Aubert (XXX Ott.) 50.02; 3) Tauer (S. Club 70) 50.65.

GIOVANI
1) Lubiana (S. Club 70) 46.74; 2) Scubin (S. Club 70) 49.70; 3) Spadaro (S. Club 70) 53.13; 4) Tononi; 5) Pieri; 6) Pangos; 7) Cuzzi; 8) Puric; 9) Skrinjar.

SENIORI
1) Tellini (S. Club 70) 47.21; 2) Zoch (S. Club 70) 48.23; 3) Lago (S. Club 70) 50.14; 4) Corin; 5) Nicotola; 6) Kratter; 7) Fonda; 8) Battistini; 9) Mercia; 10) Vidoni; 11) Corbette; 12) Albriozzi; 13) Cuni; 14) Boneta; 15) Denda; 16) Cappellari; 17) Rinaldi; 18) Simoni; 19) Gelletti; 20) Rami; 21) Furlani. DAME A
1) Cosulich (S. Cal Ts) 58.32; 2) Hrovatin (S. Club 70) 61.75; 3) Bonifacio (XXX Ott.) 62.92; 4) Grisoni; 5) Zavalidi; 6) Guarnieri; 7) Musitelli; 8) Scubin; 9)

Benussi; 10) Antonione; 11) Tognoli. DAME B
1) D'Adda (S. Cal Ts) 57.73; 2) Dadda (XXX Ott.) 71.88; 3) Denda (D. Ferr.) 75.80; 4) Massarelli; 5) Cuzzi; 6) Sinigoi.

DAME C
1) Bagatto (D. Ferr.) 65.63. SLALOM GIGANTE MASCHILE
CUCIOLI
1) De Grisogono (S. Cal Ts) 46.18; 2) Dopugni (S. Cal Ts) 48.80; 3) Cosulich (S. Cal Ts) 49.60; 4) Manzani; 5) Nusdorfer; 6) Gori; 7) Rencelj; 8) Giovannini; 9) Tramontini; 10) Donaghi; 11) Bonifacio; 12) Toscano; 13) Giacca; 14) Della Marna; 15) Del Fabbro; 16) Giacca; 17) Gherardi; 18) Volpi; 19) Stipovich; 20) Stock.

RAGAZZI
1) Lago (S. Club 70) 47.96; 2) Zezzina (S. Club 70) 47.34; 3) Zupponi (XXX Ott.) 47.51; 4) Martinis; 5) Villa; 6) Serafini; 7) Paulina; 8) Tramontini; 9) Ersetti; 10) Guarnieri; 11) Mihely; 12) Della Santa; 13) Krmanic; 14) Race; 15) Peric; 16) Paulina; 17) De Gioia; 18) Mazzuchini; 19) Zavalidi.

ALLIEVI
1) Spadaro (S. Club 70) 46.32; 2) Tognoli (S. Club 70) 47.34; 3) Zupponi (XXX Ott.) 47.51; 4) Martinis; 5) Villa; 6) Serafini; 7) Paulina; 8) Tramontini; 9) Ersetti; 10) Guarnieri; 11) Mihely; 12) Della Santa; 13) Krmanic; 14) Race; 15) Peric; 16) Paulina; 17) De Gioia; 18) Mazzuchini; 19) Zavalidi.

SENIORI
Fonda (S. Club 70) 42.81; 2) Beltrame (XXX Ott.) 43.23; 3) Di Ragogna (XXX Ott.) 43.29; 4) Lucif; 5) De Walderstein; 6) Comuzzi; 7) Canzio; 8) Mercia; 10) Bonivento; 11) Pischian; 12) Sinigoi; 13) Bressan; 14) Scubin; 15) Serafini; 16) Collarini; 17) Del Mestri; 18) Cibibini; 19) Stefancic; 20) Pischian; 21) Altadonna; 22) Tarabochia; 23) Zucco; 24) Redolfi; 25) Albriozzi; 26) Bergamini; 27) Fantini; 28) Albriozzi; 29) Comotti; 30) Fantini; 31) Cuzzi; 32) Rampas; 33) Grando; 34) Lanza; 35) Dobriglia; 36) Cavallari; 37) Marola; 38) Millevich; 39) De Tommaso; 40) Odorico; 41) Di Bi; 42) Martellani; 43) Mauro; 44) Violini; 45) Rui.

VETERANI A1
1) Stocovich (S. Cal Ts) 49.71; 2) Rapotei (Breg) 52.25; 3) Sossi (Mladina) 54.17; 4) Belletti; 5) Sisti; 6) Sisti; 7) Boneta; 8) Paulina; 9) Carli; 10) Pisani; 11) Zehenthofer; 12) Benussi; 13) Bogate; 14) De Gioia; 15) Pizzoli.

VETERANI A2
1) Cosulich (S. Cal Ts) 48.76; 2) Stock (S. Cal Ts) 49.21; 3) Paladini (S. Cal Ts) 50.95; 4) Shisa; 5) Bensi; 6) Guarnieri; 7) Tauer; 8) Pieri; 9) Giacca; 10) Gori; 11) Scocchi; 12) Antonione; 13) Koznac; 14) Vidoni; 15) Aubert; 16) Fachine; 17) Germani; 18) Operti; 19) Vincini.

VETERANI A3
1) Scubin (S. Club 70) 52.63; 2) Marchesi (S. Club 70) 53.31; 3) Chianissini (S. Cal Ts) 53.68; 4) Perini; 5) Frisori; 6) Cuzzi; 7) Fonda; 8) Tamaro; 9) Forelli; 10) Pangos; 11) Gustin; 12) Busdon; 13) D'Adda; 14) Schiozzi; 15) Zezzina; 16) Skabar; 17) Legovini; 18) Martinez.

VETERANI A4
1) Maghetti (S. Cal Ts) 52.68; 2) Sisti (XXX Ott.) 52.82; 3) Blassco (D. Ferr.) 65.37; 4) Paleini; 5) Collarini; 6) Mercia; 7) Sinigoi.

VETERANI B1
1) Muran (D. Ferr.) 76.65; 2) Simoni (XXX Ott.) 83.05; 3) Sacchi (XXX Ott.) 97.43; 4) Cibibini.

VETERANI B2
1) Longaretti (D. Ferr.) 63.58; 2) Marchesi (S. Cal Ts) 72.78; 3) Beltrame (XXX Ott.) 75.06; 4) Kratter; 5) Martinelli; 6) Francesconi; 7) Stock.

VETERANI B4
1) Ponti (S. Giusto) 64.56.

Fondo: Coppa del mondo
PRAGA — La norvegese Annette Hov si è aggiudicata la 5 km disputata a Nove Mesto na Morava, in Moravia, per la coppa del mondo femminile di sci di fondo. La due volte campionessa del mondo ha vinto in 14.06.2 davanti alla sovietica Anfisa Romanova, e alla cecoslovacca Viera Klimkova.

Universiadi: gigante maschile
NEVEGAL — Lo jugoslavo Vito Franko (28") ha vinto il gigante delle Universiadi sul Nevegal a Belluno. Al secondo posto un altro jugoslavo, Boris Strel, terzo lo spagnolo Carlos Salvador Fuentès. Gli azzurri si sono classificati al quarto posto con Tonazzi (28"73"), al settimo con Edalini (23"25"), all'ottavo con Gerosa (23"71").

Ciclismo: Giochi Gioventù
Alla società sportiva Cas Cici Capponi (via Frausin 7), ogni giovedì sera dalle 22 alle 22 sono aperte le iscrizioni per i giovani che desiderano partecipare ai Giochi della Gioventù di ciclismo. Ai ragazzi sprovvisti di bicicletta questa sarà fornita dalla società. Per informazioni si può telefonare giornalmente al 54555 (escluso il martedì).

Possano iscriversi tutti i giovani dai 9 ai 16 anni che saranno suddivisi nelle seguenti categorie: cat. A/3 ragazzi di 9 anni; cat. B/1 10 anni; cat. B/2 11 anni; cat. C/1 12 anni. Gli esordienti comprendono i ragazzi dai 13 ai 14 anni e gli allievi dai 15 ai 16 anni, queste due ultime categorie però non partecipano ai Giochi della gioventù ma a tutte le manifestazioni ciclistiche (su strada e pista) in calendario quest'anno nella regione Friuli-Venezia Giulia.

Lotta libera anche a Gradisca
Una nuova palestra di lotta si è aperta a Gradisca dopo i contatti avuti in tal senso tra il presidente regionale della FILP-Lotta Gianfranco Rota e il sindaco della cittadina isontina.

Il Comune di Gradisca ha messo a disposizione della lotta una palestra situata nel bellissimo Palasport e tra non molto si dovrebbero iniziare i corsi.

Le lezioni, per quanti vorranno avvicinarsi a questa nobile disciplina, saranno tenute da due diplomati all'Isf per quanto riguarda la preparazione atletica, mentre la preparazione tecnica sarà svolta da tecnici, della federazione, di Trieste.

Sono in corso, frattanto, dei contatti tra la federazione e la Fondazione Brovedani che è propensa ad inviare i suoi assistiti a seguire gli insegn

Da Portofino a Brooklyn cinquemila miglia a vela

La prima regata transoceanica tutta italiana

è Falk. Il percorso è stato scelto con molta oculatezza: la prima tappa si svolgerà da Portland (partenze alle 12 del 15 giugno) a Gibraltar per 1100 miglia mediterranee con attraversamento del Golfo del Leone a occidente della Corsica, rotta radente le coste orientali delle Baleari; infine, sfiorando la costa iberica di Granada, la rotta battente bandiera britannica. Premi, alla maniera ciclistica, già per questo primo «traguardo volante».

Si proseguirà, in Atlantico, per l'arcipelago delle Azzorre. Secondo «traguardo volante», dopo altre 1200 miglia, Accres, sulla più ridente e logisticamente ospitale delle 9 isole portoghesi. Ultimo balzo, di altre 2400 miglia, con spinta a Nord-Catania, a Sud di Terranova. La ricerca degli allestimenti per infilarsi con rotta parabolica nella Baia di Hudson e passare sotto il ponte di Brooklyn, nel quartiere italiano di New York, nel cuore della grande metropoli americana.

Un'avventura, per chi ne abbia le qualità, degna di essere affrontata e vinta.



IL GHIACCIO DI VIA FLAVIA BLOCCA IL FOOTBALL DI SERIE A

Julialpina senza gli americani

Il Tergeste riunisce i Marussich

fiutato la cessione a titolo di prestito (sarebbe stato impossibile, del resto, per il tempo ancora consecutivo, come prescrivono le norme regolamentari) alla Jullupina il ricevitore e interno Sergio Marussich che rimarrà quindi al Tergeste. La squadra di Auber, che intende puntare molto in alto, potrà così contare per il 1985 anche sul centro del diciannovenne Luciano Marussich, che l'anno scorso ha giocato con il Sant'Arcangelo Rimini.

Il Tergeste, che già annovera nelle sue file il terzo dei Marussich, ricomparrà quindi il trio dei terribili fratelli che dovrebbero, con la loro esperienza, portare in serie A il Tergeste.

Nordio

Gli arbitri di baseball e di softball sono riuniti in assemblea per una gestione commissariale, con delega alla confederazione mondiale dei batti e come è stato concordato, la triestino Bruno Concittadino Bruno Cazzador. Alla commissione straordinario dei arbitri della Federbaseball, Franco regionale, Giordano Gregoret e Cerea. Il nuovo responsabile del softball, assieme ai suoi direttori, ha promesso dei corsi per i giocatori, possono rivolgersi, a seconda dei seguenti numeri telefonici: 0431/Tricer 0481/710969 per Gorizia, 0431/ numero 0481/831896 per la

Per i Muli vernissage rinviato Tante le novità di nomi e gioco

La dirigenza dei Muli non riesce a nascondere il proprio ammaricco di non aver potuto disputare la partita di pre-season coi Saints di Padova prevista per sabato scorso. I termini mezzi termini si parla di preparazione compromessa. Però, si dirà, contro il ghiaccio non c'è nulla da fare, sono cose che capitano. D'accordo, ma stavolta a dire il vero oltre al danno c'è anche una beffa.

Racconta l'allenatore Sardo: «Da parecchi mesi avevamo chiesto la disponibilità del campo di via Flavia al pomegioglio. Ebbene, in un primo tempo ci era stata accordata, i lavori negata per far posto al recupero di una partitella

leggi arbitri

Il pall del Friuli-Venezia Giulia cedere all'elezione, dopo una nuova presidente della alla guida dei direttori di gara. eletto, con voto a larghissima Padova che rileva così il assemblea hanno preso parte alla Commissione nazionale ri, il presidente del Comitato responsabile della zona due gli arbitri di baseball e di collaboratori, ha per prima rettori di gara. Gli interessati le province in cui risiedono, 61.077.949 per quanto riguarda la provincia di Udine e, infine, 37.674.993 per Gorizia e, infine, la provincia di Pordenone.

di calcio di uno dei tanti tornei provinciali. Fin qui il danno. La bestia continua nel fatto che all'ultimo momento anche il recupero è stato annullato, mentre noi al pomeriggio vorremmo giocare in ogni caso con o senza fango e neve. Al contrario, di questi tempi, imparare di farlo in notturna quando neve e fango diventano ghiaccio è decisamente impossibile. E' chiaro che ci are assurdo — conclude Sacco — che il football di serie A debba sempre cominciare ottostate alle esigenze del calcio a qualunque livello, mentre con un pizzico di buona volontà ci potrebbe essere ostio per entrambe le discipline.

La «vernice» dei Muli quinti è stata rinviata di otto giorni. Domenica prossima (sabato via Flavio ore 15) la formazione biancoverde di Cutera col Palco di Modena non potrà essere l'unica partita di presenza in campo campionato ormai alle porte. Si tratterà dunque di una verifica doppiamente importante. Una sola partita per capire quanto siano serviti anche lunghi mesi di preparazione e quali potrebbero essere gli eventuali problemi da risolvere.

Molte infatti sono le novità. Al primo luogo l'organico si è allargato con l'inserimento di

all'under 20, tra i quali c'è quello di Stulle candidato numero uno a raccogliere l'eredità di Fabrizio Bressan comeookie dell'anno. Inoltre vi sono stati molti accorgimenti tattici per venire incontro alle esigenze manifestatesi: lo scorso campionato i bianchi hanno maggiormente i due reparti, l'attacco e la difesa. L'anno scorso, infatti, la difesa, anche se forse un po' troppo lenta, era considerata una delle migliori d'Italia. Al contrario, l'attacco non riusciva ad esprimersi su livelli di grandezza. Ecco quindi i parecchi cambiamenti nel roster, con i giocatori che dall'attacco sono passati in difesa e viceversa, al fine di sfruttare al massimo le potenzialità di cia-

Ecco anche, e questo rappresenta la novità senza dubbio più rilevante, che è stato ingaggiato un nuovo giocatore americano in sostituzione di Greg. Si tratta di Robert Russi, 21 anni, proveniente anch'egli dalla Base di Aviano: un linebacker estremamente veloce che contribuirà non poco ad offrire maggiore mobilità alla linea difensiva. Senza contare che potrà ricoprire anche il ruolo di runningback.

Confermato invece l'altro americano, il linebacker Keith Young il cui apporto durante lo scorso campionato, come si ricorderà, è stato determinante.

Pier Paolo Dobrilla

Nel fervore sempre più viscerale della Barcola, dove già allignano tre remieri e uno di sub e pesca cacciaglie sportive a gestione propria della Barcola-Grignano. Chersi, velista con affermazioni nella Barcola-Grignano) e Di in motoscafi Off Shore. Il sodalizio soprattutto d'altura e la conduzione hanno partecipato il sindaco del Comune alla nuova incarichi commissario del Governo, Marzianer di porto e delle forze di sicurezza, carabinieri e polizia. Sistiana a Muggia erano rappresentati da consiglieri. Ospite d'onore della prima regata transatlantica della Barcola-Grignano, New York del prossimo giugno.

iclub

abile per la nautica in quel di
e società veliche, tre circoli
ortivi, è nato Nauticlub, un
a costituito nella sede prima-
a due argonauti: Alessandro
prestigiose (sempre con guidor-
rio Tagliapietra, specializzato
si prefigge l'istruzione velica
ne di motoscafi. All'inaugura-
ca Ricchetti, che ha portato il
ativo sportiva, Orlando per il
si, rappresentanze della Capi-
veglia in mare: guardia di
arantina. I circoli velici da
entati dai rispettivi presidenti
dott. Ansaldi, organizzatore
ca italiana, la Portofino-New

Nel 1984 il lanciatore del Tergeste Luciano Marussich, il terzo giocatore made in Usa in forza alla Juliupina, il ricevitore Riccio, sarebbe appetito della Subalpina di Bollate.

E sul fronte degli acquisti? Nessuna novità. Da indiscredibili risulterebbe che non tutti i giocatori in forza lo scorso anno sarebbero disposti a giocare in serie A. Ecco un grosso problema che il presidente Reiter e i suoi collaboratori dovranno risolvere, e in fretta.

Nasce bene, invece, il Tergeste. Il socialismo presieduto da Claudio Fonzari intende fare le cose in grande. La società bianconverde, infatti, ha già

Gli arbitri di baseball e di softball sono riuniti in assemblea per una lunga gestione commissariale. La delegazione periferica regionale, composta dallo sport del battersi e coristi è stato maggioranza, il triestino Bruno Concittadino Bruno Cazzador. Al commissario straordinario di arbitri della Federbaseball, Franco regionale, Giordano Gregoret e Cerea. Il nuovo responsabile di softball, assieme ai suoi diretti, iniziativa promosso dei corsi per tutti possono rivolgersi, a seconda dei seguenti numeri telefonici: 0431 Trieste; 0481/710969 per Gorizia; al numero 0434/631896 per la provincia di Udine.

IN ATTESA DEI MONDIALI JUNIORES ARRIVA A PARMA IL TITOLO CONTINENTALE

Il volley italiano festeggia il Santal

In serie A2 battuta d'arresto dell'Arrital | *Meblo ancora sconfitto dal Pordenone*

COPPA DEI CAMPIONI
Per il secondo anno conse-

Meblo ancora sconfitto dal Pordenone

La qualifica del capitano O'Randò e l'assenza di Moray e stato costretto alla resa dal team dei Brandidi di san Giovanni al Natissone, che anovvera nelle sue fila i triestini Braida (nella sua duplice funzione di capitano ed allenatore) e Di Bin.

Per la squadra triestina, comunque, raggiunto lo scopo di entrare in questo raggruppamento di promozione, i rossini incontri non potranno essere così la falsa riga di questa partita, senza più nulla chiedere al torneo di C/1.

Risultati: Leyform Coneglianogodone 0-3; Ugo San Ponzarossa di Risparmio R 2-3; Utat Jaggi-Brandidi S. Giovanni Natissone 0-3 (-615, e 105, 9-15).

Classifica: Codognè, Carispario 4; Lugo, Brandidi 2; Utat, coneigliano 0.

Puole retrocessione: confortato dal successo interno del Volley Club contro il Fiammifero, che ha dato l'impressione di formazione piuttosto scarsa in ricezione e non eccelsa in attacco. I triestini si sono comportati piuttosto bene soprattutto a muro ed in difesa, mediando così alcune lacune palesate nei recenti impegni suoi. Le prove fornite da Blaiz, Matucci e da Manzini, resi-

sta perfetto per i «martelli» del Volley Club.

Risultati: Villi Villa Vicentina-Rojalese 2-3; Rangers Ud-Quattro Torri Fe 1-3; Volley Club-Volley Maniago 3-0 (1-5, 1-12, 1-5, 1-13).

Classifica: Rojalese, 4 Torri 4; Volley Club, Rangers 2; Villi, Maniago 0.

SERIE C/2

Poule promozione: Friuli Povetto-Olympia Go 3-0; O. Val G. Cus Trieste 3-1; Asfr Cividale-Por Jk Bazzal 3-0.

Poule retrocessione: Vigili del Fuoco Pa-Rozzol 3-1; Fincantieri Monfalcone-Miramare Npt 0-3; rrp. Volley Ball Ud.

SERIE D

Poule promozione: Int 1904-Crisi Go 3-1; Torriana Gradisca-Fincantieri Monfalcone 3-0; Volley '89-Nas Prapor 1-3.

Poule retrocessione: San Siro-Gretia 3-0; Libertas Turriogarnale Sobemo Go 3-0; Sloga-Intampiera Mariano 3-1.

COPPA REGIONE

Asfr Cividale, Friuli Povetto e Rozzol Trieste sono le tre squadre maschili che, aggiudicandosi i propri gironi eliminatori, si sono qualificate per la fase finale della Coppa Friuli-Venezia Giulia, che troverà conclusione al termine della stagione agonistica fe-

SERIE B

Il «big-match» del torneo odierno femminile tra il Mebio, l'Aurissina e la Pallavolo Pordenone ha visto il netto e l'alto successo del sesto della Destra Tagliamento che ha frantumato i sogni di gloria e le aspirazioni delle bestine.

Il Pordenone è ormai diventato la vera «bestia nera» del Mebio, le cui atlete sono scese campo senza la grinta e la mentalità necessarie per cercar di superare le forze avversarie. Neppure la straniera del Mebio, la Alca Gadoz, ha particolarmente brillato e, quindi, il gioco della giovane allenata adorna dai fratelli Allan ha avuto il sopravvento sulla resistenza triestina, venata subito prossimo sara alla vittoria.

La gara si è conclusa con il netto del Mattarello Trentino, una delle maggiori aspiranti al successo finale.

Risultati pool promozione: Futati Fe-Mattarello Tu 03; Mebio Aurissina-Pallavolo Pordenone 0-3 (15-7, 7-15, 12-15); Nervesa-Tegaroni 0-3.

Classifica: Pordenone, Mattarello 4; Mebio, Nervesa 2; Putinat-Tegaroni 1.

Poule retrocessione: deludente prestazione della Liena Vouge-M, seccamente superata dalla

netto. Anche il primo set conquistato dalle giuliane è stato più che compensato dalla vittoria nella conquista della Linea Vogue, aprisa sconvolta ed incapace di reggere al gioco del Megliano. I risultati: Fratte 3; Giustina in vantaggio della venticinquesima Linea Vogue-Megliano Veneto 1-3 (7-6, 6-15, 7-9, 9-15); Aus. Pav. - Arvigiano-Albates 7-2, 3-6; Linea Vogue, Megliano, Albates, Fratte 2; Aus. Pav. 0.

SERIE C/1

Poule promozione: Rinasco (1), Magnacavallo (2), Caldara Bo 1-3; Megliano Ud-Conegliano 0-3; Virgilio Taglio di Po-Ceom Calderara 0-3.

Classifica: Audace, Ceom, Conegliano 4; Kennedy, Rinasco, Taglio di Po 0.

Poule retrocessione: la grinta e voluta del Torriana Gradisca 0-3.

Annunci: azzurri

ROMA — In occasione del incontro di coppa Davis fra Italia e Italia in programma a Riccione dal 7 al 10 marzo, il capitano della squadra italiana, Adriano Panatta ha convocato i seguenti giocatori: Simone Giombro, Francesco Panzani, Gianni Oleppio e Claudio Panatta.

La formazione italiana, accompagnata anche da Angelo Arzuffi, segretario del Settore

avuto ben ragione della poca
abilità della Sloga, superato dal-
l'insione in tre reti; né mag-
ior fortuna ha avuto il Breg il
Dorligo della Valle, sconfitto
Cormons dalla locale Libertas.
Campionati: Sloga-Tarjans Gra-
ca 0-3 (13-17, 7-15, 6-25); Benassi
-Celnia Maniago 3-1; Liber-
Cormons-Breg S. Dorligo della
Valle 3-1 (45-4, 15-6 12-15, 15-9).
Campionati: Sloga-Tarjans Gra-
ca 0-3 (13-17, 7-15, 6-25); Benassi
-Celnia, Cento 2; Sloga

SERIE C/2

Poule promozione: Bor Friulex-
T Virtus Vignovo 3-0; Liber-
Martignacco-Gorjan Monfale-
3-1; Pav. Ideal Mode Ud-Vivil
3-0.

Poule retrocessione: Pieris-
Ayd Asa, Fontanafredda 1-3;
Ingorgina-Electronic Shop Pro-
3-0; Val Riese-Crisol Go 1-3.

SERIE D

Poule promozione: Corridoni
gliano-Canon Monfalcone 3-2;
Savogno -0-3; Cus Trieste

Poule retrocessione: Blitz Vivil
Asa-Cortina Sport NPT 0-3; Inter
4-Volley Club 0-3; San Sergio
4-3.

COPPA REGIONE

Le formazioni del Canon Mon-
falcone, del Cus Trieste e della
Cento si scontrano tra Asfir Civi-
li e Vivil Asa. Vivil Asa, la
finalista della Coppa Friuli-
Venezia Giulia riservata ai team
partecipanti ai campionati fede-

esto del Castelfranco. E se questo punto non si può non ricordare che, col Vecio Ruben, per turno di riposo, Armes è tornato di nuovo da noi in vetta alla graduatoria per esservi stato scalzato dal suo sostitutivo il 9 dicembre scorso.

Brevemente qualche nota alla partita. Armes sempre attaccato e Castelfranco incapace di abbozzare la pur minima reazione.

I triestini hanno realizzato tutto cinque mete che portano le firme di Accettulli (2), Orat (2) e Luca Pagni (1). Il canto suo lo specialista Giorgio Metz ha infilato tra i pali un calcio piazzato e tre trasformazioni. Da segnalare, purtroppo un incidente piuttosto serio al triestino Mangano, che al 15' in uno scontro, per essersi procurato una lussazione ad una spalla.

Questa la formazione con la quale è sceso in campo l'Arse: Marsi, Penco, Riosa, Angiano (15' Siroich), Metz (15' G. Seganti, Battig, G. Mangano), Pagni, Accettulli, Metz F., Rossi, Rattrai.

P. P. D.

RAMMA - PORTOGUARO
sospesa per impraticabilità

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

INCONTRO A TRIESTE CON L'AUTORE DEL «CONSOLE»

Una casa in Scozia e un'opera su Goya per l'intramontabile Gian Carlo Menotti

Nel segno scaramantico del ghiaccio è tornato al «Verdi» di Trieste dopo un'assenza di sette anni

Se vogliamo credere ai presagi, possiamo subito trarre i migliori auspici da questo nuovo incontro di Gian Carlo Menotti con Trieste, in bilico sopra una lastra di ghiaccio e sotto gli ultimi colpi di coda dell'inverno. I suoi successi più calorosi al «Verdi», sono sempre scaturiti da serate «da lupi», come quel 6 dicembre del 1969 per la «prima» della «Santa di Blecker Street», una delle sue opere più sanguigne e spettacolari, accessibile quella sera solo a pochi spericolati in vena di raggiungere il teatro — magari a pelle di leone — sull'insidioso «cristallo».

Se la tradizione conta, questo ritorno del «Console» è una sorta di benedetta stella climatica e in un fervore di accoglienze che ha rinfocato subito il vecchio amore di Menotti per la nostra città. Del resto, il tempo sembra essersi liberato, per il Maestro, sotto il gelido del '89: i suoi 74 anni si direbbero uno scherzo anagrafico di carnevale, mitizzati come sono da un aspetto giovanile e da energie sempre scattanti. Oltre allo zelo creativo, lo ha tenuto desto e in forma per anni la «fabbrica» della sua splendida villa palladiana di Scozia.

«O forse sarebbe meglio dire che è stato l'investimento per la mia casa, croce e delizia di questi anni, ad aguzzare l'ingegno e a farmi lavorare a ritmi vertiginosi. Yester House sembrava un pozzo di San Patrizio».

Ora che ha affannosamente coronato il sogno della sua residenza europea, Menotti può confessare che al successo di questa sua impresa, ben più ardua di ogni partitura, hanno contribuito un po' di fatalità, di quasi miracolista fortuna, e un po' d'incoscienza.

Venuti meno certi legami «storici» affettivi con gli Stati Uniti, dove in particolare a New York il clima più sensibile alla critica di Schoenberg gli è ostile, aveva pensato



(Foto Montenero)

all'Italia ed a Venezia prima di tutto, se fossero andate in porto qualche anno fa le trattative per la direzione artistica della Fenice; svanita questa prospettiva, è spuntato l'invitante «rifugio» nelle terre selvose e serene dei Lamermoor, oggi finalmente sontuoso approdo domestico per lui e per il figlio adottivo Chip, alla fine di ogni cabotaggio fra i teatri lirici lungo l'asse Spoleto-Charleston.

«Come nelle mie opere — come nella «Santa» o in «Amahl» — anche nella mia vita c'è il segno di una certa predestinazione soprannaturale. E

capitato così che la commissione di una Cantata per Santa Teresa, provvidenziale per il bilancio della mia nuova casa, mi richiamasse alla memoria una sorta di profezia che m'ero portato dietro, quasi dimenticata, dal tempo di un mio colloquio con Padre Pio più di trent'anni fa. Ma è successo anche che nella fretta, una volta, firmassi contemporaneamente e per lo stesso periodo il contratto per una regia dell'«Omaggio» in Francia e il contratto per una mia nuova opera in America; sicché per due settimane ho dovuto fare il pendolare, pas-

sando un numero incredibile di ore in volo. Non distinguo più il giorno dalla notte. Ma sono pazzie che adesso non posso e non voglio più permettermi. Ho rinunciato anche alle fatiche della regia, per curare esclusivamente le mie opere. Mi pare giusto, adesso che il vento sembra girare...».

È il vento della critica, che dopo una guerra ad oltranza, sta cambiando direzione, come ha dimostrato il recente consenso alla «Maria Golovin» rappresentata a Bari.

«Al Verdi», dopo sette anni ho trovato un'accoglienza festosa e simpatica; vuol dire che con le mie opere ed i miei spettacoli ho lasciato un buon ricordo». E il ricordo risale in particolare a quell'edizione del «Console» di 35 anni fa: l'opera che adesso Menotti sta mettendo in scena con alacrità e perfezionismo, come se si trattasse di uno spettacolo inedito anziché della ripresa dell'edizione colaudata felicemente qualche mese fa a Palermo.

Ma questo fa parte dell'impegno drammaturgico puntiglioso e del modo sempre nuovo, istintivo di concepire la vitalità del teatro, lontano da ogni logoro schema. Intanto, per guadagnarsi gli «ozii» scozzesi e il paradiso dei compositori — propiziato dal crescente interesse «religioso» confermato dalla «Missa» di «Pulchritudo» — l'ex enfant-god della cultura internazionale lavora alla sua nuova opera su Goya, per Plácido Domingo.

«Anche in questo caso sono stato un po' precipitoso nella scelta del soggetto: mi affascinava la figura di Goya artista, ma non avevo fatto i conti con una biografia nel complesso povera di stimoli teatrali. Così il lavoro si presenta assai più duro del previsto, anche perché, come molte delle mie opere, nasce su commissione e con precise scadenze. Dov'è, andate in scena l'anno prossimo negli Stati Uniti e subito

dopo a Parigi. Inoltre dovrà conciliarsi con gli impegni di Domingo».

Ma lo spirito di Menotti non ha perduto della incisività e della tenacia «artigianale» e produttiva degli anni giovanili: al piacere del far musica, sta aggiungendo adesso il sottile piacere di conquistare, nel teatro musicale contemporaneo, posizioni che a lungo gli sono state precluse nonostante il vasto orizzonte di successo; per esempio il piacere di essere adesso invitato ed eseguito anche nelle tradizionali «riserve» inglesi di Britten. Non a caso ha messo casa da quelle parti.

Gianni Gori

«Atem» di Franco Donatoni opera che non si può narrare

Un'affascinante soluzione scenico-musicale con la regia di Pressburger

MILANO — Come si fa a scrivere, a riportare le sensazioni di un lungo, labirintico, angosciante sogno che è, poi, la vita psichica — di uno dei maggiori compositori viventi, di uno degli ultimi sapienti, di un Maestro nel senso più puro del termine?

Questo difficile compito ci spetta perché, al teatro «La Scala» di Milano per la stagione di opera e balletto '84-85 (in collaborazione con «Musica del nostro tempo») è andato in scena «Atem» di Franco Donatoni in prima mondiale assoluta.

La musica contemporanea, non vive un momento particolarmente felice in quest'epoca

di ovvietà culturali (o pseudo tali), di accessi dibattiti salottieri e musicologici sulla «divinità» del melodramma che, nel piatto inconfondibile collettivo coincide quasi sempre unicamente con ciò che ci ha lasciato il musico di Busseto. In tal senso tale evento si configura, per diversi motivi, come eccezionale accadimento artistico.

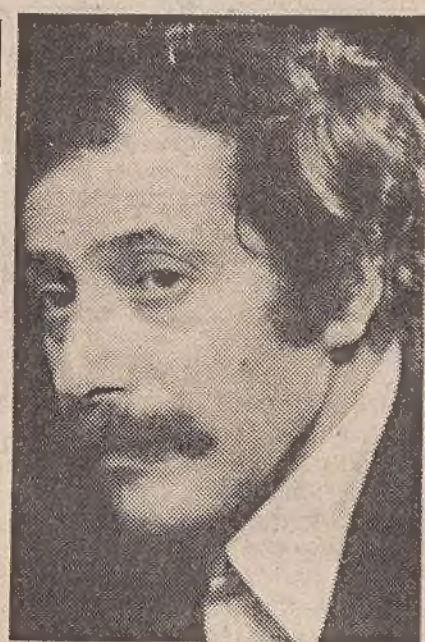
Sedici sezioni musicali che riuniscono materiali elaborati in 25 anni di lavoro si sono condensati in un universo scenico immaginifico, sconosciuto, carico di intense, complicate suggestioni. Uno spettacolo che si dà come alchimia d'arte, come ermetica traccia cabalistica di un visuto onirico.

In «Atem» — con mirabile coreografia di Jorma Uotinen che è anche tout court, il centro della «pièce», l'attore — spettatore, il soggetto X, la direzione di Zoltan Pesko, la regia di Giorgio Pressburger — prende forma una gigantesca, affascinante soluzione scenico-musicale.

Per storia della sua «germinazione» accade, una volta tanto, che non si dà la musica per la scena, per il testo (frammenti poetici di Brandolini, Adda, Fumagalli, Maestri, Park, oltre che Donatoni stesso) dal suo libro «Antecedente X» di Adelfi 1980 ma viceversa l'arte dei suoi regni sovrana, precede il complessivo atto creativo in nome di una totalizzante, magnetica espressività. Magnetica come la personalità artistica ed umana del musicista nato a Verona nel 1927.

«Atem», che significa Origine Respiro — ma l'anagramma lo trasforma anche in «meta» o ancora in «tema» — è il «logos», il pensiero assoluto e profondo che trova realizzazione fantastica anche per merito delle scene e dei costumi di Maurizio Ballo.

I numerosi personaggi del travagliato, appassionato, debordante e geniale mondo psichico dell'autore popolano questo gigantesco e cupo an-



Giorgio Pressburger

tro scenico semi circolare e disseminato di porte che si aprono e si chiudono scoprendo altri mondi, altre situazioni, altri fantasmi. La musica procede nel dipanarsi di frammenti per orchestra dal vivo e registrata quella da camera e quella elettronica, a cura del centro computazionale di Padova con la collaborazione di Vidolin e Tisato, sui quali si innestano scene di sogni, di allusioni, di esperienze, di storie, di quel febbricitante «illus» di coscienza, che, come in una lente deformata, trova realizzazione nel «visivo-teatrale».

L'impossibilità di narrare questo intenso accadimento d'arte è la conferma del suo essere genialmente oltre le cose. Il critico, in questo caso, non ha altra che registrare l'opera d'arte, l'opera aperta.

Magistrale in tale visione «musicale» la perfetta direzione di Pesko, la intelligente coreografia e la bravura gestuale di Uotinen, la pregnanza della regia di Pressburger, la eccezionale perizia dei cantanti, del coro della Filarmonica Nazionale di Varsavia, dell'orchestra della Scala, infine, esperta anche nel difficile linguaggio di Donatoni.

Marco Maria Tosolini

Milos Forman presidente a Cannes

PARIGI — Milos Forman presiederà la giuria del 33. Festival internazionale del cinema di Cannes che si svolgerà dall'8 al 20 maggio. Lo ha annunciato la direzione del festival che ha già ricevuto l'accettazione del regista.

Nato nel 1932 in Cecoslovacchia, Milos Forman si trasferì negli Stati Uniti, dove attualmente lavora, in seguito all'intervento delle forze del Patto di Varsavia nel suo paese nel 1968.

Bette Davis fuori del tunnel

NEW YORK — Bette Davis ha sorpreso anche i medici. Dopo due anni di autentiche sofferenze, dopo aver subito un intervento di mastectomia, esser stata colpita da emorragia cerebrale ed aver riportato la frattura del femore la grande attrice che ha 76 anni è ritornata sul set e proprio in questi giorni ha finito di girare in Inghilterra il suo ennesimo film.

«Sì, è vero, ho pensato tante volte che non sarei stata più in grado di tornare a recitare e il fatto che possa ancora calare il set è indubbiamente una grande vittoria. Molti medici mi avevano detto che non avrei mai più potuto lavorare e in realtà pensavano che non avrei potuto vivere un giorno di più ha confidato Bette Davis nell'intervista mandata in onda dalla «Abe» nel popolare programma «Good Morning America».

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE HOTEL EUROPA
Veglionissimo di fine Carnevale con Umberto Lupi. Informazioni e prenotazioni, tel. 200230.

NEPENTHES CLUB DUINO
Oggi veglione di Carnevale con premiazioni delle migliori maschere. I.o premio viaggio a New York. Per informazioni, tel. 208114.

GIGI E ANDREA
Alla Capannina lunedì 25 e martedì 26. Prenotazioni tel. 827236. Via Costalunga 113. Apertura ore 22.

PIANO BAR HOTEL EUROPA
Umberto Lupi al piano. Chiuso domenica e lunedì. Tel. 200230.

LA CAPANNINA
Via Costalunga 113, tel. 827236. Oggi pomeriggio in maschera per i bambini. Musica, giochi e premi.

BALLO IN MASCHERA PER BAMBINI
Con lo zio Lauro dalle 15.30 alle 19 alla Pizzeria ristorante Ippodromo, piazzale De Gasperi 4, seralmente ballo con l'orchestra Frappé.

PIZZERIA RISTORANTE IPPODROMO
Piazzale De Gasperi 4. Martedì cenone di Carnevale con ballo. Prenotazioni tel. 767613 - 767511.

IL GELATIERE
Il buon gelato artigianale. Via Giulia 69.

TAVERNA AQUILA NERA
Via della Guardia 14. Cenone Carnevale, prezzi ridottissimi. Prenotazioni dalle 19 alle 20.

«RISTORANTE ALLA STAZIONE»
Muggia. «Specialità pesce e carne». Oggi Veglione di carnevale. Si cena alla carta. Ballo fino alle 04. Prenotazioni al 271193.

RISTORANTE MARGUTTA
Via Donata 4, completamente messo a nuovo, oggi gran veglione di carnevale, ballo in maschera. Saranno premiate le maschere più belle. L.o 2.03.00.00.

ORLANDO'S DISCCLUB - MUGGIA
Prenotazioni per il Veglione. Tel. 275205.

VEGLIONISSIMO AL DANCING PARADISO
Trieste-bus 20-21-48, tel. 812391-820843-823793. Stasera dalle 24 alle 05 addio al Carnevale con l'orchestra emiliana «Blu Music» del M.o. Ettore Moglia. Ingresso lire 10.000. I tavoli non si prenotano.

DISCOTECA HAPPY PARADISE - DUINO
Veglionissimo di Carnevale. Premi alle più belle maschere, al gruppo più numeroso. Crostoli per tutti. Ingresso, consumazione 10.000. Telef. 208875.

RISTORANTE PUNTA OLMI - MUGGIA
Oggi cena normale con orchestra. Prenot. 271995.

ALLA CAPANNINA
Stasera grande festa di addio al Carnevale dalle 22 alle 05. Tel. 827236 via Costalunga 113.

VIDEODISC CLUB 7 NANI - SISTIANA.
Questa sera veglione mascherato di fine Carnevale.

WANG HO - REDIPUGLIA
Alla maschera più bella un viaggio in California di 15 giorni. Prenotazioni 0451/79198.



presenta
le radiocronache
di domenica prossima:
ore 15.00: calcio
AREZZO - TRIESTINA
ore 17.30: basket
HONKY C. - STEFANEL TS
LA TUA AMICA NELLO SPORT

Ber.

CONVEGNO SUL TEATRO CONTEMPORANEO IN LINGUA TEDESCA

Si avvicina per Handke il momento della verità

Peter Handke e il teatro contemporaneo nei paesi di lingua tedesca — è il titolo di un convegno di studi che si svolgerà al Teatro Auditorium di Trieste nei giorni 1 e 2 marzo.

Organizzato dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con la Regione, il Comune di Trieste, il Goethe Institut, il Circolo di Cultura italo-tedesca, la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Trieste, e con il patrocinio dell'Associazione italiana critici teatrali e dell'Ateneo triestino, il convegno giunge a coronamento di una stagione di prosa quasi completamente dedicata alla drammaturgia austriaca.

Il fortunato debutto nazionale a Torino di «Attraverso i villaggi» di Peter Handke, che nell'allestimento dello Stabile triestino ha visto la regia di Roberto Guicciardini, segue infatti quello di «Fraulein Pollinger» di Odón von Horvath andato in scena nell'ottobre scorso con la regia di Giorgio Pressburger.

Tali scelte non sono casuali. Da tempo infatti lo Stabile triestino oltre a dedicare almeno uno degli allestimenti di stagione ad un autore contemporaneo (ricordiamo «Il pianeta indecente» di Renzo Rosso per la scorsa stagione) è impegnato a perseguire un più vasto programma di promozione e realizzazione di

momenti tramite fra la cultura italiana e quella mitteleuropea.

Al meeting, che sarà di livello internazionale, hanno già dato la loro adesione alcuni tra i più noti esperti, studiosi e protagonisti del teatro austriaco e tedesco.

Il fitto programma prevede a fianco delle comunicazioni, relazioni e tavole rotonde nonché il debutto triestino di «Attraverso i villaggi» (dal 26 febbraio al 10 marzo al Teatro Rossetti), l'inaugurazione di «Austria Ferix» una mostra sull'arte figurativa contemporanea in Austria, e nei giorni 5 e 6 marzo la realizzazione di una rassegna-video sempre dedicata ad alcuni protagonisti del teatro contemporaneo in Austria e Germania.

Vincitori della rassegna degli autori «under 35»

ROMA — «Decima sinfonia» di Renato Giordano, «Sangue spezzato» di Roberto Parpaglioni, «La colombina» di Marina Antonini e «Un alternarsi sofferto di ultimi colori» di Mattia Sbaraglia, sono i quattro testi che, su un totale di oltre 60 copioni teatrali, hanno vinto la terza rassegna «Autori italiani under 35», organizzata dalla cooperativa La Bianca, in collaborazione con l'Ente, l'Idi, il Teatro di Roma (e la sponsorizzazione dell'Alitalia).

I quattro testi verranno messi in scena, nei mesi di aprile e maggio 1985, al Teatro dell'Orologio di Roma.

Duemila film nel primo volume del dizionario del cinema

ROMA — Le schede di circa 2000 film sono state raccolte nelle 1380 pagine che compongono il primo volume del «Dizionario universale del cinema» di Fernaldo Di Giamatteo, pubblicato dagli Editori Riuniti.

L'opera, che sarà completata da un secondo volume, si articola in cinque sezioni: i film, gli autori, la tecnica e il linguaggio, generi e correnti, le istituzioni e prende in esame tutte le maggiori cinematografie, e molte delle minori, nell'arco fra il 1895 e il 1983.

Il primo volume, dedicato ai film, sono presenti tutti i titoli di rilievo con i dati relativi al cast tecnico e artistico, al riassunto della vicenda e a un commento specifico.

Il secondo volume offrirà un panorama sugli autori (registi, sceneggiatori, operatori, attori, scenografi, musicisti, costumisti, produttori) sulle voci essenziali della tecnica e del linguaggio.

7 giorni alla TV

Da che parte si guardano gli alberi?

E' ripresa la trasmissione «Trent'anni della nostra storia» (seconda serie) allo specchio, per cominciare, il 1957, ospite del conduttore Paolo Fratesse, una rappresentanza di nati in quell'anno, i quali essendo appunto nati in quell'anno, nulla potevano sapere in merito se non per sentito dire, e una rappresentanza di nonni e genitori (generazione immediatamente parlando), che dei fatti memorabili del '57 ricordavano tutt'al più «il must-chiere» e «Campanile sera».

Andiamo bene! D'altronde, far posare allo specchio comportamenti e costumi d'un Paese che da quarant'anni tende, se può, a coprire tutti gli specchi per dimenticare la propria faccia, è di sicuro impresa ardua, e non saranno certo questi programmi televisivi, dediti alle rievocazioni del nostro passato più o meno recente, a spiarla. Girala e

volta, cosa ne esce? Un caleidoscopio in cui ruotano frenetici repertori d'immagini squalide, un frullatore di frivolezze e di eventi importanti, mischiati alla rinfusa.

Sappiamo benissimo che la vita è variopinta, fatta di mille cose, che dentro ci sta tutto e di tutto, politica e Sanremo, Elvis Presley e Beniamino Gigli, lotte sociali e la Fiat 500, il fenomeno dell'immigrazione interna e Omar Sivori ecc., ma è pur vero che la «nostra storia» rispecchiata in questo modo, cioè senza alcun criterio di scelta e discriminazione tra il grande e il piccolo, tra il medio e il minimo, tra i fatti di portata internazionale e la cronachetta spicciola, finisce per vendere fumo sotto specie del «come eravamo», per disingannare un'immagine sfusa e indeterminata, come uno spruzzo di schiuma di cui non si riesce a distinguere il capo e

la coda.

Insomma: questo genere di trasmissioni ci fanno pensare ogni volta al vecchio problema, che sembra un'amena storia per bambini, e forse non lo è: da che parte si guardano gli alberi? Quando ci troviamo dietro e quando davanti a un albero? Domande rimaste ancora inevase, nonostante che pure gli alberi abbiano una loro «storia».

Alcune cosette, di contorno. Fine del «Miserabili», rispettabile (tutto sommato) giornata televisiva, prova-finestra del nero più nero estratta dal celebre romanzo di Victor Hugo. Qualche trovata di carattere tecnico-espressivo, ad esempio la battaglia sulle barricate, girata alla «moviola» come nella «Domenica sportiva» è apparsa abbastanza in... palla. Ad ogni modo, non si può dire che nel centenario della morte questo sceneggiato abbia fatto morire un'altra volta, magari di rabbia, il «padreterno» delle Lettere francesi. In fondo, nemmeno lui riattava alle glorie. La differenza è che le sue erano glorie soltanto scritte e perciò più sommesse, meno squallide. Come dire: parola scritta occhio non vede. La Tv, la maggiore, la più infaticabile orditrice di sceneggiature illustrate, non ha, al contrario, che occhi.

Torniamo un attimo a «Linea diretta». Intorno alla rubrica giornalistica di Enzo Biagi continuano a infuriare le polemiche di corridoio, o di portineria. Da una parte e dall'altra si va su pesante, ma siccome è lecito supporre che al pubblico queste beghe interessino poco, conviene puntare al sodo. E qual è il sodo della faccenda? L'orario. Parecchi telespettatori se ne lamentano e manifestano il loro dissenso anche sui giornali.

Già, perché mandare in onda un programma giornalistico di punta come questo, dopo le undici di sera, è un assurdo, e altrettanto assurdo è che l'Ente di Stato paghi tributi miliardari per allestire un salottino notturno aperto a pochi intimi, probabilmente afflitti d'insonnia. Non se ne capisce davvero il senso e l'utilità, a meno che l'emarginazione oraria di «Linea diretta» non entri nella strategia dei dispettucci, delle rivalità professionali, delle piccole congiure di Palazzo. A scapito, si capisce, del pubblico interessato al servizio d'informazione.

Appuntamenti

Rinviata «Giorni felici»

A causa di una improvvisa indisposizione di Adriana Asti, è stata sospesa la prima di «Giorni felici» di Samuel Beckett, annunciata per oggi al teatro Cristallo. Sono confermate le repliche dello spettacolo da mercoledì a domenica con gli orari annunciati; venerdì ore 20.30 domenica ore 16.30.

«The fresh» a Medea

MEDEA — Questa sera a Medea prima esibizione in regione del gruppo «The fresh», specializzato nel genere «new wave». Il complesso è costituito da Ousadio Daolio (tromba), Marco Beggiato e Aldo Crom (canto), Caraceno Caraceni (tastiere), Fax (chitarra), Alessio Martello (batteria acustica ed elettronica).

Un Carnevale diverso

Un ultimo di Carnevale diverso dal solito, quello che è stato preparato per stasera a San Giacomo. Nella palestra del Ricreativo Pitteri (via San Marco 6), a partire dalle ore 19, si svolgerà «La lunga notte degli anni Cinquanta». Suonerà la Big Band del maestro Bruno Ritani, composta da ben ventitré elementi, e il trio dei fratelli Cagno e di Gabriele Centis.

Teatro dialetto '85

Sabato (23 febbraio) alle ore 20.30 e domenica (24 febbraio) alle ore 17.30 nel teatro di via Ananjan per la rassegna «Teatro dialetto '85» organizzata da «l'Armonia». Associazione fra le compagnie dialettali triestine, vanno in scena con la compagnia «Gruppo teatrale Farit» l'atto unico «La casa dei spiriti» di Carlo Fiorello, e con la compagnia «I Commedianti» l'atto unico «Un quartetto di fantasmi» di Corrado Ban.

Bach e il pianoforte

In occasione delle manifestazioni Bachiane alla Gallus, per l'anno della Musica, interverranno alla serata dal titolo «Bach e il pianoforte» il prestigioso didatta Nunzio Montanari con una conferenza sullo stesso argomento, nonché la pianista Adriana Montanari che eseguirà la Partita n. 1 in Sibem. Magg. la Toccata in re minore il Preludio e fuga n. 4 in dodicesima min. e la Fantasia cromatica e fuga. La manifestazione si terrà giovedì 21 corr. alle ore 20.30 nella sala Gallus presso la Glasbena matica in via R. Manna 28.

S. C.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Televideo, pagine dimostrative.
12.05 Pronto... Raffaella? Spettacolo di mezzogiorno con Raffaella Carrà.
13.30 Telegiornale.
14.00 Pronto... Raffaella? L'ultima telefonata.
14.05 Antologia di Quark a cura di Piero Angela.
15.00 Cronache italiane a cura di Franco Cetta.
15.30 Dse: Schede - Arte applicata. «I mille anni di Murano» (1.a parte).
16.00 Il grande teatro del West, telefilm: «Tumulti».
17.00 Tg 1 Flash.
17.05 Da Venezia: «Festa per il compleanno del nostro amico Paperino».

18.40 Il fiuto di Sherlock Holmes, dis. animato.
18.50 Italia sera. Fatti, persone e personaggi con E. Bonaccorti.
19.35 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 Dal Teatro delle Vittorie: «Trent'anni della nostra storia: 1958».
22.15 Telegiornale.
22.25 Aeroporto internazionale: «Chi fa la spia...». Regia di Paolo Paoletti.
22.25 Telegiornale.
23.00 Linea diretta, trenta minuti dentro la cronaca. Con Enzo Biagi.
23.45 Tg 1 Notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

RAIDUE

10.00 Televideo, pagine dimostrative.
11.55 Che fai, mangi? Conduce Enza Sampò.
13.00 Tg 2 Ore tredici.
13.30 Capitol. Serie televisive 207.a puntata.
14.30 Tg 2 Flash.
14.35 Tandem. Regia di Salvatore Baldazzi.
14.45 Musikit, gioco a premi, presentato Marco Danè, Fabrizio Frizzi e Nives Zegna.
16.00 Un cartone tira l'altro.
16.25 Dse: Quando un ragazzo è solo. 2.a puntata.
16.55 Due e simpatia. Uno sceneggiato al giorno: «Mastro don Gesualdo».
17.30 Tg 2 Flash.
17.35 Dal Parlamento.

17.40 Vediamoci sul Due. Conduce Rita Della Chiesa.
18.30 L'ispettore Derrick, telefilm: «Un cappio al collo» con Horst Tapper.
19.45 Tg 2 Telegiornale.
20.20 Tg 2 Lo sport.
20.30 «DIVORZIO ALL'ITALIANA» (1981), film, regia di Pietro Germi, con Marcello Mastroianni, Daniela Rocca, Stefania Sandrelli, Leopoldo Trieste, Edoardo Gattolusi, Angela Cardile, Lando Buzzanca.
22.15 Tg 2 Stasera.
22.25 Appuntamento al cinema, a cura dell'Anicagis.
23.30 Tg 2 Dossier, il documento della settimana.
23.30 Tg 2 Stanotte.
23.35 Eurovisione: Norvegia, pallamano. Cecoslovacchia-Italia, campionato del mondo.

RAITRE

11.45 Televideo, pagine dimostrative.
12.55 Belluno: Università invernali.
14.55 Arco (Trento): Calcio, Torneo Beppe Viola.
17.10 Galleria di Dadauppa. Paolo Villaggio: Giandomenico Fracchia (1975).
18.15 L'orecchiochio. Quasi un quotidiano tutto di musica.
19.00 Tg 3 (19-19.10 Nazionale; 19.10-19.30 Regione per Regione).
19.30 Tg 3 Regioni.
19.55 3 sette. Rotocalco del Tg 3.

20.30 «A tutti con la danza», fatti, cronache e vita di un concorso.
20.50 2. concorso «Nati per la danza». Serata semifinale.
21.40 Da Venezia: Il Carnevale di Venezia. Con Monica Vitti, J.C. Brialy: «Le grandi ballate della Belle Époque», con R. Nurelle, partecipa il balletto dell'Opera di Parigi e l'orchestra della Fenice.
22.40 Tg 3.
23.15 Il mondo di Katherine Mansfield: La sua vita e i suoi racconti. Con Vanessa Redgrave nella parte di Katherine. Regia di Alan Cooke.

Interpreta la sigla



Roma — Alessandra (nella foto) è l'interprete della nuova sigla dello spettacolo musicale «Mamma non m'ama» in onda su Retequattro tutti i giorni alle ore 19.20 (Ansa foto)

TEATRI E CINEMA

Teatro Cristallo - La Contrada

Sospesa per oggi la rappresentazione di «Giorni felici»

OGGI AL MIGNON

Provocatorio e ironico! Un omosessuale senza complessi di colpa

AI CESSI IN TASSI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

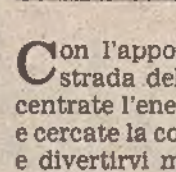
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Sabato alle ore 17.30: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestri.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



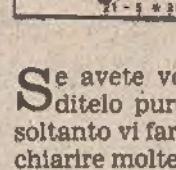
Forse vi aspettate troppo dagli altri e questi non possono darvi tutto ciò che desiderate: imparate ad accontentarvi per non essere delusi. La giornata dovrebbe essere piuttosto positiva ma dovete guardarvi da certe «stravaganze» per evitare pettegolezzi e maldicenze.



Con l'appoggio di tanti pianeti siete sulla strada delle realizzazioni importanti. Concentrate l'energia verso direzioni utili, pratiche e cercate la compagnia degli amici per distrarvi e divertirvi ma anche farvi aiutare: un po' di collaborazione è più che utile.



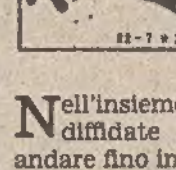
Tergiversare non serve a nulla quando occorre una decisione rapida, d'altra parte anche i colpi di testa e gli eccessi sono pericolosi: fate appello a tutto l'equilibrio possibile, la giornata presenta insidie e imprevisti di vario genere per molti di voi.



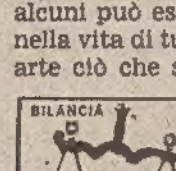
Se avete voglia di dire quello che pensate ditelo pure, anche se siete in collera, non soltanto vi farà bene sfogarsi ma potrete anche chiarire molte cose. Se avete problemi di salute ricorrete al medico ma ricordate che certi disturbi si curano con uno spirito sereno.



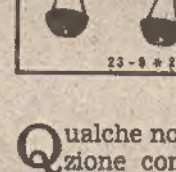
E' sperabile che vi rendiate conto della necessità di usare molta prudenza per affrontare una situazione importante; ora non è il caso di scherzare troppo ma di mettercela tutta per chiarire le questioni affettive, familiari, finanziarie e risolvere al più presto.



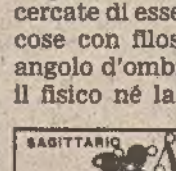
Nell'insieme avete una certa fortuna ma difficoltà della volubilità e sfarzate di andare fino in fondo nelle vostre iniziative. Per alcuni può esserci un cambiamento repentino nella vita di tutti i giorni... non è tutto musica e arte ciò che suona, non fatevi trarre.



A alcuni di voi non conoscono vie di mezzo in questo periodo e si lasciano andare ad eccessi sia nel bene che nel male: agite con equilibrio, potrete sistemare certe cose, gettare le basi di un lavoro o di un amore nuovo, basta avere misura, volontà e tenacia.



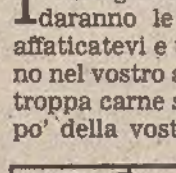
Qualche nota potrebbe arrivare da una relazione cominciata da poco o dal lavoro; cercate di essere più sereni e allegri, prendete le cose con filosofia. Per i meno giovani c'è un angolo d'ombra nella salute, non trascurate né il fisico né la psiche (né la dieta).



E' il momento di far valere le vostre attitudini ma ricordate che conquistare non è necessariamente sinonimo di trionfare; maggior logica non nuocerà al vostro istinto ottimistico. Indagate sui possibili sviluppi di un progetto, ci sono delle cose che ignorate.



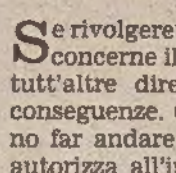
I consigli dell'intuito uniti all'esperienza vi saranno le soluzioni che cercate ma non affrettatevi e tenete conto delle voci che corrono nel vostro ambiente, non è il caso di mettere troppa carne sullo stesso fuoco. Occupatevi un po' della vostra salute.



C'è un po' di disordine nella vostra vita, nei vostri progetti e alcuni si trovano davanti ad una svolta decisiva che potrà risultare anche spiacevole sul momento ma spianerà la strada ad altre future possibilità. Affrontate le cose con chiarezza e determinazione.



Se rivolgete scarso interesse a tutto ciò che concerne il lavoro e i pensieri sono rivolti in tutt'altra direzione presto dovete subire le conseguenze. Circostanze fortunate ora possono far andare bene le cose ma questo non vi autorizza all'imprudenza, alla distrazione.



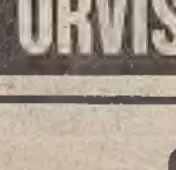
Se rivolgete scarso interesse a tutto ciò che concerne il lavoro e i pensieri sono rivolti in tutt'altra direzione presto dovete subire le conseguenze. Circostanze fortunate ora possono far andare bene le cose ma questo non vi autorizza all'imprudenza, alla distrazione.



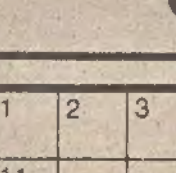
Se rivolgete scarso interesse a tutto ciò che concerne il lavoro e i pensieri sono rivolti in tutt'altra direzione presto dovete subire le conseguenze. Circostanze fortunate ora possono far andare bene le cose ma questo non vi autorizza all'imprudenza, alla distrazione.



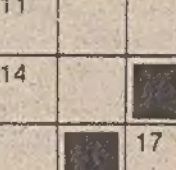
Se rivolgete scarso interesse a tutto ciò che concerne il lavoro e i pensieri sono rivolti in tutt'altra direzione presto dovete subire le conseguenze. Circostanze fortunate ora possono far andare bene le cose ma questo non vi autorizza all'imprudenza, alla distrazione.



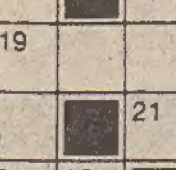
Se rivolgete scarso interesse a tutto ciò che concerne il lavoro e i pensieri sono rivolti in tutt'altra direzione presto dovete subire le conseguenze. Circostanze fortunate ora possono far andare bene le cose ma questo non vi autorizza all'imprudenza, alla distrazione.



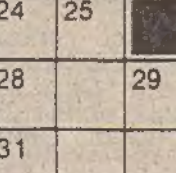
Se rivolgete scarso interesse a tutto ciò che concerne il lavoro e i pensieri sono rivolti in tutt'altra direzione presto dovete subire le conseguenze. Circostanze fortunate ora possono far andare bene le cose ma questo non vi autorizza all'imprudenza, alla distrazione.



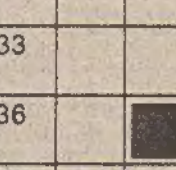
Se rivolgete scarso interesse a tutto ciò che concerne il lavoro e i pensieri sono rivolti in tutt'altra direzione presto dovete subire le conseguenze. Circostanze fortunate ora possono far andare bene le cose ma questo non vi autorizza all'imprudenza, alla distrazione.



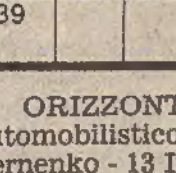
Se rivolgete scarso interesse a tutto ciò che concerne il lavoro e i pensieri sono rivolti in tutt'altra direzione presto dovete subire le conseguenze. Circostanze fortunate ora possono far andare bene le cose ma questo non vi autorizza all'imprudenza, alla distrazione.



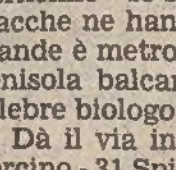
Se rivolgete scarso interesse a tutto ciò che concerne il lavoro e i pensieri sono rivolti in tutt'altra direzione presto dovete subire le conseguenze. Circostanze fortunate ora possono far andare bene le cose ma questo non vi autorizza all'imprudenza, alla distrazione.



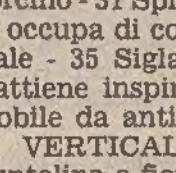
Se rivolgete scarso interesse a tutto ciò che concerne il lavoro e i pensieri sono rivolti in tutt'altra direzione presto dovete subire le conseguenze. Circostanze fortunate ora possono far andare bene le cose ma questo non vi autorizza all'imprudenza, alla distrazione.



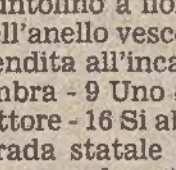
Se rivolgete scarso interesse a tutto ciò che concerne il lavoro e i pensieri sono rivolti in tutt'altra direzione presto dovete subire le conseguenze. Circostanze fortunate ora possono far andare bene le cose ma questo non vi autorizza all'imprudenza, alla distrazione.



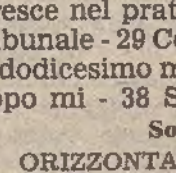
Se rivolgete scarso interesse a tutto ciò che concerne il lavoro e i pensieri sono rivolti in tutt'altra direzione presto dovete subire le conseguenze. Circostanze fortunate ora possono far andare bene le cose ma questo non vi autorizza all'imprudenza, alla distrazione.



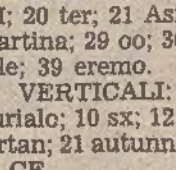
Se rivolgete scarso interesse a tutto ciò che concerne il lavoro e i pensieri sono rivolti in tutt'altra direzione presto dovete subire le conseguenze. Circostanze fortunate ora possono far andare bene le cose ma questo non vi autorizza all'imprudenza, alla distrazione.



Se rivolgete scarso interesse a tutto ciò che concerne il lavoro e i pensieri sono rivolti in tutt'altra direzione presto dovete subire le conseguenze. Circostanze fortunate ora possono far andare bene le cose ma questo non vi autorizza all'imprudenza, alla distrazione.



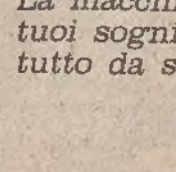
Se rivolgete scarso interesse a tutto ciò che concerne il lavoro e i pensieri sono rivolti in tutt'altra direzione presto dovete subire le conseguenze. Circostanze fortunate ora possono far andare bene le cose ma questo non vi autorizza all'imprudenza, alla distrazione.



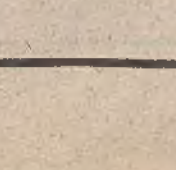
Se rivolgete scarso interesse a tutto ciò che concerne il lavoro e i pensieri sono rivolti in tutt'altra direzione presto dovete subire le conseguenze. Circostanze fortunate ora possono far andare bene le cose ma questo non vi autorizza all'imprudenza, alla distrazione.



Se rivolgete scarso interesse a tutto ciò che concerne il lavoro e i pensieri sono rivolti in tutt'altra direzione presto dovete subire le conseguenze. Circostanze fortunate ora possono far andare bene le cose ma questo non vi autorizza all'imprudenza, alla distrazione.



Se rivolgete scarso interesse a tutto ciò che concerne il lavoro e i pensieri sono rivolti in tutt'altra direzione presto dovete subire le conseguenze. Circostanze fortunate ora possono far andare bene le cose ma questo non vi autorizza all'imprudenza, alla distrazione.



Se rivolgete scarso interesse a tutto ciò che concerne il lavoro e i pensieri sono rivolti in tutt'altra direzione presto dovete subire le conseguenze. Circostanze fortunate ora possono far andare bene le cose ma questo non vi autorizza all'imprudenza, alla distrazione.

TELEQUATTRO

8.30 Telefilm «La donna bionica». Film: «LA CHAMADE», dal romanzo di F. Sagan, con Catherine Deneuve, Michel Piccoli, Roger Van Hool, regia di Alain Cavalier (1988).
11.30 Telefilm «Sanford and Son».
12.00 Telefilm Agenzia Rockford: «Il colpevole».
13.00 Telecronaca basket: Stefanel-Peroni Livorno.
14.00 Dee Jay Television, a cura di Claudio Cecchetto.
14.30 Telefilm La famiglia Bradford: «Festa di diploma».
15.30 Telefilm «Sanford and Son» - «Bim bum bam» con Paolo, Licia e Uan.
16.00 Cartoni animati.
18.00 Tg market.
19.00 Aeroporto, edizione speciale di Carnevale.
19.30 Fatti e commenti.
19.50 Cartoni animati.
20.30 Telefilm A-team: «Ma che strani pantaloni imbottiti».
21.30 Telefilm Hardcastle and McCormick: «Il giudice e il pregiudicato».
23.30 Telecronaca calcio: Triestina-Pescara. Al termine: Fatti e commenti.

RETEQUATTRO

8.30 Telefilm: «Papà caro papà», replica.
8.50 Telefilm: «Brillante», replica.
9.40 Telefilm: «Flamingo road», replica.
10.30 Telefilm: «Alice», replica.
10.50 Telefilm: «Mary Tyler Moore», replica.
11.20 Telenovela: «Samba d'amore», replica.
12.00 Sceneggiato: «Febbre d'amore», replica.
12.45 Telefilm: «Alice».
13.15 Telefilm: «Mary Tyler Moore».
13.45 Telefilm: «Tre cuori in affitto».
14.15 Telenovela: «Brillante», 71.a puntata.
15.10 Cartoni animati.
16.10 Telefilm: «I giorni di Brian».
17.05 Telefilm: «Flamingo road» con Morgan Fairchild e Howard Duff, «L'elezione».
18.00 Sceneggiato: «Febbre d'amore».
18.50 Telenovela: «Samba d'amore» con Sonia Braga, 119.a puntata.
19.25 M'ama non m'ama, gioco a premi condotto da Ramona Dell'Abate e Marco Predolin.
20.30 Film: «L'UOMO OMBRA TORNA A CASA», con William Powell, Myrna Loy, Lucie Watson, regia di Richard Thorpe (1944).
22.40 Telefilm: «Quincy».
23.40 Film: «DESTINO SULL'ASFALTO» con Kirk Douglas, Bella Darvi, Gilbert Roland. Regia di Henry Hathaway (1955).
1.30 Telefilm: «Haway squadra 5/0».

CANALE 5

8.30 Telefilm: «Quella casa nella prateria».
9.30 Film: «CYNTHIA», con Mary Astor, Elizabeth Taylor. Regia di Leonard Robert Ziegler (1947).
11.30 Tuttinfamiglia, gioco a quiz condotto da Claudio Lippi.
12.10 Bis, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno.
12.45 Il pranzo è servito, gioco a quiz condotto da Corrado.
13.25 Teleromanzo: «Sentieri».
14.25 Teleromanzo: «General Hospital».
15.25 Teleromanzo: «Una vita da vivere».
16.30 Telefilm: «L'uomo di Atlantide».
17.30 Telefilm: Truck driver.
18.30 Help, gioco musicale condotto da Marco Columbro e Fabrizia Carmatti.
19.00 Telefilm: «Il Jefferson».
19.30 Zig zag, gioco a quiz condotto da Raimondo Vianello. Con Enzo Li- bertì e Simona Mariani.
20.30 Telefilm: «Hotel».
21.30 Telefilm: «Lottery».
22.30 Telefilm: «Mary Benjamin».
23.30 Film: «L'ASSU' QUALCUNO MI AMA», con Paul Newman, Anna- maria Pierangeli, Regia di Robert Wise (1956).

R. D. F. - V. G.

13.50 Situazione meteorologica in diretta dal satellite Meteosat 2.
14.00 L'opinione di Nico Grillo.
14.05 Telefilm: «Premiata agenzia Whitney».
15.00 Film: «ORA X COLPO SENSATIONALE» con Dick Powell.
16.30 Cartoni animati.
16.55 Tg flash.
17.00 Telefilm: «Shaft».
18.10 Telefilm: «I racconti della costa normanna».
19.10 Notiziario economico di Rdf-Vg.
19.25 L'ora esatta della Rdf-Vg.
19.30 Rdf-Vg Giornale.
19.45 Da Trieste Bruno Cavicholi.
19.50 L'opinione di Nico Grillo.
20.00 Telefilm: «Papà caro papà».
20.30 Telefilm: «California fever».
21.30 Telefilm: «Il prigioniero».
22.20 Il tappeto orientale.
23.30 Rdf-Vg Giornale.
23.55 Situazione meteorologica.

TELECAPODISTRIA

14.00 Tg Notizie.
14.05 L'orecchiochio.
14.50 Splendori e miserie del cortigiano, telefilm.
15.50 «Un paio di scarpe per tanti chilometri», sceneggiato. Terza e ultima puntata.
17.00 Il corpo in questione, documentario.
17.30 «Le avventure di Bailey», telefilm.
17.55 Tg Notizie.
18.00 Oggi volley.
19.00 Odipote meja - Confine aperto.
19.30 Tg punto d'incontro.
19.50 Il bambino e la psicoanalisi.
20.25 La vita sulla terra, documentario di D. Attemborough.
21.25 Le vie del successo, interviste a personaggi della vita italiana. Pippo Baudo.
22.00 Tg tuttioggi.
22.10 «Skag», telefilm.
23.00 Medico paziente, programma di formazione e aggiornamento per medici.
23.

Continuaz. dalla 14.a pagina

AFITTASSI non residenti, seminuovo, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, autoriscaldamento. Agenzia Meridiana 733275. 882/19

DOMUS centralissimo ufficio piazza della Borsa, quattro stanze con servizi, ascensore, riscaldamento affittasi. Tel. 69210. 1/19

DOMUS ufficio signorile zona Coroneo 200 mq tutti i comfort moderni affittasi. Tel. 61763. 895/19

DOMUS Barcola affittasi prestigioso alloggio in villa vista golfo di circa 170 mq, atri, cucina, salone, quattro stanze, stanzetta, lavanderia, office, tripli servizi, ampia terrazza, giardino, due posti macchina, tutti i comfort. Informazioni solamente in ufficio. 1/19

ESSEFFE 744841 affitta stanza con servizio pianoterra centro storico. 895/19

ESSEFFE 744841 affitta stupendo appartamento con posto macchina paraggi Sistiana. 895/19

ESSEFFE 744841 affitta appartamento 120 mq zona Riva da ristrutturare. 895/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta villetta SCALA BONGHI ammobiliata causa partenza 3 stanze, 2 stanzette, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, terrazza, giardino, garage. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 887/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta appartamento ammobiliato in villa STRADA DEL FRUOLI lussuossissimo panoramichissimo, salone, 3 stanze, cucina, tripli servizi, mansarda, terrazza, giardino, garage 3 macchine. Informazioni S. Lazzaro 10, tel. 61712. 887/19

MONFALCONE affittasi trasferisti miniappartamenti ammobiliati adatti coppia. Tel. 64917/4533. 89/19

MONFALCONE affittiamo miniappartamenti ammobiliati periferici, centrali, 43934. 1/19

MONFALCONE periferia villaschiera autoriscaldata metano affittasi. Agenzia Italia 0481/74404. 85/19

RONCHI referenziati affittiamo appartamento vuoto centralissimo 90 mq garage. 77895. 1/19

STUDIO 4 728334 affitta referenziato libero 1.0 giugno centralissimo signorile con giardini, spese, altro attico soggiorno matrimoniale terrazze. 896/19

STUDIO 4 affittasi soggiorno due stanze casa epoca da ristrutturare. 896/19

STUDIO 4 728334 affitta piccolo magazzino con soppalco zona ospedale. 896/19

20 Capitali Aziende

AGENZIA tel. 51066 cede negozio cartoleria giocattoli licenza inventario, incassi verificabili (escluso muri). 893/20

CEDESI contratto stagionale tab. I, VI, VII, IX, XI, XIV zona Montebelluna solo rilevando inventario attrezzature. L. 30.000.000. Tel. 571931 ore past. 900/20

CEDESI gestione avviato negozio calzature, motivi familiari, vicinanze Monfalcone. Ore past. 0481/710269. 57/20

FARMACIA Venezia centralissima media ottimo cassetto opportunità interessante vendesi. Scrivere a cassetta n. 28/D Publied, 34100 Trieste. 52277/20

FINANZIARIO attività imprenditoriale cessioni aziende esercizi pubblici ed acquisto immobili ottanta per cento pagamento quindici anni tasso agevolato. Pomeriggio 61243. 52332/20

IN buona posizione commerciale cede ALIMENTARI con disponibilità immediata 20.000.000. Possibilità acquisto muri. S.I.M.I. 772629. 905/20

LICENZA acquisto contanti purché alto reddito documentabile eventualmente anche muri. Telefonare 755059. 14/20

LICENZA preziosi, bigiotteria, orologeria, avviamento, arredamento, zona C. Elisi, Agenzia Meridiana 733275. 882/20

PROGETTACASA licenza panetteria tabella VII, profumeria centrale, avviamento e muri tabella XIV, licenza cartoleria tabella IX, X, XIV/21/25. 787549. 24/20

RABINO 762081. Licenza avviamento arredamento colori vernici carte parati centrale ottimo reddito 35.000.000. 14/20

RABINO 762081. Licenza avviamento arredamento latteria adiacenze fioriti clientela ricale 15.000.000. 14/20

SIT Studio Immobiliare Trieste S.r.l., passo Goldoni 2, propono adiacenze GIARDINO PUBBLICO locale d'affari, vendesi muri e licenza tab. I, XIV alimentari drogheria vera occasione, trattative presso nostri uffici. 728662, 728663. 22/20

SIT buffet CENTRALISSIMO forte avviamento trattative riservate, informazioni previo appuntamento presso nostri uffici. 728644. 22/20

SOCIETÀ disponendo grande locale centralissimo adatto molteplici attività, vasta licenza, cerco socio con capitale. Telefonare 64583 ore ufficio. 885/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTASI appartamento luminoso adatto ufficio, circa 180 mq, zona Riva o adiacenze. Scrivere dettagliando con planimetria a cassetta n. 28/D Publied, 34100 Trieste. 854/21

ACQUISTASI casetta o appartamento 80 mq-90 mq anche da ristrutturare, pagamento in contanti. Tel. 727237. 868/21

Società cerca per apertura nuovo negozio a Udine

- estetista 35/45 anni
- esperienza vendite al privato
- bella presenza
- estroverosa
- cultura superiore

Trattamento adeguato esperienza. Scrivere a: CASELLA POSTALE N. 74 33100 UDINE

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A. ECCARDI via Madonnina-Oriani, due stanze, stanzino, cucina, bagno, occasione. 732266. 890/22

A.A. ECCARDI via Moretti, due stanze, cucina, bagno, poggolo, vendesi occasione. 732266. 890/22

VIP promozione vendite immobiliari corso Italia 31, tel. 64112-65834 ricerca urgente in acquisto per cliente referenziato salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazze, box panoramico. 28/21

Società industriale di importanza nazionale è interessata a contattare personale da inserire nella propria amministrazione.

E' richiesto il diploma di ragioniere e l'esperienza in analoghe posizioni.

Scrivere a: CASSETTA N. 29/D PUBLIED 34100 TRIESTE

AGENZIA Meridiana 733275 F. SEVERO ultimo piano, ascensore, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, poggolo, ampia vista. 882/22

AGENZIA Meridiana 733275 VALMAURA recente, rifinitissimo, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno. 882/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona GARIBOLDI epoca, piano II, due stanze, stanzetta, cucina, servizio, buona manutenzione, BRUNNER, 3 stanze, cucina, servizi separati, da restaurare. 882/22

AGENZIA Tropeano vende Monfalcone centro casetta con giardino, prezzo interessante. Tel. 74516. 1/22

ALABARDA 768821 Ghirlandino moderno, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggolo tutti confort. 913/22

ALABARDA 768821 Cacciatore in palazzina ultimo piano, 90 mq, più 90 mq, terrazza, 2 posti macchina, coperti, 128.000.000. 897/22

ALABARDA 768821 S. Giacomo epoca completamente ristrutturata, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, 45.000.000. 897/22

APPARTAMENTO libero, restaurato, 2 stanze, stanzetta, cucinino, soggiorno, bagno, riscaldamento, vendo, facilitazioni pagamento. Visitare ore 15-18.30 oggi e domani Soussa 6 mezzanino. 52334/22

B. VIALE libero fine '85, occasione, in stabile restaurato, 2 stanze, cucina, wc, poggolo, 16.000.000, altro 1 stanza, cucina, possibilità wc doccia, 10.000.000, 755672 Europa Crips. 907/22

BELLISSIMA veduta Golfo salone, cucina, camera, servizi, accurate rifiniture, posto macchina vendesi. Tel. 68923. 52136/22

BIBIONE frontonare 28.000.000 più 20.000.000 comodito mutuo, possibilità dilazioni, vendesi ultimo appartamento 6 posti. 0431-430489. 115/22

BIBIONE vistamare, studio costruzioni vende direttamente, Iva 2%, monovani 29.850.000; bilocali 39.750.000; trivani 49.650.000. Corso del Sole 45 (aperto festivi) 0431-430541. 113/22

BIBIONE 18.500.000 contanti, 25.000.000 mutuo eventuali dilazioni, vendesi nuovo spazioso appartamento arredatissimo, 5 posti, 250 m mare, posto auto coperto. 0431-430489. 111/22

DOMUS Carsla-Oplina villa nuova costruzione disposta su tre livelli: salone-quattro stanze, due cucine, doppi servizi, taverna, grande porticato, terrazza, giardino, cantina, box auto. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Cedas villa libera vista mare: salone quattro stanze, cucina, due bagni, ripostiglio, taverna, giardino, terrazze, autoriscaldamento. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Navali in palazzina nuova costruzione vista panoramica e vista golfo primo ingresso: soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, ampie terrazze, giardino condominiale term autonomo. Tel. 69210. 1/22

DOMUS nel verde palazzina via Besenghi soluzioni: soggiorno, 1, 2, 3 stanze, cucinino, bagno, automotano, giardino, possibilità box. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Opicina centro villa nuova costruzione su due piani, 5.500 mq terreno privato: salone, quattro stanze, cucina, tre bagni, cantina, taverna, liscia, porticato, impianti moderni, rifiniture extralusso. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Piccola adatto anche ufficio da restaurare: due stanze, stanzino, cucina abitabile, servizi separati, poggolo, cantina, comfort 70.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS R. Manna recente tranquillo quinto piano 170 mq: salone tre matrimoniali, stanzetta, cucina, servizi, ripostiglio, poggolo, buone condizioni 115.000.000. Tel. 69210. 1/22

ESSEFFE 744841 Lignano e Bibione appartamenti vacanze primo ingresso. Occasioni. 895/22

ESSEFFE 744841 viale Raffaello Sanzio primo piano ascensore 70 mq 58.000.000 trattabili. 895/22

ESSEFFE 744841 Svevo recente IV piano 90 mq soleggiato 78.000.000. 895/22

ESSEFFE 744841 Viale stabile signorile III piano ascensore 90 mq perfetto. 895/22

FUMICELLO vendesi villetta unifamiliare recente su 1250 mq terreno recintato, telefonare 0431/96511. 52249/22

G. DUINO adatto investimento soggiorno cucinino matrimoniale poggolo arredato altro BOX 100 mq acqua luce Grebio 299969. 23/22

G. SISTIANA recente panoramica 2 matrimoni stanzaloni servizi poggolo posto macchina 78.000.000 altro saloncino matrimoniale servizi altro simile arredato Grebio 299969. 23/22

G. VILLINO Aurisina recente salone due stanze bagno, vermetta garage giardino altro VISOGILIANO accostato nuovo finiture signorili 165.000.000. Tel. 899969. 23/22

G. UFFICI in case signorili anche ampie metrature zone TRENTO SALUS ROMA Grebio 68789. 23/22

G. MACHIAVELLI casa signorile salone due stanze grande cucina servizi riscaldamento autonomo altro simile VALDIRIVO Grebio 68789. 23/22

G. GIULIA adatto investimento MANSARDA 90 mq da ristrutturare 28.000.000. Grebio 68789. 23/22

IMMOBILIARE CIVICA vende FABIOSEVERO moderno 2 stanze cucina bagno poggolo ripostiglio riscaldamento ascensore S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 887/22

IMMOBILIARE CIVICA vende in casa d'epoca paraggi LOCCHI 4 stanze stanzetta cucina servizi poggoli S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 887/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento zona STADIO 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, cantina, riscaldamento, ascensore, parcheggio macchina 45.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 887/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi FIERA moderno soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggolo soffitta riscaldamento ascensore S. LAZZARO 10. Tel. 61712. 887/22

IMMOBILIARE CIVICA vende villetta S. GIOVANNI recente garage giardino vista panoramica, con due appartamenti giardino con albero frutta, garage per due macchine. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 887/22

INTERMEDIA 729801 Industria libero camera cucina bagno 22.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Viale D'Annunzio adiacenze libero recente signorile salone soggiorno camera cucinino bagno balconi cantina 87.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Muggia libero recente luminoso salone camera cameretta cucina bagno terrazze box auto 134.500.000. 14/22

LAGO Garda Desenzano-Pedenghe vende signorile villa con parco. 030/9140139-9143651. 50035/22

LIGNANO Pineta: villetta 67.500.000 dilazioni avanzamento lavori, impresa vende direttamente 80 mq circa. Immersa nel verde con meravigliose piscine, grande parco, area giochi, 350 metri spiaggia. Ingresso, soggiorno, 2 camere (possibilità 3 a cameretta), bagno, lavanderia, 2 o bagno, taverna, cantina, Terrazze, giardino, caminetto, (scelta finiture). Predisposizione riscaldamento, pagamento avanzamento lavori. (Possibilità comod mutui). Ufficio vendite in loco aperto festivi. Arco del Tramonto angolo viale del Fiori. 0431/430541 (anche permuta). 114/22

LIGNANO Sabbia d'oro: 33.950.000, 50 metri dal mare posizione unica, vendesi ultimi appartamenti arredati. 0431/430541. 112/22

LOCALE nuovo, centro Cervignano, adatto a qualsiasi attività vendesi. Telefonare 0431/30201. 52322/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende: appartamento centrale 3 letto garage 68.000.000 trattabili 45647. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende: appartamento V.le S. Marco 100 mq salone 2 letto doppi servizi posto macchina occasione 45947. 1/22

MONFALCONE privato vende appartamento bicamerale 100 mq in residence. Telef. 45703.

PRIVATO vende appartamento 3 o piano e monolocale con terrazza 4 o piano in casa completamente restaurata S. Sordani (zona P. Vico), tel. 418570 da oggi a venerdì ore 8-12; 15.30-19.30. 050038/22

PRIVATO vende privato Università Castagneto saloncino matrimoniale cucina bagno poggolo cantina. Tel. 572141-569993. 52267/22

PRIVATO vende S. Vito matrimoniale salone, cucinino, bagno, no bagno due poggoli ascensore riscaldamento centralizzato. Tel. 793153. 52276/22

PROGETTACASA San Francesco 6 propone: recentissimo, saloncino, bistrasse, cucina, servizi, terrazza, 65.000.000 più mutuo agevolato. 787549. 24/22

Q. VIALE luminosissimo miniappartamento 45 mq circa 23.000.000. Quadrifoglio 630174. 12/22

SAN GIACOMO condizioni ottime cucina camera cameretta bagno ripostiglio cantina poggolo. Quadrifoglio 630174. 12/22

Q. ROZZOL in palazzina recente soggiorno cucina stanza bagno ripostiglio poggolo. Quadrifoglio 630175. 12/22

Q. COMMERCIALE panoramico cucina soggiorno 2 camere bagno poggolo cantina box. Quadrifoglio 631171. 12/22

Q. OSPEDALE MILITARE signorissimo cucina salone 2 stanze servizi terrazze ripostiglio. Quadrifoglio 630174. 12/22

Q. ROZZOL grazioso miniappartamento 45 mq con giardino proprio automotano. Quadrifoglio 631171. 12/22

Q. SETTEFONTANE recente piano alto cucina matrimoniale bagno. Quadrifoglio 631171. 12/22

Q. SERVOLA casetta indipendente cucina soggiorno camera cameretta servizi box automotano 59.000.000. Quadrifoglio 630174. 12/22

RABINO 762081 libero Giardino pubblico 2 camere cucina servizio 24.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giuliani soggiorno camera cucinotto bagno riscaldamento entro 32.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Ronchetto camera cucina bagno balcone riscaldamento ascensore 35.000.000. 14/22

S.I.M.I. 772629 CENTRALISSIMO parzialmente da ristrutturare appartamento di circa 205 mq più terrazza 420.000.000. Trattative riservate. 905/22

SISTIANA vendesi: villaschiera 3 letto doppi servizi garage giardino vista panoramica Agenzia Gabbiano 0481/45947. 1/22

SIT COMMERCIALE recente prestigioso panoramico cucina salone tre stanze doppi servizi stanza da lavoro giardino proprio posto auto in garage 165.000.000. 729893. 22/22

SIT SAN GIOVANNI casetta indipendente panoramica, ampia metratura, parzialmente da ristrutturare possibilità bilamiliare 300 mq giardino accesso auto box prezzo occasione 728644. 22/22

SIT CENTRALE ultimo piano panoramico recente salone cucina due stanze bagno terrazza solo 90.000.000. 729862. 22/22

IT SAN GIUSTO adiacenze recente piano alto cucina salone due letto bagno terrazza 80.000.000. 729863. 22/22

SIT GABRIELLI luminoso recente cucina salone matrimoniale bagno ripostiglio due terrazze adatto anche uso studio 55.000.000. 728644. 22/22

SIT SISTIANA occasione recente villa bifamiliare cucina soggiorno camera cameretta bagno per ogni appartamento ingressi indipendenti 1500 mq terreno recintato accesso auto 729862. 22/22

SIT BESENGHI signorile nel verde luminoso cucina salone due stanze doppi servizi terrazzo cantina posto macchina in garage 125.000.000. 729863. 22/22

SIT COMMERCIALE intero stabile occupato composto da 8 minialloggi di cui 3 liberi grande magazzino giardino proprio box 130.000.000 possibilità vendita frazionata da Lit. 14.000.000. 728644. 22/22

SIT DEI PORTA minialloggio con due condizioni occasioni 16.500.000. 729863. 22/22

STARANZANO vendesi appartamento 2 letto garage 60.000.000. trattabili Agenzia Gabbiano 0481/45947. 1/22

STUDIO 4 728334 Grotta soggiorno due stanze servizi terrazzi panoramico. 896/22

STUDIO 4 e adiacenze II ingresso Rossetti S. Vito S. Luigi, Commerciale panoramicissimo. 896/22

STUDIO 4 S. Giusto perfezionamento ristrutturato automotano cucinino tinello tre stanze. 896/22

STUDIO 4 S. Giusto nuova negozi 55 mq 80 mq 88 mq 220 mq. 896/22

ULTIMISSIME vendite per chiusura cantiere appartamenti bistrasse-trianze case, cucine, mutui, contributi regionali, facilitazioni. Tel. 814311. 909/22

VENEDESI chalet seminuovo zona Ampezzo (Tolmezzo), 120 mq terreno costruita. Telefonare al 774791 orario negozio lunedì escluso. 52155/22

VENDI NSI a prezzi tutto compreso box per macchinetta, ingresso, luce, acqua. Agevolazioni. Tel. 814311. 909/22

VESTA vende libero via F. Severo piano quinto con ascensore stanza stanzetta cucina bagno poggolo riscaldamento centrale 54.000.000. Telefonare 730344. 863/22

VESTA vende libero zona S. Giacomo piano ammezzato stanza stanzino soggiorno angolo cottura wa con doccia riscaldamento a metano 40.000.000. Telefonare 730344. 863/22

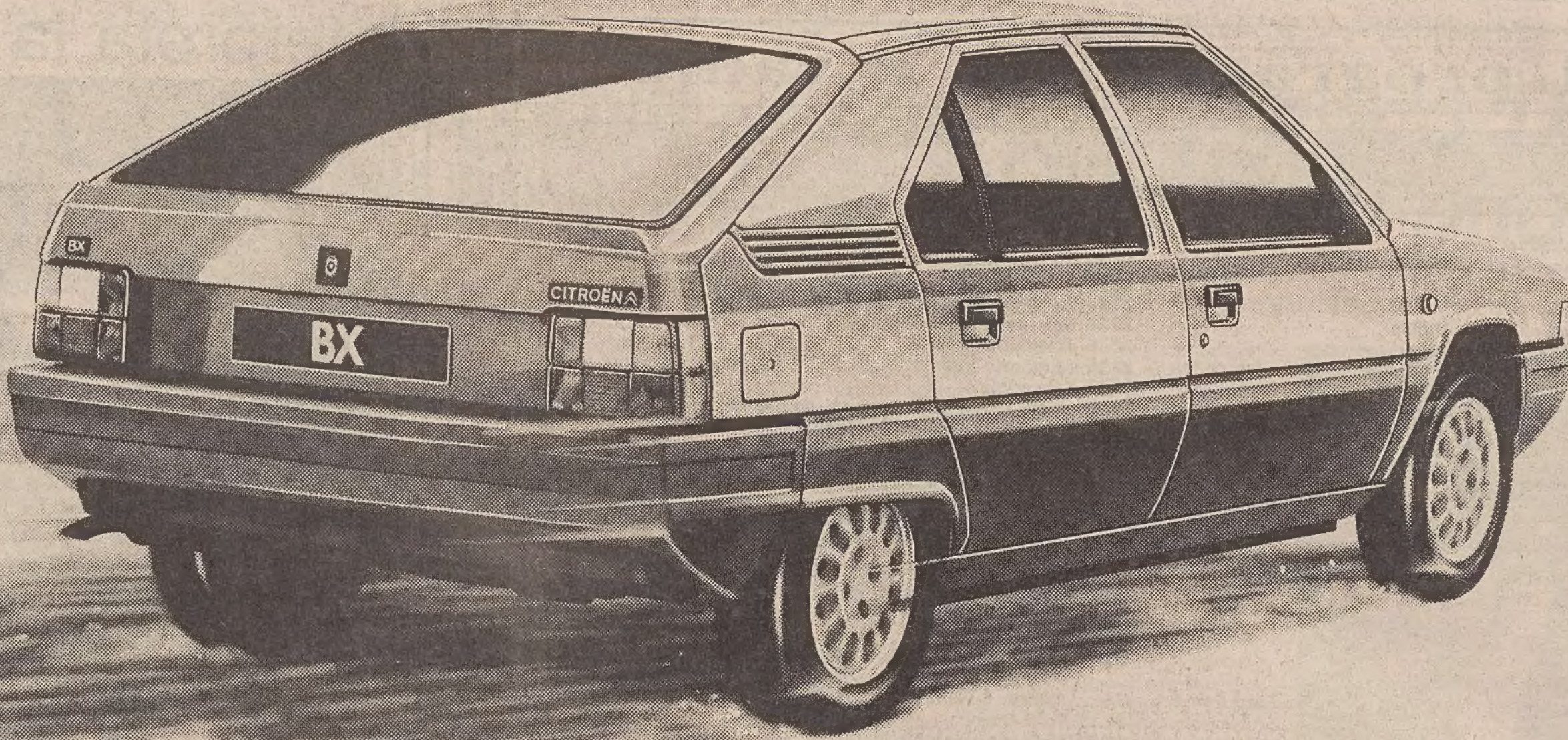
VESTA vende liberi zona Rossetti e zona Revoltella stanza cucina bagno riscaldamento centrale 35.000.000. Telefonare 730344. 863/22

23 Turismo e villeggiature

CAMPOROSSO sette giorni sulla neve 175.000 pensione completa. Informazioni: tel. 630119. 52308/22

CORVARA miniappartamento 6 posti affittasi anche settimanalmente. Tel. 794791 serata. 52308/22

250.000 settimanali, week-end e letti, Fori Sopra, 567152 serata. 52257/22



PRENDILA COSTA 11.374.000

CHIAVI IN MANO

11.374.000 lire chiavi in mano. Un prezzo decisamente interessante per una macchina di classe. Citroën BX: il piacere della guida, il comfort delle sospensioni Citroën, la

perfetta tenuta di strada, la sicurezza di 4 freni a disco. E la soddisfazione di tenerla in forma con meno di 2 ore all'anno di manutenzione. Citroën BX: 1360 cc, 62 CV, 155 km/h.

CITROËN BX

CITROËN ^{scelta} TOTAL

ACQUISTO pagando contanti appartamento o villa signorile Barcola costiera Grignano, Campo Marzio, Campi Elisi, San Vito, Besenghi, Grotta. Tel. 755059. 14/21

DA privati acquisto in contanti appartamento piccolo purché centrale. Tel. 732498. 2/24

PER investimento cerco appartamenti occupati, definizione immediata, tratto solo con privati. Tel. 755059. 14/21

PRIVATAMENTE cerco appartamento decoroso, soggiorno, 2 stanze, zona via Giulia, S. Giovanni. Tel. 630120. 12/21

PRIVATO acquista appartamento vista mare mq 85-100 zone Grotta-Faro. Tel. 54957 serali. 52246/21

PRIVATO acquista contanti appartamento BARCOLA-GRETTA 2 stanze, cucina, comfort. Tel. 946969. 887/21

PRIVATO cerca zona esclusiva signorile, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, 422428. 22/21

VIP promozione vendite immobiliari corso Italia 31, tel. 64112-65834 ricerca urgente in acquisto per cliente referenziato salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazze, box panoramico. 28/21

A.A. GESTIMMOBILI eccezionale mansarda in fase ristrutturazione, zona S. Vito, 3 camere, saloncino, cucinino, grande bagno, balcone 110 mq, 70.000.000 trattative riservate. Tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI mansarda XX Settembre 2 stanze, cucina, bagno, buone condizioni, 28.000.000. Tel. 772244. 21/22

A.A. STUDIO 77 vende centralissimo ideale per persona sola in casa signorile con particolari extracomfort. Tel. 62595. 884/22

A.A. STUDIO 77 vende Barcola, centro, recente appartamento libero mq 56, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio. Tel. 62595. 884/22

A. IL TETTO libero appartamento zona Faro, vista panoramica, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, mansarda, soffitta, cantina. 764074. 877/22

A. IL TETTO primogeno panoramico, Duino, tre stanze, cucina, bagno, terrazze, garage, giardino, Iva 2%. 882/22

A. IL TETTO vende libero, perfetto, luminoso, tre stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggolo, D'Annunzio. 764074. 877/22

A. Pomi di Sopra vendendosi appartamenti, una-due camere, garage, termoindependenti, ag. Caster. 0433/88157-38118. 050034/22

A. Pomi di Sopra vendendosi ville unifamiliari due-tre camere, arredate. Ag. Caster. 0433/88157-38118. 050034/22

AGENZIA Meridiana 733275 F. SEVERO ultimo piano, ascensore, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, poggolo, ampia vista. 882/22

AGENZIA Meridiana 733275 VALMAURA recente, rifinitissimo, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno. 882/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona GARIBOLDI epoca, piano II, due stanze, stanzetta, cucina, servizio, buona manutenzione, BRUNNER, 3 stanze, cucina, servizi separati, da restaurare. 882/22

AGENZIA Tropeano vende Monfalcone centro casetta con giardino, prezzo interessante. Tel. 74516. 1/22

ALABARDA 768821 Ghirlandino moderno, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggolo tutti confort. 913/22

ALABARDA 768821 Cacciatore in palazzina ultimo piano, 90 mq, più 90 mq, terrazza, 2 posti macchina, coperti, 128.000.000. 897/22

ALABARDA 768821 S. Giacomo epoca completamente ristrutturata, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, 45.000.000. 897/22

APPARTAMENTO libero, restaurato, 2 stanze, stanzetta, cucinino, soggiorno, bagno, riscaldamento, vendo, facilitazioni pagamento. Visitare ore 15-18.30 oggi e domani Soussa 6 mezzanino. 52334/22

B. VIALE libero fine '85, occasione, in stabile restaurato, 2 stanze, cucina, wc, poggolo, 16.000.000, altro 1 stanza, cucina, possibilità wc doccia, 10.000.000, 755672 Europa Crips. 907/22

BELLISSIMA veduta Golfo salone, cucina, camera, servizi, accurate rifiniture, posto macchina vendesi. Tel. 68923. 52136/22

BIBIONE frontonare 28.000.000 più 20.000.000 comodito mutuo, possibilità dilazioni, vendesi ultimo appartamento 6 posti. 0431-430489. 115/22

BIBIONE vistamare, studio costruzioni vende direttamente, Iva 2%, monovani 29.850.000; bilocali 39.750.000; trivani 49.650.000. Corso del Sole 45 (aperto festivi) 0431-430541. 113/22

BIBIONE 18.500.000 contanti, 25.000.000 mutuo eventuali dilazioni, vendesi nuovo spazioso appartamento arredatissimo, 5 posti, 250 m mare, posto auto coperto. 0431-430489. 111/22

DOMUS Carsla-Oplina villa nuova costruzione disposta su tre livelli: salone-quattro stanze, due cucine, doppi servizi, taverna, grande porticato, terrazza, giardino, cantina, box auto. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Cedas villa libera vista mare: salone quattro stanze, cucina, due bagni, ripostiglio, taverna, giardino, terrazze, autoriscaldamento. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Navali in palazzina nuova costruzione vista panoramica e vista golfo primo ingresso: soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, ampie terrazze, giardino condominiale term autonomo. Tel. 69210. 1/22

DOMUS nel verde palazzina via Besenghi soluzioni: soggiorno, 1, 2, 3 stanze, cucinino, bagno, automotano, giardino, possibilità box. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Opicina centro villa nuova costruzione su due piani, 5.500 mq terreno privato: salone, quattro stanze, cucina, tre bagni, cantina, taverna, liscia, porticato, impianti moderni, rifiniture extralusso. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Piccola adatto anche ufficio da restaurare: due stanze, stanzino, cucina abitabile, servizi separati, poggolo, cantina, comfort 70.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS R. Manna recente tranquillo quinto piano 170 mq: salone tre matrimoniali, stanzetta, cucina, servizi, ripostiglio, poggolo, buone condizioni 115.000.000. Tel. 69210. 1/22

ESSEFFE 744841 Lignano e Bibione appartamenti vacanze primo ingresso. Occasioni. 895/22

ESSEFFE 744841 viale Raffaello Sanzio primo piano ascensore 70 mq 58.000.000 trattabili. 895/22

ESSEFFE 744841 Svevo recente IV piano 90 mq soleggiato 78.000.000. 895/22

ESSEFFE 744841 Viale stabile signorile III piano ascensore 90 mq perfetto. 895/22

FUMICELLO vendesi villetta unifamiliare recente su 1250 mq terreno recintato, telefonare 0431/96511. 52249/22

G. DUINO adatto investimento soggiorno cucinino matrimoniale poggolo arredato altro BOX 100 mq acqua luce Grebio 299969. 23/22

G. SISTIANA recente panoramica 2 matrimoni stanzaloni servizi poggolo posto macchina 78.000.000 altro saloncino matrimoniale servizi altro simile arredato Grebio 299969. 23/22

G. VILLINO Aurisina recente salone due stanze bagno, vermetta garage giardino altro VISOGILIANO accostato nuovo finiture signorili 165.000.000. Tel. 899969. 23/22

G. UFFICI in case signorili anche ampie metrature zone TRENTO SALUS ROMA Grebio 68789. 23/22

G. MACHIAVELLI casa signorile salone due stanze grande cucina servizi riscaldamento autonomo altro simile VALDIRIVO Grebio 68789. 23/22

G. GIULIA adatto investimento MANSARDA 90 mq da ristrutturare 28.000.000. Grebio 68789. 23/22

IMMOBILIARE CIVICA vende FABIOSEVERO moderno 2 stanze cucina bagno poggolo ripostiglio riscaldamento ascensore S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 887/22

IMMOBILIARE CIVICA vende in casa d'epoca paraggi LOCCHI 4 stanze stanzetta cucina servizi poggoli S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 887/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento zona STADIO 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, cantina, riscaldamento, ascensore, parcheggio macchina 45.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 887/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi FIERA moderno soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggolo soffitta riscaldamento ascensore S. LAZZARO 10. Tel. 61712. 887/22

IMMOBILIARE CIVICA vende villetta S. GIOVANNI recente garage giardino vista panoramica, con due appartamenti giardino con albero frutta, garage per due macchine. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 887/22

INTERMEDIA 729801 Industria libero camera cucina bagno 22.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Viale D'Annunzio adiacenze libero recente signorile salone soggiorno camera cucinino bagno balconi cantina 87.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Muggia libero recente luminoso salone camera cameretta cucina bagno terrazze box auto 134.500.000. 14/22

LAGO Garda Desenzano-Pedenghe vende signorile villa con parco. 030/9140139-9143651. 50035/22

LIGNANO Pineta: villetta 67.500.000 dilazioni avanzamento lavori, impresa vende direttamente 80 mq circa. Immersa nel verde con meravigliose piscine, grande parco, area giochi, 350 metri spiaggia. Ingresso, soggiorno, 2 camere (possibilità 3 a cameretta), bagno, lavanderia, 2 o bagno, taverna, cantina, Terrazze, giardino, caminetto, (scelta finiture). Predisposizione riscaldamento, pagamento avanzamento lavori. (Possibilità comod mutui). Ufficio vendite in loco aperto festivi. Arco del Tramonto angolo viale del Fiori. 0431/4305